



CULTURA

SINCLAR, OGGI SHOW IN PIAZZA UNITÀ

RUSSO / APAG. 37



IL LIBRO

Porno, desideri proibiti ai tempi della rete

CARNERO / ALLEPAG. 32 E 33

CONCERTI

Alla Piccola Fenice un omaggio all'Austria

CARDELLA / APAG. 34

AILETTORI

ENZO D'ANTONA

CON IL PICCOLO TRASLOCA UN PO' DI TRIESTE

Il Piccolo cambia sede. Da domani il vostro giornale avrà i propri uffici — redazione, amministrazione, pubblicità — al numero 14 di via Mazzini. Ancora più al centro della città e, nelle intenzioni di chi questo giornale ogni giorno lo pensa e lo realizza, ancora più al centro dei fatti.

Dalla sua fondazione nel 1881 a oggi *Il Piccolo* si è spostato poche volte. Dopo molti anni nella sede storica di via Silvio Pellico, dove campeggia ancora quella scritta entrata ormai nel panorama cittadino, ha traslocato nel 1987 in via Guido Reni, per poi spostare tre anni fa l'entrata (rimanendo però nello stesso edificio) in via Campo Marzio.

I trasferimenti de *Il Piccolo* non sono semplici esercizi di memoria. Essi hanno segnato anche un po' la storia di Trieste. Per i lettori infatti la sede del giornale in questi quasi 138 anni è stata sempre un punto di riferimento: un luogo in cui andare per consegnare una lettera da pubblicare nelle pagine delle "segnalazioni", per protestare se un marciapiede è malmeso, per cercare di ritrovare un oggetto smarrito, per segnalare un atto di beneficenza, per ritrovare il filo di una vita attraverso una notizia pubblicata magari dieci o venti anni prima. A volte anche l'unico luogo in cui raccontare un'ingiustizia subita. E chissà in quante discussioni qualcuno a un certo punto se ne esce con la frase: «Lo dico al Piccolo». Attribendoci magari la capacità di mettere a posto le cose. Tutti sappiamo che non sempre un articolo di giornale basta a risolvere i problemi, ma magari a volte aiuta.

Insomma, il vostro quotidiano tra le sue tante funzioni ha avuto — e per fortuna ha ancora oggi — quella di uno sportello a disposizione di tutti.

/ SEGUE A PAG. 5

/ ALTRI SERVIZI A PAG. 15

REGIONE

Sanità Fvg, scintille sulla riforma La maggioranza fa dietrofront

La forzista Savino all'angolo, sfuma la promessa elettorale della divisione ospedali-territori
Dopo le proteste dagli operatori il governatore Fedriga sceglie la linea soft. Ok a tre aree

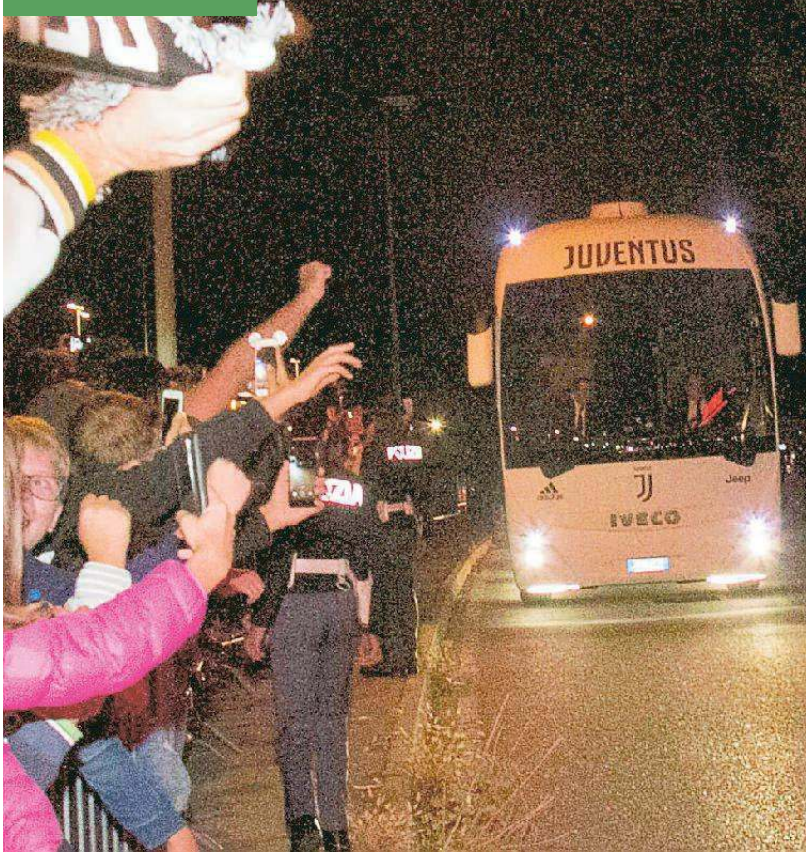
/ ALLE PAG. 2 E 3

In trecento a Ronchi accolgono la Juve Squadra blindatissima e gran delusione: al posto di Ronaldo solo vetri oscurati

La Juve atterra (in ritardo rispetto all'orario previsto), sale sul pullman e raggiunge l'hotel di Ronchi dei Legionari monopolizzato per la vigilia del match con l'Udinese. Nessun giocatore si fa vedere dai fan. Foto Bonaventura

PERRINO / ALLEPAG. 40 E 41

SPORT



I NODI DEL GOVERNO

Tagli ai ministeri e nuove imposte Ma la manovra preoccupa l'Ue

Servono risorse per la manovra gialloverde. Intanto arriva la lettera dell'Ue, preoccupata per il deficit.

/ ALLEPAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / APAG. 18

QUELLI CHE... TANTO PEGGIO TANTO MEGLIO

Curiosa situazione quella del Partito democratico e quella dei più autorevoli opinionisti, analisti, politologi ed economisti italiani.

TRIESTE / VERIFICHE IN CORSO

Airbnb affittati in nero in 450 dribblano la tassa

Sono centinaia gli appartamenti e le stanze affittati in nero a chi soggiorna a Trieste. La tassa di soggiorno entrata in vigore dal 1° giugno scorso si è rivelata la cartina tornasole del sommerso in questo settore. Per ver-

sare l'imposta nelle casse comunali, una realtà ricettiva si deve accreditare alla piattaforma di gestione del sistema creato dal Comune. All'appello mancano quasi 500 realtà.

TONERO / ALLEPAG. 20 E 21

L'INAUGURAZIONE / A PAG. 24

Taglio del nastro a Barcola
per il maxipark da 400 posti
Una fermata del bus ad hoc

VIA GIULIA / SARTI A PAG. 25

Insetti e larve nelle farine:
chiuso il magazzino del panificio
La procura apre un fascicolo

LA STORIA / BRUSAFERRO A PAG. 27

L'antica gioielleria a San Giacomo
è arrivata all'ultimo capitolo
dopo la lunga storia centenaria

DOMANI IN REGALO
con
IL PICCOLO
IL POSTER
DELL'ALMA TRIESTE
CON IL CALENDARIO
2018-2019



Allianz

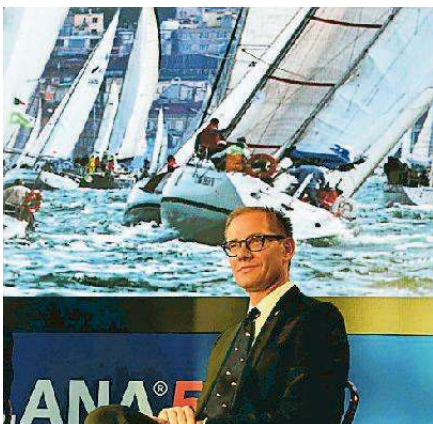
BARCOLANA 50

Trieste, ci siamo: al via la maratona della gente di mare

MAURIZIO CATTARUZZA

C'è così tanta roba, oltre 400 eventi in mare e a terra, tra concerti, spettacoli, cultura, mostre e iniziative varie, che quasi ci si dimentica che domenica 14 c'è "anche" la grande regata.

/ NELL'INSERTO CENTRALE



TOUR	Data	gg.	€
EuroChocolate Perugia	20-21 ott	2	€ 250
Puglia e il magico Salento	30/10-4/11	6	€ 795
Portogallo, Lisbona, Fatima e Porto	30/10-5/11	7	€ 1.270
Roma e i Musei Vaticani	31/10-4/11	5	€ 840
Arezzo, Cortona e la Val d'Orcia	1-4 nov	4	€ 480
Barcellona, la città di Gaudi	1-4 nov	4	€ 910
Torino, le Regie Reali e le Langhe	1-4 nov	4	€ 580
Andalusia, la Spagna del sud	1-6 nov	6	€ 1.140
Firenze e la Galleria degli Uffizi	2-4 nov	3	€ 440
Vienna, la città Imperiale	2-4 nov	3	€ 425
Saint-Moritz, treno del Bernina e Livigno	16-18 nov	3	€ 445
Sud Africa, all inclusive Cape Town e Safari	16-25 nov	10	€ 3.390
Alba e il Magico paese del Natale	17-18 nov	2	€ 250
Cremona e la Festa del Torrione	18-19 nov	2	€ 250
Candelara e San Marino	24-25 nov	2	€ 250
Salisburgo e le miniere di sale	24-25 nov	2	€ 280

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo
Pocket

t. 0432.900077
abacoviaggi.com

TOUR	Data	gg.	€
fra Austria e Repubblica Ceca	30/11-2/12	3	€ 380
Linzi, Steyr e il villaggio di Gesù bambino	1-2 dic	2	€ 270
Montepulciano e Pienza	1-2 dic	2	€ 250
Zagabria e Lubiana, sorprendenti capitali	1-2 dic	2	€ 235
Norimberga e la strada Romantica	5-9 dic	5	€ 645
Belgio, Anversa, Bruxelles e le Fiandre	6-9 dic	4	€ 880
Londra, in volo	6-9 dic	4	€ 930
Napoli e le luci d'artista di Salerno in Volo	6-9 dic	4	€ 820
Alsazia, Friburgo e i più bei mercatini d'Europa	6-10 dic	5	€ 680
Praga e Dresda	6-10 dic	5	€ 645
Merano, Glorenza e la Val Venosta	7-8 dic	2	€ 250
Amburgo, Brema e Lubeca, in volo	7-10 dic	4	€ 950
Lione, festa delle luci	7-10 dic	4	€ 595
Lille e le Fiandre Francesi	8-11 dic	4	€ 880

Agenzie POINT

Trieste:
Linea Gialla, T. 040-635333
Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Julia Viaggi, T. 040-367886
Sofia Viaggi, T. 040-3478519
Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Mitteln, T. 040-9896112
Muggia:
La Ramba, T. 040-271754
Monfalcone:
ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Swami Viaggi, T. 0481-43432
No Stop Viaggi, T. 0481-791096
Ronchi dei Legionari:
La Dosolina, T. 0481-474235
Gradisca d'Isonzo:
Blue Mountains, T. 0481-961166
Gorizia:
K'Un Lun, T. 0481-545034
Salvans Tour, T. 0481-539707
Cervignano:
Punto It, T. 0431-370376
Palmanova:
Hangar 34, T. 0432-924220
Manzano:
Universi Paralleli, T. 0432-750716

Regione

Riforma sanitaria La maggioranza fa dietrofront Savino all'angolo

Azzurra in trincea nel difendere la divisione ospedali-territori promessa in campagna elettorale. Gli alleati con Fedriga

Marco Ballico / TRIESTE

Non erano tutti d'accordo. Forza Italia, in particolare, ha insistito per la discontinuità promessa in campagna elettorale. Lo ha fatto con Sandra Savino, fino all'ultimo. Ma il confronto con gli operatori e i sindacati, quella campagna d'ascolto diventata mantra dopo il lavoro dei saggi, ha fatto infine optare per la riforma "soft", quella che tiene uniti aziende ospedaliero-universitarie e territorio ed è quindi meno impattante sul sistema ma, a sentire Riccardo Riccardi, «non meno rivoluzionaria».

L'assessore regionale alla Sanità non si sente sconfitto. Sa bene che nel programma elettorale è scritto, nero su bianco, l'impegno a «separare la gestione sanitaria delle grandi realtà ospedaliere da quella del territorio». Un impegno non mantenuto davanti all'elettorato e una porta aperta per le critiche del Pd che, su quel passaggio chiave della riforma di quattro anni fa, era stato impallinato ripetutamente dall'opposizione. Ma Ric-

cardi sa anche di non essere stato il solo a sostenere la tesi della separazione. Perché nel documento pre-elettorale che unisce il centrodestra ci sono le firme della Lega, Massimiliano Fedriga in testa, di Fratelli d'Italia, di Progetto Fvg e di Autonomia responsabile, non solo quella di Fi. E dunque, il giorno dopo la sintesi della maggioranza, al termine di un vertice in cui non sono mancate le scintille, Riccardi ammette che sì, avrebbe voluto un finale diverso, e quindi la separazione tra ospedale e territorio, come del resto aveva sostenuto in aula, da capogruppo di Fi, ribattendo a chi l'aveva preceduto, Maria Sandra Telesca: «Che cosa succederà quando governeremo noi? Semplice, il contrario di ciò che sta accadendo ora». Ma se pure non è andata così, non del tutto, la convinzione del vicepresidente è di avere comunque posto le basi per una svolta. Il risultato finale, afferma, «è un grande passo avanti rispetto a quando prodotto dal centrosinistra. Fa anzi sorridere - ribatte a stretto giro alle dichiarazioni del

fronte opposto - sentire Debora Serracchiani sostenere che si è imposto il loro modello di riforma».

La partita è così decisiva per la legislatura che i presenti all'intesa di giovedì sera glissano sul dietrofront all'ultima curva e si concentrano a loro volta più sull'esito finale che non sul come ci si è arrivati. Perché un conto è stare all'opposizione, un altro governare. E dopo che i

La discontinuità è stata abbandonata per evitare nuovi "stress" al sistema già provato

saggi hanno costruito due possibili modelli di governance, uno "hard" e uno "soft", sia Fedriga che Riccardi, pur preferendo il primo al secondo, hanno mantenuto equidistanza nelle ultime settimane, quelle dedicate all'ascolto. Ed è stato proprio l'ascolto che ha convinto il centrodestra a dimenticare quanto promesso nel programma e a prendere atto che gli addetti ai la-

vori, ultimi i sindacati nell'appello estremo di pochi giorni fa, chiedevano che ospedale e territorio non venissero separati. Un ritorno alla situazione precedente alla legge Serracchiani-Telesca avrebbe infatti stressato chi, in sanità, ci lavora quotidianamente. «L'ipotesi di una separazione netta tra Aziende sanitarie e territoriali avrebbe portato alcuni benefici - dichiarano in una nota presidente e assessore - ma, dopo un'analisi dettagliata della situazione, è prevalsa la volontà di non aumentare la pressione su un sistema che negli ultimi anni ha già subito una profonda ristrutturazione, i cui effetti non sono ancora stati del tutto metabolizzati».

A cambiare idea rispetto all'accorpamento ospedale-territorio è stata di fatto l'intera maggioranza. Non Savino, che avrebbe voluto ribaltare la legge 17 del 2014. Ma la via della prudenza non dispiace per esempio a Piero Camber: «Non è una nostra sconfitta, tutt'altro. Abbiamo cercato di cambiare il meno possibile pensando al cittadino, ma abbiamo comunque avviato una reimpostazione che garantirà efficienza e restituirà ai medici obiettivi di crescita nel territorio, riducendo il fenomeno della fuga fuori regione».

D'accorso sull'opportunità di fare un passo indietro anche Fabio Scoccimarro di Fdi: «Avremmo preferito la separazione, ma si è preferito assecondare le richieste di operatori e sindacati». Sulla stessa linea Ferruccio Saro di Progetto Fvg: «Disfare tutto una volta ancora avrebbe creato complicazioni di ordine burocratico, informatico, di bilancio, di gestione. Meglio far dialogare i territori». E- Giulia Manzan di Ar: «Prendiamo atto che la logica dell'ascolto ha prevalso sul programma».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE REAZIONI

Serracchiani: «Dopo tanti attacchi riconoscono che avevamo ragione»

Il Pd rivendica la primogenitura dello schema ora confermato. La replica: «Dem imbarazzanti. Noi siamo riusciti a fare ciò che loro non hanno saputo»

TRIESTE

È una partita madre della legislatura e la maggioranza scricchiola un po' al momento della decisione. C'è chi parla di Sandra Savino e Riccardo Riccardi, che smentisce, infastiditi al punto da lasciare il vertice prima della fine. Ma, il giorno dopo, l'unità è ritrovata. E il "nemico" un altro.

Lo scontro era del resto prevedibile. È Debora Serracchiani ad aprire il fuoco. «Il

nostro modello di riforma si è imposto con la forza della ragionevolezza», dichiara l'ex presidente della Regione rilevando la conferma dell'integrazione ospedale-territorio.

«Dopo che per anni hanno detto che avevamo sbagliato tutto, adesso riconoscono che gran parte del nostro lavoro è stato buono e va conservato. Non possiamo dimenticare gli attacchi beceri, ma ora che Riccardi ha in mano il bastone del comando forse capirà cosa significa tenere assieme bisogni e istanze dei territori».

Sulla stessa linea il capogruppo in Regione Sergio Bolzonello: «Dopo anni di violenze e veleni contro la no-



La deputata del Pd Debora Serracchiani con Sergio Bolzonello

stra riforma, quella che avrebbe lasciato macerie, la grande controriforma si è sciolta come neve al sole: il responso finale di saggi e operatori è l'esatto contrario di quanto sostenuto dal centrodestra in campagna elettorale.

In serata arriva la replica di Massimiliano Fedriga: «La nostra riforma sanitaria è rivoluzionaria in quanto partecipata e condivisa. Se il Pd non riesce a leggere le differenze di forma e contenuti tra la proposta di questa maggioranza e la loro, almeno eviti di trasformare il delicato e fondamentale tema della salute pubblica in un campo di battaglia privato. Affermare che il percorso avviato sia una prosecuzione di quello di Serracchiani significa non capire niente di sanità regionale o, peggio ancora, continuare a utilizzare la salute quale terreno di scontro per pretestuose finalità di partito. È inoltre imbarazzante che il Pd voglia intestarsi la nostra riforma solo perché siamo riusciti a fare quello

che loro non hanno saputo».

A rispondere a Serracchiani, oltre che a promuovere la decisione di tenere uniti ospedale e territorio, è anche Ferruccio Saro, coordinatore di Progetto Fvg: «Mai il Pd ha avuto il coraggio di arrivare a tre aziende, tanto meno di costruire un ente intermedio che governi il sistema».

ISS, quasi fosse Roma, citano la loro proposta della scorsa legislatura («Il centrodestra si è allineato»), ma asseccano: «Questa scelta rappresenta una rivoluzione. Finalmente si è dato ascolto alla voce degli operatori e dei sindacati, e questo non può che farci piacere».

Mentre Cgil, Cisl e Uil, incassata la regia unica ospedale-territorio, già avvertono: «Occorre ora entrare nel merito dei contenuti, sapendo che le scelte di programmazione che verranno effettuate determineranno il futuro, la tenuta e la qualità del nostro sistema di cura e assistenza».

M. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con la coordinatrice di Forza Italia Sandra Savino

IL QUADRO OPERATIVO

Dalla riduzione delle Aziende alla scomparsa dell'Egas

Via libera a tre Aree vaste e riassetto della rete sul modello "hub e spoke" I timori dell'Isontino. Funzioni di coordinamento assegnate a una maxi Agenzia

TRIESTE

La prima novità della controforma del centrodestra sarà la riduzione delle Aziende sanitarie. Con la premessa che non si toccano Burlo e Cro, e che la Direzione centrale in Regione viene riconfermata, si passa sostanzialmente da 8 a 6. Perché, se è vero che nasce l'Azienda zero, la maggioranza porterà in aula un ddl che, secondo quanto condiviso due sere fa, dovrebbe prevedere l'assorbimento delle funzioni dell'Egas, l'ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi, all'interno del nuovo organismo, che avrà ampia delega di coordinamento, e la sforbiciata da 5 a 3 delle restanti aziende, con un Ssr modellato ad aree vaste: un'Azienda sanitaria universitaria per l'area giuliano-isontina, un'azienda sanitaria universitaria per Udine e un'azienda sanitaria per Pordenone. Da tutte e tre dipenderebbero poi i distretti. Nelle intenzioni della maggioranza, che dovrà ora concretizzare il progetto in un articolato da portare in aula a novembre in modo da incidere sul sistema già con la Finanziaria di fine anno, c'è contestualmente la riorganizzazione della rete ospedaliera, sempre per area vasta, attraverso il modello hub (gli ospedali di riferimento) e spoke (gli ospedali di "periferia").

Non solo una questione di contenitori, insiste dunque



L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi in Consiglio assieme a Piero Mauro Zanin (a sinistra)

Riccardo Riccardi rivendicando il merito di avere «realmente» rivoluzionato l'assetto. «Ci sono almeno quattro punti di forte discontinuità – afferma l'assessore alla sanità –. Innanzitutto la creazione di un ente di coordinamento e gestione che prima non c'era. Quindi la messa in atto della rete hub and spoke, con un sistema finalmente flessibile che aumenterà la casistica e porterà i medici a scegliere il territorio e non altre regioni, con l'ulteriore elemento forte di distretti che prima agivano per delega e ora avranno poteri veri. E ancora c'è la revisione dei perimetri

delle aziende, in modo da intercettare i flussi in modo più coerente. E se è vero che l'area udinese sarà più vasta delle altre due, Udine tornerà a fare da baricentro con vantaggi evidenti per il cittadino. Un ultimo aspetto importante è il ritorno all'integrazione socio-sanitaria negli ambiti, con tutti i Comuni in prima fila».

La convinzione di essere nel giusto, ribadita a una voce sola anche dal presidente Fedriga, si confronterà ora con la complessità di far funzionare in sinergia hub and spoke e l'inevitabile nodo dell'Isontino. Già ieri in un in-

contro del direttivo di Fratelli d'Italia è emersa la preoccupazione che Gorizia possa trovarsi in mezzo, penalizzata, tra Trieste e Monfalcone. E pure Giuseppe Sibau di Ar incalza da subito: «Gorizia sia sede dell'azienda della Venezia Giulia». Ancora Ar, con la segretario Giulia Manzan, propone una commissione territoriale permanente e si preoccupa del governo del sistema: «Vista la prossima scadenza dei direttori di Burlo, Cro, della AaS 3 e il pensionamento di Mauro Delendi a Udine è necessario preoccuparsi in fretta dei vertici». —

M.B.

LE DELIBERE DI GIUNTA

Case di riposo, più posti letto per non autosufficienti

Aumentato del 10 per cento il numero delle disponibilità nelle strutture convenzionate Fondi in arrivo per prevenire dissesti idrogeologici

TRIESTE

«Abbiamo aumentato del 10 per cento il numero dei posti letto convenzionabili per anziani non autosufficienti, autorizzando 737 nuove unità in una sola volta. Con questa delibera portiamo a 7.877 il numero dei posti letto convenzionati di categoria 3, ovvero quelli a maggiore complessità assistenziale, rivolgendo particolare attenzione ai territori con maggiore richiesta, quelli di competenza dell'Asu (Trieste e dell'Ass n.2 (Isontina e Bassa Friulana)». Il vicegovernatore e assessore alla Salute Ric-

cardo Riccardi illustra il contenuto della delibera approvata ieri dalla giunta regionale che decreta l'aumento del numero di unità di posti letto riservati a utenti anziani non autosufficienti con complessità assistenziale maggiore. Sommando il totale dei posti letto di categoria 3 e i 1.785 posti letto classificati 2 (a minore complessità assistenziale), in Friuli Venezia Giulia, da oggi, sono poco meno di 10 mila posti letto convenzionabili: uno dei tassi di copertura più alti a livello nazionale in proporzione alla popolazione. «Vogliamo garantire per ogni Azienda un livello di copertura non inferiore al 90% del fabbisogno previsto dalla programmazione regionale - sottolinea l'assessore Riccardi - intervenendo su quegli squilibri che oggi vedono, per esempio, l'Asuiud

con un indice di copertura del 114,3% e l'asu (Isontina) con il 79,3%. Con questa delibera avremo un significativo allargamento della platea di cittadini che potrà usufruire del contributo pubblico per l'abbattimento della retta, agendo dove maggiore è la richiesta». Equità e adeguata risposta alle necessità delle aziende è anche l'altro obiettivo della delibera approvata oggi, che definisce criteri uniformi per la selezione delle strutture residenziali.

La Regione, infatti, garantirà l'equità di accesso tra soggetti pubblici e privati e omogeneità nell'assegnazione del numero dei posti letto convenzionabili. «Vogliamo agire con una mentalità di filiera - continua Riccardi - di modo che a garantire un'assistenza di alta qualità ai cittadini ci siano strutture che si

sono impegnate a dimostrare il livello della loro offerta e gli standard di personale previsti per chi accoglie pazienti con maggiore complessità assistenziale».

Nella riunione della giunta di ieri si è parlato anche del piano di manutenzioni ordinarie per prevenire il rischio idrogeologico. «Il rischio idrogeologico si previene principalmente con un piano di manutenzioni ordinarie. Per questo abbiamo assegnato risorse al Consorzio di Bonifica pianura friulana per alcuni interventi puntuali che incidono sul controllo delle piene» spiega l'assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro, commentando le delibere della giunta regionale con cui oggi sono state assegnate risorse per 230 mila euro al Consorzio di bonifica pianu-

IL PROGETTO

Autismo, il Fvg aderisce al programma del Lazio per l'inclusione lavorativa

Il Friuli Venezia Giulia parteciperà al progetto interregionale per la sperimentazione, valutazione e diffusione delle migliori pratiche per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione all'impiego e l'inclusione lavorativa dei ragazzi con disturbi dello spettro autistico. La decisione è stata assunta dalla giunta regionale su proposta del vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, e prevede l'elaborazione di un progetto interregionale con il coordinamento della Regione Lazio e la partecipazione anche di Basilicata, Calabria e Molise.

ra friulana per interventi di manutenzione a micro invasi di laminazione delle piene d'acqua. Nello specifico, 150 mila euro serviranno alla manutenzione e sorveglianza della diga sul Rio Rivo in comune di Buttrio, altri 80 mila euro andranno alla gestione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento, nei comuni di Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli.

La giunta regionale, infine, provvederà a rinnovare la Consulta regionale dei giovani. L'esecutivo, su indicazione dell'assessore Alessia Rosolen, ha preso atto della necessità di procedere all'adempimento poiché l'organo consultivo viene nominato, per la durata della legislatura regionale, con decreto del presidente previa deliberazione della giunta. —

I nodi del governo

Sforbiciata ai ministeri e nuove tasse Ecco come saranno aggiustati i conti

Servono risorse per reddito di cittadinanza, pensioni, flat tax e Iva. L'esecutivo lavora anche sugli acconti Irpef e Ires

Paolo Baroni / ROMA

Tagli ai ministeri e nuove tasse. È l'inevitabile soluzione che adotterà il governo per far quadrare i conti della prossima manovra. Non mancano poi le partite di giro, che in questo caso finiranno per penalizzare le piccole imprese.

A fronte di una manovra, che tra reddito di cittadinanza, riforma pensioni, avvio della flat-tax e blocco degli aumenti dell'Iva vale all'incirca 40 miliardi di euro, grazie all'aumento del deficit al 2,4% il governo disporrà di 27 miliardi di euro. Gli altri 13 saranno coperti con le solite vecchie ricette.

ITAGLI ALLE SPESE

Nel menù non possono mancare le riduzioni delle spese. Stando alla Nota di aggiornamento il governo ha messo in conto 3,6 miliardi di risparmi, in pratica due decimi di punti di Pil, tra «tagli alle spese dei ministeri e altre revisioni di spesa».

Ma in attesa che riprenda quota la spending review, che richiede tempi lunghi prima di produrre risparmi consistenti, si ripiegherà sui soliti tagli lineari e semilineari già effettuati dai governi passati innanzitutto a carico delle amministrazioni centrali.

NUOVE ENTRATE

L'altra leva che verrà attivata inevitabilmente è quella delle entrate. In maniera diretta e indiretta aumenteranno insomma le tasse su molti soggetti e diverse fasce di contribuenti, intervenendo innanzitutto su regimi agevolativi e detrazioni. Si inizierà così ad attaccare la montagna delle famigerate

oltre 700 «tax expenditures» (che tutte assieme valgono oltre 300 miliardi di euro), tagliando drasticamente gli sconti fiscali di cui oggi beneficiano banche e compagnie petrolifere, come ha specificato ieri il vicepremier Di Maio. Mentre verrebbero risparmiati gli sconti su mutui, spese mediche e polizze vita che interessano le persone fisiche.

Ma oltre a ciò è anche possibile che vengano ritoccate le percentuali di acconto, ovvero i versamenti che i

Rebus sui proventi della pace fiscale: l'ipotesi è che porti 3-5 miliardi una tantum

Tagli anche agli sconti fiscali di cui oggi beneficiano banche e compagnie petrolifere

contribuenti effettuano a fine anno. Già in passato del resto gli acconti Irpef e Ires, che oggi sono rispettivamente al 98% ed al 100%, erano stati aumentati al 100% per l'Irpef, al 101% per l'Ires e al 110% per l'Irap.

Nel 2013, secondo le stime della Cgia di Mestre, questa misura quando venne adottata produsse 2,6 miliardi di maggior gettito. Ma è un chiaro escamotage contabile, visto che quello che si anticipa un anno lo si perde l'anno seguente in sede di conguaglio.

PARTITE DI GIRO

Sempre in campo fiscale si assisterà anche a vere e proprie partite di giro. Per

estendere la flat tax del 15% a 500mila tra partite Iva individuali e piccole imprese ammesse al regime forfettario dei minimi verrà infatti abrogata ad altre 2 milioni di partite Iva la possibilità di applicare la tassazione flat al 24% come le società di capitali.

L'Iri, l'imposta sul reddito di impresa che doveva debuttare giusto l'anno prossimo, verrà infatti cancellata. Non solo, ma per introdurre la riduzione dell'aliquota Ires al 15% sulla quota di utili destinati all'acquisto di beni strumentali e alle nuove assunzioni, verrà eliminato l'Aiuto alla crescita economica (Ace), una agevolazione che già oggi consente di pagare zero tasse sulla parte di reddito corrispondente all'aumento del patrimonio netto dell'impresa per accantonamento di utili o nuovi apporti di capitale. In sostanza, fanno notare gli esperti del settore, per l'insieme delle partite Iva il saldo rischia di essere negativo.

UNA TANTUM

Altre voci di entrata sono ancora in bianco, come i proventi della pace fiscale: l'ipotesi è che possa portare tra i 3 ed i 5 miliardi una tantum.

Ma non ci sono certezze e questo lascia in sospeso gli altri interventi che si potrebbero mettere in campo. Quello che è certo che tutte queste misure, stando alle stime del Def, freneranno il Pil di 0,4 punti, mentre tutti gli altri interventi lo faranno crescere di un 1 pieno. Il saldo finale è quello 0,6 in più calcolato dal Mef per il 2019. Che è la vera scommessa del governo giallo-verde. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria

LETTERA DELLA COMMISSIONE

La risposta da Bruxelles: il Def preoccupa «Deviazione dal percorso raccomandato»

Dombrovskis e Moscovici hanno inviato due pagine scarse all'esecutivo italiano. Il messaggio però è chiaro: Roma faccia un passo indietro

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La revisione degli obiettivi di bilancio, con il previsto aumento del deficit, «a un primo esame» sembra portare a una «deviazione significati-

va dal percorso raccomandato dal Consiglio». E ciò è «fonte di grande preoccupazione». Il primo avvertimento ufficiale della Commissione europea al governo italiano è partito ieri sera verso le 20.30.

Una lettera breve, asciutta, per rispondere a quella scritta 24 ore prima dal ministro Giovanni Tria (accompagnata dalla nota di aggiornamento al Def). Ma in quelle

due pagine scarse, firmate da Valdis Dombrovskis e da Pierre Moscovici, l'avvertimento è fin troppo chiaro: «Invitiamo le autorità italiane ad assicurare che la legge di bilancio sia in linea con le regole». Perché gli obiettivi fissati nel Def non lo sono. Tradotto: fate un passo indietro.

Nella lettera i commissari ricordano che le Raccomandazioni per l'Italia «sono sta-

te approvate all'unanimità dal Consiglio europeo del 28 giugno e adottate dal Consiglio dei ministri Ue il 13 luglio, Italia inclusa». Richiedono un miglioramento del deficit strutturale pari allo 0,6% del Pil nel 2019. E invece Roma prevede un deterioramento del saldo strutturale pari allo 0,8% nel 2019. La differenza è di 24 miliardi (15,5 al netto dello sconto già concesso).

Ovviamente le valutazioni saranno fatte sulla base della manovra, attesa per il 15 ottobre. E quindi «qualsiasi scambio formale avverrà dopo questa data ed entro le scadenze previste dalla legge Ue». Quella che prevede, per esempio, la possibilità di respingere la manovra entro due settimane dal suo invio.

Tra Roma e Bruxelles il clima resta teso. E tra le due anime della maggioranza si sta delineando una differenza d'atteggiamento. Matteo Salvini va avanti dritto per la sua strada: un giorno sì e l'altro pure se la prende con «la gente come Juncker che ha distrutto il sogno europeo e ci ha lasciato le macerie». Una replica alle parole del presidente della Commissio-

ne, che aveva detto: «Mi auguro che Salvini non debba mai raccogliere le macerie dell'Italia».

In casa M5S, invece, hanno iniziato ad abbassare i toni. «Io non voglio sfidare nessuno - mette le mani avanti Luigi Di Maio -. Spero che prevalga il dialogo con Bruxelles». In quest'ottica va letta la missione di Roberto Fico nella capitale Ue. Il presidente della Camera arriverà lunedì per una due giorni di incontri con un obiettivo ben preciso: rassicurare l'Europa. L'agenda degli appuntamenti è molto significativa: lunedì vedrà Pierre Moscovici, il giorno dopo avrà invece un faccia a faccia con Juncker. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Il viceministro dell'Economia Massimo Garavaglia difende le misure contenute nel Def
«Oltre l'aumento di deficit dovremo trovare otto miliardi, ma non taglieremo la sanità»

«L'Ue critica? Fanno propaganda Conta solo il giudizio dei mercati»

L'INTERVISTA

Alessandro Barbera / ROMA

Viceministro Garavaglia, fra pensioni e reddito di cittadinanza la manovra peggiorerà – e non di poco – i conti pubblici. L'Europa ha scritto una lettera esprimendo “seria preoccupazione per il deficit”. Cosa risponde?

«In Europa purtroppo c'è molta gente in campagna elettorale. Quello che conta oggi per noi è il giudizio dei mercati. E loro possiamo convincerli solo se la crescita del Pil è realistica e diamo una forte spinta agli investimenti».

A fatica avete licenziato il Documento di economia e finanza. Se si esclude il deficit esistente, una volta bloccati gli aumenti Iva e finanziati i nuovi investimenti, per le misure che avete annunciato ci vogliono una ventina di miliardi. Dove li prenderete?

«Come si evince dalla lettura del documento molte misure verranno finanziate assorbendone altre. Dobbiamo reperire ex novo quattro decimali di Pil (circa otto miliardi di euro, ndr)».

Taglierete la spesa? E dove?

«Di sicuro non taglieremo la sanità, anche se dobbiamo riqualificare quella spesa. È inconcepibile che per un tunnel carpale ci sia gente che fa centinaia di chilometri da Sud a Nord».

La spesa per pensioni cresce, quella sociale anche. Quindi?

«Negli ultimi anni i tagli della spesa a livello locale sono stati enormi, mentre quelli alla spesa ministeriale sono stati pari a zero, o quasi. Inizieremo da lì».



Massimo Garavaglia, viceministro leghista dell'Economia, con il premier Giuseppe Conte (a destra)

Il Documento scrive che l'anno prossimo la pressione fiscale salirà di tre decimali. Cosa accadrà sul lato delle entrate?

«Abbiamo deciso di rinviare il riordino delle agevolazioni per le persone fisiche. Non ha senso metterci mano senza intervenire sulle aliquote Irpef. Ne riparlamo l'anno prossimo. Altra cosa è rivedere una serie di sconti per le imprese che saranno avvantaggiate dal taglio Ires (dal 24 al 15 per cento) che verrà concesso a chi reinveste gli utili».

Vi aspettate molto dal condono fiscale, però quelle sono entrate una tantum.

«Io preferisco chiamarla pace fiscale. È inutile girarci intorno: le rottamazioni delle cartelle fatte dai governi precedenti, pur lodevoli negli intenti, erano troppo ravvicinate nei tempi di pagamento. Stiamo anche ragionando sul contenzioso: l'Agenzia delle entrate vince una causa su due, questo significa che un imprenditore su due resta bloccato per anni e senza accesso ai finanziamenti in attesa delle decisio-

LE ALLEANZE

**L'affondo di Berlusconi
«Salvini sottomesso
al Movimento 5 Stelle»**

«Non vorrei che a Salvini fosse venuta l'idea, avendo il pensiero di avere quasi sottomesso i Cinquestelle, ma è il contrario, di presentarsi alle prossime elezioni con loro». È la stoccata di Silvio Berlusconi all'alleato. «Non credo a quello che alcuni di noi paventano – si affretta ad aggiungere –. Ma non si può sommare il nostro contratto con il loro programma».

ni della giustizia. Tutto questo servirà a tirare una riga sul passato. Ricordo che dal primo gennaio parte la fatturazione elettronica fra privati».

Su come cambiare le pensioni avete raggiunto una decisione?

«Si potrà uscire dal lavoro a 62 anni con 38 di contributi e senza penalizzazioni, ma allo stesso tempo ci sarà un rigido divieto di cumulo per accelerare il ricambio generazionale».

E l'abolizione dei requisiti di vecchiaia? Sul tavolo avete l'ipotesi dell'accesso alla pensione con almeno 41 anni di contributi, a prescindere dall'età.

«Quello è un obiettivo futuro. Non possiamo fare tutto in una volta».

Prima parlava dell'importanza degli investimenti. Avete annunciato quindici miliardi aggiuntivi. Non

**«Non è un condono
è una pace fiscale
e servirà a tirare
una riga con il passato»**

tantissimo. O no?

«Lasci un attimo da parte il tema dei fondi aggiuntivi. Nel bilancio pluriennale dello Stato ci sono 118 miliardi da utilizzare. Le faccio qualche esempio: non si può costringere un Comune a procedure complicatissime per ogni appalto superiore ai quarantamila euro. Quella soglia va alzata almeno a duecentomila. Ancora: se l'Anas raddoppiasse gli stanziamenti per le manutenzioni straordinarie da sola darebbe una spinta al Pil per un decimale. Bisogna fare un passo alla volta: di recente abbiamo sbloccato un avanzo di gestione alla Ragioneria per un miliardo. Ed è bastata una circolare ministeriale».

Allora avete anche un problema di comunicazione: forse si parla troppo di reddito di cittadinanza?

«Io faccio la mia parte, ma sono convinto che quell'operazione servirà a mettere ordine a decine di strumenti esistenti per le persone in difficoltà. Solo in Lombardia ne sono stati contati 40». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI*****

REDDITO DI CITTADINANZA

Dura 18 mesi Obbligatorio spendere tutti i soldi

ROMA

Reddito di cittadinanza sì, ma non a vita. Rifiutare senza motivo tre offerte di lavoro ricevute dai Centri per l'impiego non sarà la sola causa di perdita del sussidio. Il beneficio, che integra il reddito fino a portarlo a 780 euro mensili, non sarà di tre anni come inizialmente previsto, ma solo di 18 mesi. Per ottenere il reddito, che partirà da aprile (mentre la pensione di cittadinanza scatterà dall'1 gennaio) bisognerà rispettare alcuni criteri. Il primo: la cittadinanza italiana oppure, per gli stranieri, essere residenti da almeno dieci anni. Il secondo: trovarsi in una situazione di povertà non solo reddituale ma anche patrimoniale.

Per questo, per ottenere l'accesso al reddito bisognerà presentare l'Isee, l'indicatore sintetico della situazione economica familiare che tiene conto anche del patrimonio immobiliare e dei depositi bancari, oltre che del reddito. Per ottenere il reddito, l'Isee dovrà essere inferiore a 9.300 euro. Se si possiede una casa di proprietà, come ha chiarito ieri Di Maio, sarà sottratto dal reddito un assegno tra 280 e 380 euro a seconda della composizione del nucleo familiare. E la somma percepita scenderà come minimo a 500 euro.

Il reddito funzionerà, appunto, come un'integrazione per uscire dalla povertà. Dunque chi fa lavori part-time e guadagna 300 euro al mese, ne otterrà altri 480. Chi riceverà il sussidio dovrà impegnarsi in corsi di formazione e lavori socialmente utili (8 ore settimanali). Le somme non spese a fine mese torneranno allo Stato. —

Michele Di Branco

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AI LETTORI

Con Il Piccolo trasloca un pezzo di Trieste

SEGUE DALLA PRIMA

Uno sportello della nostra storia spicciola, dei matrimoni lontani mezzo secolo, delle foto di quando si era bambini, dei nostri anni di scuola e dei nostri compagni di allora.

A dispetto dei social e delle mail, il rapporto fisico tra giornale e lettori è sempre molto forte. Pos-

siamo testimoniare noi giornalisti che ogni mattina arriviamo in redazione e passando dalla portineria sbirciamo un po' verso il famoso “sportello”, e siamo contenti di vedere che c'è sempre qualcuno che chiede e si aspetta qualcosa da noi, da *Il Piccolo*.

La vicinanza è destinata a durare e a rafforzarsi. Anche questo è il senso del ritorno della redazione nel centro della città.

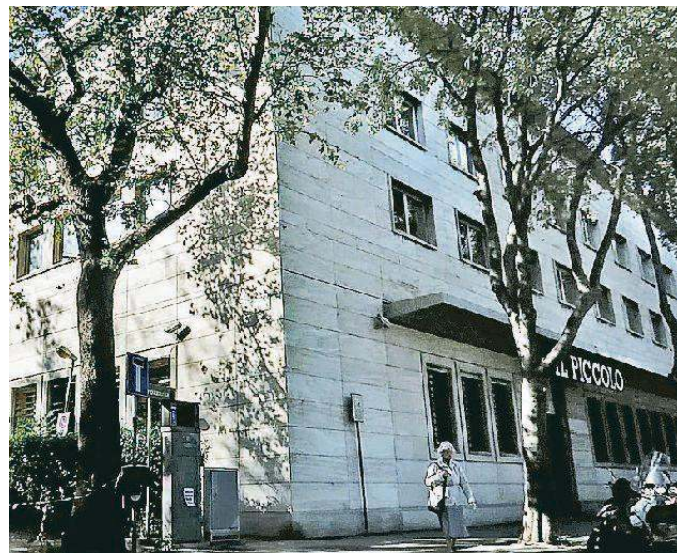
In via Mazzini 14, un luogo a portata di mano. Un giornale è fatto di notizie e di inchieste. Ma è anche una comunità con un forte senso di appartenenza. I triestini – ma anche i goriziani, i monfalconesi – amano certo criticare il giornale. Eppure amano *Il Piccolo*, esattamente come si fa con uno di famiglia.

Le aziende editoriali si trasformano e si adeguano ai tempi. Noi, da meno

di un mese, abbiamo avviato il nostro progetto di *community* dei lettori attraverso il *web*. Una forma nuova di coinvolgimento, che permette a chi si iscrive di partecipare a iniziative e avvenimenti in maniera privilegiata o esclusiva. Ma una cosa ci sentiamo di assicurare: la porta de *Il Piccolo* è e sarà sempre aperta per tutti i lettori. —

ENZO D'ANTONA

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La sede che Il Piccolo lascia per andare in via Mazzini Foto Lasorte

Politica e diritti

Mozione anti-aborto A Verona con la Lega vota la leader del Pd

Il consiglio comunale approva fondi per i gruppi pro-vita
La capogruppo dem Padovani nel ciclone delle polemiche

Andrea Zambenedetti / VERONA

Il consiglio comunale di Verona apre la strada ai fondi pubblici per le associazioni che contrastano l'aborto, mettendo di fatto nel mirino la legge 194. In meno di un giro di lancette scoppia la bagarre che arriva fino ai vertici nazionali del Partito Democratico. A scuotere i Dem è la mano alzata di Carla Padovani, capogruppo PD in consiglio comunale a Verona, che vota a favore della delibera.

La mozione era in calendario la scorsa estate, proprio quando le attiviste di "Non una di meno" vennero congelate dal consigliere Bacciga con un "sospetto" saluto fascista. Giovedì sera il punto, proposto dal leghista Alberto Zelger, è tornato in agenda. In tribuna a seguire il dibattito anche alcune attiviste del mondo femminista, vestite con mantelline rosse e cappelloni da monache. Un abito di scena ispirato alla serie televisiva di successo *Handmaid's Tale*.

Introducendo i lavori Zelger parla di «milioni di bambini uccisi» e chiede di proclamare Verona «città a favore della vita». Il consiglio approva con 21 voti a favore, compreso quello del sindaco Federico Sboarina, già sottoscrittore della proposta (6 contrari).

Nel concreto il testo approvato prevede di inserire nell'assestamento di bilancio finanziamenti ad associazioni e progetti di sostegno alla vita, promuovere il progetto regionale "Culla Segreta" e, infine, proclamare la città di Giulietta e Romeo "a favore della vita". Pollice giù per l'ipotesi di sepoltura dei feti, indipendente dalla volontà della ma-

dre. A far accendere i fari della cronaca sulla vicenda sono le attiviste presenti in aula. Con l'ultimo capoverso del loro comunicato stampa. «Facciamo presente – afferma la nota del movimento – che la capogruppo del Pd Carla Padovani ha votato a favore della mozione».

Apriti cielo. A rompere gli indugi è Alessia Rotta, veronese, nome di peso del Pd a livello nazionale (già in segreteria nell'epoca Renzi) oggi vicepresidente vicario dei Dem alla Camera. «Nella notte Verona e le sue cittadine hanno subito uno schiaffo inaccettabile. L'approvazione nottetempo delle mozioni leghiste la rende un luogo ostile alle donne e carico di ipocrisia. Spiace che all'interno del Partito Democratico veronese ci sia chi,

La consigliera: «Scelta di coscienza». Il partito: «Iniziativa individuale. Giù le mani dalla 194»

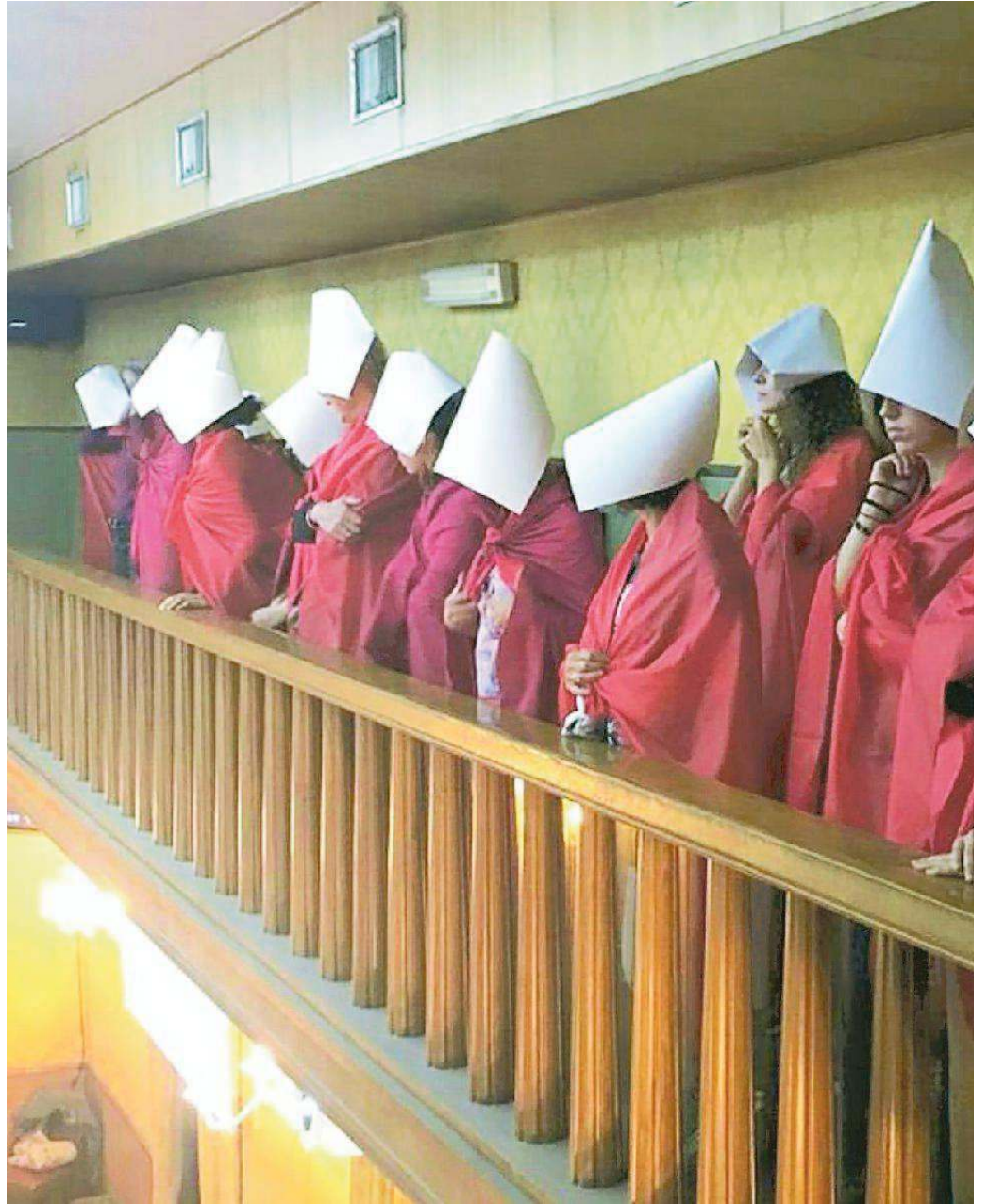
come Carla Padovani, non abbia capito la gravità di quanto la Lega stava cercando di fare». Insomma parole al vetriolo.

Con il passare delle ore il profilo Fb della capogruppo Padovani viene preso di mira e le richieste di dimissioni a sera non si contano più. Per tutto il pomeriggio i vertici del partito attendono il suo (promesso) chiarimento. «Non mi aspettavo tutte queste polemiche dice Padovani alla tv della Cei – Sull'aborto è un fatto di coscienza. Sulla 194 non mi pare che ci sia una linea chiara del partito». Nel frattempo

si accavallano le reazioni e le prese di posizione. Una girandola di interventi, da Maurizio Martina che parla di «grave errore» a Zingaretti, «no ai colpi di mano contro la 194», passando per Barbara Pollastrini e Giuditta Pini. Ma anche dalle fila dei 5 Stelle arrivano le bordate e, ancora una volta, nel mirino c'è il Pd. «A Verona – dichiara il veronese, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Mattia Fantinati – sembra di essere tornati al Medioevo. Si votano provvedimenti che vanno a favorire associazioni private antiabortiste e si offendono le donne. Nella nostra città non solo la maggioranza ha una politica di stampo confessionale, ma anche il Pd, la cui capogruppo ha votato a favore della mozione, sembra essere rimasto secoli indietro».

Quando il sole è pronto a nascondersi dietro l'Arena e a far calare il buio sulla Gran Guardia arriva il chiarimento della segreteria Nazionale: «La scelta di votare a favore della mozione è stata una scelta individuale di Carla Padovani e non condivisa dal resto del Gruppo, che si è schierato infatti compattamente contro. Una scelta che non è in alcun modo condivisibile visto l'inaccettabile attacco ideologico alla Legge 194». Parole che forse bastano a chiudere "il caso Padovani" ma di certo non bastano a riportare pace in un partito che riesce ad andare in fibrillazione per il voto (irrilevante ai fini dell'approvazione della mozione) di un suo esponente, seppur capogruppo, pur sempre in un capoluogo di provincia. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le attiviste di "Non una di meno" in aula vestite da ancelle come nella serie tv "Handmaid's Tale"

E in Romania il governo punta le coppie Lgbt Voto contro le nozze gay

BUCAREST

I romeni votano oggi e domani in un referendum il cui obiettivo è modificare la Costituzione per definire il matrimonio esplicitamente "un'unione tra un uomo e una donna" e non più "unione tra coniugi" come avviene attualmente. Si vuole in tal modo impedire ogni ipotesi di riconoscimento delle nozze gay. La consultazione è stata approvata nelle scorse settimane dal Senato a Bucarest, dopo che tre milioni di citta-

dini avevano firmato una petizione chiedendo l'emendamento costituzionale contro il matrimonio omosessuale. E la Corte costituzionale aveva poi dato il suo via libera. Per la validità del referendum è richiesta un'affluenza di almeno il 30%.

La domanda alla quale gli elettori dovranno rispondere barrando la casella del sì o del no è: «Siete d'accordo con la legge di revisione della Costituzione della Romania nella forma adottata dal Parlamento?». Un quesito posto proba-

bilmente non nella maniera più chiara, soprattutto per gli aventi diritto che vivono nelle retrograde zone rurali del Paese balcanico, ma sostanzialmente tendente al divieto delle unioni tra persone dello stesso sesso e che va nella direzione opposta a quella presa in tutti gli altri Stati europei, nella maggior parte dei quali si riconosce l'unione civile delle coppie omosessuali. Favorevole all'emendamento anti-nozze gay si è mostrato, seppur indirettamente, il governo della premier socialdemocratica Viorica Dancila, mentre molto coinvolta nella campagna per il sì alla modifica costituzionale è stata la chiesa ortodossa romana che si è spinta fino a entrare anche nelle scuole per difendere il concetto di matrimonio tra uomini e donne. —

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre

rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA METALMECCANICA isontina produttrice di macchine confezionatrici cerca urgentemente fresatore manuale. Inviare c.v. a: amne2@boatopack.com

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

7

STUDIO MASSAGGI Relax a Nova Gorica ti aspetta con offerte e sconti 38670310396

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Anteprima modello AP in classe A+++

5 ANNI DI GARANZIA

SOLO NEI NEGOZI UFFICIALI FINO AL 15 OTTOBRE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

**SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC** con gas **R32**

Vieni a trovarci alla
FIERA DELLA CASA MODERNA

riceverai un ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutto il listino.

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

CHE SPETTACOLO!

Ecco la nuova promozione



Acquista una **Veneta Cucine** completa di elettrodomestici

 **Electrolux**  **Whirlpool**  **Hotpoint**  **SAMSUNG**

Oltre al piano in quarzo al costo del laminato, avrai il set di elettrodomestici ad un prezzo irripetibile con inclusa*

una **Smart TV 49"** (curva o flat)

Scopri il regolamento presso i punti vendita e su venetacucine.com

La suddetta costituisce iniziativa con sconti in natura e non si deve intendere come offerta al pubblico ex art. 1989 c.c. e conseguente operazione a premi ai sensi del D.lgs. 2002/430.

* In alternativa potrai scegliere tra: o una lavatrice o un'asciugatrice.

Veneta Cucine®

Immigrazione e sbarchi



A sinistra la nave "Mare Jonio" salpata dal porto di Augusta per iniziativa di un gruppo di Ong e associazioni. A destra il triestino Alessandro Metz, armatore sociale della nave, in conferenza stampa



Il 50enne triestino armatore "sociale" della nave che sfida il blocco delle ong

L'ex consigliere Fvg Metz è uno dei proprietari di Mare Jonio
«Ho agito spinto da un bisogno impellente: tutelare la vita»

Elena Placitelli / TRIESTE

È triestino uno degli armatori della nave "Mare Jonio" salpata due notti fa da Augusta, Sicilia, per giungere nelle acque internazionali a difesa dei migranti in fuga nella pericolosa rotta del Mediterraneo centrale. È Alessandro Metz, 50 anni, una vita passata a battere fin da quando, adolescente, militava nei centri sociali e indossava la tuta bianca. Una parentesi istituzionale in Consi-

glio regionale Fvg con i Verdi, poi la guida di una serie di cooperative sociali. Un campo, quello del sociale, che Metz non ha mai abbandonato.

Da poco trasferitosi nelle Marche, a Trieste non si vedeva da un po'. È rispuntato due giorni fa sui media nazionali, alla conferenza stampa romana convocata per presentare ufficialmente il progetto Mediterraneo, «una piattaforma di realtà della società civile arrivata

nel Mediterraneo centrale dopo che le Ong sono state costrette ad abbandonarlo». Davanti alla telecamera, Metz si è presentato nell'inedita veste di armatore. Armatore sociale, naturalmente.

Da cosa è dipesa questa scelta? Insieme a molti altri ho contribuito alla costruzione di Mediterraneo, un progetto che ha affrontato diversi step incontrando anche una serie di difficoltà tecniche. A un certo punto, per esem-

pio, ci siamo resi conto che serviva una società che acquistasse la nave. Ed è così che, da operatore sociale, sono diventato armatore sociale. Diventare proprietario di una nave è in assoluto la cosa più distante che avrei mai pensato di fare.

Come è stato possibile acquistare la Mare Jonio?

Senza il fido di Banca Etica non sarebbe mai stato possibile. Un prestito di 465 mila euro concesso all'associazione Ya Basta! grazie ad alcune persone che hanno fatto da garanti: oltre a Nichi Vendola, i parlamentari Nicola Fratoianni, Rossella Muroli e Erasmo Palazzotto, che è a bordo della nave come testimone istituzionale di quanto avviene in quel territorio. **Qual è la missione di questa operazione?**

Mare Jonio (un rimorchiatore del 1971 tutt'altro che splendente, ndr) si occuperà di monitorare e verificare cosa sta succedendo in quelle acque internazionali dove quotidianamente si consumano stragi di profughi in fuga dall'Africa settentrionale all'Italia. In questo momento è giunta nel Mediterraneo centrale, dove è stata affiancata dal veliero Astral dell'ong Open Arms, partito alcuni giorni fa dalla Spa-

IL PROGETTO



La nave

Mare Jonio è una nave di 37 metri attrezzata per soccorrere, se necessario, chiunque rischi di morire in mare. L'equipaggio è composto da 11 persone, fra cui un team di soccorso e la scrittrice Elena Stancanelli.



L'obiettivo

Il progetto Mediterraneo vede Mare Jonio impegnata nelle acque che separano le coste italiane da quelle libiche a svolgere attività di monitoraggio e denuncia della drammatica situazione che vede quotidianamente donne, uomini e bambini rischiare la propria vita.



I partner

La missione, finanziata con un prestito da Banca Etica, è portata avanti da una rete di associazioni, Ong e realtà politiche e sociali.

gna. Da quando le Ong sono state cacciate dal Mediterraneo, non sappiamo più quante persone continuano a partire e quante ne muoiono. Nessuno è più in grado di raccontarlo.

Cosa farà il vostro equipaggio nel caso in cui incontrasse dei migranti in difficoltà?

Mare Jonio non nasce come nave di ricerca e di salvataggio. Ma nel caso in cui s'imbatte di fronte a persone che stanno naufragando risponderà alle normative internazionali e alle antiche leggi del mare. La millenaria civiltà del mare prevede che chiunque vada in mare dia sempre supporto e aiuto a qualsiasi navigante si trovasse a incontrare in condizioni di difficoltà.

Cosa l'ha indotto a imbarcarsi in questo progetto?

Un bisogno impellente. Quel desiderio che non ci può impedire di tutelare la cosa che più conta: la vita. La necessità di salvare le vite di chi sa che se resta, muore, e se scappa per salvarsi può morire. Basaglia diceva: "I manicomi possono essere riaperti sempre. L'importante è tenere a mente che possiamo anche chiuderli sempre". —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI *****



Si informa la gentile clientela che dal giorno **8 ottobre**
gli uffici e lo sportello della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
saranno trasferiti in **via Mazzini n. 14a**

Orario di lunedì 8 ottobre: mattino chiuso, pomeriggio 14.30-16.00
Orario di martedì 9 ottobre: mattino 8.30-13.00, pomeriggio 14.30-16.00
Tel. 040/6728311

NUMERO VERDE PER LE NECROLOGIE 800.700.800

ROTTA BALCANICA

Il Consiglio d'Europa a Zagabria: basta respingimenti di migranti

Nella lettera al premier Plenković viene anche intimato alla Croazia di indagare sulle segnalazioni di maltrattamenti e ruberie della polizia ai danni dei profughi

Mauro Manzin / ZAGABRIA

I media lo denunciavano già da tempo. Le testimonianze di chi riusciva a passare oltre l'inferno del confine tra Bosnia-Erzegovina e Croazia, ma anche tra Croazia e Slovenia raccontava di violenze subite da parte della polizia di frontiera croata, veri e propri pestaggi, ma anche furti, soprattutto di telefonini e dei pochi soldi che i migranti riescono a portare con sé.

Ora il Consiglio d'Europa

ha invitato la Croazia a smetterla con la prassi dei respingimenti collettivi di profughi sulla rotta balcanica e di indagare e sanzionare le molte denunce di abusi e violenze subiti dai migranti illegali da parte della polizia croata.

Lo si legge in un comunicato del Consiglio d'Europa diffuso ieri a Zagabria e firmato dal commissario per i diritti umani dell'organizzazione, Dunja Mijatović. «Invito le autorità croate ad avviare urgentemente inchieste effica-

cie indipendenti sui casi di respingimenti collettivi e denunce di violenza sui migranti, come anche di altri reati, in particolare furti, e di mettere in atto misure per porre fine a questi comportamenti», ha scritto Mijatović in una lettera aperta al premier croato Andrej Plenković.

La polizia croata è sotto accusa per tali comportamenti da quasi un anno, da quando è diventata attiva la rotta balcanica alternativa, che dalla Grecia, attraverso Macedo-

nia, Albania, Montenegro e Bosnia, porta i migranti in Croazia, e da lì in Slovenia, parte dell'area Schengen. Secondo il Consiglio d'Europa, in base a rapporti di varie organizzazioni umanitarie e di organi di stampa, la polizia croata avrebbe ordini di espellere i migranti avviati ai confini con la Bosnia, senza permettere loro di avviare una procedura di richiesta d'asilo, e spesso in questi casi mette in atto violenze e vari altri metodi di pressione. Mijatović ha scritto di essere consapevole dei vari problemi che il Paese può avere, ma che la gestione delle migrazioni deve in ogni caso essere in accordo con le leggi nazionali e i regolamenti internazionali vigenti.

Secondo un recente rapporto dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), dall'inizio del 2018 la Croazia ha respinto circa 2.500 migranti e profughi, e a 1.500 di questi sarebbe stato negato il diritto di chiedere asilo e protezione internazionale.

LUBIANA

Conferiti maggiori poteri all'Ufficio immigrazione

Il nuovo governo sloveno cambia rotta e non chiude, come preannunciato, ma anzi rafforza, l'opera dell'Ufficio per i migranti che si occuperà anche di tutti gli stranieri con una forte cooperazione delle organizzazioni non governative. Un cambio di rotta quest'ultimo rispetto all'esecutivo precedente.

LA PROTESTA



La protesta di piazza a Banja Luka Foto da rtvbn.com

Decine di migliaia in piazza per David a Banja Luka

In tantissimi hanno risposto all'appello del padre dello studente scomparso lo scorso marzo in circostanze misteriose

Stefano Giantin / BELGRADO

«Chi ha ucciso David?», «Giustizia», «Siamo 40 mila, Milorad», riferito al leader serbo-bosniaco Dodik in corsa domani per la presidenza tripartita. Forse 40 mila no, ma una

Banja Luka blindata ha osservato ieri sera, in Trg Krajine, una delle più massicce manifestazioni di sempre. Organizzata per chiedere alle autorità di abbattere il muro di gomma e far luce sulla misteriosa morte di David Dragicević, studente deceduto a marzo: ucciso con la complicità delle istituzioni, sostiene il padre di David, Davor Dragicević, l'anima della protesta. Unaprotesta multietnica – ieri a Sarajevo in migliaia hanno chiesto giustizia an-

dei politici. Una sfiducia che in verità riguarda un pò tutto il Paese dove, secondo un sondaggio giornalistico, meno del 20% dei cittadini si fida dei politici. A Podgora alcuni attivisti hanno ugualmente affisso dei manifesti elettorali, che sono stati tuttavia prontamente strappati. Sul retro dello striscione polemico, pagato con una colletta tra tutti gli abitanti, c'è scritto: «L'avete letto? La gente ne ha abbastanza. Basta con le bugie!». «Ne abbiamo abbastanza: vengono a dire bugie, a fare promesse e il giorno dopo il voto è come se non ci fossero mai venuti», ha detto alla Radio di Sarajevo Adi Silajdžić, 47 anni, padre di famiglia disoccupato. —

ESERCITO

Slovenia, da riformare il piano della Difesa

Il ministro Erjavec chiede al nuovo governo di aumentare dall'1 all'1,1% il contributo alla Nato. Le ritrosie di Levica

LUBIANA

Le Forze armate della Slovenia vanno assolutamente riformate e ristrutturare. Ne è ben conscio il nuovo ministro della Difesa Karl Erjavec che ha confermato l'intenzione di rivedere l'impianto di difesa del Paese. E lo ha fatto a pochi giorni dell'arrivo a Lubiana (martedì prossimo) del segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. La Slovenia non vuole ripetere la figuraccia di qualche mese fa, quando il suo battaglione di Maribor venne bocciato dagli ispettori dell'Alleanza Atlantica che lo hanno considerato ben al di sotto degli standard necessari, bloccando di fatto il suo invio nella missione Kfor in Kosovo.

Assieme a quello sull'Esercito andrà riscritto anche il piano di difesa nazionale, perché «le minacce non sono lontane, ma si annidano nelle nostre vicinanze», ha detto Erjavec alludendo agli ultimi sviluppi sul territorio nei Balcani occidentali, soprattutto in merito alla crisi tra Kosovo e Serbia e alla situazione politica in Bosnia-Erzegovina. Erjavec sostiene che gli attuali standard delle Forze armate non solo non sono conformi alle richieste dell'Alleanza Atlantica ma anche alla difesa e alla sicurezza del Paese visto che negli ultimi dieci anni lo scenario internazionale e regionale è sostanzialmente mutato. Al giorno d'oggi bisogna affrontare gli attacchi cibernetici, affrontare le migrazioni di massa, il fenome-



In primo piano una soldatessa dell'Esercito della Slovenia

no della radicalizzazione e quella del terrorismo internazionale.

Il ministro Erjavec non vuole perdere tempo e così nel prossimo bilancio dello Stato chiederà ufficialmente che le spese destinate alla Nato passino dall'1 all'1,1% del Prodotto interno lordo, il che sarebbe un aumento pari al 10% rispetto all'anno scorso. Un discorso che non sarà privo di difficoltà all'interno del nuovo esecutivo soprattutto da parte di Levica (Sinistra) che fornisce il suo appoggio esterno al governo. Levica infatti è storicamente una formazione pa-

Inoltre, circa 700 avrebbero denunciato abusi, violenze e furti, in particolare di telefoni cellulari e contanti.

Fonti del ministero degli Interni croato affermano che quest'anno sono stati registrati oltre 3.200 transiti illegali attraverso il confine, il che rappresenta un numero quattro volte maggiore rispetto lo scorso anno. «La nostra è una delle polizie di frontiera più capaci ed attrezzate in Europa - si è difeso il ministro degli Interni Davor Božinović - formato da 6.500 agenti assolutamente flessibili nei luoghi di azione e assolutamente professionali», «Noi sappiamo come affrontare una situazione di crisi - ha detto ancora Božinović - la polizia croata sta lavorando a norma di legge e proteggendo i confini dello Stato. E questa non è solo la legge croata ma anche quella di Schengen». E proprio nell'Area Schengen Zagabria vuole entrare a partire dal 2019. Questi precedenti però di certo non aiutano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI POLITICHE

Domani Bosnia alle urne prevista scarsa affluenza

SARAJEVO

Le elezioni politiche di domani in Bosnia-Erzegovina faranno registrare probabilmente una bassa affluenza alle urne, inferiore rispetto alle consultazioni precedenti del 2014 e del 2010. È quanto emerge dai sondaggi che continuamente esegue la società Valicon, secondo cui domenica si recheranno ai seggi poco più del 40% degli aventi diritto. Una situa-

zione di scontento e di aperta ostilità al voto si registra in particolare fra gli abitanti del villaggio di Podgora nei pressi di Sarajevo, 700 persone, che hanno dichiarato non grati i candidati di tutti i partiti.

«Ci mentite da anni, nessun partito è benvenuto a Podgora», si legge su un grande striscione esposto nella piazzetta del villaggio, a dimostrazione del dilagante scontento nei confronti

cifista e assolutamente contraria a qualsiasi forma di riarmo anche se Erjavec è convinto che con il «partner esterno» dell'esecutivo è possibile arrivare a un «compromesso minimale».

Quel che è certo è che la Slovenia dovrà creare un nuovo battaglione che costituirà l'anima dell'Esercito, battaglione che dovrà avere un equipaggiamento secondo gli standard Nato per non rifare le figuracce di qualche mese fa quando anche gli stivali dei soldati sloveni si sfaldavano ai loro piedi. —

M. MAN.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO



Una donna yazida in fuga dall'Isis in Iraq: lo stupro viene usato come arma di guerra

No agli stupri di guerra Il Nobel per la Pace alla yazida e al medico

Premiati Murad e Mukwege: «Rischiano la vita per gli altri»
Lei è sopravvissuta agli abusi dell'Isis, lui cura le vittime

ROMA

Lei ha soli 25 anni, è sopravvissuta a violenze atroci ed è divenuta il simbolo delle sofferenze inflitte dall'Isis alla sua comunità, gli yazidi. Lui, congolese di 63 anni, ha dedicato tutta la sua vita a curare le orribili ferite delle donne vittime di stupri. Due generazioni, due paesi, due mondi, accomunati dalla lotta contro «l'uso della violenza sessuale come arma di guerra». Una battaglia che è valsa a Nadia Murad e Denis Mukwege il premio Nobel per la Pace. Entrambi, ha annunciato a Oslo il presidente del comitato che assegna il prestigioso riconoscimento Berit Reiss-Andersen, «hanno dato un contributo cruciale ad accendere i riflettori e combattere questi crimini di guer-

ra».

Murad, ambasciatrice di buona volontà delle Nazioni Unite e già insignita del premio Sakharov nel 2016, ha raccontato la sua prigionia nelle mani degli aguzzini jihadisti in una toccante autobiografia, «L'ultima ragazza» (pubblicata da Mondadori quest'anno).

Con la prefazione del suo avvocato Amal Alamuddin Clooney, il libro racconta senza filtri l'inferno vissuto per tre mesi dalla giovane yazida, strappata nel 2014 dal villaggio in cui abitava nell'Iraq settentrionale e costretta dall'Isis alla schiavitù sessuale fino alla miracolosa fuga.

Da allora la missione di Nadia è diventata divulgare e denunciare lo sterminio di migliaia di yazidi e la prigionia di tantissime giovani don-

ne come lei. Per questo ha deciso di dedicare il Nobel a sua madre, uccisa dai jihadisti il giorno del suo rapimento, e a tutte le yazide e gli iracheni morti per mano dall'Isis. Il presidente iracheno Barham Saleh ha definito il riconoscimento «un onore per tutti gli iracheni che combattono il terrorismo e il fanatismo».

Il ginecologo Mukwege, fondatore e anima dell'ospedale Panzi di Bukavu, sua città natale nell'est della Repubblica Democratica del Congo, è considerato uno dei più grandi esperti mondiali negli interventi sugli organi interni danneggiati dalle violenze sessuali.

Il suo ospedale si prende cura delle donne, spesso delle bambine, vittime di stupri di gruppo perpetrati da soldati e miliziani, in una terra

Il Nobel per la Pace

PREMIATI

Nadia Murad

(Iraq),
25 anniAttivista
yazida per
i diritti umani

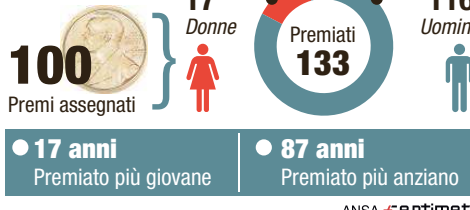
Denis Mukwege

(R.D. Congo),
63 anniMedico e
fondatore del
Panzi Hospital

La motivazione

“per i loro sforzi volti a porre fine all'uso della violenza sessuale come arma di guerra e conflitto armato”

I NUMERI



ANSA - centimetri

martoriata dalle due guerre del Congo e dal conflitto del Kivu. Ieri, quando è arrivata la notizia del Nobel, il medico si trovava in sala operatoria: «Ho sentito un gran trambusto fuori ma stavo lavorando quindi non gli ho dato peso. A un certo punto sono entrati e me l'hanno detto», ha raccontato Denis a un quotidiano norvegese.

Dall'Ue all'Onu, è stato unanime l'apprezzamento per l'assegnazione del Nobel a Murad e Mukwege. «Quest'anno il premio celebra la forza, il coraggio e la visione, le storie di un uomo e di una donna che hanno rischiato la propria vita per aiutare, proteggere e salvare gli altri», ha commentato l'Alto rappresentante della politica estera europea Federica Mogherini. «È difficile immaginare due vincitori più degni di questi due attivisti straordinariamente coraggiosi, tenaci ed efficaci contro la piaga della violenza sessuale e l'uso dello stupro come arma di guerra», ha dichiarato l'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani Michelle Bachelet.

E per il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, «la violenza sessuale nei conflitti è una macchia sulla nostra comune umanità, eppure rimane diffusa. Nel difendere le vittime della violenza sessuale in guerra, Denis Mukwege e Nadia Murad hanno difeso i nostri valori condivisi».

ACCOGLIENZA: PARLA 'ITALIA IN COMUNE'

Il sindaco di Riace resta ai domiciliari Pascucci: «Deriva»

Nicola Corda / ROMA

«Per dare la cittadinanza ai bambini stranieri infrangere anche la legge». Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri e coordinatore del movimento Italia in Comune, ha deciso di schierarsi al fianco del collega di Riace Mimmo Lucano, che come stabilito ieri dal gip resta ai domiciliari. **Disobbedienza civile?** «Credo che quello che hanno fatto lui e altri sindaci che hanno costruito nell'accoglienza un modello diverso di società, sia in linea con la Costituzione e con la storia di migranti dell'Italia. Ma c'è un motivo più politico».

Dica.

«Che Salvini esulti per il suo arresto e non l'abbia fatto in altre occasioni ben più gravi, è l'inizio di una deriva che la nostra nazione non merita. Perciò mostriamo al sindaco Lucano la nostra solidarietà non solo a parole ma anche con queste autodenunce».

Per quale reato?

«Lo stesso del sindaco di Riace, cioè nessuno. A parte la vicenda che riguarda la raccolta dei rifiuti, è giusto trovare degli espedienti per salvare le persone. Io ho accolto im-



Pascucci in una foto da Twitter

migrati provenienti da un progetto Sprar di un altro comune, ho dato la cittadinanza ai bambini nati nella nostra città».

Sta dicendo che ha dato lo ius soli che da noi non c'è?

«Era solo onoraria. Ma se avessi potuto, se esistesse un modo, gli darei la cittadinanza anche domani mattina e sarei pronto a infrangere la legge. Sono bambini cresciuti nella nostra città, che vanno nella stessa scuola e parlano la lingua dei nostri figli».

Ha invitato altri sindaci a fare lo stesso, adesioni?

«Niente nomi ma ho avuto riscontri e altri mi seguiranno. Sono i valori del movimento "Italia in Comune" ma su certe cose non ci sono bandiere e mi auguro che lo facciano altri sindaci anche Lega e M5S che sono al governo».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARSIGLIA

Blitz nella sede dell'ong fermati 20 "identitari"

MARSIGLIA

Hanno occupato la sede di Sos Méditerranée con striscioni e fumogeni, mettendo alla porta il personale che guida le missioni della nave Aquarius. Circa 20 militanti del gruppo di estrema destra "Generazione identitaria", che l'estate scorsa aveva armato un'imbarcazione per impedire i soccorsi dei migranti, sono stati fermati dalla polizia francese a Marsiglia. Sono accusati di violenza volontaria e sequestro in concorso. «Il nostro persona-

le è sano e salvo, ma è sotto choc», ha spiegato l'ong su Twitter. Domani, intanto, in 25 città europee - tra cui Palermo - si terranno dei presidi per chiedere di riassegnare una bandiera all'Aquarius, su cui lavora anche Medici Senza Frontiere, per permetterle di riprendere i soccorsi dopo la querelle con Salvini. Proprio al ministro degli Interni l'Unhcr ha espresso ieri «preoccupazione» per il decreto sicurezza, che contiene alcune norme in «contrasto con la normativa sui rifugiati e i diritti umani».

A New York la terza edizione dell'International Coffee Award per la prima volta i due riconoscimenti vanno allo stesso lotto

Ai chicchi di caffè del Ruanda l'Oscar nel nome di Ernesto Illy

L'EVENTO

NEW YORK

Come agli Academy Awards, quando un film fa da asso pigliatutto: dalle montagne del Ruanda a New York, la Ngororero Coffee Washing

Station si è aggiudicata i due premi in palio dell'Ernesto Illy International Coffee Award dopo i "blind tasting" di una giuria indipendente di esperti e il giudizio di un vasto segmento del pubblico. È la prima volta che i chicchi di arabica giunti da una stessa regione ricevono i due premi: "Best of the Best" e "Coffee Lovers'

Choice».

Il caffè della Ngororero Washing Station, rappresentato alla cerimonia - nella Rainbow Room del Rockefeller Center - da Philotée Muzika, narra una storia di guerra e pace, genocidio e riconciliazione dopo che nel 1994 oltre 800 mila Tutsi furono massacrati in cento giorni dalla maggioranza Hu-

tu. Oggi 400 mila piccoli coltivatori si guadagnano da vivere col caffè, il cui raccolto nel 2017 ha fruttato 58 milioni di dollari. Alla "Ngororero", cui fanno capo mille coltivatori di cui un terzo donne, il caffè si coltiva a 1.600 metri di quota.

«È un onore e un piacere premiare la Ngororero Coffee Washing Station», così «come tutti i finalisti, perché ognuno di loro si dedica attivamente nella produzione di caffè della più alta qualità attraverso metodi sostenibili», ha spiegato Andrea Illy, presidente di illycaffè, celebrando «l'enorme dedizione, l'orgoglio e il talento delle 25 milioni di famiglie produttrici di caffè nel mondo». Oltre a quello del Ruanda, hanno partecipato alla competizione i migliori caffè sele-



LA PREMIAZIONE

ANDREA ILLY CON PHILOTÉE MUZIKA
DELLA NGORORERO WASHING STATION

Alla premiata Ngororero Washing Station fanno capo oggi mille coltivatori un terzo dei quali sono donne

zionati dal Laboratorio di Qualità illycaffè tra produttori di Brasile, Colombia, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Guatemala, India e Nicaragua.

L'Ernesto Illy International Coffee Award, giunto alla terza edizione e che prende il nome dal leader della seconda generazione della famiglia triestina, celebra la collaborazione che l'azienda porta avanti da oltre 25 anni coi produttori. Molti dei 27 rappresentanti dei produttori giunti dai Paesi finalisti erano a New York per la prima volta, e hanno partecipato a un seminario tenuto all'Onu da Andrea Illy e dai rappresentanti di International Coffee Organization e Unido su metodi di produzione, gestione del business e cambiamento climatico.



IL PICCOLO AL CENTRO DELLA CITTÀ

IL PICCOLO **SI AVVICINA** ANCORA DI PIÙ AI PROPRI LETTORI.
A PARTIRE DA **DOMENICA 7** TROVERETE LA REDAZIONE, L'UFFICIO
ABBONAMENTI E LA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ A. MANZONI
IN **VIA MAZZINI 14, NEL CENTRO DI TRIESTE.**

IL PICCOLO

DA **DOMENICA 7** IN **VIA MAZZINI 14, NEL CENTRO DI TRIESTE.**

TRASPORTI MARITTIMI

Porto di Fiume, l'Ue cofinanzia il dragaggio del molo a Brajdica

I lavori porteranno il pescaggio a quota 15 metri rendendo possibile l'attracco anche alle più grandi navi porta container. Operazione da 14 milioni di euro



Una foto dello scalo contenitori del Porto di Fiume che avrà a breve un maggiore pescaggio

Andrea Marsanich / FIUME

Una bella notizia per l'emporio portuale di Fiume, che non sta attraversando un momento esaltante in fatto di risultati. L'Unione europea ha deciso di cofinanziare, nella misura del 20 per cento il progetto di dragaggio dei fondali dell'unico scalo contenitori fiumano, quello in Brajdica, lavori che verranno a costare sui 13 milioni e 900 mila euro. Grazie ai mezzi accordati dal Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), il pescaggio lungo il terminal sarà por-

tato a 15 metri. Attualmente tale quota batimetrica, per la precisione 14 metri e 88 centimetri, riguarda 328 metri della struttura in Brajdica. Grazie al dragaggio, il mare risulterà profondo 15 metri lungo ulteriori 130 metri dello scalo situato nella parte orientale del capoluogo quarnerino.

Un tanto permetterà l'approdo a Fiume di mega porta-container, lunghe fino a 400 metri, migliorando così la portualità in Brajdica ed eliminando le limitazioni che finora esistevano in que-

LAVORI

Tra due anni in attività pure riva Zagabria

A Fiume, negli ambienti portuali, si è sempre in attesa di avere a disposizione anche il secondo terminal container, quello di Riva Zagabria, che viene attualmente costruito da un consorzio italiano. I lavori dovrebbero concludersi l'anno prossimo, con la nuova struttura - lunga sui 400 metri - che dovrebbe entrare in funzione non prima di due anni.

sto terminal. Il coordinatore di questo progetto è l'Autorità portuale di Fiume, come sottolineato dal suo direttore Denis Vukorepa: «Il dragaggio riguarderà i 130 metri della parte cosiddetta vecchia dello scalo in Brajdica, mentre in quella nuova, lunga 328 metri, il pescaggio è sufficiente. Posso confermare che le prime riunioni per la realizzazione del progetto si terranno la settimana prossima. Voglio ringraziare Bruxelles, che ancora una volta ci è giunta in soccorso, comprendendo l'importanza del porto di Fiume per la Croazia e per l'area mitteleuropea».

A detta di Vukorepa, il dragaggio dovrebbe essere portato a termine da 12 a 24 mesi. La decisione di cofinanziare i lavori è stata accolta con soddisfazione dai dirigenti dell'azienda concessionaria, la Jadranska vrata (Porta dell'Adriatico). Il direttore del settore vendite, Žarko Acinger, ha ripetuto che l'abbassamento del fondale schiude nuove prospettive per l'infrastruttura in Brajdica, uno dei pochi punti positivi nel porto di Fiume, penalizzato in questi ultimi tempi da risultati (-17% movimentazione merci su base annua nei primi sei mesi del 2018) non proprio esaltanti per quello che è il maggior scalo portuale in Croazia. «Questo progetto - ha dichiarato Acinger - contribuirà a velocizzare i nostri piani tesi all'acquisto di nuove gru post panamax, il che doveva avvenire fra tre anni. Se però il dragaggio sarà fatto in tempi ragionevolmente brevi, procederemo all'acquisto delle nuove gru prima del 2021. In ogni caso, il pescaggio di 15 metri per una lunghezza complessiva di 458 metri porterà in Brajdica bestioni da 300, 350 e più metri, consentendoci nuove e stimolanti opportunità d'affari» -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIRMATO L'ACCORDO



Elicotteristi della Nato A Zara una nuova base operativa nel 2019

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Dal prossimo anno Zara ospiterà una base Nato per elicotteristi. L'annuncio è stato fatto a Bruxelles, dove i ministri della Difesa di Bulgaria, Croazia, Ungheria e Slovenia hanno firmato un memorandum di intesa che prevede appunto la creazione di un centro di formazione destinato all'aviazione speciale. Stando a quanto dichiarato dalla vice segretaria generale della Nato Rose Gottemoeller, il centro dovrebbe aprire le sue porte entro la fine del 2019: al suo interno verrà avviato un «programma multinazionale per l'aviazione speciale».

L'obiettivo è quello di formare «delle squadre esperte nello spostamento di forze aviotrasportate speciali verso missioni estreme», ha dichiarato la stessa Gottemoeller, secondo la quale «di fronte ad un mondo che cambia, la Nato deve continuare ad adattarsi per rispondere alle minacce alla sicurezza». Insomma, Zara si ritroverà presto all'avanguardia dal punto di vista militare. La nuova infrastruttura zaratina sarà infatti il primo centro internazionale costruito dalla Nato in Croazia e porterà nella città dalmata militari ed esperti da tutti i Paesi membri dell'Alleanza atlantica. Una buona occasione di crescita, dunque, per la città dalma-

ta.

Per il ministro della Difesa croato, Damir Krstičević, si tratta di «un giorno molto importante per la Croazia e per l'esercito croato». «Veniamo riconosciuti come un alleato e partner credibile e sono contento che l'esercito croato stia crescendo e sviluppando nuove competenze», ha dichiarato il ministro. La vice segretaria generale della Nato ha invece sottolineato come «quest'accordo di cooperazione (sia) emblematico dell'approccio innovativo che gli alleati Nato e i partner stanno assumendo nel rafforzare le nostre capacità di difesa collettive».

Anche ai tempi della Jugoslavia socialista Zara aveva ospitato - tra Zaton e Petrcane (a nord del centro cittadino) - una base militare, allora specializzata nella difesa antiaerea. Aperta subito dopo la Seconda guerra mondiale, la struttura era meglio nota con il nome di «Šepurine». Con l'implosione delle federazione, venne riconvertita dall'esercito croato in un centro di formazione per forze speciali e una pista di atterraggio da oltre un chilometro venne costruita in fretta e furia nel 1995 per permettere l'atterraggio degli aerei durante l'operazione Tempesta (Oluja) che poi portò alla vittoria croata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE ABBATTIMENTO NEL 2016

Cacciatori in azione una femmina di orso fredda a Veglia

VEGLIA

A due anni di distanza dall'ultimo abbattimento, nell'isola di Veglia un cacciatore - Nikola Dujmović - ha ucciso un orso. Veglia è l'unica delle isole adriatiche dove di tanto in tanto arrivano i plantigradi, favoriti dai pochi chilometri che separano la terraferma e Veglia: gli animali riescono ad attraversare a nuoto sen-

za problemi questo braccio di mare.

Gli orsi sono apparsi per la prima volta su quest'isola dell'Adriatico settentrionale a metà degli anni Novanta del secolo scorso: la regione era martoriata dalle guerre balcaniche, e gli animali frastornati da esplosioni e spari tentavano di lasciare le zone del conflitto per cercare tranquillità e cibo. In un quarto di

secolo di presenza a Veglia, i plantigradi peraltro per procurarsi il cibo hanno ucciso centinaia di agnelli e pecore, tanto che parecchi allevatori hanno dovuto rinunciare alle proprie attività. Gli orsi sull'isola sono stati classificati come animali alloctoni: è dunque permesso abatterli per tutto l'anno, senza attendere le stagioni venatorie.

In quest'ultimo episodio, il cacciatore ha abbattuto l'esemplare - una femmina di circa 5-7 anni di età, del peso di 120 chilogrammi - dopo essersi appostato nelle vicinanze dell'aeroporto di Castelmuschio (Omišalj). «Ero impegnato in ore serali in una battuta di caccia al cinghiale - ha detto il cacciatore - quan-

do improvvisamente è apparsa l'orsa, giunta probabilmente a Veglia dal Gorski kotar, l'area montana nell'entroterra di Fiume. I miei colleghi e io sapevamo che sull'isola si aggirava un orso, alla ricerca di ovini e di alveari contenenti miele. L'ultimo abbattimento di un plantigrado a Veglia - ha ricordato Dujmović - era avvenuto a metà del 2016».

Anche l'uccisione dei cinghiali, altra specie alloctona, è consentita a Veglia lungo tutto l'arco dell'anno, così come quella degli sciacalli, cani di apparsi negli ultimi anni nell'isola altoadriatica. Tutte e tre queste specie alloctone provocano grosse lamentele da parte degli allevatori di ovini e polli. —

IL 10 OTTOBRE A FIUME

Convegno sui traduttori dalla lingua ungherese

FIUME

«Traduttori fiumani dall'ungherese» s'intitola il convegno internazionale in programma il 10 ottobre alla Comunità degli Italiani di Fiume. Al convegno parteciperanno studiosi ungheresi, croati e italiani che tratteranno temi relativi a un importante tassello del patrimonio culturale di Fiume. Si parlerà dell'Ungheria nella storia di Fiume, di Leo Valiani e Paolo

Santarcangeli, due fiumani amici della cultura ungherese, di Enrico Burich, intellettuale di frontiera e traduttore dall'ungherese, e di altri. Il convegno è promosso da associazione Stato libero di Fiume e Comunità democratica ungherese della Regione quarnerino-montana con Comunità degli Italiani di Fiume, facoltà di Filosofia, Società di studi fiumani di Roma; supporto dell'Assessorato fiumano alla cultura. —

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA



Una strada franata nel lametino per le forti piogge

Nubifragi al Sud: due vittime madre e figlio morti in Calabria

Trovati i cadaveri della 30enne e del piccolo di 7 anni, si cerca il fratellino di 2 Meridione flagellato dal maltempo: strade come torrenti, i soccorsi in gommone

CATANZARO

Una madre 30enne ed il suo bambino di 7 anni sono stati travolti ed uccisi dalla piena di un torrente nella zona di Lamezia Terme, mentre l'altro figlioletto della donna, di 2 anni, risulta ancora disperso. I temporali violenti, in Calabria, continuano a mietere vittime.

Il maltempo ha fatto danni anche in Sicilia, a Catania, dove un nubifragio ha trasformato le strade cittadine in torrenti. In Puglia gli acquazzoni hanno causato problemi nella circolazione stradale e ferroviaria a Bari e Taranto: un camionista è morto nel leccese, forse per un incidente provocato dal-

la pioggia.

Ma è la Calabria a pagare il conto più salato. Stefania Signore, 30enne di Gizzeria, giovedì sera è andata a prendere i figli di 7 e 2 anni dai nonni, a Curinga, paese natale del marito Angelo Frijia. Aveva appena finito il suo turno di lavoro in un call center e tornava a casa. Nel viaggio la donna è stata sorpresa da un violento acquazzone che ha fatto esondare alcuni torrenti tra San Pietro Lametino e San Pietro a Maida. L'acqua ha investito l'auto sulla quale viaggiava iniziando a sommergerla. Probabilmente presa dal panico, la donna è scesa dalla vettura insieme ai figli e si è allontanata

a piedi, ma è stata travolta dalla forza delle acque. Le ricerche da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino sono cominciate già nella notte di giovedì, dopo il ritrovamento della vettura, un'Alfa Romeo Mito, ferma con le quattro frecce accese e vuota, e dopo una drammatica telefonata di allarme del marito. Ma solo ieri mattina i vigili hanno individuato i corpi della donna e del figlio grande, riversi in un torrente, ad una cinquantina di metri l'uno dall'altro.

Il maltempo ha messo in ginocchio tutta la Calabria, specie quella della fascia centrale, tra le province di Crotone, Catanzaro e Vibo Valentia, per la

quantità impressionante di acqua caduta in poche ore: 300 millilitri – quanta ne cade normalmente in 3 mesi – in sei ore. Decine di automobilisti sono stati soccorsi dopo essere rimasti fermi tra acqua e fango. Altrettanti gli evacuati per rischio di esondazioni o di frane. Un ponte sulla strada provinciale 19 a Curinga è crollato. I vigili del fuoco sono stati costretti ad usare i gommoni per percorrere strade trasformate in fiumi. Una situazione drammatica che ha spinto il governatore Mario Oliverio ad annunciare l'immediata richiesta al Governo della dichiarazione dello stato di calamità naturale. —

IN BREVE

Turchia
Fermato attivista italiano probabile l'espulsione

Un attivista 53enne residente a Massa (Massa Carrara), Gianfranco Castellotti, veterinario, militante di sinistra, è stato fermato dalla polizia giovedì a Istanbul, in Turchia, dove si trovava come osservatore. L'uomo era nel centro culturale Idil, frequentato da musicisti, artisti e attivisti, quando gli agenti hanno fatto una retata portando via una decina di persone. Il legale turco che lo assiste spiega che dovrebbe essere espulso entro un paio di giorni, con divieto di rientro nel Paese.

Milano
Expo, archiviata per Sala l'accusa di turbativa

Il gup di Milano Giovanna Campanile, come richiesto dalla Procura generale, ha archiviato l'accusa di turbativa d'asta sul maxi appalto per la Piastra dei Servizi di Expo che era stata contestata, tra gli altri, all'ex commissario unico per l'Esposizione universale e sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Il primo cittadino in un altro filone del procedimento è a processo per falso ed è stato proscioltto dallo stesso gup dall'accusa di abuso d'ufficio, ma i pm hanno fatto ricorso in appello.

LUNEDÌ EVENTO A UDINE

Cinque testimonial della formazione in Fvg

UDINE

Evento lunedì al Duomo di Gemona del Friuli organizzato dalla Regione col Comune, per celebrare i 5 enti formativi nati in Fvg dopo il decreto del 1978: Università di Udine, Scuola interpreti dell'Università di Trieste, Sissa, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Uwc) e Area Science Park. «Raconteremo - ha detto l'assessore Alesia Rosolen - 5 storie di straor-

dinario successo», di chi «si è formato in Fvg ed è ambasciatore del territorio nel mondo». Testimonial Ghil'ad Zuckermann, ex allievo Uwc; Marco Brancaccio, ex Sissa, Lecturer all'Imperial College London; Francesco De Bettin, laureato a Udine, imprenditore. Per Area Science Park Sabrina Strolego, socia fondatrice e amministratore Ergolines Lab; per la Scuola interpreti Sergio Allioni, interprete alla Commissione Ue.

OGGI IL VOTO FINALE

Corte suprema Usa sabato decisivo per Kavanaugh

Il giudice scelto da Trump ha superato sul filo di lana il vaglio procedurale al Senato dopo l'indagine dell'Fbi sulle accuse di molestie

WASHINGTON

Brett Kavanaugh è a un passo dalla Corte suprema, dove potrebbe spostare gli equilibri politici a destra per almeno una generazione. Il giudice scelto da Trump ha superato sul filo di lana l'esame del voto procedurale al Senato, dopo l'indagine dell'Fbi sulle accuse di molestie sessuali. Ma la sua conferma oggi è appesa alla decisione di tre senatori incerti, di cui due repubblicani. Una suspense senza precedenti nella storia della Corte suprema.

L'esito della vicenda potrebbe condizionare anche le elezioni di midterm del 6 novembre. «Sono molto orgoglioso», ha dichiarato il presidente su Twitter, dove poco prima aveva accusato il finanziere George Soros e altri di sponsorizzare le proteste contro Kavanaugh, culminate giovedì in 300 arresti nell'atrio di un edificio del Senato. In manette anche la comica Amy Schumer e la modella Emily Ratajkowski. I repubblicani hanno iniziato a votare la mozione per chiudere il dibattito su Kavanaugh al buio, senza avere la certezza di poter contare su tutti i loro 51 voti. Alla fine ne hanno perso solo uno, quello della senatrice dell'Alaska Lisa Murkowski, ma hanno incassato

quello del senatore democratico Joe Manchin, in corsa per la rielezione in uno Stato "rosso" (West Virginia), dove Trump ha vinto a man bassa.

Il voto finale resta ancora incerto. I repubblicani possono permettersi non più di un dissidente se i dem votano compatti, perché in caso di parità il voto del vicepresidente Mike Pence fa la differenza. Lisa Murkowski non ha ancora deciso come voterà anche se tutto lascia intendere che ribadirà il no. «Penso sia un brav'uomo ma non l'uomo migliore per la Corte in questi tempi», ha commentato. «È il momento di pensare alla credibilità e all'integrità delle nostre istituzioni», ha aggiunto la senatrice.

La sua collega Susan Collins, anche lei spesso critica verso Trump, annuncerà la propria posizione nelle prossime ore. Il senatore GOP Jeff Flake, uno degli indecisi, si è invece allineato e voterà sì «a meno che non ci siano grandi cambiamenti». Da vedere cosa farà Manchin. A complicare i giochi il senatore repubblicano Steve Daines che intende partecipare oggi al matrimonio della figlia in Montana. Se diventasse indispensabile, la votazione potrebbe essere spostata in serata o alla domenica. Intanto Kavanaugh ha tentato di limitare i danni in un intervento sul Wall Street Journal, ribadendo di essere un giudice «indipendente e imparziale». Ma al di fuori del Congresso, l'opposizione nei suoi confronti cresce. —



SCOPERTA STANZA ONIRICA

Pompei, il giardino incantato

Un tempio per il culto dei Lari, custodito da una coppia di serpenti, un pavone che fa capolino nel verde, fiere dorate in lotta con un malvagio cinghiale nero. Siamo a Pompei. Un piccolo, straordinario, giardino incantato è emerso integro dalla coltre di pomici e lapilli che lo aveva sepolto duemila anni fa.

FOCUS

Studio di Confcommercio mostra come il mese sia ai massimi storici nell'indice di gradimento Merito dell'allungamento della bella stagione. Bergamo capitale nel rapporto qualità/prezzo

Ferie, settembre è il nuovo agosto Vacanze tra arte e feste del gusto

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / TORINO

Sarà quel fascino crepuscolare che avvolge il mese delle ripartenze. E sarà anche il clima benevolo che, occhiali da sole a portata di mano, permette ai più tenaci di sognare un'estate senza fine. Ma suggestioni a parte, settembre si candida a diventare il nuovo agosto. O quanto meno ad affiancare il mese dell'imperatore nell'olimpo del tempo delle vacanze. La conferma arriva dall'indice di fiducia del viaggiatore italiano registrato in uno studio fatto da Confturismo-Confturismo con l'Istituto Piepoli di Milano: settembre ha raggiunto quota 71, top annuale pari con agosto e record storico. Sette punti in più rispetto al 2017: un li-

vello che non si raggiungeva da oltre due anni, precisamente da luglio del 2016.

1 Firenze sogna, Roma caput

Come sempre, con l'arrivo dell'autunno, gli italiani preferiscono volare verso le città d'arte rispetto alle destinazioni di mare, anche se sono tanti gli irriducibili del tuffo "fuori stagione". L'Italia è scelta da sette intervistati su dieci per un weekend lungo in una città d'arte. E un italiano su due ha intenzione di visitare un centro artistico nel prossimo trimestre, con una forte crescita rispetto alla rilevazione di agosto. La motivazione di viaggio principale è proprio quella legata alla visita di musei, monumenti o mostre. Le regioni più ambite rimangono Toscana, Trentino Alto Adige, Sicilia, Lazio e Lombardia. Le città più gettonate, per



Una panoramica su Bergamo: la città nella classifica di Booking è considerata la migliore meta nel rapporto bellezza/risparmio

un eventuale weekend lungo d'arte, sono Firenze, Roma e Venezia in Italia, e Parigi, Londra e Praga a livello europeo.

2 Non solo musei

Il motivo principale per cui gli italiani scelgono come meta città come Firenze o Roma è legata alla spinta che muove il viaggio: quasi un intervistato su due punta a visitare musei, monumenti o mostre. Ma secondo lo studio di Confturismo, c'è comunque un buon 26% che opta per il mare, il 24% che sceglie la montagna, il 13% in collina o in campagna, il 7% al lago e il 2% in crociera.

3 Sì, mangiare

Le motivazioni nella scelta di queste regioni sono il patrimonio artistico culturale, ma non solo: sempre di più la molla che fa scattare la voglia di vacanze, anche "mini", degli italiani, è la possibilità di effettuare un'escursione dai connotati enogastronomici. Un esempio? In pieno settembre va in scena il festival del Franciacorta: quale migliore occasione per degustare le intriganti bollicine made in Italy, godere degli scenari paesaggistici del lago di Garda e visitare città come Brescia o la vicina Verona? A questo proposito, secondo un'analisi Coldiretti/1xè quasi tre italiani su quattro hanno scelto di partecipare nel 2018 a sa-

gre, fiere e feste di paese che si concentrano tradizionalmente all'inizio dell'autunno, appuntamenti favoriti quest'anno dal bel tempo, con caldo e sereno.

4 Quanto mi costi?

La spesa media di un weekend arte/natura/degustazioni si aggira intorno ai 500 euro, che diventano 650 nelle mete estere. Questa differenza è anche in parte spiegata dai diversi mezzi di trasporto utilizzati: per andare all'estero l'aereo viene scelto in oltre otto casi su dieci, mentre per i weekend lunghi italiani si va in auto (oltre quattro italiani su dieci) o in treno (in quasi un caso su tre).

5 La classifica di Booking

Per chi tiene al risparmio, Booking.com ha stilato una lista di città con centri storici di grande fascino che risultano più economiche in autunno: Tallinn in Estonia, la cinese Pingyao, Cattaro (Kotor) in Montenegro, l'argentina San Antonio de Areco, Norimberga, Pendleton in Oregon, la croata Sebenico, la spagnola Cáceres, Oatlands in Tasmania. La meta italiana consigliata è Bergamo, spesso sede di interessanti mostre, segnalata tra l'altro anche per le cinquecentesche mura venete, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PICCOLO ALMA TRIESTE 2018/2019

STAFF TECNICO

COORDINATORE
Eugenio Dalmasson

ASSISTENTE
Matteo Perin

SEGRETERIA
Marco Legovich

DIRIGENTE
Luigi Scavone

AMMINISTRATORE DELEGATO
Gianluca Mauro

COORDINATORE
Mario Ghiacci

ALMA TRIESTE

Allianz

FORZA TRIESTE!

IL PICCOLO IL CALENDARIO DELLE PARTITE

MONTICOLA&FOTI

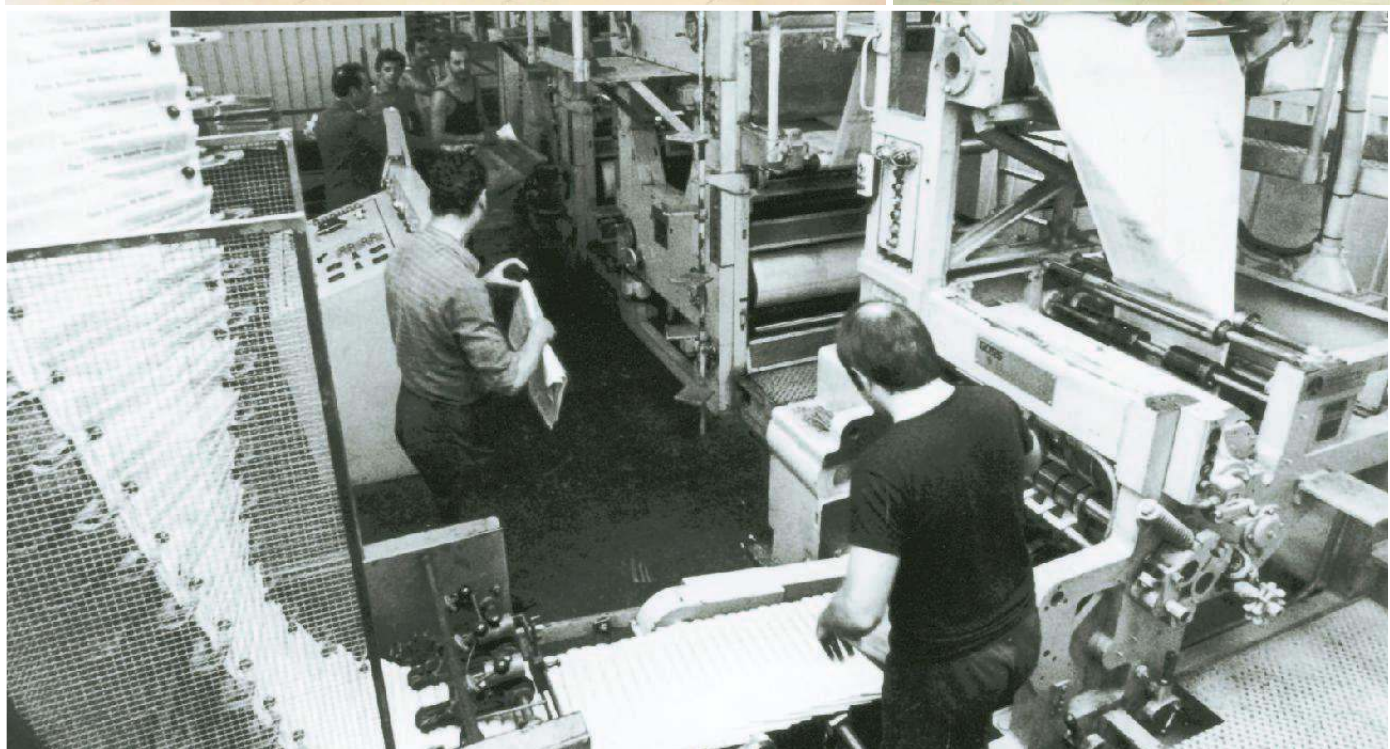
SAIPH

neweco

DOMANI IN REGALO

Con una foto di Francesco Bruni

con
IL PICCOLO
**IL POSTER
DELL'ALMA TRIESTE
CON IL CALENDARIO
2018-2019**



Il Piccolo lascia la sede in cui approdò, da via Pellico, nel maggio 1987. Nell'open space iniziò l'era dei computer, le Olivetti finirono in soffitta.

Quei trentuno anni vissuti in via Reni dalla corsa alle notizie ai siparietti fra colleghi

LA STORIA

Maurizio Cattaruzza

Tutto accadde in una mattina soleggiata di primavera, era il 24 maggio 1987. All'inizio fu un vero trauma, di quelli che si assorbono molto lentamente. Il passaggio da una sorta di vecchio tempio del giornalismo quale era la sede storica di via Silvio Pellico a un freddo, seppure moderno, stabilimento industriale di via Guido Reni non fu indolore soprattutto per i redattori di lungo corso e per quelli che avevano una visione romantica del mestiere. Per anni i nostalgici rimpiansero le stanzette claustrofobiche, con poca luce e piene di umidità di via Pellico, quel piccolo mondo antico che assomigliava a un labirinto dove poteva capitare di non incrociare un collega anche per mesi come accade tra condomini di un grande palazzo. Quel 24 maggio di più di 30 anni fa, quando l'allora presidente del Consiglio Amintore Fanfani tagliò il nastro nella nuova azienda al-

la presenza dei vecchi padroni, il Gruppo Monti-Riffeser, per molti era considerata una data nefasta. La nuova casa era un asettico salone con tutti quei computer disposti su varie file di bancate. Metteva una certa angoscia, sembrava un laboratorio del Burlo Garofolo. Un ambiente che aveva anche un suo nome, open-space e che fino allora avevamo visto nei serial televisivi o nel film "Tutti gli uomini del presidente". I più ottimisti, quelli che hanno sempre il bicchiere mezzo pieno, osservavano che almeno non c'era più il problema del parcheggio e naturalmente neanche quello di vedere il tergicristallo dell'auto tappezzato dai foglietti verdi delle multe, il cadeau che i vigili urbani ci lasciavano un giorno sì e un giorno no in via Silvio Pellico. Ma non a torto: c'erano macchine in seconda e terza fila, alcune sul marciapiede, mentre i più temerari tentavano di arrampicarsi con la quattro ruote sulla scala dei Giganti. All'epoca nella "cieca" via Reni non mancava lo spazio. C'erano solo un tabaccaio, un toscano e un carrozziere. Urbanistica-

mente parlando, la città non si era allungata fino a Campo Marzio, qui era quasi periferia, malgrado Pedocin e Ausonia. La riqualificazione delle Rive di Roberto Dipiazza era ancora lontana. In questa zona s'andava per comprare o riparare un'auto alla Fiat (a cui il Piccolo aveva strappato un lembo per costruire la sua nuova casa) o per prendere una cassetta di pomodori o di pesche al mercato ortofrutticolo. Anche i locali per rifocillarsi nell'ora d'aria scarseggiavano. Negli anni la città si è avvicinata al Piccolo, ora la movida di via Torino è a quattro passi e ora si fatica a trovare posto. Nei primi tempi in via Reni sembrava di lavorare a casa d'altri, almeno questa era la sgradevole sensazione. Anche la rivoluzione tecnologica non era stata subito ben metabolizzata. Guardavamo con diffidenza quelle grandi scatole bianche con il monitor e la tastiera. Volevamo indietro le nostre scassate macchine per scrivere, le Olivetti lettera 82, una specie di ferrovecchio con i tasti ballerini. Di colpo era

sparita la musica senza spartito del ticchettio del nostro attrezzo di lavoro, un concerto che di solito cominciava verso le 16 quando il Piccolo iniziava il suo sofferto decollo in un crescendo anche di imprecazioni. L'open-space aveva rivoluzionato il nostro modo di lavorare e di vivere in redazione, aveva azzerato la privacy con effetti devastanti ma a volte anche esilaranti. Tutti sentivano tutto, le discussioni al telefono con fidanzate, mogli, figli, colleghi, seccatori vari. Non c'erano più segreti e non c'erano ancora i cellulari per alzarsi e andare a parlare in un angolo. C'era solo un salottino per gli ospiti. In cronaca c'era la vasca dei pesci, la gabbia di vetro dove era stato parcheggiato il capocronista. Spesso i pesci diventavano urlanti, quando c'erano forti divergenze tra capo e un cronista sui carichi di lavoro. I più avveduti o forse e meglio dire i più furbi avevano ispezionato la nuova sede di via Reni con largo anticipo e con qualche caffè (più probabilmente con qualche spritz) avevano convinto i loro capi a sistemarli nelle ultime bancate, in fondo alla sala. Come a scuola, il fascino dell'ultimo banco. Erano così riusciti a stare fuori dalla bagarre. I meno avveduti o i più "sfigati" erano finiti nelle bancate in mezzo al salone, un luogo di passaggio. Era difficile trovare la concentrazione con visitatori persi nella galassia dello stabilimento. Mentre stavi scrivendo ti battevano una manina sulla spalla per chiederti: «La scusi son qua per un morto, dove se fa un necrologio?». Se avevi poi la sventura di lavorare allo sport il cazzeggio con i colleghi sulla Triestina era inevitabile («alora stavolta andemo su?»). La convivenza non è mai stata facile nel salone: c'è chi veniva rimbrottato perché parlava a voce troppo alta ma sotto accusa erano sempre i cronisti (molto casinisti) e gli sportivi che avevano la tivù perennemente accesa su

Dall'alto in senso orario: una recente foto di gruppo della redazione; al lavoro ieri (Foto Lasorte) fra gli scatoloni; l'open space di via Reni tanti anni fa; nella rotativa, poi trasferita a Gorizia; pezzi pronti per il trasloco

LA NOVITÀ

È la notte del trasloco. Da domani gli uffici in via Mazzini 12-14.

Il Piccolo traslocherà stanotte in via Mazzini 12-14: la redazione e gli uffici amministrativi, così come quelli della concessionaria di pubblicità Manzoni, saranno operativi nella nuova sede da domani. Gli spazi redazionali di via Mazzini - fermi restando ovviamente i contatti telefonici e mail - non saranno aperti al pubblico immediatamente ma a partire dai prossimi giorni, una volta perfezionate le operazioni di trasloco. La sede di via Guido Reni che ha ospitato il Piccolo sinora sarà occupata in futuro da un supermercato Lidl. —

qualche partita. («Abbassa quel c...de televisore» e puntualmente arrivava la replica dall'altra parte: «Cosa pensi che se grattemo, semo qua fin mezzanotte per le notturne»). Per contro presto sparì anche la musica delle telescriventi e di conseguenza anche quei pacchi di agenzie che venivano tagliati con le forbici. Arrivava tutto in rete, quasi un miracolo ma guarda che alla fine quella fredda scatola bianca non è neanche tanto male. Facilitava il lavoro. Quando rotativa e spedite si trasferirono a Gorizia e la tipografia fu ristretta rimasero spazi enormi, si sarebbero potuti organizzare tornei di calcetto. A questo proposito, nel 2007 una porzione della redazione diventò il set per la commedia "Amore, bugie & calcetto." Un pomeriggio il regista Luca Lucini provava e riprovava una scena con l'ottimo Giuseppe Battiston che im-

personava un giornalista che a una certa ora lasciava in braghe di tela il suo capo rifiutandosi di fare l'ennesimo servizio. Quella sera fermammo il regista per spiegargli che la scena potevamo girarla noi gratis, visto che quello psicodramma serale per noi era pura routine. Il teatrino, quello vero, si consumava, invece, abitualmente in cronaca. Protagonista il cronista di punta di giudiziaria e nera. Grande penna e grande temperamento. Ma le notizie non hanno orario, a volte arrivavano tardi quando il cronista era ormai esausto. A quel punto sbottava in un «no te fazo, son de stamattina alle 9 in Tribunal...». Carpinteri e Faraguna non avrebbero fatto meglio sulla loro Cittadella. Ma la sua passione superava la stanchezza e sbuffando si metteva a fare un ulteriore giro di telefonate e poi arrivava l'urlo di battaglia: «Bingo, go tuto, ma adesso me servi trenta righe in più. Che pagina?». Questo andava in scena sul proscenio di via Reni. Sono stati, insomma, trent'anni vissuti pericolosamente, sostenuti da un doping legalizzato che si chiama adrenalina. Una corsa perenne contro il tempo, sempre con la paura di chiudere il giornale in ritardo se non addirittura di non farcela. Per esorcizzarla a volte all'imbrunire si cominciava a mettere le mani avanti «no, oggi no ghe la femo». Adesso che stiamo per levare le tende e per tornare nel cuore della città, si fa largo il pensiero molesto che dopotutto il salone di Campo Marzio non era così male: non ci si annoiava mai. Inconsapevolmente ci eravamo abituati all'ambiente e a tutto quel trambusto da circo Medrano. Era diventata una anomala normalità. La fabbrica delle notizie diventerà ora un supermercato. Lasciemo qualche notizia fresca nel banco dei surgelati come ricordo. -

ECONOMIA

BANCHE

Intesa: nel Nordest 3,7 miliardi di crediti a famiglie e imprese nei primi sei mesi

Il bilancio del capo dell'area Triveneto Renzo Simonato: «Vogliamo sostenere l'economia reale del Paese»

Luigi Dell'Olio / MILANO

È una questione che coinvolge al tempo stesso ragioni etiche e di business. Il decollo della finanza green si porta dietro non solo l'interesse delle aziende ad assecondare una sensibilità emergente tra gli investitori, ma anche la consapevolezza che scelte rispettose dell'ambiente, delle persone e dei territori possono consentire una crescita dei bilanci sostenibile nel tempo, minimizzando i rischi reputazionali e non solo. È in questo quadro che vanno lette le iniziative realizzate nell'ambito della green finance da Intesa SanPaolo, come ha ricordato il direttore regionale Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia Renzo Simonato, intervenendo a Citemos, festival sulla mobilità sostenibile che si conclude oggi a Vicenza. «Poniamo una specifica attenzione alle iniziative di green finance, grazie allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e al finanziamento di progetti in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica».

PRESTITI A NORDEST

Simonato ha fornito qualche indicazione anche sul totale di prestiti erogati a famiglie e imprese del Triveneto nel primo semestre, sottolineando



Il responsabile di Intesa per l'area Nordest Renzo Simonato

che ammontano a circa 3,7 miliardi di euro. Nell'ambito del piano d'impresa 2018-2021 Intesa SanPaolo ha in programma di erogare 250 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine a imprese e famiglie per sostenere la crescita dell'economia reale del Paese. Per la direzione regionale nordestina significa circa 35 miliardi di nuovo credito in quattro anni.

LA FINANZA GREEN

Nel 2017, ha ricordato il manager, le erogazioni del gruppo a livello nazionale con finalità green sono state intorno a 1,3 miliardi di euro. A giugno dello scorso anno Intesa SanPaolo è stata la prima banca italiana che ha lanciato un green bond di 500 milioni con scadenza a cinque anni per il finanziamento di progetti di sostenibilità ambientale e climatica, con un volume di ordini che ha superato i 2 miliardi. Inoltre il gruppo di Ca'de Sass in autunno ha lanciato con la Fondazione Cariplo il primo laboratorio italiano dedicato

Il piano industriale e l'economia green: fino ad ora erogati 1,3 miliardi di euro

alla circular economy con l'obiettivo di supportare e accompagnare la trasformazione del sistema economico italiano, accelerando la transizione verso un modello di economia in cui i prodotti, una volta giunti a fine vita, non diventano rifiuti, ma tornano in ciclo per altri utilizzi.

Questa iniziativa si affianca al progetto "Circular Economy" in partnership con la Fondazione Ellen MacArthur (dal nome dell'ex-velista che ha teorizzato il movimento a sostegno dell'economia circolare), per promuovere verso le Pmi italiane le migliori esperienze delle grandi aziende internazionali sul tema. Nella convinzione che slegare lo sviluppo dal consumo di risorse naturali esauribili significa essere meno dipendenti dalle fluttuazioni dei prezzi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BEDNARZ & BURGER
PREČNA ULICA 1 - SEŽANA
+38659021457
WWW.BEDBUR.COM

MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI

CONSUMI

Smartphone, le vendite caleranno nel 2019 in attesa della rete 5G

MILANO

Il mercato degli smartphone, è ormai noto, è vicino alla saturazione. Le ragioni sono da individuare in una diffusione sempre più capillare e in un eccesso di modelli. Ma la stasi potrebbe essere dovuta anche al momento di passaggio in attesa di nuovi telefoni compatibili con la rete 5G, cioè lo standard del futuro, che darà un deciso ricambio all'attuale mercato. Metterà il turbo ad un mondo sempre più online, non solo telefoni ma anche case e oggetti connessi.

Questa è la tesi del sito specializzato DigiTimes che in un rapporto spiega come le vendite degli smartphone a livello globale sono destinate a non superare i 1,5 miliardi di unità nel 2019, con un netto calo rispetto al passato. Una contrazione rimarcata già a settembre dalla società di analisi Idc che ha evidenziato come anche nel



Uno smartphone

2018 i telefoni spediti saranno in calo dello 0,7% rispetto all'anno passato (pari a 1,455 miliardi di unità). In questo anno di transizione Samsung, Apple, Huawei e Xiaomi resteranno i quattro leader di mercato (con spedizioni per ciascuna di queste aziende superiori a 100 milioni di unità); seguite da Oppo e Vivo che, nonostante le stime delle vendite puntino al ribasso, manterranno le loro rispettive posizioni.

PIAZZETTA CUCCIA

Mediobanca, stabili i compensi dei vertici

MILANO

Nel corso del bilancio 2017-2018, concluso il 30 giugno scorso, l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, ha ricevuto compensi lordi per 3,09 milioni di euro (con 748mila euro di bonus inclusi), in calo rispetto ai 3,23 milioni dell'ultimo esercizio. È quanto emerge dalla Relazione sulla remunerazione redatta in vista dell'assemblea degli azionisti

convocata dall'istituto per il prossimo 27 ottobre. Sul secondo gradino del podio delle retribuzioni più sostanziose di Piazzetta Cuccia si conferma il direttore generale Francesco Saverio Vinci con 2,51 milioni di euro (contro i 2,73 del 2016-2017). A seguire al terzo posto c'è il presidente Renato Pagliaro, che ha incassato in tutto 2,25 milioni, quasi in linea con lo scorso anno (quando era arrivato a 2,258 milioni).

COMMERCIO ONLINE

Amazon aumenta i salari minimi Walmart, sfida sull'abbigliamento

MILANO

Amazon ha aumentato il salario minimo per i suoi dipendenti americani e inglesi. E si spinge anche oltre impegnandosi in prima persona a farsi promotrice in Congresso dell'aumento del salario minimo federale, attualmente pari a 7,25 dollari l'ora. Dall'1 novembre i dipendenti americani di Amazon, 250.000 quelli attuali e i 100.000 a termine che saran-

no assunti per la stagione delle feste, riceveranno 15 dollari l'ora. I lavoratori inglesi incasseranno invece 9,50 sterline l'ora, con un picco di 10,50 sterline a Londra.

Intanto il colosso di Jeff Bezos entra nel mirino delle rivali. Walmart la sfida puntando a rafforzarsi nell'abbigliamento online con l'acquisto della startup fashion per taglie forti Eloqui. Con Eloqui Walmart punta a mettere le mani su un segmento di

mercato, la moda femminile per le taglie forti, che vale 21 miliardi di dollari e che la società ritiene «non servito adeguatamente». È un settore che presenta grandi opportunità» afferma Walmart. Il colosso è a caccia di strade nuove per sfidare e differenziarsi da Amazon e la strategia che sta portando avanti prevede proprio acquisizioni di marchi online che hanno un rapporto diretto con i consumatori.

VI ANNIVERSARIO

Gianni Goruppi

Come prima, come sempre
Bobo

Trieste, 6 ottobre 2018

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

BF PHILIPP	DA VENEZIA A RADA	ore 01.30
SAFFET ULUSOY	DA PENDIK A ORM. 31	ore 10.00
ULUSOY14	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
HAFNIA ADAMELLO	DA NOVOROSSYISK A KRI	ore 14.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 20.00
NSCAPTAIN	DA GENOVA A RADA	ore 22.00
MSC CLAUDIA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 22.00

IN PARTENZA

ZAGORA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 5.00
CE.NIRIUS	DA SIOT1 PER PIREO	ore 6.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 13.30
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 21.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.00

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

AMC

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

MERCATI

Il Mercato Azionario del 05-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5140	-2,2800	0,4320	0,6207	-12,5100	323
A2A	1,5110	-0,7300	1,3920	1,6865	-2,0100	4734
Acea	12,8400	-0,0800	12,2300	16,4300	-16,6200	2734
Acsm-Agam	2,4600	-0,8100	2,2800	2,5100	-6,5900	488
Aedies	0,2400	-5,1400	0,2400	0,5280	-48,7200	77
Aegion	5,7100	-0,7000	5,1120	6,1180	-7,4300	-
Agatos	0,1610	-5,2900	0,1480	0,3577	-45,9000	10
Ageas	46,1000	-1,3300	40,5800	46,9100	-11,0000	0
Ahold Del	19,1980	-0,1800	17,2480	22,0000	-4,7900	-
Alerion	2,8000	-1,7500	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	184,7000	-0,2900	171,5000	205,6000	-1,4100	88209
Ambiethesis	0,3740	-1,6300	0,3510	0,4080	-6,7800	4
Ambromobiliare	4,0000	+1,2700	3,5500	4,3400	+5,2600	10
Anima Holding	4,1200	-1,5300	3,9980	6,5475	-27,0500	1566
Askoll EVA	3,3800	-0,9000	2,9490	4,5900	-	53
Assteca	2,4400	-2,9500	2,1000	2,8000	-2,7900	80
Astaldi	0,6200	-12,7300	0,4100	3,1800	-70,7500	61
ASTM	17,7600	-2,6300	17,2800	25,0000	-26,7000	1758
Atlantia	17,9200	-1,6700	17,2050	28,4000	-31,9100	14798
Autogrill Spa	8,5900	-1,4900	8,5400	11,5000	-25,3000	2165
Autostrade Meridionali	25,8000	-0,7700	23,1000	34,8000	-6,8600	113
Ava SA	23,7400	-0,0600	20,6350	27,4400	-4,1600	-
Azinut Holding	13,1200	-0,9400	12,8400	18,9700	-17,8500	1879
B.B.F.	2,3200	-2,5200	2,3200	2,7900	-6,8800	242
Banca Carife	0,0059	-1,6700	0,0059	0,0095	-27,1600	326
Banca Carife ris	78,0000	-1,2700	75,0000	93,0000	-0,9500	0
Banca Farnafactoring	4,9890	-2,5800	4,8920	6,1000	-22,0600	848
Banca Generali	21,9800	-3,3400	20,0400	30,8400	-20,7600	2568
Banca Intermobiliare	0,3600	-1,1000	0,2840	0,6860	-23,6800	56
Banca Mediolanum	5,6950	-3,0600	5,6950	7,9500	-21,0700	4216
Banca Monte Paschi Siena	2,0160	-3,2600	2,0160	4,0180	-48,4900	2299
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6700	-1,8200	3,6700	5,1480	-12,8300	1766
Banca Popolare di Sondrio	3,1700	-3,1800	3,0440	4,0120	-4,1400	1437
Banca Profilo	0,1900	-1,0400	0,1870	0,2665	-20,1000	129
Banco BPM	1,7970	-2,0100	1,9392	3,1455	-24,4700	2999
Banco di Desio e Brianza	2,0000	-2,4400	1,9900	2,3900	-12,9700	234
Banco di Desio e Brianza mc	2,0000	-0,0000	1,9800	2,3600	-4,8500	26
Banco di Sardegna risp	6,6400	-2,3500	5,9800	7,3200	-1,9900	44
Basif	74,5500	-1,1700	74,5500	98,7000	-18,8800	-
Basinet	4,7900	-1,1400	3,4800	4,8450	-30,1600	292
Bastogi	0,9100	-2,7800	0,9000	1,1950	-23,5900	112
Bayer	76,1600	+1,0100	70,1200	107,3648	-26,2900	0
Beghelli	0,2920	-1,3500	0,2900	0,4480	-29,8100	58
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7205	-0,0700	0,6520	0,7900	-6,5500	1635
Bialetti Industrie	0,3940	-13,2200	0,2880	0,5980	-24,3800	43
Biancamano	0,2610	+2,3500	0,2530	0,3690	-20,8100	9
Blo On	50,5000	-2,5100	24,3000	70,7800	-14,0800	951
Bloque	5,2200	-1,8800	4,8700	7,1000	-3,7800	58
Bloera	0,1350	-2,6600	0,1315	0,2300	-26,3500	6
Blue Financial Communication	1,1700	-0,8500	0,7750	1,6800	-28,4000	4
BMW	77,5000	-0,9300	77,5000	96,1500	-9,3600	-
BNP Paribas	51,9200	-0,9200	50,3400	68,5400	-16,4600	-
Boni Italia	2,6700	-1,1400	2,6200	3,6505	-1,7200	41
Borgosesia	0,5450	-0,9100	0,5150	0,8500	-8,5600	7
Borgosesia r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brembo	11,1600	-0,5400	11,0400	13,6000	-11,9200	3727
Brioschi	0,0632	-2,7700	0,0596	0,0840	-22,7400	50
Brunello Cucinelli	33,5000	+3,0800	25,1000	40,8000	+24,0300	2278
Buzzi Unicem	18,3000	-1,4000	17,3100	24,4400	-18,6700	3026
Buzzi Unicem mc	10,4000	-1,1400	9,8400	13,8000	-18,3000	423
Caleffi	1,4850	-2,7700	1,3400	1,5050	-0,3400	23
Calligone	2,5400	-2,3100	2,5000	3,4000	-15,8400	305
Calligone Editore	1,2700	-0,0000	1,1900	1,4450	-0,6800	159
Campani	7,0400	-2,4900	5,7450	7,7650	-9,2300	8178
Canaro	2,3200	-2,1100	2,3100	4,3100	-40,2100	185
Carrefour	16,2400	-1,2200	13,1700	19,6900	-9,7800	-
Casto Diva Group	1,2700	-1,6000	1,2300	1,8800	-11,6800	16
Cattolica Assicurazioni	7,3800	-0,2700	6,9900	10,7300	-18,4500	1286
CdR Advance Capital	1,0050	-0,5000	0,9700	1,0650	-2,4300	12
Cerved Group	0,8900	-2,8700	8,5900	11,7000	-16,8800	1718
CHL	0,0179	-4,2800	0,0106	0,0214	-12,2500	6
CIA	0,1585	-1,6000	0,1445	0,2054	-9,9400	15
Cir	0,9140	-7,2100	0,9140	1,2380	-21,5500	726
Class Editori	0,2520	-1,1800	0,2520	0,4110	-33,4900	25
CNH Industrial	10,2800	-2,1400	8,6720	12,6800	-7,7900	14026
Cofide	0,4600	-1,5000	0,4225	0,6050	-20,5500	331
Conafi	0,2650	-0,7500	0,1866	0,3802	+23,5900	11
Credem	5,4900	-3,6800	5,3200	7,8500	-22,4400	1825
Credito Agricole	12,5720	-0,9500	11,3150	15,4400	-9,2300	-
Credito Varesinese	0,0980	-5,1300	0,0899	0,1783	-43,8300	687
CSP	0,8200	-0,0000	0,8200	1,1000	-20,7000	27
Cudi Milano	3,6100	-3,2200	3,6100	4,9300	-23,5200	11
C/Daimler	55,5900	-1,6800	54,1400	75,8500	-21,3900	-
Damiani	0,8660	-0,2300	0,8740	1,0840	-18,2700	73
Danieli	22,5000	-32,2300	19,7900	23,6000	-13,5800	920
Danieli mc	15,3400	-2,7900	13,8600	16,9800	-10,6800	620
Danone	66,2300	-0,7300	62,9700	71,2000	-5,6600	-
De'Longhi	26,0400	-3,4800	22,4400	28,3400	-32,7100	3893
Deutsche Bank	9,7160	-0,7100	9,0410	16,3200	-8,2000	-
Deutsche Borse AG	115,2000	-0,0000	97,9000	118,4500	-17,6700	-
Deutsche Telekom	14,1250	-0,2800	12,7600	15,0600	-4,4300	-
Diasirin	86,8000	-2,6900	66,1000	98,2000	-17,3000	4856
Digital Magics	6,5800	-2,6600	6,0400	8,8200	-16,6000	49
DigiTouch	1,2800	-3,7600	1,2500	1,9400	-16,1200	18
doBank	9,1650	-0,5400	9,1150	13,7100	-32,3600	-
ED.ON	8,6590	-1,4500	7,8900	9,9300	-5,5700	0
Ecosyntek	5,3800	-0,0000	4,3300	8,3000	-32,8300	9
Edison mc	0,9340	-0,2100	0,9000	1,0150	-1,5800	103
EFMS	0,0686	-0,8800	0,0680	0,1020	-17,5500	3
Enav	4,0720	-1,1700	3,9900	4,6100	-9,7100	2206
Enel	4,4230	-0,8300	4,2430	5,3900	-13,7800	44967
Energetica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1900	-0,0000	2,9500	3,6300	-6,7300	57
ENGIE	12,6450	-0,3600	12,1400	14,7050	-12,4300	-
ENI	16,2680	-0,0600	13,3600	16,7640	-17,8800	59121
ERG	17,4500	-1,0200	14,8567	20,1480	-15,8500	2823
Eukedros	0,9980	-8,0100	0,9100	1,1000	-2,5400	23
EXOR	57,2600	-1,2800	51,1000	65,4200	-12,0500	13800
Expert System	1,3600	-0,0000	1,1450	1,4640	-4,9600	49
Ferrari	115,4500	-0,7700	87,3000	127,5500	+32,0200	22388
Fiat Chrysler Automobiles	15,1640	-0,7600	13,7100	19,8440	-1,7000	23499

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,3830	-3,4900	1,0810	1,5240	-10,4600	2340
FincoBank	11,2700	-0,8800	7,9560	11,8900	+32,0400	6857
Fintef Energia Group	2,5200	+0,0000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	10,1000	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	0,5550	-0,8900	0,5530	0,8210	-17,6600	241
Fope	6,7000	-0,7400	6,1500	7,2000	+6,8600	31
Frendy Energy	0,3510	-2,2300	0,3200	0,4800	+3,5100	21
Fulcris	1,0200	+0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	0,2540	-1,5500	0,2520	0,4350	-37,8100	15
Gas Plus	2,2100	-0,9000	2,1400	2,6600	-15,5200	99
Gedi Gruppo Editoriale	0,3750	-2,6000	0,3105	0,7100	-46,5400	191
Generali	14,7800	-0,3700	14,1350	17,0550	-2,7600	23133
Geox	2,1080	-2,5900	2,0960	3,0060	-27,1100	546
Geguly	0,0364	+4,6000	0,0346	0,0507	-26,9100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	2,6020	-1,8100	2,6020	3,1000	-10,5800	3876
I Grandi Viaggi	1,8400	+0,1100	1,6200	2,2900	-7,4000	68
Il Sole 24 Ore	0,5650	-3,4200	0,5510	0,8850	-36,1600	32
IMMIS	0,4600	+0,3300	0,4215	0,8190	-34,9800	157
Imvest	2,4400	+0,0000	2,0200	3,3700	-16,7500	104
Ing Groep NV	11,2040	-0,0700	10,8380	16,6900	-26,8700	43271
Iniziativa Bresciane	19,5000	+0,0000	18,4000	23,6000	-2,5000	73
Innovatec	0,0283	-0,7000	0,0276	0,0539	-44,0700	9
Intek Group	0,3800	-0,7000	0,2898	0,3975	-33,4300	140
Intek Group risp	0,4210	+0,0000	0,3850	0,4720	-7,8400	21
Intesa Sanpaolo	2,0985	-3,0700	2,0985	3,2100	-24,2400	36738
Intred	3,1000	+0,0000	2,7000	3,1600	-	44
Iren	2,0520	-2,2900	2,0200	2,7400	-17,9200	2670
It Way	0,6800	-2,3700	0,6800	1,3900	-46,1700	5
Italgas	4,5960	-0,8800	4,3060	5,3660	-9,7100	3719
Italia Independent	3,6800	-2,1300	3,5400	5,1976	-23,0400	24
Italcasimile	2,1500	-1,3800	2,1300	3,2900	-30,7800	247
Italcasimile R	370,0000	+0,5400	292,0000	370,0000	-23,3300	3
Italmobiliare	19,9200	-2,8300	19,5400	25,3000	-16,4800	949
IVS Group	11,9400	-0,1700	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	1,1900	-9,9200	0,5900	1,6720	-55,6600	1199
K R Energy	2,6880	-0,4400	2,6300	4,6587	-41,2200	127
Kering	429,3000	-1,9000	304,0294	516,0000	-17,3700	0
Ki Group	1,4400	-8,2800	1,4400	2,7400	-40,5000	8
L L'Oréal	200,2000	-1,3800	170,7500	214,0000	-7,8700	-
Leonardo	10,3650	-3,1800	8,3160	11,2900	-4,4900	5993
Leone Film Group	4,9000	+0,4100	4,3400	5,2000	-6,5200	69
LI-VE	10,4000	+0,0000	9,4000	11,5000	-2,9900	231
Luciano Media Group	1,8400	+0,0000	1,7850	2,5900	-23,7100	27
Luxottica	56,5600	-1,3600	48,2000	59,1400	-10,5800	27440
L Venture Group	0,6400	-0,9300	0,5520	0,7100	-4,9700	19
Lvmh	286,6000	-0,4300	233,3000	311,5500	-16,0300	-
M M&G	0,0660	-1,4900	0,0660	0,1815	-47,1600	31
Mailup	2,3400	-0,8500	2,0400	2,7500	-7,2200	33
Maire Tecnimont	3,7100	-4,9700	3,6680	4,6540	-14,0800	1219
Masi Agricola	4,2500	-0,9300	4,1300	4,5500	-4,0600	137
Mediacomtech	0,5460	-0,3600	0,5400	0,8720	-9,0000	1
Mediaset	2,7570	-1,4300	2,4620	3,3800	-14,6400	3257
Mediobanca	8,2280	-1,6700	7,6820	10,4500	-13,0200	7299
Merck KGaA	89,4200	-0,1800	76,0000	93,2500	-1,3600	-
Motor Technology	37,7000	-2,5800	32,3000	55,2000	-5,9700	-
Microsoft Corp	97,6000	-0,7100	70,5000	100,4000	-36,0300	-
Mitel	1,7750	-1,4300	1,6018	1,8293	-9,8800	156
Molmed	0,3125	-3,1000	0,3125	0,5880	-54,2800	145
Moncler	36,6400	-1,3300	25,1600	42,1800	+40,4900	9365
Mondo TV France	0,0510	-1,9200	0,0510	0,0948	-45,5700	5
Mondo TV Suisse	0,7300	-3,6900	0,7040	1,1850	-36,0200	7
Monitalia	11,9000	-4,1700	11,0500	14,1780	-	60
Monif	0,1860	+0,0000	0,1815	0,2990	-13,3600	25
Munich Re Ag	184,4500	-0,0800	176,7000	199,7500	-7,5500	-
N Net Insurance	4,0000	-5,6600	3,9500	6,2000	-30,9700	27
Network	0,2605	-1,1400	0,2220	0,5480	-5,9500	29
Neurosoft	1,7400	+0,0000	1,7300	2,5000	-17,1400	45
Nokia Corporation	4,6600	-2,0800	3,8590	5,3480	-19,8600	-
Notorious Pictures	2,7100	+2,2600	1,0500	2,9000	-98,8300	61
Nova Re	5,3000	-3,9200	3,8100	6,5100	-18,5900	55
O Orange	13,6750	-0,5100	13,4050	15,1700	-5,4900	-
Orseo	7,4600	-0,8100	6,9000	9,3600	-19,3500	132
OVS	2,2460	-3,6100	2,2460	6,1900	-59,5700	510
P Parmalat	2,8000	-0,3600	2,7600	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	37,4200	-2,5100	29,5300	39,7200	-18,2300	-
Piaggio	1,8290	-2,2300	1,8400	2,8400	-16,1300	691
Pirelli	0,1520	-0,3300	0,1430	0,2170	-19,2100	25
Pirinarina	2,3750	-2,2600	1,9780	3,4450	-19,6500	129
Pirelli & C	1,7800	+0,0000	1,6750	2,0300	-1,4400	89
Pirelli S.p.A.	1,7900	-1,0800	6,6270	7,9450	-6,3400	6790
Plc	1,7160	-0,3500	1,6794	3,7000	-47,2000	41
PLT Energia	2,9800	+0,0500	2,4300	3,0100	-2,4000	7
Poligrafici Editoriale	0,1385	-1,2800	0,1310	0,3450	-3,6700	26
Poligrafici Printing	0,5840	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	6,6000	-1,5800	6,2750	8,2180	-5,1800	8620
Prisma	2,4000	-4,2100	1,0800	2,9600	-74,6000	23
Phylen	19,2400	-2,1200	19,2400	26,5398	-26,8100	5159
R Rai Way	4,4600	+0,0000	3,9950	5,4100	-12,1200	1213
Ratti	2,9900	-0,6600	2,3400	3,2000	-23,7600	82
RCS Mediagroup ord	0,9680	-1,7300	0,9050	1,2880	-20,9500	504
Recordati	29,6600	-1,5800	27,2000	38,7000	-19,4300	6244
Renault	72,9600	-0,9300	70,2000	99,0000	-12,7300	-
Riscanamento	0,0218	-2,2400	0,0210	0,0354	-35,3100	39
Ross	0,8340	-0,4800	0,8280	1,2250	-27,4200	10
RWE	18,7450	-8,2500	15,5000	22,5000	-10,4600	-
S S&S Lazio	1,4000	-6,8700	1,1440	1,9620	-19,7800	95
Safe Bag	4,2300	-2,3100	3,9850	5,6500	-20,1900	62
Sailto Group	1,8360	-1,8200	1,8360	5,2800	-61,4800	115
Saint-Gobain	36,3000	+0,0000	35,3200	48,1400	-21,5800	-
Salpem	5,1920	-4,3600	3,0810	5,4800	-36,4200	5249
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,9850	-2,6000	1,9850	3,4820	-38,3200	977
Salini Impregilo mc	6,0000	-0,4500	5,6000	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	20,2000	-0,3400	19,0150	25,2900	-8,8000	3410

LE IDEE

L'OPPOSIZIONE E QUELLI CHE...
TANTO PEGGIO TANTO MEGLIO

ROBERTO WEBER

Curiosa situazione quella del Partito democratico e quella dei più autorevoli opinionisti, analisti, politologi ed economisti italiani: eh sì, perché alla vigilia della manovra finanziaria del governo si trovano nella paradossale situazione di dover quasi augurarsi che la manovra giallo-verde si riveli fallimentare, il Paese sprofondi e le loro più tetre previsioni si realizzino, pur di dimostrare di avere ragione. Accanto a ciò, nel frattempo, in modo strisciante prende corpo la paura, la paura cioè che le sportellate di Salvini e Di Maio in Europa si rivelino efficaci, che questa Italia grossolana e becera alla fine spunti di più di quanto abbia spuntato in questo ultimo ventennio quella compita ed elegante.

Comunque vada a finire – e lo vedremo presto – possiamo consolarci con il fatto che nel frattempo, soprattutto sul web e sui social, è fiorita una generazione di economisti: tutti sanno di economia, tutti – dall'una e dall'altra parte – conoscono a fondo, ben prima che si possano verificare, quali saranno le conseguenze della manovra finanziaria.

Non ci era mai capitato di assistere a una germinazione così spontanea e capillare di una disciplina così impervia come l'economia politica; bisogna rindare al miracolo della nazionale di calcio, quando tutti si improvvisano allenatori, per osservare un fenomeno analogo.

Più agevole appare invece la lettura delle principali tendenze di opinione che, dopo aver registrato una progressiva avanzata della Lega (oltre il 30%) e un calo significativo del Movimento 5 Stelle (con una perdita di 4 o 5 punti), sembra oggi orientarsi verso una certa stabilità, salvo per il Pd e Fi di cui continua il moto erosivo. In sintesi, questo governo sembra continuare a raccogliere la fiducia di 6 elettori su 10 e la stessa manovra – per quanto è stata finora compresa e per quanto ancora insufficientemente analizzata – viaggia su percentuali che sfiorano la metà circa dei potenziali elettori.

Non si tratta dunque di «tutti gli italiani» come spesso sottintende Salvini, ma – guardando a intenzioni di voto e gradimento – pur sempre di una maggioranza piuttosto solida, in cui va prendendo

Così un centrosinistra senza idee è ridotto a sperare che la manovra della becera compagine gialloverde fallisca



Matteo Salvini, vicepremier, ministro dell'Interno e leader della Lega

piele un curioso elemento di coesione: capita infatti che, in misura assai elevata, gli elettori del M5s esprimano fiducia in Salvini e, viceversa, gli elettori leghisti mostrino una propensione, se non analoga comunque cospicua, per Di Maio. Sotterraneamente quindi segmenti rilevanti dei due distinti “populismi” ritrovano un terreno comune “contro”, naturalmente: contro ciò che resta dei partiti di opposizione, contro le esternazioni delle autorità europee, contro il mondo di “prima”.

Parallelamente, crediamo che fra una parte significativa degli esponenti di punta e di governo dei nostri “populisti” vi sia una progressiva convergere verso l'idea che questo governo vada fatto durare e che i nodi, che di volta in volta emergono nella competizione fra le

due forze, vadano sciolti.

Questo dunque il quadro che sembra emergere e in esso – e questo è davvero l'elemento più drammatico e preoccupante – è compresa l'assenza totale dell'opposizione, e in particolar modo del Pd. Non tanto perché esso è dilaniato dalle interminabili faide interne, ma perché gli eredi di D'Alema, Prodi, Bersani, Veltroni, sembra non riescano proprio a cogliere le ragioni della recente sconfitta e di quelle precedenti, il perché di una rotta che a partire dal 2008 in dieci anni ha visto migrare dalla cosiddetta “famiglia progressista” oltre nove milioni di elettori. E così si trovano costretti a sperare che le cose vadano male, che lo spread salga alle stelle, che la manovra non rilanci né i consumi né l'occupazione. Eppure per quanto ricordi, mai “la sinistra” s'era fatta portavoce del «tanto peggio tanto meglio». Davvero, siamo di fronte a un cambiamento. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CONSEGUENZE
DELLA “GUERRA”
CONTRO
L'EUROPA

BRUNO MANFELLOTTO

Il colloquio di giovedì a quattr'occhi tra Mattarella e Draghi, reso noto informalmente, seguito poi dall'incontro tra il presidente e Salvini, fa scattare l'allarme per due ragioni. La prima: il caso italiano desta grande preoccupazione, visto che la manovra finanziaria appena avviata potrebbe essere bocciata da Bruxelles e dai risparmiatori. La seconda: l'ombrello della Bce, cioè l'acquisto di titoli del debito pubblico italiano, già un po' chiuso, sta per essere definitivamente riposto. Insomma, se il Tesoro non dovesse trovare acquirenti sufficienti dei titoli del debito, se ci fosse un nuovo choc, l'Italia si troverebbe ad affrontarlo sola e a petto nudo.

È vero, ci sono altri mezzi per arginare le crisi finanziarie, ma per metterli in moto è necessario concordare ogni passo

con le istituzioni europee: ce li vedete Salvini e Di Maio? E poi l'Italia non è la Grecia, e non è detto che altri Paesi sarebbero disposti ad accollarsi oneri pesanti.

Il passo del Quirinale è valso, se non altro, a convincere il governo ad alleggerire un po' la manovra ma probabilmente non basterà a far cambiare idea ai nostri interlocutori. Al di là dei numeretti, è la filosofia di fondo che non convince: gli interventi in deficit riguardano misure di carattere assistenziale e pochi sono gli investimenti produttivi. Tutti – spread compreso – aspettano di vedere il dettaglio delle misure, anche se ci potrà essere qualche limatura qua e là, ma non molto di più.

E poi, perché l'Europa dovrebbe aiutarci? La strada scelta dai dioscuri del Contratto è lo scontro frontale. Aumenta pure il sospetto, lo abbiamo già scritto, che Lega & M5s diano per scontata la bocciatura di Bruxelles, che per paradosso quasi quasi se la augurino. Sere fa, in tv, a Di Maio è scappato un «dobbiamo costringere l'Ue a dire no alla manovra», e non è chiaro se la frase sia ciò che intendeva davvero dire o appartenga alla categoria dei lapsus freudiani. Ma non fa differenza: una trombatura diventerebbe il *leit-motiv* della prossima campagna elettorale, prova che l'Europa matrigna osteggia il governo del cambiamento.

Già, le elezioni europee. Agiudicare da ciò che si muove a Roma e a Bruxelles, comprese le intemerate fuori luogo di Juncker o Moscovici, sembra che la partita sia ben più importante di un due virgola. Ed è difficile capire se le truppe gialloverdi ne siano coscienti o siano finite in un meccanismo più grande di loro. Maggio '19 coinciderà con la decisiva sfida sovranista: conquista dei palazzi di Bruxelles, cancellazione dell'Europa così com'è, sconfitta del fronte franco-tedesco per spostare l'asse verso Putin?

Per l'Italia, legata dal dopoguerra all'Europa e agli Stati Uniti, le conseguenze politiche ed economiche sarebbero enormi e incontrollabili. Se Di Maio & Salvini vogliono questo oppure non ne sono consci, sarebbe da augurarsi che lo fossero gli italiani. –

Per l'Italia, legata dal dopoguerra all'Europa e agli Stati Uniti, le conseguenze politiche ed economiche sarebbero enormi e incontrollabili. Se Di Maio & Salvini vogliono questo oppure non ne sono consci, sarebbe da augurarsi che lo fossero gli italiani. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUE CONDANNE
CHE NON PUNISCONO

FERDINANDO CAMON

Ieri sono uscite due sentenze su due delitti: i delitti erano uno più mostruoso dell'altro, ma le sentenze ambedue così miti che rasentano il perdono.

Dico subito che sono un profano di diritto, come quasi tutti voi, e dunque non giudico la “legalità” delle condanne, il loro rapporto con il codice penale, ma la “giustizia”, il loro rapporto col codice morale che abbiamo dentro di noi.

Ogni colpa (e l'uccisione è la colpa delle colpe) ha bisogno di una condanna, e la condanna deve redimere chi la espia e ridare

equilibrio all'umanità, quell'equilibrio che l'omicidio ha rotto. Sentendo la condanna, l'umanità deve sentirsi tornare alla tranquillità, deve sentire che la condanna impedirà la ripetizione della colpa. La condanna da spiare è una lezione da apprendere. Chi la espia, deve dire ogni ora a se stesso: «Maledetto il giorno in cui ho fatto questa colpa!».

IL TERRIBILE OMICIDIO DI LECCE

Di quali colpe si tratta, stavolta? A Lecce un ragazzo ha ucciso una ragazza di 16 anni,

sua giovanissima ex fidanzata, prima l'ha picchiata e accoltellata, poi l'ha malamente sepolta sotto un cumulo di pietre, ancora viva. Lui aveva 17 anni, adesso ne ha 18. Gli han dato 18 anni di carcere, sicché dovrebbe uscire a 36 anni, ma siccome sappiamo tutti che il carcere non si sconta mai per intero, uscirà prima: lei stroncata crudelmente ancora bambina, lui con tutta la vita davanti.

Direte: ma non si può incrudelire su un diciottenne. È qui il problema: non ha mai chiesto perdono, ha usato la parola “scusa” in una lettera d'ufficio, non ha mai espresso un vero pentimento, al padre e alla madre dell'uccisa. La sentenza è uscita dal rito abbreviato, e si sa che col rito abbreviato si ottiene sempre un forte sconto di pena. E qui c'è un altro problema: perché concedere il rito abbreviato anche ai delitti segnati dalla crudeltà? Per premiare la crudeltà?

L'UXORICIDIO DI MUSILE

L'altro delitto è avvenuto a Musile di Piave,

qui un ex marito ha ucciso la ex moglie con cinque coltellate, nel luglio dell'anno scorso. A quanto pare, non si tratta di un delitto premeditato, ma di un raptus improvviso. Ma io non capisco: lei voleva rifarsi una vita con i due figli avuti da lui, lui, padre di quei piccoli, la va a trovare pazzo di gelosia e la pugnala cinque volte, come si fa a dire che non era tutto programmato? Che i motivi non erano abietti? Che non c'era l'aggravante della parentela? Che non ha distrutto anche la vita dei figli?

Era un delitto da ergastolo, gli han dato vent'anni, e sappiamo tutti che poi ne sconta di meno. È una mezza grazia. Il che vuol dire che han sentito la colpa come una mezza colpa. Non sappiamo più valutare la gravità dell'uccidere la fidanzata o la moglie, di distruggere con ciò anche la vita dei suoi genitori. Non sappiamo più condannare.

Non è generosità verso il condannato, è abulia morale verso la vittima. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMIDRAULICA • PIASTRELLE
• VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO**

IL PIÙ GRANDE BRICO ITALIANO



**APRE A
REANA
DEL ROJALE
13 OTTOBRE**



OTTIMAX®



OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

**VIA NAZIONALE, 23
REANA DEL ROJALE (UD)**

TRIESTE

TRUSSARDI JEANS
**COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019**
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso

Case vacanza affittate in nero a turisti In 450 bypassano la tassa di soggiorno

Le verifiche richieste da Federalberghi su appartamenti, stanze e b&b evidenziano difformità fra proposte e registrazioni

Laura Tonerò

Sono centinaia gli appartamenti e le stanze affittati in nero a chi soggiorna a Trieste. La tassa di soggiorno entrata in vigore dal 1° giugno scorso si è rivelata la cartina tornasole del sommerso in questo settore. Per versare l'imposta nelle casse comunali, una realtà ricettiva si deve accreditare alla piattaforma di gestione del sistema creato dal Comune. Ad oggi, all'appello, nel segmento che raccoglie i privati che affittano gli appartamenti a scopo turistico e i b&b, mancano quasi 500 realtà. A denunciare questa situazione è Federalberghi che ha già avvisato il Comune delle dissonanze tra soggetti registrati sul sistema e reale offerta di posti letto sul mercato.

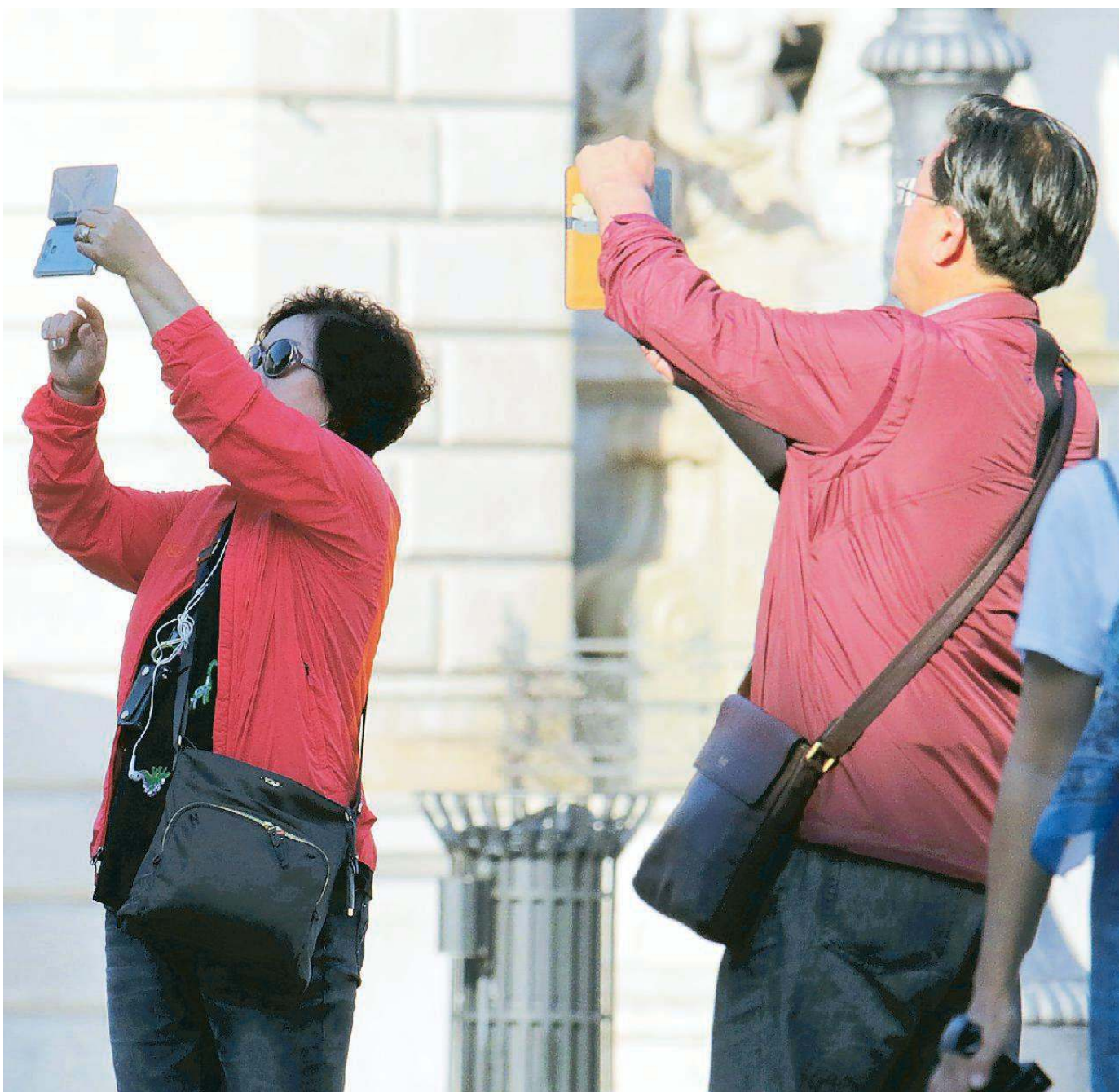
«Abbiamo fatto effettuare dei precisi controlli su siti specializzati in questo tipo di proposte – rivela Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste – e ad agosto abbiamo rilevato 1.128 “host”, realtà che commercializzano queste soluzioni ricettive in tutta la provincia, poco più di mille nel solo comune di Trieste. Sul sistema di accreditamento del Comune però, nella sezione riservata a queste realtà – sottolinea –, si sono registrati circa 500 soggetti che dunque svolgono con regolare denuncia questa attività». Da una identica verifica su alberghi e residence, invece, non sono emerse criticità.

Pur considerando che in

pochi casi uno stesso appartamento può venire pubblicizzato sia dal proprietario che dall'agenzia specializzata in affitti turistici alla quale ha affidato la promozione, mancano all'appello almeno 450 appartamenti per i quali nessuno ha denunciato nulla, nessuno ha avviato l'iter per l'accreditamento, eppure i loro annunci continuano a girare sui siti specializzati.

Oltre a chi lavora completamente in nero, c'è anche chi opera in una modalità che si potrebbe definire “grigia”, denunciando solo una minima parte dei pernottamenti. Il sistema è semplice. Il primo contatto avviene online. Così come la transazione per il pagamento della stanza, come previsto dal sistema. Ma nel momento in cui chi affitta gli appartamenti viene in contatto con il cliente per la consegna delle chiavi, fornisce lui anche il suo numero di telefono. Così, dalle volte successive, il turista o chi viene in città per lavoro, prenota via telefono, senza lasciare traccia della prenotazione. Sta al locatore dichiarare l'incasso. «Abbiamo denunciato la situazione al Comune, hanno garantito dei controlli – spiega Lanci –. Siamo favorevoli a un'offerta diversificata, ma le regole devono essere uguali per tutti. Altrimenti il mercato viene falsato da chi, operando in nero, può offrire prezzi al ribasso, oltre al danno alle casse non solo comunali e a quello di immagine».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Turisti giapponesi in piazza Unità alle prese con selfie e fotografie dei palazzi che si affacciano sul salotto buono della città. Foto Lasorte

L'EPISODIO IN VIA COMMERCIALE

L'alloggio fermato su Booking distrutto dalla festa degli ospiti

Un gruppo di giovani triestini ha prenotato una notte via portale e ha usato la residenza per un ritrovo facendo molti danni. Denunciati

Hanno affittato il loro appartamento a un gruppo di ragazzi triestini su Booking. E loro l'hanno devastato. È quanto accaduto nello scorso fine settimana ai proprietari della casa vacanze “aMare Trieste”, situa-

ta in via Commerciale. Una storia assurda, anche e soprattutto perché i vandali hanno operato pur sapendo che i loro padroni di casa avevano in mano i loro dati personali. Racconta la gestrice della struttura, che preferisce non dare le proprie generalità: «La nostra è una casa nuova di zecca, con mobili appena acquistati, elettrodomestici e tutti i comfort per una famiglia». Sabato scorso, però, è capitata una brutta av-

ventura. “aMare Trieste” è infatti prenotabile su Airbnb e Booking. È attraverso quest'ultimo portale che un ragazzo triestino prenota la notte di sabato. La donna, pur con qualche perplessità, accoglie il giovane. Inizialmente la prenotazione era per tre persone, ma è salita poi a quattro. Sulla soglia i gestori vedono però arrivare cinque ragazzi. Tornata a casa, la coppia controlla il profilo instagram del giovane e vi



La porta sfondata è una delle testimonianze dei danni subiti

trova dei video in cui si parla di una festa imminente. I gestori chiamano allora gli ospiti spiegando loro che le feste sono contro le regole e offrendo loro la possibilità di andarsene riavendo i danari. I giovani però assicurano di voler solo dormire. I vicini però assistono a una festa scatenata in serata. Racconta la proprietaria: «Al mattino abbiamo trovato tutto sporco, i muri macchiati, una cassapanca, le sedie e le sdraio rotte, le poltrone rovinare. La porta della camera da letto era sfondata ed era stato forzato il vano magazzino dove non è consentito accedere, dove degli oggetti sono stati trafugati. Sembrava fossero passati i ladri». Inevitabile la denuncia ai carabinieri. —

G.TOM.

VOLTI E DETTAGLI

L'allarme di Lanci

Così Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, sulle realtà che non fanno pagare l'imposta: «Il mercato viene falsato da chi opera in nero».



La riflessione di Rossi

L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi auspica di poter agire «con un'adeguata programmazione e promozione» per incrementare il numero di turisti.



La proposta di Bucci

L'assessore al Turismo Maurizio Bucci propone la creazione di una fondazione capace di portare avanti l'attività di promozione turistica al fianco del Comune.



Il caso

Le realtà ricettive pronte a versare quanto incassato dall'imposta fra 1° giugno e 30 settembre. Esatto o Aries per la promozione?

Il primo mezzo milione per le casse comunali Intanto rimane un rebus il braccio operativo

IL RETROSCENA

Tra pochi giorni le realtà ricettive triestine verseranno i proventi della tassa di soggiorno incassati dal 1° giugno, data dell'introduzione del nuovo balzello, al 30 settembre. Nelle casse comunali inizieranno dunque ad arrivare i primi fondi, si stima intorno al mezzo milione di euro, derivanti da questa imposta che è tenuto a versare chi arriva e alloggia in città. Ma ad oggi non è stato ancora individuato il braccio operativo dell'amministrazione comunale che si attiverà su questo fronte, ovvero la società che realizzerà concretamente i progetti e le iniziative anche promozionali che verranno finanziate proprio attraverso la tassa di soggiorno.

Va ricordato che il 65% degli introiti sarà interamente reimpiegato per la promozione turistica del territorio, mentre il restante 35% servirà per nuovi investimenti "strutturali", sempre nel settore. Fatti due conti sulle presenze del 2017 e dei primi mesi del 2018, si prevede di incassare circa 1,5 milioni l'anno. Sulla realtà che dovrà affiancare il Comune nella realizzazione dei progetti finanziati

dal gettito dell'imposta, sono da mesi al vaglio due opzioni: Esatto, la partecipata al 100% del Comune, e Aries, la società consortile in house della Camera di commercio che si occupa già di promozione attraverso esperienze di successo come Triestespresso o Olio Capitale. Nei giorni scorsi l'assessore al Bilancio, Giorgio Rossi, ha incontrato i capigruppo in Consiglio comunale per approfondire il tema. A ruota è seguito un confronto, al quale ha partecipato anche l'assessore al Turismo Maurizio Bucci, con i vertici di Esatto e i dirigenti comunali coinvolti in questa operazione. Sembra che il confronto che doveva servire già a definire con Esatto le modalità di creazione all'interno della partecipata di una realtà che si occupi di questa nuova attività, sia terminato con un nulla di fatto. E con la proposta da parte di Bucci di una nuova soluzione, ovvero quella della creazione ad hoc di una fondazione capace di portare avanti questa attività. Insomma, tutto ancora in alto mare.

«Assieme al collega Bucci e ai funzionari stiamo valutando la scelta più idonea - si limita a commentare Rossi -, tenendo conto che in un ambito come quello della promozione turistica non si può improv-

LE OPZIONI



La partecipata

I progetti e le iniziative promozionali che verranno finanziati attraverso la tassa di soggiorno saranno gestiti da un soggetto che affiancherà il Comune. Fra le opzioni c'è quella di affidare l'incarico a Esatto, la partecipata al 100% del Municipio.



La società camerale

L'alternativa a Esatto è rappresentata da Aries, la società consortile in house della Camera di commercio che si occupa già di promozione attraverso esperienze quali quelle di Triestespresso o di Olio Capitale.



Il consorzio

In questo quadro, potrebbe entrare anche Promotrieste, nel senso che Esatto - qualora ottenesse l'incarico - potrebbe rilevare un ramo del consorzio stesso.



Il palazzo municipale di piazza Unità: nelle casse comunali a breve i primi ricavi dall'imposta di soggiorno

visare. I risultati che stiamo ottenendo a livello turistico, anche dal punto di vista degli accessi alle mostre e ai luoghi di interesse turistico, sono sì frutto di investimenti importanti che abbiamo fatto, ma arrivano da una promozione un po' estemporanea, non siamo ancora strutturati sotto questo aspetto. Se agissimo con un'adeguata programmazione e promozione, potremmo fare

numeri pazzeschi».

La soluzione che prende in considerazione Esatto, e che sembra essere la più caldeggiata dai funzionari del Comune, prevedrebbe che la società di piazza Sansovino rilevi un ramo d'azienda di Promotrieste. Cioè quello che si occupa di promozione turistica, con una serie di iniziative che godono anche di alcuni contributi, nonché la gestione del

parking davanti al Castello di Miramare che garantisce comunque una rendita annuale. Intanto tra gli operatori e l'assessore Bucci si sta arrivando a un accordo su come suddividere i capitoli di spesa relativi alla tassa di soggiorno. Nelle prossime settimane verranno definiti gli ultimi dettagli. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE riva tommaso gulli, 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

STADION
casa d'aste trieste

ASTA 12 ottobre
ore 16.00

Esposizione:

sabato 6 ottobre 10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

domenica 7 ottobre 10.00 - 13.00 POMERIGGIO CHIUSO

da lunedì 8 a mercoledì 11 ottobre

10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

MARINARA: arredi, dipinti e strumenti

FALLIMENTO CIVIDIN & C. S.p.a.:

arredi, dipinti, oggettistica e libri provenienti da Villa Ermione a Trieste.

BARCOLANA 50



CATALOGO ON LINE www.stadionaste.com

INQUADRA IL CODICE
CON IL TUO SMARTPHONE
E SCARICA IL CATALOGO
RISCALDAMENTO 2018



GODETEVI IL VOSTRO CALDO INVERNO



OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

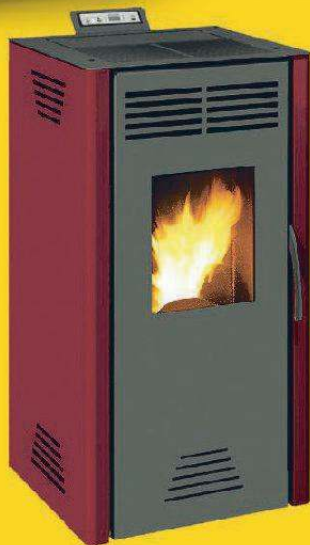
Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

INVICTA



PREZZO OX
499⁰⁰

**STUFA A PELLETT
INVICTA ADRANO 8 KW**
potenza nominale 7 kW,
volume riscaldabile 240 m³,
resa 87%, Ø fumi 80 mm
posteriore, programmabile,
capacità serbatoio 15 kg,
L470xP560xH950 mm, peso
83 kg, rivestimento acciaio
colore bordeaux 443865
colore nero 443866



INNOfire

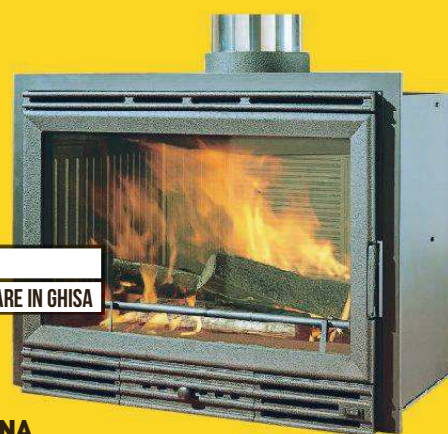
Stufe, caldaie e caminetti che riscaldano e risparmiano



• VENTILATO
• FRONTALE E FOCOLARE IN GHISA

PREZZO OX
680⁰⁰

**INSERTO A LEGNA
INNOFIRE ECOSTAR PIANA V 12 KW**
potenza nominale 9 kW, volume riscaldabile 235 m³,
resa 78%, Ø fumi 180F/200M, L760xP450xH540 mm,
completamente in ghisa con mantello in acciaio, 2 ventilatori
042975



ROYAL

IL CALORE DI CASA DAL 1919



PREZZO OX
790⁰⁰

**STUFA A LEGNA ROYAL
SELENE 10 KW**
potenza nominale 8,21 kW,
volume riscaldabile
180 m³, resa 82,3%, Ø fumi
150 mm superiore, griglia
in ghisa, vetro autopulente,
focolare in vermiculite,
L549xP390xH1021 mm,
rivestimento acciaio,
lateralini colore bianco
411485



Offerte valide dal 6 al 13 Ottobre 2018

Optima

L'INNOVAZIONE DEL CALORE



PREZZO OX
849⁰⁰

**STUFA A PELLETT
OPTIMA ONE 10 KW**
potenza nominale 9,1 kW,
volume riscaldabile 225 m³,
resa 90,6%, Ø fumi 80 mm
posteriore, programmabile,
capacità serbatoio 18 kg,
L460xP450xH1050 mm, peso
90 kg, rivestimento acciaio
colore bianco 443790
colore bordeaux 443791



ELLEDI

La stufa amica

• TOP CERAMICA
• VENTILATA

PREZZO OX
1390

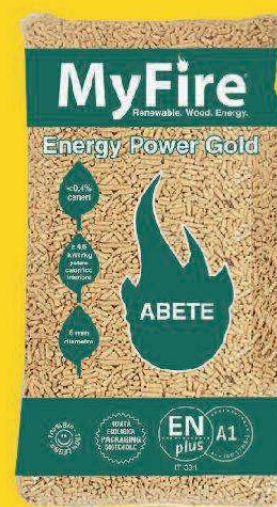
**TERMOSTUFA A PELLETT
ELLEDI RODI 13 KW**
potenza nominale 12,4 kW,
potenza all'acqua 10 kW,
volume riscaldabile 290 m³,
resa 92,8%, Ø fumi 80 mm
posteriore, programmabile,
capacità serbatoio 16 kg,
L524xP557xH1098 mm,
peso 160 kg, rivestimento
acciaio, colore bordeaux
415472



• 15 KG

PREZZO OX
4⁴⁹

PELLET ABETE
Energy Power Gold,
EN plus A1, 15 kg
445889

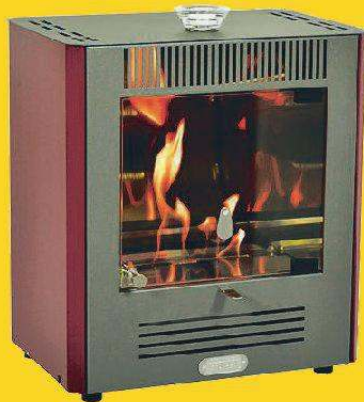


TecnoAir

Il calore intelligente

PREZZO OX
169⁰⁰

STUFA A BIOETANOLO MINIRUBY 2300 W
capacità riscaldamento 70 m³, capacità serbatoio
1,5 lt, autonomia max 6 ore, garanzia 2 anni,
L450xP310xH485 mm, colore bordeaux
401354



PREZZO OX
49⁹⁰

**STUFA AD
INFRAROSSI GAS
GPL 3 REGOLAZIONI
DI POTENZA
1,4-2,8-4,2KW**
con dispositivo ODS
(sensore esaurimento
ossigeno) & FFD,
compatibile con bombola
fino a 15 kg con ruote
443778



PREZZO OX
59⁹⁰

**STUFA A
COMBUSTIBILE
LIQUIDO KERO
241 2200 W**

a stoppino, capacità
riscaldamento 80 m³,
capacità serbatoio 3,8 lt,
autonomia max 16 ore,
sistema di spegnimento
rapido, dispositivo
antiribaltamento
401351



GRADISCA D'ISONZO (GO)

Via Venuti Padre e Figlio 6/A - (Ex Ipercoop) - uscita A34



ORARIO NO-STOP

LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00

DOMENICA 9.00 - 20.00

SCOPRI COME
RAGGIUNGERCI.
INQUADRA
IL QR-CODE
CON IL TUO
SMARTPHONE



L'ente nella bufera

I CONTI DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Caos Upt, l'accusa di Delbello: «Irregolarità note da un anno»

L'ex presidente: «Nessuno ha fatto nulla. Ora qualcuno pagherà». Marini (Fi): «Commissario subito»

Laura Tonerò

«Già un anno fa il collegio dei revisori dei conti dell'Università popolare aveva segnalato delle irregolarità alla Regione, al ministero degli Esteri e alla Corte dei Conti ma nessuno ha fatto nulla». Non usa mezzi termini Silvio Delbello, membro del cda di Upt e presidente dell'ente dal 2008 al 2013. Uno che conosce bene quella realtà e che avverte: «La cosa non finirà così, con un nulla di fatto, senza che nessuno paghi per le sue responsabilità. Io e altri soci siamo pronti a ricorrere alle vie necessarie affinché venga fatta chiarezza, non vogliamo sì ripeta un caso simile a quello delle Cooperative Operaie. Vogliamo risposte anche dalla politica».

Quindi, da quanto sostiene Delbello, tutti, consiglio direttivo e consiglio di amministrazione inclusi, erano al corrente di quanto stesse accadendo. «L'interessamento attuale è a scoppio ritardato – dichiara – ora si invoca il commissariamento, prima nessuno è intervenuto. Mesi fa ho incontrato un assessore della passata giunta regionale e ho espresso il timore che Upt finisse come le Coop, ma lui mi ha garantito che non sarebbe finita così». Delbello ha appreso dalla stampa che il cd di Upt ha appoggiato la



La sede dell'Università popolare di Trieste in piazza Ponterosso: l'ente è vicino al commissariamento

proposta di commissariamento. «Nel prendere questa decisione non hanno inteso convocare un cda – sostiene –, l'organo che per statuto esercita il controllo permanente dell'amministrazione dell'ente. Trovo questo procedimento irregolare». Del-

bello si dichiara contrario al commissariamento: «Non vedo il motivo per il quale invocare commissariamenti – spiega –, fino a prova contraria l'Università popolare ha gli organi che funzionano e sono gli organi statutari che devono decidere cosa fare,

non entità esterne».

Invoca invece celerità nella nomina del commissario, il consigliere comunale di Fi, Bruno Marini. «La richiesta di commissariamento da parte dei revisori dei conti è dell'11 settembre – valuta –, poi ha rimesso il suo manda-

to la presidente e ora ha dato le dimissioni il direttore generale. Mi chiedo cosa attendano Regione, Farnesina e Prefettura prima di nominare il commissario. Questa situazione getta nella paralisi un ente che ha il compito fondamentale di gestire anche i fondi per le associazioni degli esuli». E sulle recenti dichiarazioni del dimissionario Fabrizio Somma, Marini replica: «Mi fa sorridere che rinneghi la sua notoria vicinanza al Pd, e in particolare all'ex presidente Serracchiani che l'aveva nominato presi-

Il consigliere forzista: «Inutile che l'ex Dg neghi la sua vicinanza al Pd e a Serracchiani»

dente, e all'onorevole Rosato che nella sua veste di capogruppo del Pd alla Camera dei deputati ha caldeggiato quello sciagurato emendamento che ha attribuito all'Upt la gestione dei fondi ministeriali destinati alle associazioni degli esuli. Upt non aveva assolutamente alcun titolo per gestire quei fondi visto che il suo compito è quello di gestire i rapporti con le minoranze italiane oltre confine».

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



FABRIZIO SOMMA
L'EX DIRETTORE GENERALE
HA RASSEGNA TO LE DIMISSIONI



FRANCESCO DE LUIGI
È IL COMPONENTE DEL DIRETTIVO
DELEGATO DAL MINISTERO DEGLI ESTERI



SILVIO DELBELLO
HA GUIDATO L'ISTITUZIONE PER ANNI
E ORA SIEDE NEL CDA



BRUNO MARINI
L'ESPONENTE AZZURRO È UN VOLTO
NOTO DEL MONDO DEGLI ESULI

Nessuna distrazione di fondi pubblici

I 220 mila euro finiti al centro di un'indagine poi archiviata

Gianpaolo Sarti

La Procura aveva indagato sui conti dell'Università popolare, almeno su una parte. Ma dopo gli accertamenti del pm Federico Frezza, l'inchiesta è stata archiviata. Il fascicolo si è chiuso a luglio.

Sotto indagine, nei mesi scorsi, era finito il consiglio direttivo: oltre alla presidente Maria Cristina Benussi e al vicepresidente Renzo Codarin, si trattava di Francesco De Luigi (membro delegato del

ministero degli Affari esteri), di Roberto Fermo (membro delegato del Comune di Trieste, dimesso di recente dall'incarico nel cda) e di Massimiliano Rovati (membro elettivo).

L'accusa, per tutti, era una presunta malversazione ai danni dello Stato. Secondo le ipotesi di reato, i fondi pubblici non sarebbero stati utilizzati per le finalità previste.

Il pm Frezza ha voluto vedere chiaro su un trasferimento di 220 mila euro autorizzato dallo stesso consiglio

direttivo. L'operazione, varata con delibera n. 39 del 10 aprile, serviva «a far fronte a pagamenti urgenti» dell'ente.

In pratica l'Università popolare aveva travasato la cifra dal conto corrente su cui confluiscono i finanziamenti del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (risorse vincolate e destinate, ad esempio, per attività artistiche, culturali, borse di studio, concorsi e progetti con case editrici) al conto corrente impiegato per i pagamenti ordinari. Così facendo, il denaro – stando agli inquirenti – sarebbe stato distratto dalle finalità per cui era stato erogato.

In ogni caso, a seguito di una segnalazione del Collegio dei revisori dei conti della stessa Università popolare, il 3 maggio 2018 erano stati restituiti 160 mila euro.

Dopo le verifiche del caso, la magistratura ha appurato che si è trattato di un temporaneo impiego – seppur improprio – delle dotazioni di cassa. In ogni caso il trasferimento non era stato deliberato per obiettivi estranei al mandato dell'ente, né tanto meno per ragioni di utilizzo privato.

L'ente si sarebbe trovato



Il palazzo sede del Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano. La Procura ha archiviato il fascicolo aperto su Upt

nella condizione di dover spostare risorse a causa di un ritardo nell'erogazione dei fondi statali. L'Università popolare poteva quindi imboccare due strade: o impiegare le liquidità che già aveva in cassa, sebbene i fondi fossero stati concessi per altri scopi, oppure sospendere attività, non pagare i dipendenti e gli altri creditori.

Stando a quanto si apprende, l'indagine ha confermato che i soldi erano stati effettivamente usati proprio per saldare gli stipendi e per far fronte

alle spese correnti.

Di qui l'archiviazione del fascicolo. Una scelta, quella della magistratura, motivata anche dal fatto che la temporanea distrazione dei fondi non è avvenuta in modo sospetto né occulto. Bensì, come emerso dall'analisi della documentazione in mano all'Università popolare, è stata decisa per effetto di una delibera. Nei mesi successivi è stato inoltre verificato che l'intera somma passata da un conto corrente all'altro è stata completamente restituita.

Resta aperta però una serie di altre questioni. Tra cui, come venuto a galla in questi giorni, la denuncia contenuta in una lettera del Consiglio direttivo dell'Università popolare inviata ai ministeri, alla Regione e alla Prefettura su un possibile utilizzo «improprio» dei fondi a inizio del 2017 segnalato dal Collegio dei revisori dei conti. Circonstanza, questa, di cui sarebbero stati messi al corrente sia la Procura che la Corte dei conti. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PORTO VECCHIO



L'inaugurazione del nuovo parcheggio sul terrapieno di Barcola: sono 400 i posti per le auto, una ventina quelli per i camper e una cinquantina gli stalli destinati a moto e scooter. L'investimento complessivo per l'opera è stato di 530 mila euro. A destra, in alto l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza e in basso uno dei furgoni delle società veliche parcheggiato su uno dei nuovi spazi. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Taglio del nastro a Barcola per il maxipark da 400 posti

Inaugurato il nuovo piazzale per la sosta gratuita all'interno del terrapieno Fermata del bus ad hoc nelle vicinanze. E in futuro si punta sul bike sharing

Micol Brusafferro

Più di 400 posti per auto, una ventina per camper e una cinquantina di stalli per moto e scooter, per un investimento complessivo di 530 mila euro, di cui 330 mila a carico del Comune e 200 mila dell'Uti Giuliana. Sono i numeri del nuovo parcheggio del terrapieno di Barcola, inaugurato ufficialmente ieri e presentato come «il più grande polo intermodale gratuito della città», con interconnessione già avviata alla rete bus, grazie a una nuova fermata della Trieste Trasporti in zona. In futuro sarà completato anche con

un servizio di biciclette, con l'auspicato bike sharing, e un percorso pedonale.

A illustrare l'opera, realizzata all'interno di una superficie di 10 mila metri quadrati, il sindaco Roberto Dipiazza, insieme ad assessori, consiglieri comunali, rappresentanti istituzionali e i vertici delle vicine realtà nautiche. «Questo spazio nasce dalla volontà di dare risposte alle esigenze delle società che avevano bisogno di posti auto, in particolare per i tanti giovani che le frequentano. Avevo promesso di inaugurare il parcheggio prima della Barcolana e così è stato. Sarebbe bel-

lo - ha aggiunto il primo cittadino - che in futuro ogni società nautica si occupasse di una parte del parcheggio, sul fronte della manutenzione e del verde, magari proprio i ragazzi che qui si allenano. L'inaugurazione di oggi è un momento importante per la città - ha sottolineato - perché questo è anche l'inizio del Porto vecchio. Da qua si va avanti in un percorso che contiene il Centro Congressi, il Magazzino 26, oggetto di una determinante delibera appena approvata (quella che ufficializza il trasferimento al 26 stesso del Museo del mare, inizialmente previsto al 24 e 25, ndr) e la

nuova rotatoria, mentre dall'altra parte si arriverà al centro dell'area passando per corso Cavour e l'area Greensam. Il prossimo passo in zona Porto vecchio poi, sarà la bonifica del terrapieno inquinato lato mare, grazie ai 5 milioni e mezzo di euro a disposizione delle Uti. Speriamo di avviare anche questo cantiere in tempi brevi. Nel frattempo - ha proseguito Dipiazza - grazie a tutti i soggetti che hanno collaborato finora, e che hanno permesso di finire il tutto molto presto».

Inserite sul piazzale una serie di luci a risparmio energetico e la predisposizione per

un impianto di videosorveglianza, costituito da sette telecamere. Nei prossimi mesi il nuovo impianto di illuminazione pubblica verrà configurato in modo da interfacciarsi con le telecamere, e al passaggio di pedoni o di automezzi provvederà all'aumento della luminosità all'interno del parcheggio. Auto e furgoncini delle società nautiche hanno già impegnato ieri gli stalli, in aggiunta a quelle dei residenti, esclusivamente per lo spazio più vicino alle sedi sportive. Inserito nell'ambito del progetto europeo Portis, il park è stato realizzato dalla ditta Innocente & Stipanovich su progetto degli ingegneri Giulio Bernetti e Silvia Fonzi del Comune, con il geometra comunale Edgardo Reggente. Un lavoro in sinergia anche con Soprintendenza, Autorità Portuale, Porto Trieste Servizi, AcegasApsAmga con HeraLuce, Trieste Trasporti, Area Lavori Pubblici, Servizi Informativi, Commissione Paesaggio, Regione Fvg. E con CP Costruzioni Srl, che ha curato il ripristino della recinzione lungo viale Miramare. —

L'OPZIONE

Valvola di sfogo per gli habituè della Costiera

Il Comune ricorda che il parcheggio sarà utile anche per risolvere il problema dei posti auto in Costiera. Trieste Trasporti ha inserito una fermata per le linee 6 e 36 accanto al park, linee che saranno potenziate come sempre nella bella stagione.

«Lo spazio potrà essere utilizzato anche come base per chi d'estate vorrà andare in Costiera con la propria auto - è stato detto durante la conferenza stampa - e potrà lasciarla ferma qui, utilizzando i mezzi pubblici, senza rischiare di prendere la multa, come ormai noto, lungo il tratto della strada dove non è consentita la sosta». Peraltro proprio in questi giorni sono apparsi altri divieti di sosta anche su viale Miramare, proprio accanto al nuovo parcheggio di Barcola Boveto. —

M.B.

LA CERIMONIA IN PIAZZALE EUROPA

Anche Magris al battesimo del polo triestino dei Lincei

La sede dell'Università ha salutato la nascita dell'unica costola regionale dell'Accademia. Presentati progetto nazionale e corsi

Lilli Goriup

Claudio Magris è stato l'ospite d'eccezione dell'inaugurazione del polo di Trieste, il primo in regione, dell'Accademia dei Lincei. La cerimonia

si è svolta ieri nella sede universitaria di piazzale Europa. Hanno portato un indirizzo di saluto il rettore Maurizio Fermeglia («La scienza torni ad avere la S maiuscola, smascherando bugie e fake news. Oggi la gente ascolta solo quello che vuole sentirsi dire e ciò è pericolosissimo»), il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber («Trieste ha saputo creare un complesso collegamento tra i giovani,

l'ambiente scolastico e universitario e la vita culturale della città, fatta di musei, caffè storici, biblioteche, eventi culturali»), il delegato del rettore Daniele Del Santo, il direttore dell'ufficio scolastico regionale Igor Giacomini e i lincei nonché docenti universitari Francesca Matteucci, Maurizio Prato e Giuliano Panza. Ha coordinato il delegato del rettore Donatella Vianelli. Sono stati poi presentati il pro-



Un momento dell'inaugurazione di ieri. Foto di Andrea Lasorte

getto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» e quindi i corsi del polo triestino. È seguita una lectio magistralis di Lamberto Maffei, presidente della fondazione «I Lincei per la scuola». Il progetto nazionale è nato nel 2010 per iniziativa della stessa Accademia e del Ministero dell'Istruzione, allo scopo di proporre corsi di aggiornamento per docenti in italiano, matematica e scienze. A Trieste partirà un corso di matematica il 19 ottobre, gratuito e rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie (iscrizioni entro il 10). A testimoniare l'importanza la presenza del professor Magris, appunto, che non era prevista nella scaletta. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I DEFENDER
«Non temiamo
nessuno»

BARELLA A PAG. IV

LA STORIA
Quel giorno
con Modigliani

FIUMANÒ A PAG. VI

BAR "COLANA"

STEFANO DONGETTI

Se il triangolo
è usurato
ecco 70 mila
onde nuove

Tutto è pronto per questa cinquantesima edizione. Unico intoppo dell'ultimo momento, dopo quarantanove regate il triangolo di mare della Barcolana si presentava più usurato del centrale di Wimbledon e si è dovuto procedere ad un restyling della superficie del Golfo. Settantamila onde nuove di zecca provenienti dall'Atlantico saranno oggi versate in mare alla presenza delle autorità in sostituzione di quelle danneggiate. Intanto il dj internazionale Bob Sinclair è già arrivato in città e sta facendo allenamento sull'impianto stereo a casa di Mitja Gialuz. I vicini hanno già chiamato i vigili. Una delle novità di quest'anno: il colpo di cannone che dà il via alla regata non sarà a salve ma reale. L'equipaggio dell'imbarcazione colpita usufruirà di speciali sconti presso il Villaggio Barcolana. Anche noi di "Mascalzone Cretino" siamo pronti. Ci manca solo uno skipper che superi la visita medica senza perdere punti sulla patente nautica per tasso alcolemico fuori norma. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VIA ALLA KERMESSE NELL'EX PESCHERIA CON I PRIMI APPUNTAMENTI

Partita la maratona del mare Supersfida Kosmina-Benucci

Inaugurata la mostra "C'ero anch'io, la mia Barcolana" e presentato il campionato italiano under 19



La presentazione della Barcolana e del campionato tricolore under 19 all'ex Pescheria Foto Bruni

Maurizio Cattaruzza

C'è così tanta roba, qualcosa come oltre 400 eventi, tra mare e terra, tra concerti e concertini, tra spettacoli teatrali e incontri culturali, tra mostre e iniziative di taglio sociale, che si corre il rischio di dimenticarsi che domenica 14 c'è "anche" la grande regata. Naturalmente è un paradosso ma mai come quest'anno diventa difficile districarsi in mezzo a tanti appuntamenti. Per vivere appieno questa edizione speciale della Barcolana 50, per annusarne il cli-

400
Gli eventi previsti
tra gare, concerti,
spettacoli teatrali,
incontri culturali

ma, bisognerebbe prendersi dieci giorni di ferie e buttarsi dentro a testa. La "divina creatura" della Svbg ha ormai avviluppato tutta la città, ha contagiato anche chi di solito non si occupa di barche ma che inevitabilmente beneficia del "buon vento" della Barcolana. Quest'anno si è spinta anche in periferia. Metaforicamente parlando, le barche arriveranno fino a Rozzol-Melara. Tutto non comincia e finisce sulle Rive e in mezzo al golfo.

L'allestimento di questa edizione è costata quasi un anno di lavoro. E l'organizzazione non si è limitata a vendere il

suo "prodotto" a Trieste e in regione. La cinquantesima edizione è stata accompagnata da una massiccia promozione in giro per l'Italia e anche all'estero. Un tour che si è tramutato in un grande spot per Trieste. La Barcolana, a ben pensarci, è il vero assessore comunale al turismo. Adesso questa è una città, dove, quando entri in un locale delle Rive e dintorni, senti parlare in quattro-cinque lingue diverse. In giorni infrasettimanali capita di non trovare un tavolo libero nei ristoranti e pizzerie attorno a piazza Unità. Nella crescita del turismo a Trieste, come si diceva, la Barcolana ha avuto un ruolo di primo piano. La partenza delle oltre 2mila barche l'anno scorso era su tutti i giornali del mondo su carta e online. Così nasce la curiosità di scoprire la città della Barcolana e i cui riflessi positivi durano tutto l'anno. Anche se la regata, in realtà, dura poco più di un'ora per la barche che lottano per il podio (il record nell'edizione numero 37 è di Skandia in 58' e 20", al timone Lorenzo Bressani e tattico Furio Benucci) la Barcolana riesce a creare un'atmosfera magica che va ben oltre il 14 ottobre. Il sale dell'agonismo per la lotta per la vittoria, che in alcune edizioni è mancato, quest'anno ci sarà in abbondanza: tra Spirit of Portopiccolo e la sorpresa dell'ultima ora Tempus Fugit Cqs sarà un vero match-race. Una gara che racchiude tante sfide, di varia natura, tra uomini di mare che si conoscono da una vita. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRITISH SCHOOL

un MONDO
di INGLESE

VIA TORREBIANCA 18

Trieste

040 369.369

www.British-FVG.net

BRITISH COUNCIL
IELTS
Testing Here

CAISI
Certification of Assessment in Italian Significance

Cambridge Assessment English
Authorised Exam Centre

MONFALCONE

Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA

Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE

Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71



L'inaugurazione

- Oltre 400 eventi
- Il percorso verso la regata del 14 ottobre



Via alla grande festa del cinquantenario

Il presidente Svbg Gialuz: «Abbiamo creato un universo proteiforme, un mix di competizione agonistica e di evento pop della vela». In Regione l'assessore al lavoro Alessia Rosolen ha presentato Barcolana Job

Isabella Franco

Barcolana 50 pronti, via. La regata dei record è iniziata ufficialmente ieri sera al Salone degli incanti con l'inaugurazione della mostra "C'ero anch'io - La mia Barcolana" e, nel pomeriggio con le prime iniziative ma, di fatto, è in atto da parecchio, l'intenso lavoro di preparazione che precede un evento così rilevante per lo sport, per Trieste, per il turismo, per l'economia dell'intera regione. Anche perché il cinquantenario deve essere proprio una data da ricordare. Superate le paure di mesi fa, quando la kermesse da record dello scorso anno ha creato enormi aspettative sull'edizione 2018, adesso tutto sembra

procedere col vento in poppa.

La definizione più singolare di questo evento non poteva essere che del suo presidente Mitja Gialuz, comprensibilmente onnipotente in questi convulsi giorni che lo precedono, che ieri sera ha fatto gli onori di casa al Salone degli Incanti davanti a un pubblico di qualche centinaio di persone. Ha definito la Barcolana «universo proteiforme», perché è un magico mix di competizione agonistica e festa «pop» della vela. Un pizzico di amarcord, anche a una inaugurazione, ci sta.

E se per il Prefetto di Trieste Anna Paola Porzio la prima immagine della regata è a terra perché «la vedo ogni mattina con le vele di tutte le dimensioni che punteggiano il mare del

Golfo» e per il comandante generale della capitaneria di porto Giovanni Pettorino che in mare comanda ben 13 mila uomini, significa «prima di tutto sicurezza, dato che il compito dei suoi marinai è fare in modo che la manifestazione si svolga in una cornice disciplinata», per l'assessore allo sport Giorgio Rossi, «la Barcolana è prima di tutto grande bellezza, belle atmosfere, senso di ordine, di prospettive e sano agonismo». Insomma, l'unica variabile sarà come ogni anno il meteo, il fine settimana non lascia ben sperare.

E intanto ieri mattina è stato presentato il programma di Barcolana Job cui parteciperanno oltre 1.300 persone, iniziativa organizzata insieme al-

la Regione Friuli Venezia Giulia. Alessia Rosolen, assessore a Formazione e lavoro, ha spiegato che «Trieste ha una vocazione indissolubile con il mare, ed era doveroso per noi essere presenti per spiegare tutto quello che facciamo».

Mitja Gialuz, presidente della Barcolana, ha aggiunto che «sono davvero orgoglioso che Barcolana sia cresciuta insieme e Barcolana Job con spazi crescenti dedicati alla cittadinanza su un tema così importante come il lavoro». Martedì mattina dalle 9.30 alle 12 al Salone degli incanti spazio alle scuole con la presentazione dei percorsi di formazione e di studio, mercoledì stesso orario e luogo il primo recruiting day con le aziende del settore

ristorazione; il secondo giovedì nella sala Predonzani nel palazzo della Regione, in piazza Unità, dalle 17 alle 19 a cura delle imprese del settore navale. Cinque i laboratori, da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 15.30 al Magazzino delle idee

La passera Bora realizzata a mano parteciperà alla gara tra le barche d'epoca

saranno protagoniste le professioni del mare, giovedì dalle 11 alle 12 al Salone degli incanti la mattinata sarà dedicata alle scuole.

Per quanto riguarda gli

eventi in mare, oggi e domani saranno protagoniste le piccole vele, giovani promesse che gareggeranno nel primo Campionato Italiano per Squadre di Club Under 19, e quelli di età compresa tra gli 8 e i 15 anni i ragazzi della Barcolana Young, in partnership - oltre che con la Fondazione CRTrieste - anche con Alma Pallacanestro Trieste.

Sempre per gli eventi in mare, alla regata per barche d'epoca e della tradizione parteciperà anche la passera che si chiama Bora realizzata a mano che la SVBG ha varato lo scorso luglio, uno scafo progettato da Maurizio Lenardon e costruito ai Cantieri Alto Adriatico. —

© BY NINO AL CUNTI DOTTORI RISERVATI

ACQUABENESSERE
pensa alla tua BARCA!!!



Con un **drone sottomarino** puliamo lo **scafo** direttamente al vostro ormeggio per assicurarvi navigazione veloce e serena! (dopo circa un mese dalla pitturazione della carena sullo scafo si forma uno strato di limo che frena la velocità della **barca** sia a **vela** che a **motore**)

CHIAMACI PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO
040/571425 oppure 348/2623496

i tecnici di **ACQUABENESSERE** sono a vostra disposizione

Strada del Friuli, 417 | TRIESTE | T. 040 571425 C. 348 2623496 | www.acquabenessere.it

“Le Vele di Trieste” in finissimo cioccolato e i “Barcolani” deliziosi biscotti al burro



Le novità del 2018 della Pasticceria/Cioccolateria Saint Honorè

Randstad su "Spirito di Stella"

Randstad alla Barcolana. Sarà su "Spirito di Stella", il primo catamarano completamente accessibile alle persone con disabilità.



L'arte della foto Con Monika Bulaj

Imparare l'arte della foto tra le vele della Barcolana con un reporter d'eccezione. Il workshop, aperto anche ai principianti, di Monika Bulaj. Sabato 13 e domenica 14.



Area Espositiva Guardia Costiera

Oggi alle 11 inaugurazione dell'area espositiva della Guardia Costiera all'ingresso della sede. Presente il Comandante del Corpo, Ammiraglio Giovanni Pettorino.



A sinistra il villaggio Barcolana sta prendendo forma, al centro i primi visitatori alla mostra fotografica aperta al Salone degli Incanti, accanto Gialuz e Mezzena presentano il libro Foto Bruni

PRIMA REGATA

Tricolore per under 19, 10 equipaggi

Meteo permettendo prenderà il via questa mattina alle 10.30 il Campionato italiano Under 19 della Lega Italiana Vela. A bordo dei J70 ci saranno 10 equipaggi composti da tutti under 19, ad eccezione di un under 23. Due i team triestini in gara, per la Società Velica Barcola Grignano al timone e capitana Francesca Russo Cirillo con Nicolas Starc, Matthias Menis, Zeno Tarlao, Alice Linussi. Massimiliano Antognazzi sarà invece timoniere e capitano per lo Yacht club Adriaco con Anna Pagnini, Giacomo Conti, Luisa Penso, Giulia Ascione. Proverranno invece da tutta Italia gli altri equipaggi.



PRESENTATO IL LIBRO EDITO DA GIUNTI

Un mare di racconti esplora il rapporto con la regata

Il mare è parte di Trieste e la Barcolana è mare. Trieste, città dalle anime diverse e contrarie, che sa fare cultura ad alti livelli, ma anche vivere e divertirsi, è rivelata da questa prospettiva nel libro realizzato con le Generali in occasione del cinquantenario dell'evento, "Barcolana - un mare di racconti", curato da Alessandro Mezzena Lona (compito arduo affidatogli proprio perché non è un velista e perché alla Barcolana si contaminano tanti linguaggi) e Mitja Gialuz ("perché la carta continua oggi ad avere un valore essenziale").

Il libro - presentato ieri al Salone degli incanti - celebra i primi 50 anni di Barcolana con un dialogo a più voci, grazie ai testi di Paolo Ru-

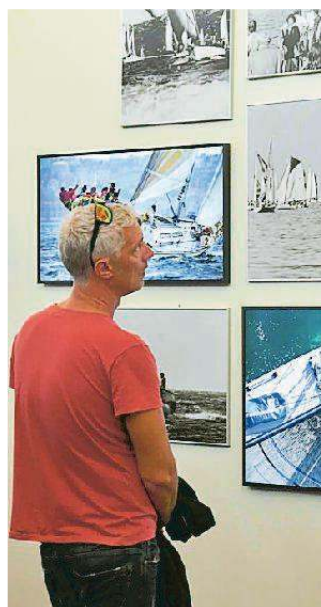
miz, Claudio Magris, Beppe Severgnini, Boris Pahor e molti altri protagonisti e interpreti di questa lunga avventura. Edito con Giunti, realizzato grazie a Generali, è la speciale storia della Barcolana per immagini, racconti e ricordi. Scrittori, giornalisti, disegnatori, artisti e sportivi, nel volume mettono a fuoco il rapporto forte e magnetico tra l'uomo e il mare. Ma anche il ruolo del vento nella vita delle persone e nelle regate e la presenza luminosa dei fari che scandiscono le notti e indicano la rotta ai naviganti. Un viaggio di carta ascoltando personaggi diventati leggenda come Cino Ricci, Paul Cayard, Sir Ben Ainslie e Mauro Pelaschier.

LA MOSTRA

Un viaggio con fotografie e video Ecco gli skipper della barca accanto

Tanti i velisti e gli armatori che hanno risposto all'appello degli organizzatori. L'esposizione resterà aperta ogni giorno dalle 9 alle 20 fino al 14 ottobre

"C'ero anch'io - La mia Barcolana" non è solo una mostra, è la sintesi di questa multiforme manifestazione che, volente o nolente, trasformerà tutti i triestini in skipper per i prossimi dieci giorni. Inaugurata ieri sera al Salone degli incanti, è un viaggio per fotografie e video, tra presente e passato, nella storia della Barcolana e nelle singole avventure che Barcolana racconta, un luogo d'incontro e di esperienze grazie alla tecnologia più innovativa e alla collaborazione con aziende creative. La mostra eØ realiz-



La mostra suscita interesse

zata assieme al Comune e resta aperta ogni giorno, fino al 17 ottobre, dalle 9 alle 20, con ingresso gratuito.

Grandi schermi mostrano immagini che cambieranno giorno dopo giorno, frame di tanti armatori e velisti che hanno risposto all'appello degli organizzatori e le hanno inviate per l'esposizione. Chiunque può entrare a far parte della mostra facendosi fotografare per arricchire la collezione del popolo della Barcolana e dei volti dei velisti che ogni anno decidono di mettere la prua per arrivare a Trieste, cosa non facile perché la Bora è un vento non blando, che può anche trasformare i marinai in statue di sale. Il risultato sono storie illustrate, in parte analo-

giche e in parte digitali, della Barcolana al plurale. Perché la Barcolana ha cambiato il mondo del yachtig, anche attraverso queste 50 foto della regata e di Trieste che la ospita e che è stata proiettata a Londra, a Monaco, a palazzo Chigi a Roma e a Lubiana. Immagini che rendono l'idea di come in mare si incrocino destini, storie, persone. Lo si legge anche nei volti sorridenti e abbronzati che calano dall'alto in grandi riproduzioni, facce di alcuni partecipanti fotografate da Fabrizio Giraldi scelti anche in base alla rispondenza ai canoni estetici del velista tipo. Tutti hanno un racconto da raccontare per immagini, anche il presidente Gialuz che, ricorda, piccolo velista Optimist non vedeva l'ora di partecipare alla grande regata. Successe nell'87 dopo che l'anno prima gli era stato negato a causa del forte vento. Le sue foto preferite? Una partenza con bora scura dell'89 di Franco Pace e un primo lato di Massimo Sestini della Barcolana dei record del 2017. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE SERRAMENTI

somfy®

La Sicurezza per la tua casa parte da qui!

PROTEXIAL: IL SISTEMA D'ALLARME COMPLETO, SENZA FILI, CHE TI AVVISA QUANDO SERVE E PUOI GESTIRE TUTTO COMODAMENTE DAL TUO SMARTPHONE!

Via P.L. Da Palestrina, 1
Tel. 040 631.794 - www.triesteserramenti.com



PROTEXIAL
È ESPANDIBILE, VIENI A SCOPRIRE TUTTI I SENSORI PER UNA CASA PIÙ SICURA!

BARCOLANA
IN PILLOLE

Mostra

«Va dove ti porta il vento»

Inaugura da Mug, in piazza Hortis, martedì 9 ottobre alle 18, "Va dove ti porta il vento", la mostra fotografica che alcuni soci del "Fotoclub Lucinico" hanno preparato in occasione di Barcolana 50.



Stand

Walking, running, bike

Sarà presentato oggi alle 15, sul molo Audace, allo stand della Baia di Sistiana, il progetto denominato "Walking, running, bike", promosso da Comune di Duino Aurisina, Promoturismo Fvg.



Salute

Visite mediche Ania

Quattro tipi di visite mediche gratuite e informazioni sui corretti stili di vita. Lo Street Health Tour della Fondazione Ania alla Barcolana. Tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30 sul molo Audace.

I CAMPIONI IN CARICA DI SPIRIT OF PORTOPICCOLO

Benussi: bravi, ma non temiamo nessuno

Lo skipper: «Non conosco bene tutti i miei avversari, tuttavia sono stati abili a ideare questo progetto e a concretizzarlo. Abbiamo un grande rispetto per tutti, penso che una sfida così non può che fare crescere ancora di più la Barcolana»

Guido Barella

Il duello è già iniziato. Per adesso a parole, da lunedì proseguirà spiandosi l'un l'altro negli allenamenti in mare. E domenica 14 ottobre vivrà i momenti più caldi: in palio la 50.ma Barcolana.

Spirit of Portopiccino contro Cqs-Tempus Fugit, la ex Nicorette. Il defender ha trovato uno sfidante, e che sfidante. Marco Furlan, anima del progetto che issa il guidone della Velica di Barcola e Grignano, può contare su un 100 piedi potentissimo che però prenderà in mano solo lunedì, Portopiccino è più piccolo (86 piedi) ma i fratelli Benussi lo conoscono ormai benissimo...

Mentre ieri sera le iscrizioni alla Barcolana numero 50 hanno raggiunto quota 1186, in banchina dunque non si parla d'altro. Ma lui, Furio Benussi, il trionfatore delle ultime due Barcolane, cosa dice? «Francamente non conosco i miei avversari, se non qualcuno... Zennaro, Casale, Visintini...» Beh, in verità c'è anche Mitja Kosmina, con il quale Furio ha condiviso il medesimo progetto in Barcolana soltanto tre anni fa, ma lo skipper di Portopiccino sembra non conoscerlo... Benussi è però uno sportivo e le vecchie ruggini passano in secondo piano. «Devo dire agli sfidanti che sono stati davvero bravi prima a ideare questo progetto e poi a concretizzarlo. Io so la fatica che si fa in questi casi e quindi dico loro "bravi" sin da adesso. Intanto dunque mi congratulo sinceramente con loro per il lavoro svolto. Poi, vada come deve andare in mare, e lì



Furio Benussi al timone di Spirit of Portopiccino

sarà un'altra storia. Noi abbiamo un grande rispetto per tutti i nostri avversari, ma non temiamo nessuno. Nella consapevolezza che una sfida così fa bene alla Barcolana, la fa crescere».

I fratelli Benussi così come tanti altri protagonisti su Portopiccino a iniziare da Rufo Bressani, sono "figli" della Velica di Barcola e Grignano, quella Svbg che oggi vede il proprio guidoncino sventolare su Cqs-Tempus Fugit. Insomma, sarà quasi un derby per il club che organizza la regata più affollata del Mediterraneo. Un derby allargato se si pensa che anche su Maxi Je-

LEGA NAVALE

In scena la Veleggiata con barche Hansa 303 per persone disabili

Si svolgerà oggi nel ambito Barcolana, nello specchio acqueo antistante la base nautica della Lega Navale di Trieste la Veleggiata con delle emozioni da regata, con delle imbarcazioni denominate Hansa 303 che danno la possibilità a tutti di poter provare di andare a vela, soprattutto adatte per chi ha disabilità anche gravi. La veleggiata inizierà alle ore 11. Per info o richiesta contattare la segreteria (Michele Bertocchi).

na c'è una presenza targata Svbg, con Francesca Russo Cirillo impegnata alla tattica.

E con Maxi Jena Portopiccino ha già iniziato a duellare ieri nelle prime due regate della Portopiccino Maxi Race, disputate con vento di bora sui 15/17 nodi. Ma in realtà non c'è stata partita: «Le due regate si sono concluse con Jena dietro a noi di 5 e 7 minuti...» ricorda Furio Benussi. «Finalmente - sono ancora parole di Furio - siamo tornati a regatare, da qui incomincia la nostra corsa verso la Barcolana 50 che vogliamo onorare al meglio. È stata un'emozione ritrovare in

grande forma questa barca che ci ha regalato enormi soddisfazioni l'anno scorso. Un piacere anche regatare con questo gruppo di amici, molti dei quali conosco fin da bambino. In questo equipaggio ho voluto invitare anche due fuoriclasse come Lorenzo Bressani e Alberto Bolzan, che si sono subito adattati, pur non conoscendola, a Spirit of Portopiccino. Dopo questo primo giorno di regata possiamo dirci soddisfatti perché la barca ha confermato molte ottime sensazioni in termini di velocità e accelerazione».

CC BY-NC-ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA ODIERNO

Ore 10 (fino alle 20)

Salone degli Incanti

MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Ore 10 (fino alle 24)

APERTURA VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 10

Base operativa molo IV
BARCOLANA YOUNG
(prima giornata)

Ore 10

BARCOLANA FUN
BY SIRAM BY VEOLIA

Campionato italiano per squadre di club under 19 della Lega Navale

Ore 11

Capitaneria di Porto
CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELLO STAND GUARDIA COSTIERA

Ore 11

La Lega navale organizza nello spazio acqueo davanti alla sua sede la VELEGGIATA, regata con barche Hansa 303 a cui possono partecipare anche persone con gravi disabilità.

Ore 11

A Eataly, davanti alla vetrata vista mare

"BETELGEUSE 50 ANNI DOPO, NON SOLO UNA SFIDA SPORTIVA"

All'incontro saranno presenti il sindaco Dipiazza, l'attore Lino Guanciale testimonial di Unhcr, il presidente della Barcolana Mitja Gialuz e uno dei fondatori della regata, il comandante Sandro Chersi.

Ore 21

piazza Unità d'Italia
CONCERTO DI BOB SINCLAR per beneficenza pro Burlo Garofolo

www.otticainn.it

I grandi skipper / Lorenzo Bressani



Andrea Pierini

«Il sabato prima della Barcolana quando passeggiavo sui pontili vedevo “Blued eyed Princess” e “Il Moro di Venezia”: avrei dato qualsiasi cosa per salire a bordo di quelle che per l'epoca erano delle barche enormi». Lorenzo Rufo Bressani non ha dubbi e ritorna ragazzino ripensando agli scafi prestigiosi che sono passati per la Barcolana. Di regate l'etero ragazzo ne ha vinte tantissime tra cui quattro barcolane, la prima nel 2002 al timone di Uniflair Idea, poi i due anni della prima Alfa Romeo come tattico e poi di nuovo al timone di Skandia nel 2005.

La vera delusione però nel 2000 «ero giovanissimo, mi sa che andavo ancora in 470. Cometa era nuova fiammante, un 65 piedi che era stato varato da pochissimo con uno sponsor importante (Pfizer, ndr) e un progetto serio con un gruppo di Lignano. Era un'edizione con vento molto forte e noi purtroppo abbiamo rotto il timone ancora pri-

«Che Idea, beffare Kosmina!»

"Rufo" ricorda la vittoria più bella, nel 2002 da outsider contro Maxi Jena

ma di partire. Abbiamo visto la pala che galleggiava vicino e ho capito che era finita. Una delusione enorme perché la Barcolana è un colpo unico e non puoi più recuperare».

Cometa torna poi nel 2001 e vince, ma al timone c'è Favini. La rivincita di Rufo arriva nel 2002 «Idea era una barca pesante e un po' vecchiotta, puntavamo al quarto o al quinto posto visto che Mitja (Kosmina, ndr) aveva appena varato Maxi Jena ed era super favorito. Nell'ultimo lato Mitja aveva un grosso vantaggio, ma per un po' di demerito e un po' per sfortuna suo lo abbiamo raggiunto e superato proprio sulla linea di arrivo». In quell'anno erano

1905 le barche sulla linea di partenza, Maxi Jena rimase al comando dall'inizio all'ultima boa di Miramare dove passò con oltre 4 minuti di vantaggio. «Era 25 anni che aspettavo di vincere la Barcolana» le prime dichiara-

La prima Barcolana a 5-6 anni, con papà sulla barca di famiglia. Ne ho fatte ormai 36

zioni dopo il traguardo di Bressani che riuscì anche a far crollare la maledizione sui “barcolani” che non riuscivano a vincere la Coppa d'Autunno da troppi anni.

Per Rufo quella è stata “La

Barcolana” «diciamo che le altre tre erano piuttosto annunciate visto che avevamo la barca più grande, Alfa Romeo poi era imbattibile. Bella è stata anche la vittoria con Skandia visto che eravamo tutti triestini e ci abbiamo lavorato 6/7 mesi con Furio Benussi e Stefano Spanghero. Poi abbiamo anche battuto il record scendendo per la prima volta sotto l'ora».

Le prima Barcolana invece con il papà «già a cinque o sei anni sulla barca di famiglia. Ora di anni ne ho 44, diciamo che ne avrò fate sicuramente 35 o 36 prima su barche piccole e poi su barche di 30 metri». L'ultima lo scorso anno, senza però nessuna velleità «ero con 3 ami-

che tra cui Flavia Tartaglini olimpionica a Rio nel windsurf. Eravamo a bordo della mia barchetta di otto metri e per me fare 20esimo non è divertente, o primo o 500 che ti godi i veri giri di boa con altre 100 barche. Diciamo

Una grande impresa anche con Skandia quando abbiamo battuto il record

mo che in partenza siamo stati concentrati poi abbiamo pensato a divertirci godendoci la giornata».

Bressani è nato velistamente alla Società Velica Barcola Grignano, tanti gli

agonisti che sono riusciti a fare la storia della vela, «è vero eravamo un bel gruppo di nati negli anni '70 e '80. Non penso ci sia stata qualche strana alchimia, forse solo fortuna di certo avevamo dei direttori che ci spronavano molto». A bordo del furgone che partiva da Barcola c'erano tra gli altri, e sicuramente ne dimentichiamo qualcuno, Furio e Gabriele Benussi, Alessandro Bonifacio, Michele Paolletti e anche Mitja Gialuz oggi alla guida della società.

La sfida di oggi si chiama Nacra, un catamarano che fa parte delle classi olimpiche, equipaggio misto con la 23enne di Trento, Cecilia Zorzi, «resto giovane, vedo i miei colleghi con la pancia e senza capelli, io invece mi tengo allenato. Non vivo per le olimpiadi che sarebbero comunque un traguardo importante, al momento penso a europei e world cup. Diciamo che stare in mare 200 giorni è impegnativo soprattutto contro i 20enni, però vado avanti con la forza psicologica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PURESSE.OIL

Essences of Karst

“La prima azienda agricola sul Carso che coltiva e trasforma piante officinali secondo l'agricoltura biologica”



Azienda agricola PURESSE.OIL Loc. Banne 104 34151 Trieste (TS), Italy
tel.: +39 339 4126154 m2@puressoil.eu www.puressoil.eu



- Infusi e tisane della Landa Carsica
- Sali aromatizzati alle erbe
- Erbe del Carso
- Fior di finocchio
- Santoreggia



herbarium

ERBORISTERIA
HERBAL SHOP

**AROMATERAPIA
FLORITERAPIA
FITOSPAGYRIA
AYURVEDA
FITOTERAPIA
COSMESI NATURALE
E BIO MAKE-UP
TEST INTOLLERANZE
ALIMENTARI
INCENSI
E OGGETTISTICA
ARTIGIANALE
PRODOTTI BIO LOCALI
PRODOTTI
PER L'IGIENE ORALE**

corso italia 26 — trieste 34122 (TS) — italy
+39 040 639777 herbariumts@gmail.com

BARCOLANA
IN PILLOLE

Spettacolo
Storia della stella marina
Domenica 7 ottobre alle 11.30 all'Auditorium di Casa della Musica di Trieste (via Capitelli) torna "Storia di una stella marina", un delizioso racconto nell'ambito eventi Barcolana.

PER I PICCINI
Sissi in alto mare

Oggi alle 11 l'autrice Costanza Grassi racconta ai piccoli lettori l'imperatrice Sissi e le sue avventure in alto mare, ospite del Salone degli Incanti, nel cuore del Villaggio Barcolana.

Mostra
Dipinto Wald Bau

Il dipinto intitolato Wald Bau, realizzato da Paul Klee, potrà essere ammirato nella saletta centrale del V piano della Galleria d'Arte Moderna del Museo Revoltella fino al giorno della Barcolana.

LA STORIA



Quel giorno in barca del Nobel Modigliani tra regata e Maastricht

Ventun anni fa l'economista fu portato in mezzo alla Barcolana a bordo di un motoscafo, ospite delle Assicurazioni Generali

Piercarlo Fiumanò

Modigliani alla Barcolana di Trieste con indosso una semplice giacca a vento verde mentre mostra una copia del *Piccolo*. È la foto-ricordo di un giorno di sole e vento di vent'anni fa in cui l'unico italiano premio Nobel per l'economia partecipa alla regata a bordo di un motoscafo invitato dalle Assicurazioni Generali. Cortesie necessarie per una città che vuole restare in contatto con le migliori intelligenze, non necessariamente "triestine". In quella domenica d'ottobre del 1997 ancora una volta migliaia di barche a vela si sfidano in mare aperto sotto un cielo nuvoloso e improvvise schiarite di sole: «È una metafora della

corsa per entrare in Europa», dice Modigliani. Maastricht all'epoca è un traguardo vicino ma ancora incerto: «Non c'è dubbio - disse profetico nell'intervista che ci concesse quel giorno - l'Italia entrerà in Europa». Modigliani parla mentre si sentono i colpi a salve dei cannoncini che danno il via alla competizione. Ha appena compiuto ottant'anni e sprigiona l'entusiasmo di chi partecipa a un evento unico. Noi si comincia a soffrire il moto ondoso.

Modigliani, quel giorno, si concentra sulla situazione dei conti pubblici e su due temi che lo interessano da sempre: la previdenza italiana a rischio di collasso e la sfida dell'Italia per entrare in Europa. L'econo-

mista italo-americano polemizza e riflette sulle vicende italiane. Definisce le pensioni d'anzianità «uno scandalo, un furto che i ricchi fanno a spese dei poveri». Per il Modigliani di quei giorni il rigore finanziario è l'unico strumento consentito all'Italia per guadagnarsi l'ingresso nella moneta unica ma sono soprattutto le pensioni a preoccuparlo: «Se non si cambia il sistema previdenziale fra 50 anni - ammonì - l'Italia rischia di morire di fame. È un sistema che non esiste al mondo in cui la gente va in pensione ricevendo molto di più di quello che ha pagato. Ma siccome è un imbroglio ti danno il diritto di imbrogliare gli altri». Figuriamoci cosa direbbe oggi di fronte a un deficit al 2,5%

(addio Maastricht) e una norma che probabilmente consentirà a 400 mila italiani di andare in pensione anticipata a quota cento (età più contribuiti). Il Nobel che guarda le barche gareggiare nel Golfo di Trieste divertendosi come un bambino già in quei giorni descriveva un Paese al bivio fra modernizzazione e disastro. Modigliani era nato a Roma in una famiglia dell'alta borghesia ebraica da secoli nella capitale. Il padre Enrico era un noto pediatra che lo aveva lasciato orfano a 14 anni: «Ricordo di lui solo a sprazzi. Fu quello l'unico trauma della mia infanzia», racconta nella sua autobiografia «Le avventure di un economista» a cura di Paolo Peluffo. Aveva lasciato l'Italia a vent'anni dopo l'emanazione delle leggi razziali annunciate proprio a Trieste. Ed è immaginabile che nella sua giornata triestina in mezzo al mare e al vento abbia dedicato un pensiero anche alla sua storia familiare drammaticamente segnata dall'annuncio del Duce in quella città «struggente e magnifica». Nel luglio del 1939 Modigliani è costretto a fuggire da Roma con la moglie Serena. Prima a Parigi e poi a New York. Per Modigliani il soggiorno di una vita negli Stati Uniti è sempre stato un esilio. Al *Piccolo*, in quell'intervista, navigando nel Golfo triestino, completò la sua metafora sull'Euro-



Il premio Nobel per l'economia Modigliani in barca in mezzo alla regata mentre sta leggendo il giornale

«Questa bella manifestazione mi sembra una metafora della corsa in Europa»

pa e l'Italia con un monito: «L'insegnamento che proviene dalla corsa per l'Europa dovrebbe estendersi anche a molti altri aspetti della vita». Concetti già espressi da un triestino di rango, che non a caso si considerava suo discepolo, Tommaso Padoa-Schioppa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosantri@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio
Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medica,
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapietrisan.it



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

CROMASIA

BARCOLANA, EVENTI DA NON PERDERE

OTTOBRE 2018



SABATO 6

Ore 10.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Ore 10.00 (fino alle 24) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 10.00 - Golfo di Trieste (Base operativa
Molo IV) **BARCOLANA YOUNG**

Ore 10.00 - Golfo di Trieste
BARCOLANA FUN BY SIRAM BY VEOLIA
CAMPIONATO ITALIANO PER SQUADRE DI
CLUB UNDER 19 DELLA LEGA ITALIANA VELA

Ore 11.00 - Cortile Capitaneria di Porto
CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLO STAND
GUARDIA COSTIERA

Ore 21.00 - Piazza dell'Unità d'Italia
CONCERTO PER BENEFICIENZA PRO BURLO
GAROFOLO: BOB SINCLAR

DOMENICA 7

Ore 10.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Ore 10.00 (fino alle 24) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Dalle ore 10.00 - Golfo di Trieste (Base
operativa Molo IV) **BARCOLANA YOUNG**
(seconda giornata)

Dalle ore 10.00 - Golfo di Trieste
BARCOLANA FUN BY SIRAM BY VEOLIA
CAMPIONATO ITALIANO PER SQUADRE DI
CLUB UNDER 19 DELLA LEGA ITALIANA VELA
(seconda giornata)

Ore 12.00 - Molo IV --> Bacino San Giusto
BARCOLANA NUOTA BY DOLOMIA

Ore 16.00 - Piazza dell'Unità D'Italia
2.000 FLAUTI PER 2.000 VELE

Dalle ore 17.00 - Teatri di Trieste
NOTTE BLU DEI TEATRI

LUNEDÌ 8

Dalle ore 9.00 - Piazzetta Barcolana
EVENTI DESPAR: LE BUONE ABITUDINI E
CUSTODI DEL TERRITORIO

Ore 10.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA
BARCOLANA"

Ore 11.00 (fino alle 19) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 16.00 - Quadrilatero di Rozzol Melara
BARCOLANA A MELARA: UNA REGATA FATTA DI
PERSONE

Ore 18.00 - Salone degli Incanti
BJÖRN LARSSON IN BARCOLANA: IL SUO MARE,
IL SUO MONDO

Ore 19.15 - Salone degli Incanti
WE ARE ALL IN THE SAME PLANET - SIAMO
TUTTO SULLO STESSO PIANETA

Ore 21.30 - Golfo di Trieste (partenza dal
Salone degli Incanti) "USCIMMO A RIVEDER LE
STELLE" VISITA GUIDATA AL CIELO SOPRA
TRieste

MARTEDÌ 9

Ore 9.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Dalle ore 9.00 - Piazzetta Barcolana
EVENTI DESPAR: LE BUONE ABITUDINI E
CUSTODI DEL TERRITORIO

Ore 11.00 (fino alle 19) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Dalle 11.00 - Golfo di Trieste
BARCOLANA PER IL SOCIALE: TROFEO
FUORIVENTO E "MITICO ARPEGE" PER
CALICANTO

Ore 16.30 - Salone degli Incanti
BARCOLANA PER IL SOCIALE: PROGETTO NATI
PER MUOVERSI

Ore 17.15 - Salone degli Incanti
BARCOLANA PER IL SOCIALE: CONCERTO DELLA
CALICANTO BAND

Ore 19.00 - Salone degli Incanti
BARCOLANA PER IL SOCIALE: PROGETTO MEDICI
PER L'AFRICA DEL CUAMM

Ore 21.00 - Teatro Lirico G. Verdi
CONCERTO DEI SOLISTI DI ZAGABRIA

MERCOLEDÌ 10

Ore 9.00 (fino alle 19) - Società Velica di
Barcola e Grignano
ISCRIZIONI BARCOLANA

Ore 9.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA
BARCOLANA"

Dalle ore 9.00 - Piazzetta Barcolana
EVENTI DESPAR: LE BUONE ABITUDINI E
CUSTODI DEL TERRITORIO

Ore 10.00 (fino alle 22) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 18.00 - Salone degli Incanti
PRESENTAZIONE "MATI PER BARKOLANA"

Ore 20.00 - Piazza dell'Unità - Harry's Piccolo
& Bistrò
BARCOLANA CHEF

GIOVEDÌ 11

Ore 9.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Ore 9.00 - Salone degli Incanti
CONVEGNO USSI: "AMERICA'S CUP 2021: LE
NOVITÀ E LA NUOVA SFIDA ITALIANA DI LUNA
ROSSA.

Dalle ore 9.00 - Piazzetta Barcolana
EVENTI DESPAR: LE BUONE ABITUDINI E SAPORI
DEL NOSTRO TERRITORIO

Ore 10.00 (fino alle 22.00) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Dalle ore 10.00 - Golfo di Trieste (Base operativa
Molo IV) **FINCANTIERI CUP - BARCOLANA M32**
CETILAR SAILING SERIES

Dalle ore 11.00 - Golfo di Trieste
BARCOLANA CHEF - REGATA

Ore 18.00 - Salone degli Incanti
"AN OCEAN AWAKENING" WÄRTSILÄ PRESENTA
IL SUO PROGETTO A TUTELA DEI MARI

Ore 20.30 - Teatro Silvio Pellico
XÈ PIÙ BARCHE CHE LUGANICHE

VENERDÌ 12

Ore 9.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Ore 9.30 - Salone degli Incanti
EVENTO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE ONE
OCEAN FOUNDATION CON MAURO PELASCHIER E
ALEX BELLINI

Ore 10.00 (fino alle 24.00) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Dalle ore 10.00 - Golfo di Trieste (Base operativa
Molo IV) **FINCANTIERI CUP - BARCOLANA M32**
CETILAR SAILING SERIES

Dalle ore 10.00 - Golfo di Trieste
BARCOLANA INVITATIONAL - VENEZIA GIULIA
COLLIO CUP

Dalle ore 10.30 - Golfo di Trieste (prima e
seconda prova, ore 18 stadium race)
BARCOLANA FINE ART SAIL

Dalle ore 11.00 - Golfo di Trieste (prima giornata)
BARCOLANA ONE DESIGN

Ore 12.00 - Piazzetta Barcolana
PREMIAZIONE PROGETTO "SUSTAINABLE
SCHOOL" SIRAM BY VEOLIA

Ore 13.15 - Bacino San Giusto - Golfo di Trieste
SFILATA E REGATA ARMATORI LEGA NAVALE
ITALIANA

Ore 18.00 - Salone degli Incanti
CONFERENZA DI RENZO CRIVELLI "NAVI DI CARTA:
LA LETTERATURA E IL MARE"

Ore 19.00 - Bacino San Giusto
REGATA: CINQUANT'ANNI DI MATCH RACE BY
DHL: B50 E NIBBIO

SABATO 13

Ore 9.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Dalle Ore 9.00 - EVENTI DESPAR: MARE
PLASTICO E SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO
Ore 9.00 (fino alle 24.00) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Dalle ore 10.00 - Golfo di Trieste (Base operativa
Molo IV) **FINCANTIERI CUP - BARCOLANA M32**
CETILAR SAILING SERIES

Ore 11.00 - Golfo di Trieste (prima prova - 16.30
Stadium Race) **GENERALI CUP**

Ore 10.30 - Bacino San Giusto e Golfo di Trieste
BARCOLANA CLASSIC BY SIAD

Dalle ore 11.00 - Portorose - Golfo di Trieste, ore
13 arrivo e ore 17 premiazioni al Salone degli
Incanti - **GO TO BARCOLANA FROM SLOVENIA BY**
KEMPINSKI

Ore 11.00 - Golfo di Trieste (seconda giornata)
BARCOLANA ONE DESIGN

Ore 11.00 - Piazza dell'Unità - LA MARINAREZZA
BOCCHESE

Ore 14.00 - Scala Reale - DIRETTA TELEVISIVA
"LINEA BLU"

Ore 17.30 - Bacino San Giusto - BARCOLANA BY
NIGHT - METEOR

Ore 18.00 - Salone degli Incanti - **BRIEFING**
ARMATORI BARCOLANA

Ore 19.00 - Bacino San Giusto - **BARCOLANA BY**
NIGHT - UFO

Ore 22.30 - Rive di Trieste - I FUOCHI D'ARTIFICIO
PER LA 50.A EDIZIONE DELLA BARCOLANA

DOMENICA 14

Ore 8.00 - Piazza dell'Unità (10.30 dal
lungomare di Muggia)
PARTENZA BARCOLANA IN BICI BY EKLETTA

Ore 8.00 - Piazza Oberdan
BARCOLANA IN DISCESA (TREKKING)

Ore 9.00 (fino alle 20) - Salone degli Incanti
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA
BARCOLANA"

Ore 9.00 (fino alle ore 20) - Rive di Trieste
VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 10.10 - Cielo sopra Trieste
SORVOLO DELLE FRECCE TRICOLORI PER
BARCOLANA50

Ore 10.30 - Golfo di Trieste
REGATA INTERNAZIONALE "COPPA
D'AUTUNNO" - BARCOLANA 50



APERTI ANCHE
DOMENICA
POMERIGGIO

ORIENT FARSH

LAVAGGIO TAPPETI
AD ACQUA (ASSICURATO)

€ 14,00 al MQ

LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDE LA **VENDITA TAPPETI**
CONTINUA IL LAVAGGIO E RESTAURO
RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

Corso Saba, 7 (TS) Tel. 040 0646763 - 338 6404548
www.tappetiatrieste.com ostovari@tiscali.it

SCONTI FINO AL

-70%

QUM 150x100cm
€ 1.600,00 -50% € 800,00

ZIEGLER 150x100cm
€ 900,00 -50% € 450,00

KAZAK 190x130cm
€ 800,00 -50% € 400,00

graphic by m35.com © 2018

CHI AMA IL MARE AMA LA TERRA

Chi rispetta la natura ama la vela e la Barcolana.
Un evento legato da 50 anni alla storia di una città unica come Trieste.
La regata più affascinante del mondo. Duemila barche, trecentomila
spettatori lungo le rive, un'esperienza senza eguali. Come contribuire
a salvare la Terra, la barca di cui avere più cura.

 **BARCOLANA®50**

Trieste, 5-14 ottobre 2018

FASCICOLO APERTO DALLA PROCURA

Insetti e larve nelle farine del panificio

Indagine a carico del titolare dell'esercizio di via Giulia 12. Sacchi sequestrati e magazzino chiuso dopo il blitz degli ispettori

Gianpaolo Sarti

«Pane caldo e morbido appena sfornato». «Alta qualità». Così recitavano ieri mattina i cartelli pubblicitari appesi in bella mostra all'esterno della panetteria. Non si sa se la stessa réclame figurava pure qualche settimana fa quando sono comparsi gli ispettori dell'Azienda sanitaria. Qualche dubbio devono averlo avuto aprendo i sacchi di farina zeppi di parassiti.

Non era solo una semplice "visita" sanitaria, magari di pura routine, quella che è andata in scena lo scorso 13 settembre nel "Panificio pasticceria Ulcigrai di Depase" in via Giulia 12. Era un'operazione di un'inchiesta giudiziaria, tutt'ora in piedi, in mano alla Procura.

Nel mirino è finito il titolare, il quarantacinquenne Roberto Depase, che dopo il blitz degli ispettori assicura di aver disinfestato tutto e che adesso non c'è più nulla da temere. «Problema risolto», garantisce.

Le "perplexità" di quel 13 settembre, quando sono piombati gli esperti sanitari, sono ormai alle spalle -

par di capire - anche se la pratica non è ancora archiviata. In effetti ciò in cui si sono imbattuti gli ispettori non lascia molto spazio alle interpretazioni. Il gestore è accusato di aver custodito nella panetteria, e quindi di aver venduto, alimenti in cattivo stato di conservazione e invasi dai parassiti. Nel corso delle verifiche è stato anche accertato che i locali erano sporchi.

L'Azienda sanitaria ha pas-

L'artigiano si difende: «Abbiamo disinfestato gli ambienti e buttato via tutto. Situazione ok»

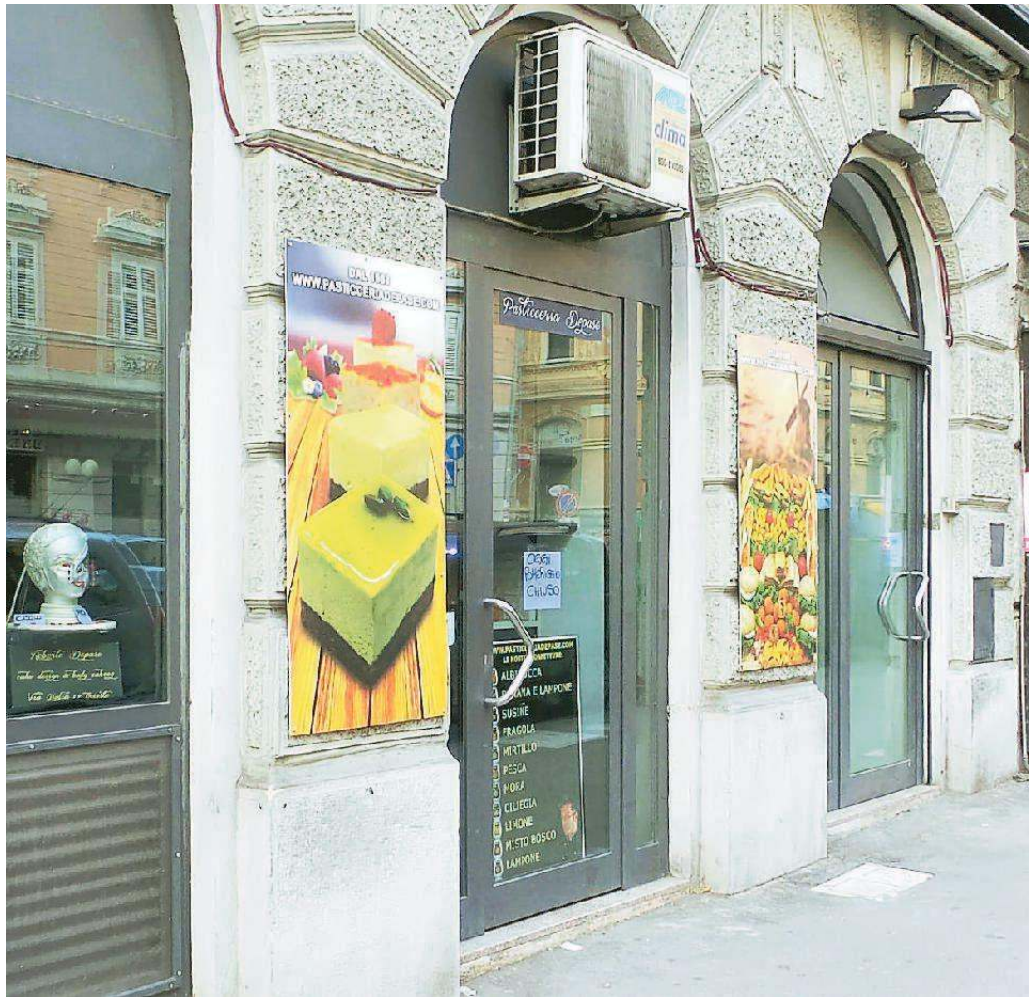
sato al setaccio soprattutto le farine utilizzate nel laboratorio: quelle di grano tenero, di riso e integrale. Trentasei sacchi, trovati aperti e infestati da insetti. I sacchi erano tenuti in condizioni non idonee alla conservazione: cioè in ambienti in cui abbondavano sporcizia e insetti. Gli ispettori hanno verbalizzato e fotografato tutto.

Il titolare della panetteria non nega l'accaduto. Ma chia-

risce: «Sì, alcune forniture erano infestate. Comunque le farfalle e le larve sono qualcosa di comune nella farina, le puoi trovare dappertutto. I sacchi sono stati sequestrati e il magazzino è stato chiuso provvisoriamente. Ma - precisa - non è detto che la colpa sia nostra. La farina potrebbe esserci stata fornita così. Comunque abbiamo subito buttato via tutto, ci siamo autosospesi per quattro giorni e abbiamo chiamato una ditta per la disinfestazione».

Il titolare della panetteria si è affidato a un legale, l'avvocato Cristina Maria Birola, e a un consulente esterno. Si tratta di Maurizio Giuncaio, direttore tecnico della Wfs consulting, la società incaricata dallo stesso Depase per risolvere rapidamente la questione. «Confermo che la farina è stata sequestrata - precisa Giuncaio - ma la situazione è già risolta. Per tutta, ma comunque su decisione autonoma, è stato momentaneamente sospeso l'utilizzo del magazzino. E sono stati smaltiti tutti i prodotti che erano già stati preparati con quelle farine».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'esterno del panificio di via Giulia 12, in una foto d'archivio. La Procura ha messo il negozio sotto la lente

IN BREVE

Monte dei Paschi
Concorso per scoprire start up innovative

Per il secondo anno Banca Monte dei Paschi di Siena prosegue il suo percorso di innovazione tecnologica e digitale e lancia la seconda edizione di "Officina Mps", progetto nato per scoprire e promuovere le idee delle start up innovative. Le domande vanno inserite dal 15 ottobre 2018 al 15 gennaio 2019 sul sito internet www.officina.mps.it.

Incontro
Energie per l'Italia illustra le sue idee

Oggi alle 11 all'hotel Savoya "Energie per l'Italia" organizza un incontro aperto al pubblico per illustrare idee e programmi. Interverranno il referente nazionale Stefano Parisi, Manlio Sai di Identità liberale, Domenico Marturano del Partito dei Pensionati, Luisa Pilat del IdeA, e Diego Chirò per il Popolo della famiglia.

Università
Laurea honoris causa a Bruce Ackerman

Martedì alle 10 nell'aula magna dell'Università centrale si terrà la cerimonia di conferimento della laurea magistrale ad honorem in Giurisprudenza al costituzionalista americano Bruce Ackerman.

Commissione
Trasparenza in tour nel rione di Servola

Martedì alle 12 la Commissione Trasparenza farà un sopralluogo alla centralina dell'Arpa in via San Lorenzo in Selva. Obiettivo del sopralluogo fare il punto sui procedimenti amministrativi relativi all'inquinamento acustico.

Sostenibilità
Decrescita felice Dibattito a Muggia

Mercoledì alle 18 al Caffè Teatro Verdi di Muggia il fondatore del Movimento per la Decrescita Felice, Maurizio Pallante, terrà un incontro-dibattito sui temi del suo ultimo libro "Sostenibilità, equità, solidarietà".

Polfer
Controlli potenziati lungo i binari ferroviari

Il personale del compartimento della Polizia Ferroviaria per il Fvg è stato coinvolto nei controlli straordinari dell'operazione "Rail Safe Day", finalizzata a prevenire tutti i fenomeni pericolosi e impropri che possono verificarsi nelle stazioni. In tutto il Fvg sono stati impiegati 78 operatori che hanno controllato 37 località, tra stazioni Fs e altri siti. Le persone controllate ed identificate sono state 88 e 2 di esse sono state sanzionate.

INIZIATIVA ACEGASAPSAMGA

Raccolta di grandi rifiuti cresciuta dell'8 per cento grazie ai Sabati ecologici

Bilancio positivo per l'iniziativa dei Sabati ecologici promossa da AcegasApsAmga e Comune: grazie al centro di raccolta mobile è stato possibile raccogliere oltre 90 tonnellate di rifiuti nel corso delle 12 tappe, organizzate da aprile a settembre del 2018, con un incremento dell'8% rispetto al 2017.

«Fin dal suo avvio, sottolinea l'ex municipalizzata, l'iniziativa ha continuato a riscuotere ogni sabato gran-

de entusiasmo da parte dei cittadini, che dispongono di una soluzione in più per il corretto smaltimento degli ingombranti, oltre - ricorda ancora la nota di Acegas, ai quattro centri di raccolta territoriali e al servizio di ritiro domiciliare gratuito».

Anche quest'anno l'iniziativa è andata di pari passo con il progetto di recupero creativo RiCREAzione - Nuova vita ai tuoi rifiuti, della onlus Oltre quella se-

dia, iniziativa nata dal desiderio di realizzare delle attività dedicate all'ambiente e al riuso. Nello specifico il progetto permette di dare nuova vita ad oggetti di scarto grazie al loro recupero creativo da parte dei ragazzi diversamente abili che collaborano con l'associazione, oltre a contribuire a sostenere le loro attività. Per sostenere il progetto RiCREAzione, i triestini si sono recati alle tappe dei Sabati ecologici, dove Oltre Quella Sedia era presente, per ritirare gli oggetti che i cittadini hanno donato. Inoltre, a fronte di un'offerta libera, sarà possibile ricevere un oggetto "ricreato".

AcegasApsAmga, infine, ricorda a tutti i cittadini che è sempre possibile conferire i rifiuti ingombranti, elettronici, insoliti e pericolosi

all'interno dei quattro centri di raccolta cittadini gestiti da AcegasApsAmga, oppure prenotando al numero verde 800.955.988 il servizio gratuito per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti.

Ecco gli indirizzi e gli orari dei centri di raccolta. San Giacomo: via Carbonara 3 - aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 13. Roiano: via Valmartinaga 10 - aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19. E ancora Opicina: Strada per Vienna 84/a - aperto dal lunedì al sabato 9 alle 19. Infine il centro raccolta nella zona di Campo Marzio: via Giulio Cesare 10 - aperto dal lunedì al sabato dalle 6 alle 11 e, al pomeriggio, dalle 14 alle 19.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VICINO A VIA GIULIA

Incendio sul tetto di un palazzo Un ferito

Allarme ieri pomeriggio in piazza Volontari Giuliani. I vigili del fuoco sono intervenuti sul tetto di uno stabile: durante le fasi di impermeabilizzazione, in cui è stata impiegata una fiamma, si è verificato un principio d'incendio. Ferito il titolare della ditta dei lavori. Sul posto anche la polizia locale per regolare il traffico.



IL CASO

Quel “pasticciaccio brutto” del parcheggio di via Davis

Una striscia d'asfalto comprata all'asta da un privato per farne tre posti auto fa infuriare i residenti: «Non può farlo, quell'area è ancora del Comune»



I posti auto di via Davis al centro della disputa tra i residenti. Foto di Andrea Lasorte

Ugo Salvini

Una striscia d'asfalto contestata, che potrebbe diventare oggetto di una causa giudiziaria dai contorni kafkiani. Ha queste caratteristiche l'inedita situazione che si sta verificando in via Sara Davis, dove un privato, che si è aggiudicato all'asta un lembo laterale della strada, sta offrendo la locazione di tre parcheggi a pagamento.

Una proposta destinata a essere rapidamente accolta, in quanto via Sara Davis è collocata in una zona dove

parcheggiare, anche in conseguenza della notevole urbanizzazione registrata negli ultimi anni, è molto difficile. Peccato che alcuni vicini, risalendo agli inizi della vicenda, contestino la proprietà del privato, sostenendo che l'area sulla quale sono stati ricavati i tre parcheggi sarebbe ancora di proprietà dell'amministrazione.

Questi i fatti. All'inizio degli anni '90 l'impresa Edilstyl iniziò a costruire il condominio di via Sara Davis 114-116. Il Comune chiese alla stessa Edilstyl di allarga-

re la strada, proponendo in cambio di scontare parte dei costi di urbanizzazione. L'accordo fu sancito.

Successivamente l'Edilstyl fallì e lo scorso giugno la striscia di terreno, assieme ad altre piccole proprietà dell'impresa, è andata all'asta, operazione regolarmente completata. Sulla base del titolo di proprietà ottenuto, l'acquirente ha recentemente chiesto al Comune il rilascio di permessi di passo carraio, con l'intenzione di creare tre posti macchina da affittare a privati.

Il Comune li ha rilasciati e il nuovo proprietario ha delimitato i tre spazi, segnando l'asfalto con una riga gialla. Inoltre ha posizionato tre cartelli di passo carraio, con l'indicazione dell'autorizzazione comunale.

Alcuni residenti, vista la situazione che peggiora la loro fruizione della strada, hanno verificato i documenti dell'asta, riscontrando che gli uffici preposti del Comune, quando definirono con l'impresa, agli inizi degli anni '90, la cessione della parte di strada, non la accatastarono e quindi la particella, a loro dire, sarebbe ancor oggi di proprietà della Edilstyl.

Hanno inoltre chiesto l'applicazione dell'articolo 46 del Codice della strada, in quanto a loro avviso i tre passai carrai non rispetterebbero la distanza di almeno 12 metri dalle intersezioni, non sarebbero visibili «da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima», e non consentirebbero l'accesso a un'area laterale idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli.

Insomma, un guazzabuglio giuridico amministrativo, sul quale il Comune è chiamato a fare chiarezza quanto prima. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO CASO

E anche a Sistiana si litiga sulla proprietà della strada

Il 2018 sembra essere l'anno delle contestazioni di proprietà delle strade.

Una vicenda molto simile a quella che sta accadendo in via Sara Davis, infatti, è in atto anche a Sistiana, dove ad essere coinvolti in una problematica dove un antico errore sta originando conseguenze molto pesanti sono addirittura tre condomini.

CONFERENZA STAMPA AL CAFFÈ SAN MARCO



La sfida del Tlt riparte dalla strana coppia Marchesich e Potenza

«Ricominciamo». Alla Pappalardo. Il Territorio libero di Trieste ricomincia da Giorgio Marchesich e Vito Potenza. I due leader indipendentisti, dopo la manifestazione unitaria del 15 settembre (molte sigle ma non altrettanti partecipanti), hanno deciso di unire i destini nella rivendicazione del Territorio libero di Trieste (Tlt). Così ieri in una conferenza stampa al San Marco (il caffè più irredentista di Trieste), la strana coppia del Tlt ha sancito pubblicamente la santa alleanza con tanto di investitura pubblica.

«Vito Potenza è il nostro “capitano”. Sarà il nostro candidato sindaco» annuncia a sorpresa “lure” che non manca di un'autocritica rispetto alle divisioni del recente passato. «Mi credeva un Napoleone e invece non ero nessuno». Ora, invece, si ricomincia e si cambia strategia. «Dobbiamo passare dalla protesta alla proposta. Unire tutte le forze indipendentiste e far pesare i nostri voti. Dobbiamo entrare nelle istituzioni» detta la linea Lure. Una strategia elettorale e di alleanza per evitare di ridursi a fare «a vita delle manifestazioni e feste folcloristiche».

Il prossimo anno si vota a San Dorligo (dove c'è l'unico consigliere comunale indipendentista, Giorgio Gherlanz), Sgonico e Monrupino. Eppoi ci sono le europee.

«Abbiamo tessuto dei rapporti con i movimenti autonomisti friulani e siamo in contatto con i consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia che a breve sollevano la questione del Tlt all'interno della Regione» illustra lo stratega Marchesich che non manca di lanciare strali contro il suo ex partito diventato Lega nazionale ex Nord. «Il trattato di pace va applicato integralmente, non a pezzi come fa il vicesindaco Paolo Polidori che cita solo l'Allegato VIII». I voti da riprendersi sono quelli del Carroccio e del Movimento 5 Stelle.

Il “capitano” Potenza non si sottrae all'investitura. «La manifestazione del 15 settembre ha fornito un responso popolare: dobbiamo stare tutti sotto un'unica bandiera del Tlt. Dobbiamo essere il movimento di liberazione di uno stato che è rimasto congelato dal 1947» annuncia il candidato sindaco indipendentista per il 2021. Il Tlt esiste già. È uno stato “in sonno”. «Ha un suolo e un proprio demanio. Tanto che la vendita di palazzo Carciotti è del tutto illegale» sentenzia Potenza. Come pure il corteo di CasaPound. «Non ha senso - spiega Potenza che ha pure raccolto le firme - che un movimento italiano possa manifestare in uno stato estero». —

F.A.D.O.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATI DEL PORTO

La denuncia dei vertici Usb «Snobbati dai confederali»

Sotto accusa la scelta di Cgil, Cisl, Uil e Ugl di escludere le realtà di base dal tavolo di contrattazione sul lavoro in Molo VII

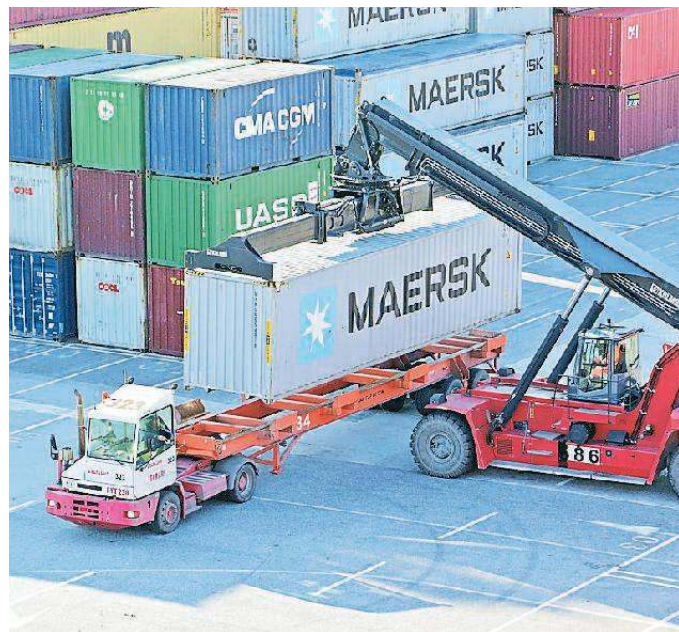
Riconosciuti dall'Autorità portuale e dalle aziende che operano all'interno del Molo VII, ma tenuti in disparte dalle altre sigle sindacali. È questa la situazione denunciata dagli esponenti sinda-

cali di Usb - Clpt.

Al tavolo di contrattazione organizzato per martedì scorso teso al raggiungimento di un accordo riguardante i lavoratori operanti all'interno del Molo VII non si sono presentati i delegati sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, ritenendo inopportuna la presenza dell'Usb. Una sorta di “ostracismo” stigmatizzato da Alessandro Volk, coordinatore locale del sindacato

di via Ponziana. «Questa è una diatriba fra sigle sindacali nella quale ad essere penalizzati sono soltanto i lavoratori sui quali gravano una serie di istanze che chiedono solo di essere discusse».

I sindacati confederali, dal canto loro, osservano che l'Usb non rientra fra i firmatari del Contratto nazionale collettivo dei lavoratori nei porti, e ritengono peraltro scorretta la posizione del-



Operazione di movimentazione container in Molo VII

la stessa Usb, sigla che però conta una gran numero di iscritti tra i lavoratori portuali. «Per questo motivo - continua Volk - abbiamo deciso che i nostri iscritti da domani e almeno fino a martedì entreranno in sciopero nell'ultima ora di ogni turno, e non faranno ore di straordinario. Noi non abbiamo mai preteso di escludere altre sigle sindacali da una contrattazione - conclude Volk -, perciò non comprendiamo il perché di questo trattamento. Ritengo invece che dovremmo restare uniti e tutelare al meglio gli interessi dei lavoratori e non cercare di escluderci l'un l'altro per mere questioni di forma». —

L.D.

La storia

L'attività aperta da Maria Mikolj nel 1918 chiuderà i battenti a fine anno. L'attuale titolare Danimir, nipote della fondatrice, andrà in pensione

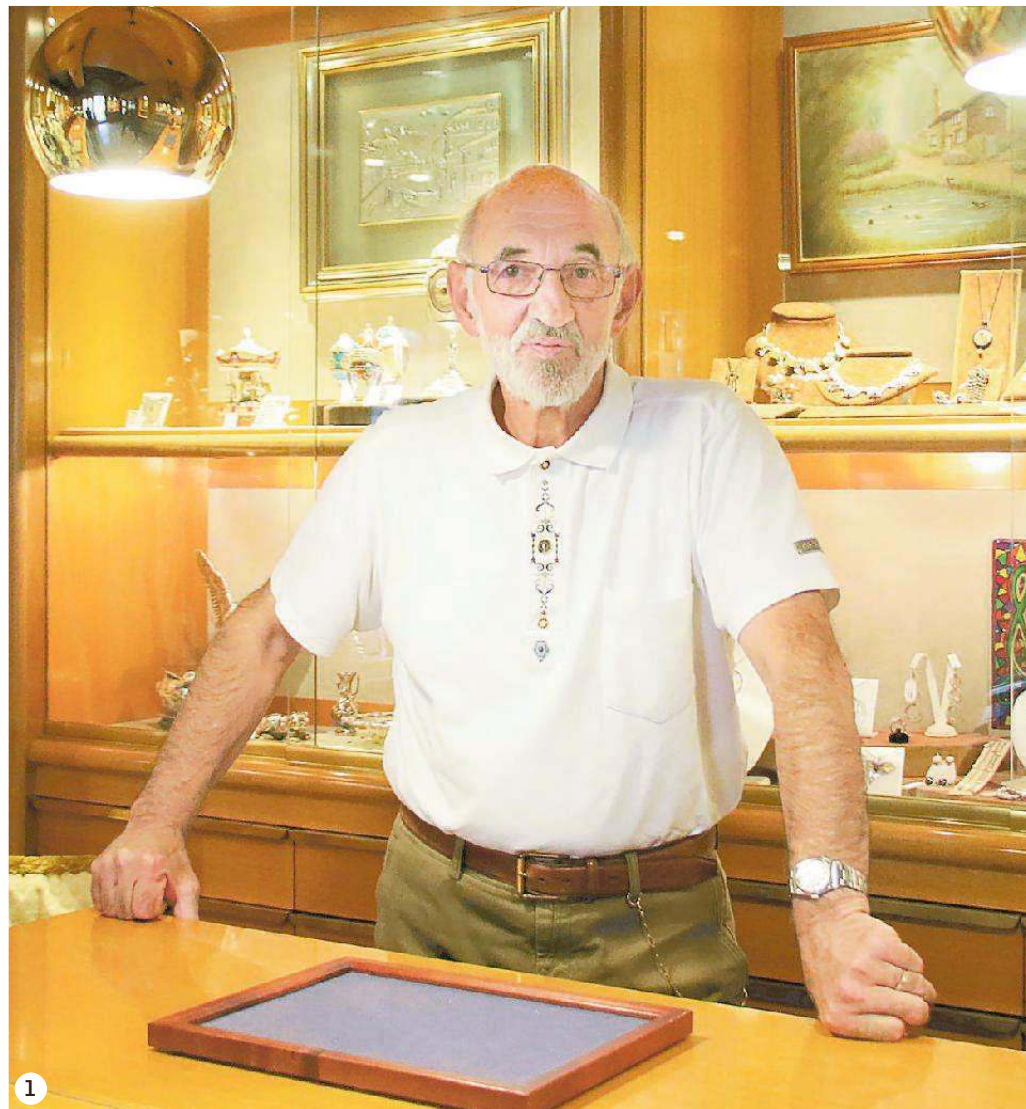
L'antica gioielleria nel cuore di San Giacomo all'ultimo capitolo della sua storia centenaria

IL RACCONTO

Micol Brusaferrò

Dopo cent'anni di attività la gioielleria Mikolj di San Giacomo si prepara a salutare i suoi clienti. La chiusura definitiva è prevista alla fine dell'anno, poi Danimir Mikolj, titolare dello storico negozio, si godrà la pensione. «La gioielleria è stata fondata da mia nonna, Maria, nel 1918, in via Molino a Vento – racconta –. Poi dopo un paio di anni si è spostata in un locale in campo San Giacomo e dal 1925 si è trasferita qui, nel punto vendita attuale, al numero 3 della piazza. È stata titolare fino al 1948, poi sono subentrati i miei genitori, Carlo e Vanda, che hanno portato avanti la tradizione di famiglia con grande passione. Io sono arrivato presto, già a 18 anni venivo a dare una mano, poi mi sono iscritto all'università, ma ho deciso di lasciare per dedicarmi anch'io all'attività. Mia mamma ha lavorato dietro il bancone fino a 89 anni, 60 anni passati qui, io lascio dopo 50. Un bel traguardo».

Tanti i ricordi legati a questa lunga avventura che scorrono ancora oggi nei pensieri del titolare, anche attraverso le foto datate, che conserva con cura in un album, che spesso sfoglia, tornando indietro nel tempo. «Mi raccontavano che il momento più bello, sul fronte degli affari, è stato nel dopoguerra, con la ripresa graduale della capacità di spesa da parte della gente, per me invece il periodo migliore è stato tra gli anni '70 e '80, ottimi affari, tanti acquirenti, poi nei '90, come tutto il settore del commercio, abbiamo iniziato un po' a soffrire. Comunque si lavorava e si lavora ancora, perché la gioielleria è stata apprezzata in tutta la città, per il servizio e la qualità che abbia-



Nella foto 1 Danimir Mikolj, titolare della storica gioielleria con sede in campo San Giacomo che chiuderà i battenti dopo un secolo di attività, dietro il bancone della stessa. Nella foto 2 i genitori di Danimir, Carlo e Vanda, in un'immagine del 1989 all'interno del negozio. Nella foto 3, il locale che inizialmente aveva sede in via Molino a Vento. Fotoservizio Andrea Lasorte



mo costantemente garantito. Mi è sempre piaciuto cercare articoli che altri a Trieste non avevano, proporre novità e oggetti particolari».

La ricerca dei prodotti da rivendere è uno degli aspetti che più mancherà nella quotidianità a Danimir. «Oltre ovviamente al contatto con la gente – sottolinea –. Nel rione siamo molto conosciuti. Resta quel modo di fare che le persone ancora apprezzano e che spesso si è perso. Il fatto di consigliare il cliente, di chiacchie-

rare, di instaurare quel rapporto umano che è stato uno dei caratteri fondamentali del nostro negozio da sempre. Chi entra in questi giorni e capisce che stiamo per lasciare, si dice dispiaciuto, tanti erano affezionati, pensano che se ne andrà un pezzo di storia di San Giacomo e del commercio in generale».

Con il suo negozio, affacciato sulla piazza, Danimir ha visto nel tempo cambiare il rione, anno dopo anno. «Da zona operaia e popolare si è modifi-

cata tanto, soprattutto di recente, convivono persone di tante nazionalità diverse e purtroppo molti negozi storici se ne sono andati, siamo tra i pochi, pochissimi sopravvissuti. E pur non abitando con la mia famiglia qui, abbiamo vissuto appieno San Giacomo, alla fine si andava a casa solo per mangiare e dormire, la vita si è svolta quasi per la maggior parte del tempo qui, ed è naturale che sarà uno degli aspetti che mancherà». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AUSPICIO

«Spero in qualcuno che rilevi il negozio dando continuità»

Per il momento nessun annuncio chiaro di cessione dell'attività all'esterno della gioielleria Mikolj, ma solo grandi scritte che annunciano «per un evento speciale svendita eccezionale». «In

realità speriamo che qualcuno rilevi il negozio – osserva il titolare Danimir Mikolj – che riesca a portare avanti questo locale, anche alla luce della sua lunga storia. In questo caso me ne andrò entro la fine dell'anno. Se invece non dovessi trovare nessuno interessato, continuerò forse qualche mese a inizio 2019, solo per svuotare il magazzino e tutti i campionari». Poi cosa farà? «Potrò dedicarmi alla montagna, che amo molto, e mi godrò il tempo libero».

49° MOSTRA REGIONALE DELLA MELA
28 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE

Sabato 6 ottobre
ore 15.00 - 16.00 Consegna delle torte per il CONCONSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE
ore 21.00 PREMIAZIONE CONCONSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo GIULIANO E I BARONI

Domenica 7 ottobre
ore 10.00 PANTIANICCO DOG SHOW, mostra cinofila amatoriale aperta a tutte le razze e ai meticcini dai 4 mesi in su
ore 12.30 Pranzo con la comunità di Pantianicco
ore 14.00 Gara ciclistica per amatori 20° Trofeo Cragno Franco
ore 14.30 Assegnazione del premio PANTIANINS TAL MONT in collaborazione con QUI PANTIANICCO
ore 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE!
ore 16.00 Si balla con l'orchestra COLLEGIUM
ore 18.30 Aperitivo... vergognosissimo in compagnia di GALANTENNIS
ore 20.00 Gran finale con l'orchestra spettacolo COLLEGIUM

www.prolocopantianicco.it **vi aspettiamo anche domani!**

IL CAMPO DI BORGO SAN SERGIO

Nuovo murales in via Curiel

Un nuovo murales decora il muro di contenimento e delimitazione del campo di pallacanestro di Borgo San Sergio (in via Eugenio Curiel). È il frutto di uno specifico progetto formativo, "Attiva Giovani - Street Art per riqualificare la città pubblica". Ieri l'inaugurazione. Foto di Andrea Lasorte

BERNARDI & BORGHESI

DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI

VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

LA NOVITÀ

A Sgonico arriva il registro per le Dat del biotestamento

Il Comune ha approvato all'unanimità l'introduzione delle disposizioni anticipate di trattamento sanitario

Ugo Salvini / SGONICO

Il testamento biologico approda a Sgonico. Il consiglio comunale del piccolo comune carsico ha approvato all'unanimità, nel corso della recente seduta, l'istituzione del Registro dove ciascun cittadino maggiorenne potrà inserire quel documento legale, ufficialmen-

te denominato Dichiarazione anticipata di trattamento (Dat), redatto per specificare in anticipo i trattamenti sanitari da intraprendere, nel caso di una propria eventuale impossibilità a comunicare direttamente a causa di malattia o incapacità.

È in sostanza il documento strettamente personale

con cui una persona maggiorenne esprime la propria volontà in merito ai trattamenti sanitari nel caso in cui, in futuro, si trovasse in condizione di non poter manifestare la propria volontà.

«Siamo molto soddisfatti per l'arrivo del Dat nel nostro Comune – ha sottolineato Monica Hrovatin, sin-

daco di Sgonico – perché si tratta di un grande atto di civiltà. Il Regolamento è stato peraltro votato all'unanimità dal consiglio e anche questo è un elemento molto confortante – ha aggiunto – che conferma la volontà di tutti i consiglieri, sia di maggioranza sia di opposizione, di segnare questo importante passo in avanti verso una soluzione che garantisce la dignità della persona anche nel nostro territorio». Il Regolamento è visibile nella sua interezza sul sito del Comune, perciò tutti gli interessati possono consultarlo e ottenere le necessarie informazioni integrative rivolgendosi agli sportelli del Municipio di Sgonico.

Com'è noto, il 14 dicembre dello scorso anno è stata approvata in via definitiva al Senato, con 180 voti favorevoli, 71 contrari e 6 astenuti, la legge sul biotestamento. La norma prevede che non si possa intraprendere alcun trattamento sanitario, senza il consenso libero e informato dell'in-

teressato, che deve prestare il proprio assenso in forma scritta.

La legge garantisce poi al paziente il diritto all'abbandono delle terapie, impedendo così qualunque tipo di accanimento terapeutico. Assicura, inoltre, la terapia del dolore fino alla sedazione profonda continuata. Il soggetto in cura può però revocare il consenso in qualunque momento, anche nel caso in cui la scelta porti all'interruzione del trattamento. Si può quindi decidere di interrompere anche la nutrizione e l'idratazione artificiali e il medico deve sempre tener conto della volontà del paziente.

Nel caso di paziente minore o incapace, il consenso informato è espresso da chi ha la responsabilità genitoriale, dal tutore o dall'amministratore di sostegno. Nel documento deve inoltre essere nominata una persona di fiducia che rappresenti il paziente.

Le Dat, raccolte in appositi registri, si possono rinno-

vare, modificare e interrompere in qualunque momento. La norma concede infine la possibilità di pianificare le cure in maniera condivisa tra medico e paziente, in rapporto all'evoluzione di una malattia cronica. La pianificazione dei trattamenti può essere modificata e aggiornata secondo l'evolversi della patologia, sia su suggerimento del medico che su richiesta del pa-

«Siamo soddisfatti perché si tratta di un grande atto di civiltà» dice il sindaco Hrovatin

ziente.

Le Dat sono diffuse in molti Paesi come l'Australia, i Paesi Bassi, dove è possibile anche precisare le circostanze in base alle quali si vorrebbe accedere all'eutanasia, in Germania, Svizzera, Inghilterra, Galles e Stati Uniti. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO DUINO AURISINA E SGONICO



Il municipio di San Dorligo della Valle

La carta d'identità parla tre lingue anche a San Dorligo

Il documento elettronico verrà redatto in italiano, inglese e sloveno e consentirà pure di esprimere eventuali volontà sulla donazione di organi

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Arriva anche a San Dorligo la nuova carta d'identità elettronica e trilingue, cioè in italiano, inglese e sloveno. D'ora in poi perciò, salvo casi eccezionali, motivati e documen-

tati, l'ufficio competente non rilascerà più documenti cartacei. È prevista, contestualmente all'emissione della nuova carta d'identità, anche la possibilità per i cittadini maggiorenni di esprimere la propria volontà alla donazione di organi e tessuti; la scelta è ovviamente facoltativa.

«L'introduzione della carta elettronica - commenta il sindaco Sandy Klun - rappresenta un passo avanti sulla strada dell'ammodernamento

dei rapporti fra cittadini e amministrazioni. Rilevante anche l'aspetto che riguarda la dichiarazione di disponibilità alla donazione di organi e tessuti che permetterà ai cittadini di evitare lungaggini e attese». Per le informazioni su quest'ultimo punto, i cittadini di San Dorligo possono consultare il sito www.trapianti.salute.gov.it/, ma più in generale è comodo anche entrare nel sito www.cartaidentita.interno.gov.it/. L'ufficio municipale competente per il rilascio delle nuove carte osserverà il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30 (dalle 13 alle 14.30 solo su appuntamento). I tempi di elaborazione della pratica non supereranno la mezz'ora.

Anche a San Dorligo, come negli altri Comuni che hanno adottato la carta elettronica (Duino Aurisina e Sgonico), la richiesta potrà essere fatta solo a causa di furto o smarrimento della precedente, previa denuncia all'autorità, o se il precedente documento è scaduto se mancano 180 giorni alla sua scadenza. La carta d'identità elettronica è un documento biometrico, perciò sarà necessario rilevare anche le impronte digitali del titolare. —

U.S.

L'INIZIATIVA



Il municipio di Muggia

I lavori dei ragazzi della scuola Sauro su Muggia Vecchia

Mostra aperta fino all'8 ottobre all'interno della sala Negrin di piazza Marconi. Scopo del progetto: far conoscere il territorio ai più giovani

Riccardo Tosques / MUGGIA

È attualmente ospite all'interno della sala "Negrin" di piazza Marconi la mostra degli elaborati degli studenti della scuola media "Sauro" su Muggia Vecchia. L'esposi-

zione è nata dal progetto "Conosco il mio territorio: il Parco di Muggia Vecchia" promosso dall'Associazione Amici di Muggia Vecchia e dall'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio" con lo scopo di far conoscere ai ragazzi il territorio in cui vivono e contrastare il disinteresse crescente sul valore che ha e deve avere il territorio in cui si vive, da tutti i punti di vista: sociale, ambientale, paesaggistico, storico, artistico e culturale.

Per contrastare tale fenomeno, con il sostegno della Parrocchia di Muggia Vecchia e la collaborazione e il sostegno economico del Comune di Muggia e della Fondazione Kathleen Foreman Casali di Trieste, gli studenti hanno elaborato il progetto pilota. La scelta di Muggia Vecchia non è casuale, ma motivata dal fatto che tale area, sia pure di piccole dimensioni, presenta per le sue caratteristiche una particolare importanza per Muggia e per il territorio circostante. Il progetto è partito nel mese di febbraio.

Sul piano operativo è stato organizzato un primo incontro di presentazione generale del Parco di Muggia Vecchia con tutti gli alunni interessati ed i loro insegnanti, che si è svolto nell'aula magna della scuola Sauro, nel corso del quale si è anche distribuita la loro documentazione sull'area d'interesse.

A seguito di un primo confronto sul progetto, si sono organizzate successivamente una prima visita guidata degli alunni con i loro insegnanti al Parco di Muggia Vecchia, e un'altra visita guidata al Museo Archeologico di Muggia: 76 gli alunni coinvolti. La mostra sarà aperta al pubblico sino a lunedì 8 ottobre. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Si informa la gentile clientela che dal giorno **8 ottobre**
gli uffici e lo sportello della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
saranno trasferiti in **via Mazzini n. 14a**

Orario di lunedì 8 ottobre: mattino chiuso, pomeriggio 14.30-16.00
Orario di martedì 9 ottobre: mattino 8.30-13.00, pomeriggio 14.30-16.00
Tel. 040/6728311

NUMERO VERDE PER LE NECROLOGIE 800.700.800

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10.30 Visite guidate Grotta Torri di Slivia

Alle 10.30, 14 e 15.30 visite guidate alla Grotta delle Torri di Slivia. Si scende al buio, senza illuminazione artificiale, con caschetto e lampadina fino a 70 m sotto Terra. Una volta raggiunto il fondo della Grotta delle Torri di Slivia, solo allora l'ambiente verrà illuminato. Ancora più incredibile la visita guidata delle 15.30 perché in contemporanea gli speleologi della Società Adriatica di Speleologia scenderanno con le corde dal pozzo naturale per incontrare i visitatori. Alle 17.30, nella sede dell'Info

point/agriturismo Le Torri di Slivia (punto di ritrovo e luogo dal quale partono tutte le visite guidate) si terrà la conferenza su "Grotte e Timavo". Ingresso libero. Per le visite guidate consigliata la prenotazione (info@letorridislivia.net, cell. 3383515876). E domani, alle 10, tutti all'Immaginario scientifico dove sarà presentata la multivisione sul Carso esplorato attraverso la Grotta delle Torri di Slivia.

16.30 Laboratorio letteratura italiana

Alle 16.30, nella biblioteca Saffi dell'oratorio di San Gio-

vanni (via San Cilino 101) laboratorio di letteratura italiana a cura di Anna Maria Mozzi. Partecipazione gratuita.

16.30 Intrattenimento Circolo Tomè

Alle 16.30 inizia la stagione del Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2 con l'intrattenimento per soci e simpatizzanti. Conduce Rossanna Puppi. Ingresso libero.

Domani Centro didattico di Basovizza

"Saperi, sapori e colori dalle Alpi Giulie all'isola di Cher-

so" domani al Centro didattico di Basovizza: dalle 9 alle 13 mattinata nei boschi e nei pascoli di Basovizza, partenza dal piazzale del sentiero Ressel. In caso di maltempo la passeggiata è annullata. Dalle 15.30, al Centro didattico, conferenza su Kugy attraverso letture animate. E dalle 17, inaugurazione della mostra fotografica "Colori" di Lucio Ulian e Alessandra Tribuson.

Domani Apertura Speleovivarium

Domani, alle 10, lo Speleovivarium Erwin Pichl riapre. Paolo Guglia e Marco Restai-

no parleranno dello straordinario fenomeno del vento che si origina dalla terra, e soffia dalle grotte del Carso. Si potranno vedere alcuni filmati. Conferenza alle 11 e sarà preceduta e seguita da visite guidate. Ingresso libero, info al 3491357631.

Domani Apertura Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera (bosco Bazzoni di Basovizza). La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza. Visite guidate dalle 10 alle 17.

Domani Torna Barbacan Produce

Domani, dalle 10.30 alle 18, Barbacan Produce in piazza Barbacan e Arco di Riccardo.

Domani Mostra micologica a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola-Gruppo di Muggia e del Carso organizza la mostra micologica di Muggia da domani al 12 ottobre nei giardini della sede sociale (Santa Barbara 35, ex scuola). Apertura al pubblico domani, dalle 10 alle 20.

OGGI E DOMANI

Ci vuole coraggio per l'assaggio Peperoncino show a Muggia

Al Montedoro Shopping Center una due giorni con oltre cento varietà di una ventina di Paesi

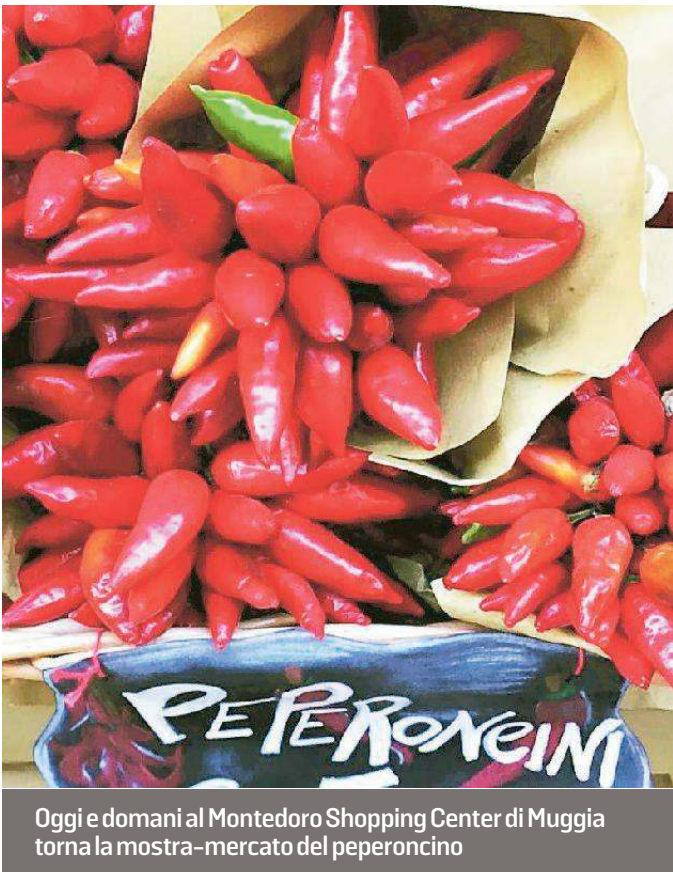
Riccardo Tosques

Avete avuto mail il coraggio di assaggiare almeno uno tra Trinidad moruga scorpion, Bhut Jolokia e Ghost chili? Oggi e domani, al Montedoro Shopping Center di Muggia, i palati più coraggiosi potranno arrischiarsi a farlo nella 2ª edizione della grande mostra-mercato del peperoncino.

All'interno del centro commerciale rivierasco verranno esposte oltre 100 varietà di peperoncini differenti provenienti da oltre venti Paesi fra i quali India, Brasile, Messico, Perù, Bolivia, Cile, Thailandia, Ungheria, Malesia e Cina. A fare da ciceroni saranno Viviana e

Roberta Zaltieri, le sorelle mantovane titolari dell'azienda agricola La Margherita di Gazoldo degli Ippoliti, un vivaio specializzato in piante commestibili.

Già i soli nomi mettono paura alle papille gustative: Purple Naga Viper, Sepia Serpent, Douglass Billy Boy, The Beast, peperoncini che raggiungono piccantezze estreme. Per gli amanti della tradizione saranno presenti anche i più famosi peperoncini naturalizzati italiani, dal Mazzetto al Diavolicchio al Tondo da farcire. Ma, come detto, non mancheranno le specialità dai luoghi più lontani tra cui i peperoncini tipici dell'Indonesia come il Ca-



Oggi e domani al Montedoro Shopping Center di Muggia torna la mostra-mercato del peperoncino

be Rawit, oppure dal Venezuela come l'Aji Jobita. Ci sarà anche l'Aji Charapita, il peperoncino più costoso al mondo dal frutto piccolissimo. Soddisfatto il direttore del Montedoro Shopping Center Sergio Bavazano: «Prima dell'eventuale acquisto, o anche semplicemente per mettersi alla prova, i clienti potranno assaggiare le bacche di peperoncino più in-

teressanti per scoprire qual è il grado di piccantezza che si riesce a tollerare: la degustazione in entrambe le giornate sarà assistita dalle sorelle Zaltieri». Ma non solo. Il pubblico avrà la possibilità di effettuare il pica-test, una degustazione guidata per sperimentare i diversi gradi di piccantezza degli esemplari in mostra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BENEFICENZA

Sport e solidarietà Gara di tiro a volo per i Bimbi del Danubio

Sport e solidarietà, un connubio che ancora una volta centra il bersaglio. Oggi e domani andrà in scena la 3ª edizione della gara benefica di tiro a volo, organizzata dalla Società triestina tiro a volo, in favore delle attività targate associazione Bambini del Danubio. Al campo gara di via Trieste 1, alle Noghere, oggi dalle 14 e domani dalle 10 i partecipanti si sfideranno nelle specialità della Fossa olimpica o del Compak.

La realtà dei Bambini del Danubio, formata unicamente da volontari, è nata a Trieste nel 2004. L'attività dell'associazione è rivolta, principalmente, a permettere l'accesso alle cure mediche di bambini appartenenti a famiglie non abbienti e residenti in aree geografiche in cui determinate patologie non riescono a essere curate. I volontari accompagnano i piccoli pazienti dall'inizio sino al termine del loro percorso, fornendo di conseguenza il sostegno delle spese di viaggio,

vitto e alloggio per i pazienti e gli accompagnatori, ottenimento del permesso di soggiorno per cure mediche e disponibilità di mediatri culturali. Dal 2004 più del 90% dei 200 pazienti presi a carico, colpiti prevalentemente da patologie oncologiche gravi, ha raggiunto la completa guarigione. —

EM. DE.



Romeo Scordino (Tiro a volo), Klaudia Krizek (Bambini del Danubio) e Mara Zussino, volontaria associazione.

ASTRONOMIA

Squarci celesti su Marte e Saturno A San Dorligo nottata sotto le stelle

Francesco Cardella

L'astronomia amatoriale torna sotto il cielo di San Dorligo, per una serata di osservazioni e interventi a tema. Un appuntamento in programma stasera, con il titolo "San Dorligo sotto le stelle 2", iniziativa a cura del Circolo culturale astrofili di Trieste organizzato in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle, una sorta di sequel di quanto già allestito lo scorso anno nello stes-

Serata di osservazioni e interventi a tema al Centro visite della Val Rosandra

so periodo, programmato dalle 21 nell'area antistante del Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra, a Bagnoli della Rosandra 507. Copione quindi consolida-

to, anzi, ormai classico delle proposte del Circolo culturale astrofili, basato sulla visione, con annesse spiegazioni, del cielo stellato che profuma di fine estate e consente colori e squarci celesti particolari. L'assenza della Luna agevola infatti lo spettacolo, permettendo un focus su ammassi e sistemi stellari, su nebulose e galassie, senza scordare i primi attori della scena, ovvero i pianeti, qui rappresentati da Marte, Saturno e dal più distante Nettu-

no. Anche questa volta i soci del Circolo porranno a disposizione i loro telescopi, abbinando la visione alle spiegazioni del caso; un contesto che verrà arricchito spegnendo le forme di illuminazione artificiale della zona e dando in tal modo maggior rilievo alle osservazioni. E in caso di maltempo? La serata andrà comunque vissuta ma al coperto, all'interno dell'auditorium del Centro visite della Riserva dove - oltre all'esposizione di modellini aereo-spaziali - andrebbe in scena la proposta multimediale dal titolo "La grande avventura dell'uomo nel cosmo", a cura di Giovanni Chelleri. Ingresso libero. Ulteriori informazioni visitando i siti www.astrofili-trieste.it e www.riservavalrosandra.com. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANIMALI

Fine settimana all'Enpa Laboratori per ragazzi

Oggi e domani dalle 10 alle 16, ecco le Giornate degli animali all'Enpa. Tre i laboratori per i ragazzi: oggi, alle 11, dopo la visita agli ospiti dell'Oasi del Farneto, si potrà partecipare all'Ex tempore Young e disegnare l'animale che più vi ha emozionato. Domani, alle 11, laboratorio "Forme e colori delle penne: so chi sei" e alle 16 "Osserva il mio becco: dimmi cosa mangio" (iscrizione alla mail a.info@enpa-trieste.it). In foto, la capretta Matilde.



Oggi e domani dalle 10 alle 16 Giornate degli animali all'Enpa. Iscrizioni: info@enpa-trieste.it.

SEGNALAZIONI

Le piscine termali slovene sono organizzate meglio

LA LETTERA DEL GIORNO

Domenica 30 settembre scorso, come uso spesso di domenica mattina, mi recai alla piscina terapeutica "Acquamarina" sia per esigenze di salute fisica, sia per rilassarmi quale antidoto contro lo stress della settimana. Recatomi nei bagni trovai, davanti ai lavandini, un signore, piuttosto anziano, dall'accento straniero, in mutande, che si lavava mentre la sedia di

plastica lì presente, messa nel bel mezzo del locale, era colma dei suoi vestiti dall'aspetto non certo pulito e un paio di scarpe stavano lì per terra, mentre è vietato entrare con le scarpe che vanno rigorosamente lasciate fuori per ovvi motivi di igiene. Inoltre un forte odore sgradevole invadeva tutto l'ambiente.

Ritenendo che il signore avesse scambiato i servizi dei clienti della piscina per un bagno pubblico dove lavarsi (poi si fece anche la pedicure), andai a protestare dall'addetto alla sor-



Una piscina termale in Slovenia

veglianza che si trovava al bar il quale, giunto sul posto, non poté fare altro che convenire che avevo ragione io.

A questo punto, disgustato da tutto ciò e adirato che il mio momento di relax mattutino sia stato così rovinato, anche per la pessima impressione ricavata relativamente all'igiene dell'ambiente, rivestito mi recai alla cassa esigendo mi venisse restituito il costo del biglietto che avevo pagato non certo per avere un simile servizio.

Il rimborso però mi fu negato e in alternativa mi fu dato un buono da spendere un'altra volta per l'ingresso in piscina. Bel modo di trattare i clienti, mi avessero almeno chiesto scusa!

Meno male che nella vicina Slovenia ci sono delle altre piscine, così ho potuto rifarmi con un piacevolissimo bagno serale nella piscina di acqua termominerale di Portorose, con idromassaggio compreso nel biglietto d'ingresso, dove il servizio è ineccepibile.

Diego Logar

LE LETTERE

Società A Trieste non c'è intolleranza

Leggo sul Piccolo l'articolo sulla commemorazione che ricorda la proclamazione delle leggi razziali. Tutti d'accordo!

Proseguendo trovo l'appello del rabbino alle comunità cittadine, per una presa di distanza dall'intolleranza.

Si riferiva a quali episodi? A me non risulta che Trieste sia una città intollerante, basta camminare per strada e noteremo un via vai continuo di gente di nazionalità diverse, che ti vendono perfino l'ombrello quando piove.

A me sarebbe piaciuto sentire piuttosto che Trieste "nonostante il suo passato, fortunatamente e' una città libera di pensiero, tollerante e rispettosa di tutte le religioni." Tanto e' vero che presto avremo una moschea. Parole di una comunità integrata!

Sergio Bellotto

LO DICO AL PICCOLO

Dove sono le mogli di Micheze e Jacheze?

Dove sono finite le spose di Micheze e Jacheze?

Si sa che sono state create a Basilea per ornare l'ingresso al Municipio di Trieste e farlo divenire principesco.

Una delle due si rompe e dell'altra nulla si sa.

D'altronde nei magazzini comunali c'erano il carro funebre di Francesco Ferdinando, lo zoppo Lisa la cui copia si trova al Museo etnografico di Lubiana e altri segreti custoditi da Diego de Henriquez. Però sarebbe bello e anche invitante per i curiosi turisti ricostruire Tina e Marijanca, magari partendo dalle fotografie che abbiamo al museo di arte e cultura. I triestini in fondo volevano bene alle due bellissime donne portatrici di luce.

Elena Blancato



Istruzione La fisica delle donne

Non la farei tanto lunga sulla gaffe di quel fisico che sostiene che quella branca della scienza non è una cosa per donne. Non si può negare che vi siano facoltà più consone alle donne e facoltà quasi esclusivamente maschili, così come accade anche con certi indirizzi nelle scuole superiori.

Quando mi sono immatricolato al Politecnico di Torino (metà degli anni '80) la percentuale di donne iscritte a ingegneria era inferiore all'1%, al punto che per anni non esistevano neanche i bagni separati. Si dava per scontato che i servizi igienici dovessero servire solo per gli studenti e non per le studentesse, solo all'interno dei singoli dipartimenti e uffici c'erano bagni separati per professoressa e personale amministrativo. Al con-

trario i corsi di laurea come Lingue o Lettere erano quasi esclusivamente femminili. Mi dicono che ora la situazione sia cambiata anche a causa dell'introduzione di corsi di laurea meno "industriali", come gestionali, ambientali eccetera.

Andrea Bucci

Spettacoli Primo Levi era anche poeta

Non può meravigliare che un'artista e attrice come Sonia Bergamasco, che si è ispirata a Primo Levi per il suo spettacolo a Pordenone (Il Piccolo del primo ottobre scorso), sia stata affascinata da questo autore fino a voler farsi interprete della sua opera nel progetto "Tra letteratura e teatro".

Primo Levi è conosciuto soprattutto per i suoi libri più letti e famosi, ma è stato an-

che un poeta sorprendente. Può anche sorprendere che Massimo Mila poco dopo la scomparsa di Primo Levi nel 1987, lo avesse definito un umorista. Raccontava cose serie con leggerezza senza mai diventare noioso. Non ci annoiava mai. Sembrava quasi di ascoltarlo parlare, mentre si leggeva un suo scritto. Nelle sue poesie sugli animali, che amava senza preferenze dalla talpa al ragno fino al suo speciale "pio bove", c'è ironia, fantasia, sottile umorismo. Riusciva a identificarsi con l'animale, lo faceva parlare in prima persona, lo faceva entrare in polemica con l'uomo. Trasformava gli animali in predicatori di una filosofia che incuriosiva il lettore e lo faceva riflettere. In quelle poesie ho sempre avuto l'impressione che volesse farci entrare nel mistero del loro esistere che non è molto diverso dal nostro.

Francesca Manzoni

Cantieri Quella nave è della concorrenza

Siamo tutti contenti dei successi di Fincantieri all'estero (Il Piccolo 2 ottobre), peccato che l'unità navale della foto sia la Littoral Combat Ship multiscafo costruita dal consorzio concorrente con il cantiere Australiano Austal come capofila. La Lcs di Fincantieri è un monoscafo.

Bruno Spanghero

Precisazione Quella banca è Etica non Intesa

In merito all'articolo di ieri "Nave italiana in mare con Ong e associazioni - Pronti ai salvataggi" si precisa che l'iniziativa è stata resa possibile grazie a un prestito di Banca Etica e non di Banca

Intesa, come riportato. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori.

Chiesa Più strutture per chi soffre

Sul Piccolo del 12 settembre scorso, a proposito dell'intervento del vice sindaco per fare liberare il sagrato della Chiesa di Sant'Antonio, Ettore Malnati dichiara testualmente: "Mi pare che non ci sia peggior sordo di chi non vuol sentire. Sono sconcertato di fronte al perseverare dell'incapacità di entrare nella dimensione della povertà di queste persone."

Libero don Malnati di pensare quello che vuole. Io che invece sono profondamente laico e vedo gli interventi a gamba tesa della Chiesa come uno sgambetto in casa d'altri, mi permetto di chie-

dere: perché la Diocesi di Trieste non mette a disposizione per l'ospitalità strutture di sua proprietà quali Le Beatitudini, l'ex Seminario, la sede di via Cavana? Mi sa che è facile criticare, ma quando si tratta di dare...

Silvano Brajnik

AcegasApsAmga Pulizia extra per la Barcolana

In relazione alla lettera del 4 ottobre scorso dal titolo "Pulitura senza fine delle caditoie" AcegasApsAmga precisa che si tratta di pulizie programmate in occasione della Barcolana e che, per arrecare il minore disagio possibile ai cittadini, il 2 e 3 ottobre il lavoro è stato svolto al mattino presto. Il 4 ottobre si sono conclusi i lavori di pulizia delle caditoie e i cartelli sono stati rimossi.

Federica Bianchettin

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Attenti al porno come cambiano i desideri proibiti al tempo di Internet

Due indagini sul mondo del sesso on line
firmati uno da Barbara Costa e l'altro da Michael Bader

Roberto Carnero

Tra le tante cose che l'avvento di Internet ha cambiato c'è anche l'ambito delle fantasie sessuali. Mai come oggi, infatti, il sesso è a disposizione, in rete, in tutte le sue forme (e perversioni). A disposizione di chi lo voglia guardare, ma anche di chi sia interessato a praticarlo. Se infatti la pornografia digitale offre immagini e filmati per tutti i gusti, le applicazioni di messaggistica istantanea mettono

L'analisi della giornalista tende a sottovalutare l'impatto sociale

no in collegamento tutti coloro che vogliano incontrarsi per passare dalla teoria alla pratica.

Si intitola "Pornage. Viaggio nei segreti e nelle ossessioni del sesso contemporaneo" (il Saggiatore, pagg. 312, euro 19,00) un interessante saggio di **Barbara Costa**, che, se ha il merito diappare con dovizia di particolari l'esistente, rischia di sottovalutarne le conseguenze sociali.

Perché se è vero che - come scrive Giampiero Mughini nella sua vivace prefazione - la pornografia è sinonimo di libertà (e infatti è severamente vietata nei regimi autoritari), è altrettanto vero che quella da sesso virtuale (ma anche da sesso praticato) è una delle nuove dipendenze studiate oggi dagli psicologi, tale da configurarsi per certi versi come una vera e propria emergenza sociale. Soprattutto presso i più giovani, adolescenti e persino bambini, che - complice la disponibilità dei device elettronici - hanno accesso a età sempre più precoci a materiali inappropriati.

Eppure l'autrice - giornalista che scrive del rapporto tra pornografia e contemporaneità per diverse testate on-line - sembra non avere dubbi: «Scegliere di abbandonarsi a un porno, trastullarsi con il minestrone dei canali free, preferire un genere a un altro: tutto dimostra che guardare porno è sinonimo di emancipazione. Il porno aiuta ad aprire la mente, dà sicurezza e consapevolezza di sé, del proprio corpo e di cosa ci piace e non ci piace del sesso». Una forte critica alla pornografia è venuta in passato dai gruppi femministi,

DA SAPERE

1 - Giro d'affari

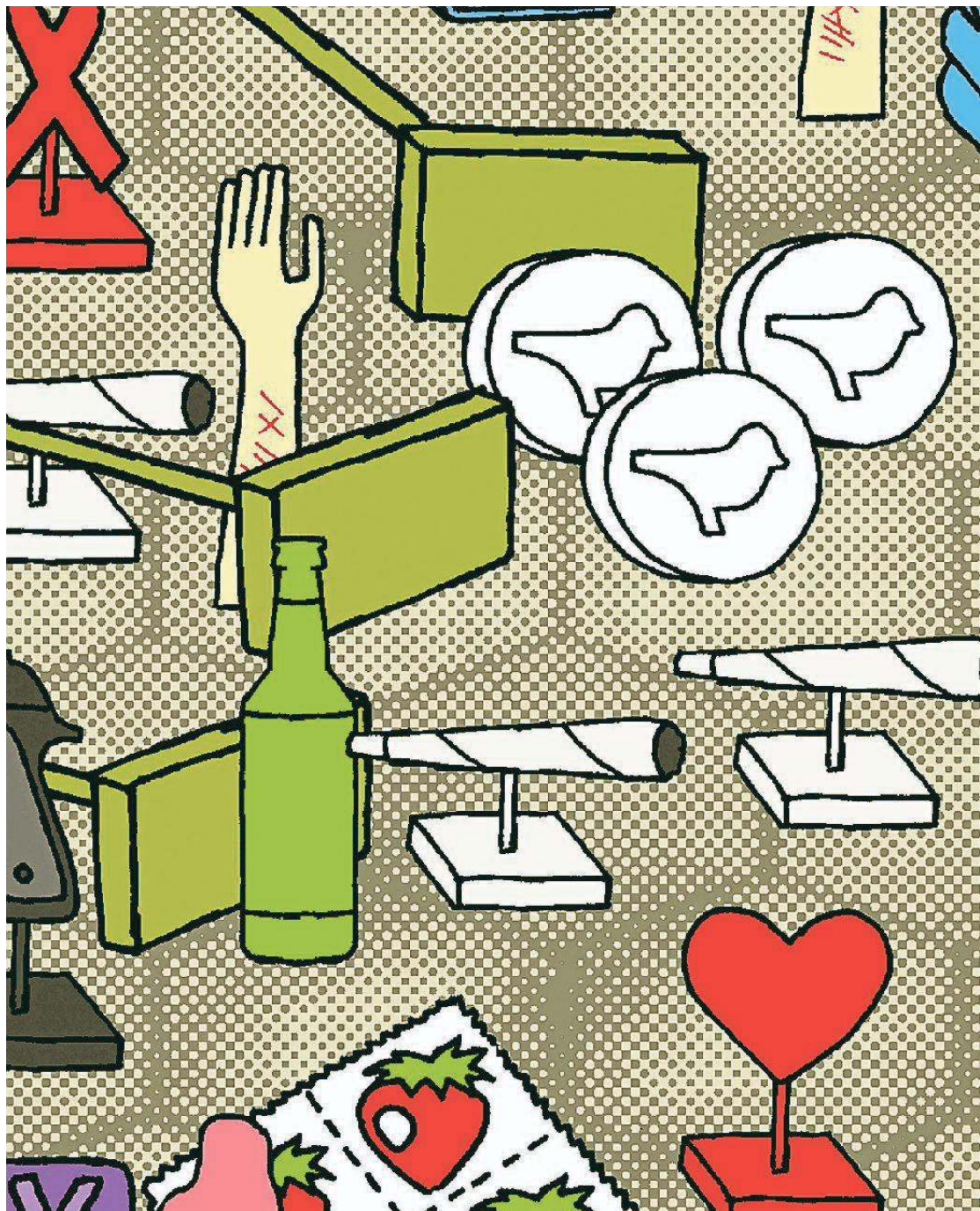
Un giro d'affari di 1,2 miliardi di dollari, con un utile operativo di oltre 300 milioni, è stato nel 2016 quello di Match Group, una delle società più importanti di "dating on line", cioè di siti di incontri per adulti, proprietaria di 13 marchi tra cui Meetic, OKCupid, Tinder, Twoo. In Italia 9 milioni sono gli utenti che utilizzano il dating on line per avventure sessuali.

2 - I siti di incontri

L'84% dei single italiani hanno provato almeno una volta a conoscere persone tramite siti di incontri. Ogni mese 3.600 nostri connazionali conoscono nuovi partner sul web e 40.500 digitano su Google "donne sposate". La maggior parte di loro abita al Centro-Sud e pare che la capitale del tradimento on-line sia Napoli.

3 – I Sex Club

In Italia ci sono oltre 400 sex club (un centinaio solo in Lombardia) e, secondo stime recenti, 2 milioni di coppie (quindi 4 milioni di persone) ammettono di essere state scambiate almeno una volta nella vita, mentre tra loro una coppia su quattro è scambista abituale.



che vedevano questa industria come una forma di sfruttamento delle donne. Ma l'autrice non è d'accordo: «Ci sono ancora angoli bui nel mondo del porno, dove molto è indecenza e squallore, ma equivalgono agli angoli bui di ogni altra professione. Negli anni settanta, le femministe strillavano contro la mercificazione e la sottomissione del corpo femminile che secondo loro il porno imponeva, ma erano accu-

se sbagliate, esagerate, ribaltate da altre femministe dagli anni novanta in poi; e oggi più di allora le ragazze e i ragazzi che scelgono la strada del porno sono totalmente coscienti di quello che fanno». Sarà.

D'altra parte il libro di Barbara Costa si sofferma anche su altri aspetti della sessualità contemporanea, come le già citate app per gli incontri, i club privè per coppie scambiste, l'universo delle escort, i vari feti-

cismi che attraversano la mente di chi, in rete o nella realtà concreta, è alla ricerca di emozioni forti o comunque particolari: c'è l'app per i fanatici della palestra (Gymder) e quella che mette in contatto le persone che odiano le stesse cose (Hater); c'è l'app per chi cerca solo intellettuali (Sapio), quella per le donne che amano gli uomini con la barba (Bistrlr) e per mettere insieme i proprietari di cani (Twin Dog, Tin-

IL THRILLER

Cronisti di nera scendono in pista per cercare il bimbo scomparso

**Il noir di Gigi Paoli
"La fragilità degli angeli"
ambientato a Firenze
fra il palazzo di giustizia
e la redazione del giornale**

Laura Strano

È una corsa contro il tempo quella degli uomini e delle donne della questura e della procura di Firenze per fermare quello che potrebbe

diventare il nuovo 'mostro': dopo aver rapito Stefano, un bambino di soli 4 anni, annuncia che presto colpirà ancora. Così **Gigi Paoli**, con il suo nuovo noir **"La fragilità degli angeli"**, (Giunti, pagg. 304, Euro 16,00), tiene incollato il lettore fin dalle prime pagine del suo terzo lavoro che ha come protagonista Carlo Alberto Marchi, giornalista di cronaca giudiziaria a Firen-

ze. Lui altri non è che lo stesso Paoli, per anni responsabile della giudiziaria de La Nazione. Per qualche giorno il capo della mobile Luca Settesanti, con la sua squadra e la pm Simonetta Vignali che coordina le indagini, entrambi amici di Marchi, sperano di trovare il piccolo ancora vivo.

Ma nel libro, come spesso nella realtà, il cronista e il suo fido collega della crona-

ca nera, soprannominato "l'Artista", dovranno scrivere una fine diversa sulle pagine del quotidiano dove lavorano ormai da anni: il corpo del bambino verrà ritrovato sul greto dell'Arno.

Paoli ancora una volta, come nelle storie precedenti sempre pubblicate da Giunti, ci fa vivere le giornate di un cronista che nello specifico è anche un padre single con una figlia adolescente, Donata, che vive con lui, che la vita porta a correre e non avere molto spazio da dedicare a sé stesso, comunque ancora poco più che 40enne. Ciò che appare evidente è che l'autore è soprattutto un uomo e lo si legge nelle reazioni dei protagonisti della storia, anche loro

uomini e donne costretti spesso a vivere a contatto con crimini e violenze di ogni genere.

A contorno di tutto ci sono i personaggi che affollano tutti i giorni un altro spazio che Marchi/Paoli conosce come le sue tasche, il nuovo palazzo di giustizia

**Terza avventura
che vede protagonista
il giornalista
Carlo Alberto Marchi**

di Firenze: le sue stanze e i suoi personaggi sono a loro volta protagonisti del libro, fino in fondo. Un palazzo che non piace quasi a nes-

suno, se non a Marchi che gli ha dato anche un soprannome, Gotham. È qui che lui passa gran parte delle sue giornate per cercare di portare al giornale 'la notizia, diventando anche il 'confessorè di chi lo avvicina.

Gli altri luoghi e gli altri coprotagonisti dell'inchiesta sul piccolo Stefano (sarà lui l'unica vittima?) sono quelli di una Firenze che Paoli conosce bene, dove sa muoversi, pur vivendo nella vicina Prato. Luoghi che sanno attrarre, grazie alla descrizione che ne viene fatta, anche chi non li ha mai visti. Alla fine pure il "navigato" cronista di giudiziaria questa volta sarà "spiazzato" da un finale inatteso. —

EVENTI
E MOSTRE

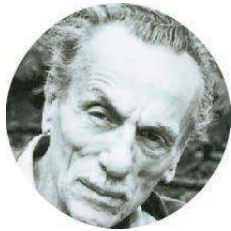
Il gemello cattivo

"Il gemello cattivo" è il titolo della mostra del collettivo di artisti che prende il nome di "Fondazione Malutta" fino al 4 novembre a Santa Maria della Scala a Siena.



I De Filippo in scena

La mostra "I De Filippo, il mestiere in scena", voluta dalla famiglia De Filippo e promossa dal Comune di Napoli a Castel dell'Ovo dal 28 ottobre al 24 marzo.



Guenzi a X Factor

Lodo Guenzi è il quarto giudice al tavolo di X Factor Live nell'edizione 2018 del talent show di Sky. Prende il posto di Asia Argento.



LA MOSTRA

Bocce e boccette di profumo dagli antichi Romani ai souvenir del '700

Da oggi e fino al 17 marzo esposti 850 pezzi al Museo del Tessuto e del Costume di Palazzo Mocenigo a Venezia

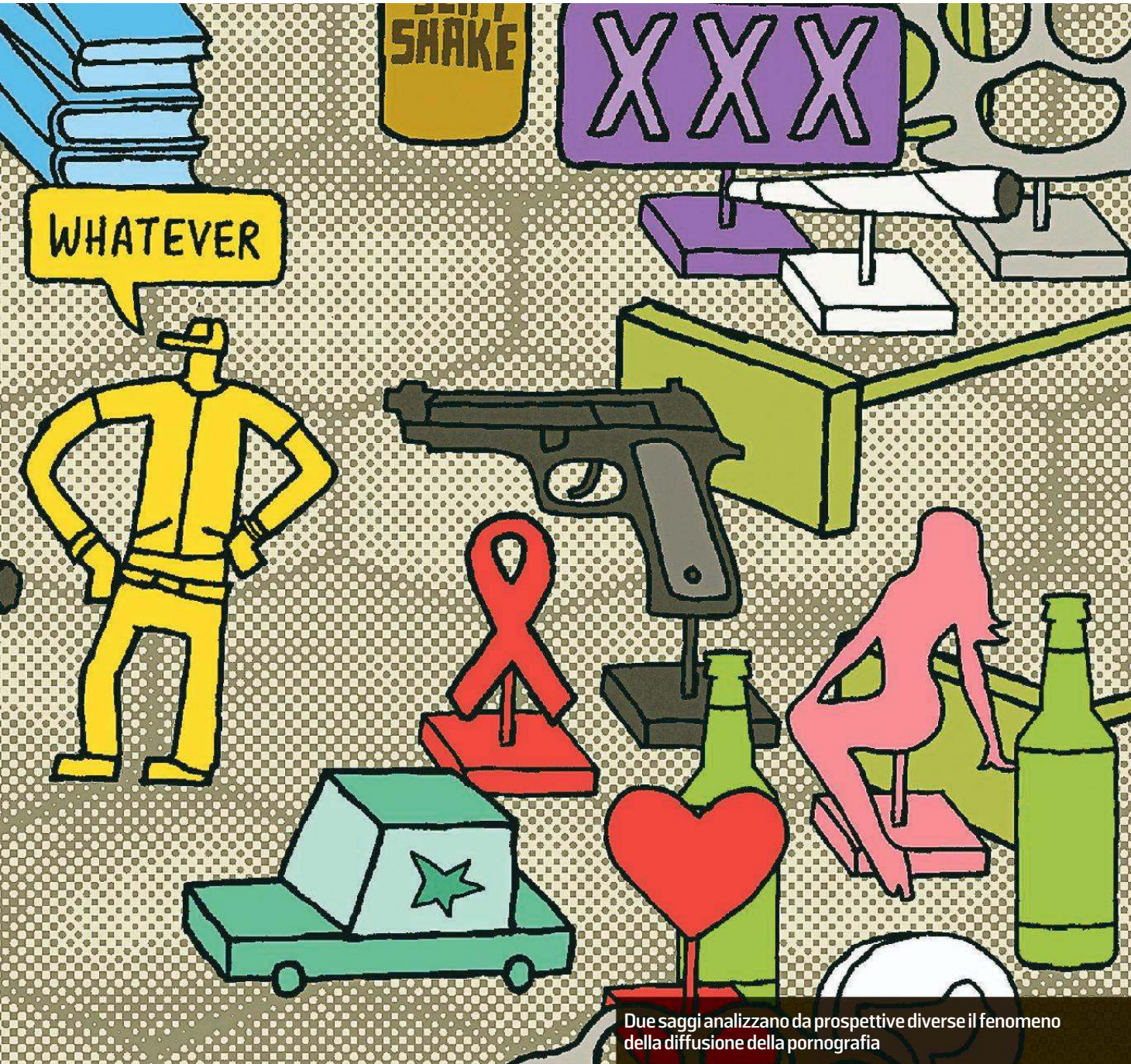
Giovanna Pastega

«Il profumo è l'accessorio di moda basilare, indimenticabile, non visto, quello che preannuncia il tuo arrivo e prolunga la tua partenza», diceva Coco Chanel. Che il profumo sia dalla notte dei tempi «l'invisibile» che rende visibili anche in assenza viene attestato persino in molti passi della Bibbia, come nel Cantico dei Cantici dove il profumato nome di Dio («un olio profumato è il Tuo nome») rende possibile la conoscenza della sua invisibile e intangibile forma. Proprio alle singolari «forme» del profumo, agli «scent bottles», quegli straordinari piccoli contenitori nati per conservare la fragranza del profumo, è dedicata la mostra «Flaconi. I portaprofumi tra arte e storia» che da oggi fino al 17 marzo prossimo resterà aperta al Museo del Tessuto e del Costume di Palazzo Mocenigo a Venezia. Curata da Chiara Squarcina, direttrice del Museo, e da Monica Magnani proprietaria di un'eccezionale collezione di oltre 850 flaconi di varie epoche e materiali, la mostra espone una selezione di 225 flaconi divisi in 10 aree tematiche - Cronologia, Toys, Souvenir, Tecniche, Natura, Pegni d'amore, Contenitori, Chatelaine, Piccolissimi e Capolavori - che ci porta alla scoperta di picco-

le meraviglie, come i rarissimi esemplari del XVII e XVIII secolo, primo fra tutti una «perfume box» tedesca risalente al 1600, da cui ha avuto origine la collezione, composta da 4 pezzi avvitati tra loro a formare un uovo istoriato che nasconde una spugnetta intrisa di sostanze balsamiche e un piccolissimo scomparto riservato forse a polveri medicinali o forse a veleno. Tra i flaconi in ceramica spiccano un unguentario del II secolo d.C. ma anche deliziose «damine Capodimonte» del '700; tra quelli in vetro un balsamario siriano dei primi secoli dopo Cristo e una serie di

Fra le rarità una «perfume box» tedesca risalente al 1600

piccoli flaconi boemi decorati in oro; tra quelli in metallo numerose chatelaines (cattinelle portate dalle donne in cintura) decorate con pietre preziose e indossate ai balli o utilizzate per i minuscoli pegni d'amore. Davvero singolari sono i «Toys», statuette portaprofumo in voga tra '700 e '800 che riproducono personaggi curiosi e scenette, e i «Figurals», la cui moda risale ai primi anni del '900, che riprendono la passione per le figurine portaprofumo declinate in una infinita varietà di personaggi, animali e oggetti, quasi tutti caratterizzati dal cosiddetto «crown top» cioè un tappo in metallo a forma di coroncina. —



Due saggi analizzano da prospettive diverse il fenomeno della diffusione della pornografia

dog). Chiunque sia il partner che cerchiamo, qualunque sia la nostra fantasia sessuale, c'è sicuramente un'app che ci aiuterà a realizzarla».

Dicevamo che se un limite si può cogliere nel libro di Barbara Costa, esso è il suo approccio puramente descrittivo, poco propenso - insomma - a una più approfondita problematizzazione del tema. Argomento che invece viene affrontato in una chiave più scientifica dal-

lo psicologo e psicanalista statunitense Michael Bader nel volume «Eccitazione. La logica segreta delle fantasie sessuali» (Raffaello Cortina Editore, pagg. 458, euro 24,00). Anche attraverso il riferimento ad alcuni casi clinici, il libro indaga l'origine delle fantasie sessuali, ma anche le conseguenze della pornografia su Internet nella società di oggi. Bader spiega come sia importante non limitarsi a subire passi-

LA DEFINIZIONE

Un termine antico per immagini oscene

Il termine pornografia sta a indicare la trattazione oppure la rappresentazione, attraverso scritti, disegni, fotografie, film, spettacoli ecc., di soggetti o immagini osceni, effettuata allo scopo precipuo di stimolare eroticamente il lettore o lo spettatore.

vamente le proprie fantasie, ma come invece sia utile indagarne le radici: «Non perdiamo la nostra passione se ne comprendiamo le fonti. Ricercando nei livelli più profondi dei desideri e dei conflitti che generano le nostre fantasie, possiamo smettere di sentirci vittime di impulsi sessuali alieni e comprendere in modo compassionevole i nostri bisogni e le nostre manie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SAGGIO

Vivere all'ombra del Vesuvio aspettando la prossima eruzione

Maria Pace Ottieri analizza la storia e il presente della conurbazione con decine di paesi arroccati sulla montagna

Gabriele Sala

Il Vesuvio è considerato dagli esperti il vulcano più pericoloso d'Europa, non perché non ve ne siano tanti altri attivi e che ogni tanto esplodo-

no, come quelli islandesi, che nel 2010 oscurarono i cieli del nord Europa fermando la circolazione aerea del continente, ma perché è oggetto di una ininterrotta «conurbazione», come la definiscono gli urbanisti. Non si tratta infatti di città, e non è periferia, ma un territorio di decine di paesi con una delle più alte densità abitative del mondo. Appare allora un fatto chiaramente apotropaico, o più sempli-

cemente scaramantico, che su quelle pendici ci siano decine di fabbriche di quei fuochi artificiali non a caso tanto amati dai napoletani, che, oltre al Vesuvio a est, hanno a ovest altri due vulcani attivi, la caldera dei Campi Flegrei e Ischia. Nonostante la storia ci ricordi varie e devastanti eruzioni, da quella del 79 d.C. che seppellì Pompei e Ercolano all'ultima del 1944, l'abitare e lavorare in un luogo che

potrebbe esplodere da un momento all'altro non ha mai spaventato la gente di quei luoghi che vi è tornata dopo ogni colata lavica e pioggia di ceneri, a cominciare dagli stessi antichi romani, che vi costruirono ville e vi ripresero coltivazioni. È questa situazione e forse ancor più il fascino di questo monte, con la sua insopprimibile vitalità della gente e quello delle catastrofi che ha provocato nei secoli, ad aver spinto la giornalista e antropologa Maria Pace Ottieri a confrontarsi e indagare quella storia e quella realtà tanto sconcertanti nel libro «Il Vesuvio universale» (Einaudi, pagg. 280, Euro 19,50). Ricostruendo situazioni e eruzioni, interrogando scienziati e comuni

abitanti, ma anche facendo scoperte curiose, come il fatto che dal paese montano di Somma Vesuviana, non da oggi, ma da inizio Novecento, transita e viene lavorato dai baccajuoli locali l'80% delle diecimila tonnellate di baccalà e stoccafisso che arrivano in Italia ogni anno dai

Il vulcano allena i suoi abitanti a vivere in una vacillante realtà sempre in bilico

paesi scandinavi, creando un ponte economico e culturale tra Somma e le isole Faroer e Loften. Un libro sorprendente quindi per alcuni versi e

coinvolgente per esempio per le ricostruzioni accurate e ben descritte delle principali eruzioni. Con il vulcano si convive insomma, anche quando si fa sentire, praticamente dimentichi della sua esistenza o almeno della sua pericolosità. «Il vulcano allena i suoi abitanti a vivere in una vacillante realtà sempre sull'orlo della dissolvenza, della metamorfosi, a riempire il vuoto al centro, il cratere della vita di ognuno, con l'immaginazione, trovando nell'invisibile il senso più vero dell'essere al mondo». Il problema è che da ormai decenni si discute di come aprire strade di fuga e organizzare evacuazioni, ma senza mai arrivare a vere soluzioni concrete. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Domani Civici Musei aperti e gratuiti

Domani, prima domenica del mese, saranno visitabili a ingresso gratuito le sedi dei Civici Musei di Trieste. Ecco la mappa dei musei aperti e dei relativi orari di apertura: Revoltella (con le mostre “Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella”, e “Vito Timmel e i pannelli decorativi per il Cine Ideal-Italia”) orario 9-19; castello di San Giusto (con la mostra “Le stagioni delle armi. Trieste e il suo castello”) 10-19; Museo d'Antichità Winckelmann 10-19;

Sartorio (con la mostra “Razzismo in cattedra. Il Liceo F. Petrarca di Trieste e le leggi razziali del 1938”) 10-19; d'Arte orientale 10-17; Museo Teatrale 10-18; del Risorgimento e Sacratio Oberdan orario 10-18; di Guerra per la pace 10-19; Risiera di San Sabba 9-19; Museo Istria- no 10-19; Foiba di Basovizza 10-18; Acquario marino 10-19; di Storia naturale 10-19; del Mare 9-13; Orto botanico 9-13.

Trieste "Il concerto che vorrei"

Ultima puntata del pro-

gramma radiofonico “Il concerto che vorrei”, prodotto dalla Rai del Fvg. Alle 11.30, sulle frequenze di Radio Rai Fvg e in streaming su www.sedefvg.rai.it, una puntata pre- gna di gioielli musicali. In studio Tamara Stanese in- tervistata sulla vocalità e sulla poetica di Aldo Daniele, Massimiliano Doninelli sull'opera di Giorgio Cam- bissa e lo stesso Aldo Daniele, grande direttore di coro, compositore e pianista.

Trieste Flute Festival al Dante

Per il Trieste Flute Festival,

al Museo Teatrale di via Rossi- ni visite guidate ogni ora 10-16. Alle 20, nell'aula ma- gna del liceo Dante in via Giu- stinianio, concerto con i flauti- sti Charina Quintana, Monica Finco, Luca Bellini, Massimi- liano Ferrara e Giovanni Mu- gnuolo, Matej Zupan; al piano Silvia Barbieri.

Trieste In Cavana si ascoltano le bande

Appuntamento con le bande, in piazza Cavana: oggi alle 15 sarà di scena la Banda cittadi- na di Muggia Amici della musi- ca, alle 16 la Serenade Ensem- ble e alle 17 la Banda Berim- bau.



“Rifiuto la guerra” stasera al Miela

Per S/paesati, al Miela alle 20.30, conferenza-concerto ideata dallo stori- co e musicista Piero Purich. Con Purich (voce narrante e sax), Paolo Venier (voce), Aljoša Starc Čada (piano, fisarmonica, clarinetto) e Olivia Scarpa (fa- gotto). È la storia di chi si oppose all'esaltazione patriottica e alla propagan- da, cercando di sfuggire al fronte attraverso la renitenza o disertando.

CONCERTI

Omaggio a Trieste alla Piccola Fenice con la “Civica” E c'è tanta Austria

Gli spartiti scelti racconteranno rapporti e scambi con le regioni dell'Alpe Adria

Francesco Cardella

Un omaggio in musica alla storia e alle tradizioni di Trieste, raccontandone gli sviluppi e soprattutto i rap- porti con la regione Alpe Adria. Si traduce in queste ci- fre la vernice della stagione concertistica autunnale del- la Civica Orchestra di fiati “G. Verdi”-Città di Trieste, in programma oggi alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro del con- certo “Alpe Adria: la musica oltre ogni confine” (20.30, ingresso gratuito), appunta- mento allestito all'interno del progetto “Wow 2.0” so- stenuto dalla Regione.

Gli scambi, il dialogo, le commemorazioni. Il concer- to inaugurale pone l'accen- to su alcune delle credenzia- li chiave della città, dando vi- ta anche a forme di ricordo, vedi il brano “Tergeste” che aprirà la serata, una marcia composta da Pino Vatta e de- dicata alla memoria di Lilia- no Coretti, già direttore del- la Civica Orchestra negli an- ni Sessanta. Il piano del con- certo appare farcito da diver- se citazioni, come “Discove- ry Fantasy” di Jan de Haan, qui riletto per rievocare il te- ma del profondo cambia- mento, politico e sociale, che ha caratterizzato Trie- ste nelle sue fasi storiche,



Alla Piccola Fenice vernice della stagione concertistica della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste

Tanta multiculturalità ma ad aprire la serata sarà “Tergeste” la marcia di Pino Vatta

partendo dal ruolo coperto in ambito portuale nell'im- pero asburgico.

In programma altri picco- li affreschi in note da “The magic mountain”, scritto da Otto Schwarz e dedicato al progetto di Ghega riguar- dante la realizzazione di una ferrovia transalpina in grado di collegare Trieste e l'Austria. A proposito dell'Austria. Scatterà anche qui un debito omaggio, con il brano “Dance with the de-

vil”, firmato da Fritx Neu- bock. I rapporti invece con la Slovenia sono affidati all'esecuzione di brani di Victor Parma, il fondatore della Scuola nazionale slo-vena, mentre il tributo al marchio più osannato del territorio, cioè la multicultu- ralità, si affida a ben due bra- ni come “Suite of old ameri- can dances” di Robert Rus- sel Bennet e a “Greek folk suite”, composto dallo sviz- zero Franco Cesarini. A diri-

gere il concerto Matteo Fir- mi, coadiuvato per l'occasio- ne da Gunter Reisseger, di- rettore della Bauernkappel Erbschwang, un primo tas- sello della collaborazione prevista con l'Austria in vi- sta del centenario dell'asso- ciazione del prossimo anno. Ulteriori informazioni scri- vendo a info@orchestradiati.it o al cell. 3383528942. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Venom 15.45, 17.45, 19.45, 21.45
(anche al Nazionale 2 alle 20.45)
dalla Marvel, con Tom Hardy, Michelle Williams

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Kedi, la città dei gatti 16.00
di C. Torun

L'albero dei frutti selvatici 17.30, 21.00
di N. B. Ceyla.

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Michelangelo infinito 16.30, 18.10, 22.15
dopo il successo di Caravaggio, l'anima e il sangue.

Un affare di famiglia 20.10
Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The wife -

Vivere nell'ombra 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Glenn Close e Jonathan Pryce dal best seller di Meg Wolitzer.

Opera senza autore 16.30, 20.30
di F. H. Donnersmarck. Premio Oscar per “Le vite degli al- tri”.

La casa dei libri 16.30, 18.45, 21.15
dal romanzo di Penelope Fitzgerald premiato a Berlino 2018.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 15.30, 17.30, 19.45, 21.45

Smallfoot - Il mio amico delle nevi 15.30, 17.10, 18.45

Papa Francesco Un uomo di parola 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Un grande regista Wim Wenders racconta un grande Papa.

Mamma mia ci risiamo 18.15, 20.15
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

Blackkkkiansman 17.00, 19.15, 21.45
di Spike Lee. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.

Un nemico che ti vuole bene 16.30, 22.00
Una commedia thriller con Diego Abatantuono, Sandra Milo.

The nun, la vocazione del male 22.00

Hotel Transylvania 3: una vacanza mostruosa 15.30

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Gli incredibili 2, Smallfoot - Il mio amico delle nevi, Venom, Hotel Transylvania 3.

SUPER

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

L'uomo che uccise Don Chisciotte 16.00, 18.40, 21.00
di Terry Gilliam con Adam Driver, Jonathan Pryce.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Smallfoot, Venom e Gli incredibili 2. Ingresso bambini 4,90€. Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Venom 15.30, 17.45, 20.10, 22.15

The wife - Vivere nell'ombra 18.20, 20.15, 22.10

Papa Francesco - Un uomo di parola 15.00, 17.00, 19.30, 21.15

Opera senza autore 15.00, 20.30

Smallfoot - Il mio amico delle nevi 15.00, 16.40, 18.45

Gli incredibili 2 14.50, 16.50, 18.15, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Sulla mia pelle 18.00, 20.00
5 euro

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Venom 15.00, 17.20, 19.30, 21.40

Gli incredibili 15.10, 17.20

Un nemico che ti vuole bene 15.00, 16.45, 19.30, 21.00

Blackkkkiansman 18.30, 21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471-www.contrada.it

Aperte le prenotazioni e la prevendita di **Basabanchi Répète** di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compa- gnia della Contrada. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 20.30 ultima replica **Noi non siamo barba- ri** di Philipp Löhle, diretto da Andrea Collavino e con Filippo Gessi, Saverio Tavano, Stefania Ugomari di Blas, Teresa Tim- pano. Replica fino al 6 ottobre. Durata 1 h 20.

TEATRO MIELA - S/PAESATI

Oggi, ore 20.30 **Rifiuto la guerra. Pacifisti, reni- tenti, disertori, ammutinati. La grande guer- ra dalla parte di chi cercò di evitarla.** Conferen- za-concerto di e con Piero Purich. Con Paolo Venier (voce), Aljoša Starc - Čada (pianoforte, fisarmonica, clarinetto) e Oli- via Scarpa (fagotto). Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00.

TEATRO MIELA - NOTTE BLU DEI TEATRI

Oggi, ore 22.30: **Sottocoperta la capra campa** variazioni sul mare in occasione del cinquantenario della Barcolana. A cura di Bonawentura con la Compagnia del

Trieste "Amare il mare" alla Rettori Tribbio

Alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugurerà - con la prolusione di Gabriella Dipietro e l'esibizione della cantautrice Fiore Lazzarini - la collettiva di pittura "Amare il mare". Fino al 19 ottobre, orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, ven. pom. e lunedì chiuso.

Trieste La Corale di Gradisca a "Convivium"

Per gli Incontri musicali Convivium, alle 20.30, ospite della Cappella Tergestina nella

chiesa di San Giuseppe in via dell'Istria 61 sarà la Corale Città di Gradisca accompagnata al piano da Roberto Lizzio e da Zulejka Devetak, con la direzione di Roberto Lizzio. Spartiti di Purcell, Bach, Mozart, Mendelssohn. Ingresso libero.

Trieste Cori alla Cappella di San Giovanni

Alle 17, alla Cappella di San Giovanni della cattedrale di San Giusto, messa vespertina prefestiva in tedesco della Comunità cattolica di lingua tedesca. Con i Kerygma (Val Badia) e Tacer Non Posso (Trieste) su brani di Schubert.



L'infanzia fantastica di Patrizia Bigarella

Oggi, alle 18.30 alla Tratat di Viale XX Settembre 33, inaugurazione della personale "La mia vita. Opere di Patrizia Bigarella" (fino al 14 novembre, mart-sab 17.30 - 18.30). «Patrizia Bigarella - scrive Federica Luser - ha il dono di alzarsi in volo con l'immaginazione. Immagini della sua vita, di quando bambina giocava in giardino...».

Trieste Personale Vanni Cantà alla Comunale

S'inaugura alle 18, alla Comunale d'arte di piazza Unità, la personale "Tracce d'assenza" di Vanni Cantà. Fino al 21 ottobre, orario feriali e festivo 10-13 e 17-20.

Trieste "Da zero a libro" alla Lovat

Alle 17.30, alla Lovat, Guendal e Raimondo Pasin presentano "Da zero a libro". Lo sceneggiatore Guendal e il disegnatore Raimondo Pasin racconteranno i passaggi fonda-

mentali che hanno portato i loro sogni a concretizzarsi nella graphic novel "La Traviata di Verdi".

Trieste Repertorio del '600 e Pachebel

Guido Pozzo, arcivescovo e segretario della Commissione Pontificia, sarà a Trieste oggi e domani per la Festa patronale della parrocchia del Rosario. Alle 18, per i vesperi solenni pontificali saranno cantati i salmi in falso bordone a 4 voci alla francese dal repertorio del '600 e Magnificat di Pachebel. Alle 19, mons. Marco Agostini celebrerà la messa in latino.

OGGI

L'orchestra delle Azzorre nel "Magnificat" di Waignein al santuario di Monte Grisa

Concerto dedicato al "Magnificat" di André Waignein stasera a Monte Grisa, con inizio alle 19.30. Protagonista di questo inedito appuntamento con la musica sacra sarà l'orchestra delle Isole Azzorre, diretta dal maestro Aljosa Tavcar. Soprano sarà Monica Cesar. Il coro e l'orchestra sono l'Orfeo Edmundo Machado de Oliveira, il Nuovo Auricolare vivavoce e la Pihlali orkester di San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje.

«L'importanza di questo evento - spiega il rettore di Monte Grisa, padre Luigi Moro - va sottolineata per la presenza di una corale straniera proveniente dall'Oceano Atlantico e perché conferma la volontà del santuario di essere un luogo per incontri religiosi e culturali a livello internazionale, adatto a favorire anche la scoperta di Trieste, del suo golfo e dei suoi dintorni, di cui la nostra chiesa è parte integrante». Il maestro belga André Waignein ha vinto come compositore oltre 25 premi nazionali e internazio-

nali. La sua opera principale, "Cantate aux Etoiles", è stata rappresentata nell'aprile del 1995 a Bruxelles, in occasione del 50.º anniversario dell'Onu. Monica Cesar (nella foto) si è diplomata in canto e pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio Tartini, poi in Lettere moderne, con indirizzo storia della musica. —

U.S.A.



Concerto dedicato al "Magnificat" di André Waignein stasera a Monte Grisa con inizio alle 19.30.

SAN SPIRIDIONE

Il repertorio sacro per il coro serbo e Verdi per la voce di Nicoletta Curiel

Stasera nell'ambito di "Culto musica" esibizione anche delle Voci luterane

Alcuni dei classici di Verdi e Bizet rievocati dalla voce di Nicoletta Curiel, un variegato repertorio sacro tradotto in chiave corale. Il percorso di "Culto Musica", il progetto ideato e curato da Enzo Semeraro in collaborazione con Comune, Regione e la sigla Amici Gioventù Musicale, approda oggi a una nuova puntata con la serata dedicata al culto serbo-ortodosso, di scena dalle 19 nella chiesa di San Spiridione Taumaturgo di via San Spiridione 9.

La storia e i consolidati legami della comunità serba con la città di Trieste stasera si sposano con le note della tradizione musicale, portata

alla ribalta da due espressioni corali e da una artista triestina come Nicoletta Curiel, celebre soprano impegnata in due brani culto come l'«Ave Maria» di Giuseppe Verdi e l'«Agnus Dei» di Bizet. Il cartellone di "Culto Musica" si avvale anche di un'esibizione da parte del Coro delle voci luterane, atteso a un trittico di stili, dai ritmi spiritual afro-americani di "Let us break" a "Veglia al mattino" di Jean Sibelius, sino alle tonalità della preghiera in musica di "Kum baya".

Il concerto di oggi porta soprattutto alla ribalta i padroni di casa, il Coro della chiesa serbo-ortodossa di San Spi-



Nicoletta Curiel: la soprano si esibirà questa sera alla chiesa di San Spiridione

dione diretto da Anna Kaira, storica espressione fondata nel 1837 da Francesco Sinico, impegnata sin dalle origini al supporto di liturgie domenicali e di altre ricorrenze del calendario religioso della comunità serbo-ortodossa, attività che non disdegna anche i palchi di manifestazioni in chiave internazionale. Il coro serbo si avvale di

24 elementi, provenienti anche dalla Russia, Croazia, Argentina e Italia, con in primo piano i solisti Vasa Staikic, baritono, e la voce soprano di Karina Oganjan. La serata è presentata da Leonardo Zannier, con introduzione affidata a padre Rasko Radovic. —

FR.CA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pupkin Kabarett. Ingresso €3,00.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. La Barcaccia presenta la commedia brillante su Nereo Rocco **Che vinca il migliore...**, cioè, **speremo de no!** testo e regia di Giorgio Fortuna. Prevedite ed abbonamenti c/o Ticket Point C.so Italia 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo info e prenotazioni 342/6822289. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 **Orchestra di fiati Euritmia**, Maurizio Zaccaria direttore, in programma musiche di Bernstein, Gershwin, Miller, Sinatra, Jager, Anderson, Copland, Rodgers. Ingresso libero.

Venerdì 12 ottobre, **Mitteleuropa orchestra**, Giuseppe Albanese pianoforte, Uroš Lajovic direttore, in programma musiche di Beethoven, Dvorák. Oggi prevendita riservata alle Card.

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show**. Oggi prevendita riservata alle Card. Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficaceLEGALITÀ
TRASPARENZA
EFFICIENZALa nostra offerta
su stampa nazionale,
locale, periodica e internet
soddisfa queste esigenzeTrieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

OGGI

Accademia di fumetto Open day per scoprire l'emozione del disegno

Annalisa Perini

Un spazio proprio, ma condiviso, in cui essere sostenuti e guidati nel liberare la creatività attraverso l'acquisizione di nuovi stimoli e strumenti, sia cominciando dai primi passi, scoprendo e riscoprendo l'emozione del disegno e del racconto per immagini, sia che il desiderio sia di dare concretezza a una passione

già percepita e perseguita, approfondendone la conoscenza. Oggi dalle 10 alle 18, nella sua sede di via Torre Bianca 41, l'Accademia di fumetto di Trieste invita il pubblico a conoscere la propria attività attraverso i suoi open day. Sarà possibile dialogare con gli insegnanti, che si abbiano già le idee chiare su un percorso da compiere sia per trovare risposte alle proprie cu-

riosità e orientarsi tra i vari corsi proposti dall'8 ottobre. Entrare da protagonisti nella potenza espressiva e comunicativa dell'incontro tra disegni e parole in sequenza, propria del fumetto, significa esplorare un linguaggio peculiare nei suoi codici, ma l'Accademia propone anche una serie di corsi che, pur essendo complementari al fumetto, non necessariamente sono solo per gli appassionati di tavole con vignette, didascalie e "balloon".

I corsi tradizionali di fumetto sono aperti anche ai più piccoli, dagli otto anni di età, ma il percorso base e avanzato, nei corsi "classici", è pensato anche per chi non è più bambino, giovani e adulti, e così per i corsi di manga. "Im-

parare il segno" invita a scoprire il proprio sincero, ancora sconosciuto, rapporto con il disegno, e anche per il corso di illustrazione a olio non è necessario avere esperienze precedenti nella pittura. Con il "Character design" lo scopo è quello di padroneggiare i metodi più efficaci per creare un personaggio "con spessore". Tornano anche il corso di Illustrazione e quello centrato sul fumetto fantasy. Il corso di "Disegno di moda", si propone di esplorarne l'evoluzione nel tempo e gli elementi che la compongono, mentre con "La linea d'ombra" sarà possibile approfondire i segreti di inchiostrazione e dell'uso delle chine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Il Requiem di Mozart al Verdi con i grandi solisti della Slovenia

Domani il concerto diretto da Simon Krečič dell'Opera di Maribor

«Mi incanta la geniale facilità con la quale è affrontato il tema dell'immortalità»

Rossana Paliaga / TRIESTE

Secoli di leggende, misteri reali e presunti causati da una morte prematura che ha interrotto la scrittura di un capolavoro assoluto fanno del Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart uno dei brani più celebri per chiunque. Le sue suggestioni rivivranno domani alle 17 nella sala principale del Teatro Verdi di Trieste con un evento in data unica organizzato dal centro culturale Lojze Bratuž nell'ambito del progetto regionale Spomini/ Memorie 1918-2018. Il sostegno della Regione Fvg per questo ciclo di eventi in memoria della Grande Guerra ha permesso la realizzazione di un concerto che riunirà a Trieste alcuni degli artisti e degli ensemble più affermati e prestigiosi della Slovenia. I solisti sono il tenore Branko Robinšak, solista principale dell'Opera di Lubiana, allievo del grande Franco Corelli, il soprano emergente Mojca Bitenc, impegnata nel



Simon Krečič, direttore artistico dell'Opera di Maribor

repertorio antico e contemporaneo, il basso Peter Martinčič dalla carriera internazionale e Jadranka Juras, mezzosoprano dai trascorsi jazz. Il coro e l'orchestra della Filarmonica Slovena verranno diretti da Simon Krečič, direttore artistico dell'Opera di Maribor già noto al pubblico triestino per aver diretto nella stagione scorsa

Adoro i momenti di ispirazione che colgono a sorpresa nell'esecuzione

L'opera La fille di régiment e che in questa stagione ritornerà con L'elisir d'amore. Il concerto di domani si preannuncia all'insegna di un forte coinvolgimento anche da parte di Krečič, che ammette quanto questo brano affascini per la struggente corrispondenza di forma e contenuto: «Il Requiem di Mozart è un brano

che mi sta molto a cuore. Ogni volta mi sorprende e incanta la geniale facilità con la quale il compositore affronta le forme più complesse e descrive contenuti che riguardano i più profondi quesiti umani».

Dirigere un brano così celebre non invita ad adagiarsi su percorsi già tracciati?

«La direzione non è mai routine. Ho sempre un approccio molto personale a ogni composizione, nota o meno nota. In un brano come il Requiem di Mozart questo coinvolgimento aumenta perché mi appassiona. L'esecuzione fornisce inoltre tanti nuovi elementi, da essere sempre un'esperienza unica, a contatto con un'altra orchestra, coro, cantanti, pubblico. Non è possibile prevedere esattamente la sintonia degli interpreti e adoro i momenti di ispirazione che colgono a sorpresa, nel momento dell'esecuzione dal vivo».

Buona parte del Requiem è stata composta e ricostruita da Franz Xaver Süssmayr su appunti e istruzioni lasciate da Mozart. Quanto si percepisce l'intervento postumo?

«Ho studiato da due partiture: nella prima non ci sono distinzioni, nella seconda viene segnalato quanto scritto da Mozart e quanto da Süssmayr. Quando dalla partitura senza distinzioni ho approfondito la seconda parte, dove l'intervento di Mozart diminuisce progressivamente, ho immediatamente notato alcune battute che emergevano da una sequenza relativamente convenzionale con una materia notevolmente più creativa. Il con-

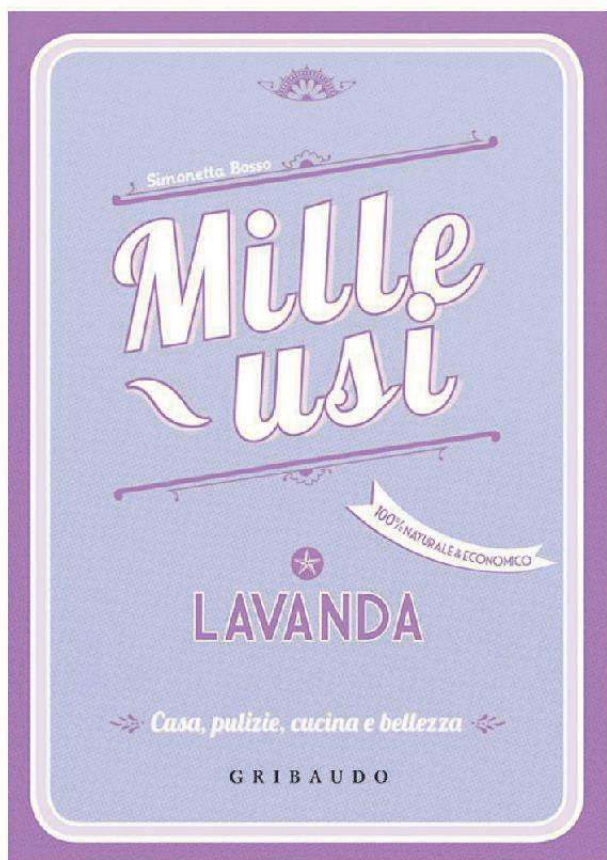
fronto con la seconda partitura ha confermato l'effettiva paternità di queste battute con la lettera "M". È difficile immaginare come sarebbe stato questo brano se Mozart avesse avuto la possibilità di portarlo a termine. Certamente sarebbe stato diverso, ma non mi sembra così importante. La cosa più importante è il suo messaggio globale, perché ci ricorda la nostra transitorietà, ma al tempo stesso dà la certezza che la musica possa toccare l'eternità». —

TEATRO

Premio Latisana Roversi e Riondino oggi all'Odeon

Oggi, alle 18, al Teatro Odeon di Latisana, Patrizio Roversi e David Riondino presentano la cerimonia di consegna del Premio Latisana, che festeggia i 25 anni. Dopo l'evento "Suggestioni a Nord-Est" e il ciclo degli aperitivi letterari, oggi verranno resi noti i vincitori eletti dalle due giurie, quella tecnica, presieduta da Cristina Benussi, e quella del territorio, presieduta da Massimo De Bortoli. A contendersi il riconoscimento saranno: Alessandro Tasinato, Roberto Plevano, Claudia Grendene, per l'Opera Prima. Goran Vojnović, Marco Balzano e Tiziano Scarpa per la ne Narrativa, Mauro Daltin, Paolo Malaguti e Marco Balzano per il Territorio.

COLLANA MILLE USI LAVANDA



Non è solo una gioia per gli occhi e per l'olfatto: la lavanda vanta notevoli proprietà calmanti e rilassanti per la mente, il suo aroma predispone al buon sonno, è un ingrediente sorprendente in cucina, ha virtù antisettiche e battericide e, inoltre, ha svariati impieghi in ambito cosmetico.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO

L'evento

Stasera in piazza dell'Unità lo show dell'artista francese preceduto da Cortellino e dal duo triestino delle Swing Deal

Bob Sinclar a Trieste il dj più famoso porta un set di grandi successi

L'INTERVISTA

Elisa Russo

Era il 1998 quando Christophe Le Friant, dopo averne cambiati già alcuni, sceglieva il nome d'arte che lo accompagnerà alla conquista del successo mondiale: Bob Sinclar. Si fa ispirare dall'agente segreto Bob Saint-Clair, protagonista (interpretato da Jean-Paul Belmondo) del film del 1973 "Le Magnifique" (in italiano "Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo"). Il resto è storia. Oggi è uno dei dj più famosi al mondo (tra i numeri uno in Europa e Usa) e ha prodotto alcuni dei successi più incisivi della dance music, di quelli che fanno ballare milioni di persone. Punto di riferimento per le nuove generazioni che si avvicinano alla consolle, presenza fissa di eventi planetari come il Carnevale di Rio e il festival Tomorrowland, Sinclar arriva a Trieste per la prima volta, come protagonista del live set della Barcolana, oggi alle 21 in Piazza Unità (ingresso gratuito, donazione minima 3 euro - in beneficenza per il Burlo Garofolo). A precederlo, alle 20, il cantautore triestino Cortellino che eseguirà la sua nuova canzone sulla bora «140 km/h» (cover di Ivan Graziani) uscita con un videoclip proprio oggi; dalle 20.15 alle 20.45 suonano le Swing Deal (duo triestino formato da Giovanna Ra-

dos e Lucy Passante Spaccapietra). Poi, fino alle 23, spazio al dj superstar. La sua ultima hit "I Believe", pubblicata all'inizio di giugno, è uno dei brani più trasmessi dell'estate dalle radio italiane e il mese scorso l'ha suonata dal vivo all'Arena di Verona e all'area Expo a Milano per il Wind Summer Festival. «Sono totalmente innamorato dell'Italia - racconta il dj francese - amo le donne italiane, il cibo, la moda, tutto è intriso di bellezza, respiri lo stile anche solo passeggiando nelle strade. I fan sono calorosi, e se si appassionano a te non ti abbandonano più. Amo tutto dell'Italia!».

È finito perfino in un "cinapanettone" con Christian De Sica e Massimo Boldi. Ma soprattutto è qui ricordato per il suo remix di "A Far l'amore comincia tu" di Raffaella Carrà.

«Avevo un 45 giri su cui c'era una versione in francese sul lato b, sono impazzito per quel motivetto e ho voluto riportarlo in auge facendo incontrare la modernità con la disco club anni 70. Raffaella è una persona splendida, una diva. Da quando l'ho conosciuta, c'è stato un forte legame tra noi. È un'icona a livello mondiale, dovete essere orgogliosi di avere un'artista del genere nel vostro paese, potrei parlare all'infinito di quanto la ammiro. Raffaella ti amo!».

Una canzone da Oscar.

«È all'inizio de "La Grande Bellezza", fantastico film che ha vinto l'Oscar, ne siamo così felici! È come se avessimo vin-

to anche noi l'Oscar».

Il set di stasera?

«Il pubblico di Piazza Unità non vedrà nulla di pirotecnico, ma senz'altro ascolterà dell'ottima musica, tutta quella che amo, un bel brivido spero».

È in pista da tanti anni, cos'è mutato?

«Il mondo è cambiato in tanti campi, compresa la musica. Oggi grazie alla tecnologia puoi fare canzoni con un solo computer, non hai bisogno di strumenti, tutto è veloce e potenzialmente ognuno ha un'opportunità di creare il proprio suono».

Cosa pensa di Spotify e la musica in streaming?

«Spotify è una grande opportunità per ascoltare tutta la musica del globo, ovviamente queste piattaforme hanno ucciso il supporto fisico, cd e vinile, ma secondo me è fantastico che la musica possa circolare libera».

Che effetto le fa il successo?

«Niente di speciale, sono solo felice di poter condividere ciò che faccio, sono un tipo semplice, mi piacciono le cose semplici, il successo non mi ha cambiato, penso solo di essere molto fortunato per aver fatto della mia passione il mio lavoro, è una benedizione. In certi momenti è stato difficile essere me stesso, fare ciò che mi piace davvero senza seguire le mode del momento».

Un consiglio che ha seguito?

«Non imitare nessuno, è l'originale che conta, non la copia».



Il dj francese Bob Sinclar uno dei più famosi al mondo. Stasera in Piazza dell'Unità

TEATRO

“Shakespeare in love” sbarca al Nuovo di Udine

UDINE

Una storia romanticissima e travolgente, una rocambolesca ed esilarante “commedia degli equivoci” che fa innamorare, divertire, sognare: arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine “Shakespeare in love”, una produzione in grande stile, colorata e gioiosa proposta in prima regionale per l'inaugurazione della ventesima stagione di prosa.

Tre le date in programma per lo spettacolo nel quale la

storia d'amore fra William Shakespeare e Viola de Lesseps si intreccia indissolubilmente a quella immortale tra Romeo e Giulietta, e precisamente venerdì 12 e sabato 13 ottobre (inizio alle 20.45), e domenica 14 ottobre (oalle 17). Sul palcoscenico un cast di 19 artisti (più il cane della Regina Elisabetta...) fra i quali spiccano Lucia Lavia, interprete della volitiva e bellissima Viola, e Marco de Gaudio nei panni del giovane Will, diretti dal vulcanico Giampiero

Solari, firma di innumerevoli successi per il teatro, il cinema e la televisione, con la regia associata di Bruno Fornasari. Sabato 13 ottobre, alle 17.30, i protagonisti e la compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico nel foyer del Teatro per il primo appuntamento della stagione di Casa Teatro, dal titolo Che vuol dire "Montecchi"? Ospiti molto speciali Albino Comelli, dell'Associazione “Giulietta e Romeo in Friuli”, e Peter Brown direttore della British School Fvg. Conduce il giornalista Alberto Rochira. Il testo è dell'inglese Lee Hall, autore di capolavori per il teatro come Billy Elliot, ed è ispirato alla sceneggiatura originale dell'omonimo film firmata da Marc Norman e Tom Stoppard. —

CINEMA

Trieste Science+Fiction premia Douglas Trumbull

L'Urania d'Argento sarà consegnata al regista, produttore e creatore degli effetti speciali di 2001: Odissea nello spazio

TRIESTE

Trieste Science+Fiction Festival, in programma dal 30 ottobre al 4 novembre, assegna per la sua 18ª edizione il Premio Urania d'Argento al-

la carriera al regista, produttore e creatore di effetti speciali Douglas Trumbull, vincitore di due Premi Oscar e celebre per il suo contributo visivo a “2001: Odissea nello spazio”, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario, e a molti capolavori della fantascienza tra cui “Blade Runner” e “Incontri ravvicinati del terzo tipo”. Douglas Trumbull presenzierà alla manifestazione triestina e ri-

tirerà il premio durante la cerimonia ufficiale al Politeama Rossetti. Per l'occasione, il Festival triestino proietterà in versione restaurata “2001: Odissea nello spazio” e di “Silent Running”, del quale Trumbull è anche regista.

Douglas Trumbull è considerato uno dei professionisti più importanti della moderna fantascienza cinematografica. Nato a Los Angeles, è no-

to soprattutto come artista degli effetti speciali, ma ha al suo attivo una prolifica carriera come regista, sceneggiatore e produttore.

Trieste Science+Fiction Festival rende omaggio a uno dei curatori degli effetti speciali di “2001: Odissea nello spazio”, unica categoria per la quale il capolavoro di Kubrick vinse l'Oscar. Trumbull è stato supervisore agli effetti speciali fotografici dei maggiori film di fantascienza degli anni Settanta e Ottanta, tra cui “Andromeda, Incontri ravvicinati del terzo tipo”, “Star Trek”, “Blade Runner”. Celebre è anche il suo contributo ai recenti film di Terrence Malick “The Tree of Life” e “Voyage of Time”.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

ARISTON

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
Pizza e menù di carne e pesce

Via Romolo Gessi, 16 - Tel. **040 309681**

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

L'amica geniale

Tre giorni al cinema e i primi due episodi di "L'amica geniale", dal bestseller di Elena Ferrante, schizzano in vetta al box office.



Regia di Saverio Costanzo, serie con Elisa Del Genio, Ludovica Nasti, Margherita Mazzucco, Gaia Girace

NELLE SALE

Drammatico

Un orribile crimine di molti anni prima

Tre ore per Ceylan ma anche per il candidato della Germania agli Oscar 2019, firmato dal già vincitore, per "Le vite degli altri", von Donnersmarck. Come allora, sono vicende reali a ispirare l'imponente affresco d'impianto, però, televisivo che si snoda lungo ben tre periodi della storia tedesca.

Opera senza autore

di Florian Henckel von Donnersmarck con Tom Schilling, Sebastian Koch, Paula Beer, Saskia Rosendhal, Olivier Masucci

Azione

Un supereroe di scarsa originalità

Ennesimo buco nell'acqua per la Sony che raschia il fondo del barile dell'universo Marvel con un supereroe di cui non si sentiva la mancanza. Fleischer propone un Venom addomesticato per famiglie, che si dibatte con scarsa originalità tra Jekyll e Hyde; caratterizzazioni sciatte dei personaggi e effetti scadenti fanno il resto. Ma il sequel è alle porte.

Venom di Ruben Fleischer con Tom Hardy, Michelle Williams, Riz Ahmed, Scott Haze, Reid Scott

Animazione

Una comunità di yeti in cerca di umani

La paura del diverso, le barriere che separano, l'importanza di non smettere di porsi domande. Sono solo alcune delle riflessioni scaturite dalla nuova divertente fatica del team di animatori Warner Animation Group coordinati da Kirkpatrick, sceneggiatore di "Galline in fuga": qui una comunità di yeti che sfiderà le proprie leggi per venire in contatto col tanto temuto genere umano.

Smallfoot - Il mio amico delle nevi di Karey Kirkpatrick, Jason Reisig

Thriller

Quanto costa salvare la vita di un killer

Un uomo salva la vita a un killer di mafia e si vede offrire, in segno di riconoscenza, la possibilità di uccidere un potenziale nemico. Da thriller cupo Rabaglia sceglie la via della black comedy grazie anche al duo d'interpreti, il Diegone nazionale, e Folletto dai "Bastardi di Pizzofalcone", ma senza graffiare come l'intrigante idea di fondo richiederebbe.

Un nemico che ti vuole bene di Denis Rabaglia con Diego Abatantuono, Antonio Folletto, Mirko Trovato

DRAMMATICO

La moglie sottomessa dello scrittore nasconde un segreto da Premio Nobel

The Wife - Vivere nell'ombra

★★★

Senza brillare lo svedese Björn Runge dirige un film intelligente e godibile sfruttando il romanzo di Wollitzer

Un inchino al re di Svezia, celebrazioni e interviste per lui, giro di shopping e trattamenti di bellezza per lei, moglie devota e paziente. È il quadretto cui sembra esser destinata Joan Castleman (Close), consorte dello scrittore di fama mondiale appena annunciato come prossimo Premio Nobel per la letteratura.

Proprio dalla telefonata che porta la buona novella prende le mosse "The Wife", e già lì qualcosa non quadra. I festeggiamenti quasi infantili del neo premiato Joe (Pryce), con giochi salti sul lettone, vedono la donna partecipe ma con riserva.

Nel viaggio verso Stoccolma un mellifluido biografo (Slater al ritorno sul grande schermo) e un figlio scontento (il figlio d'arte Irons) contribuiranno al graduale innalzamento di tensione nella coppia di cui, attra-

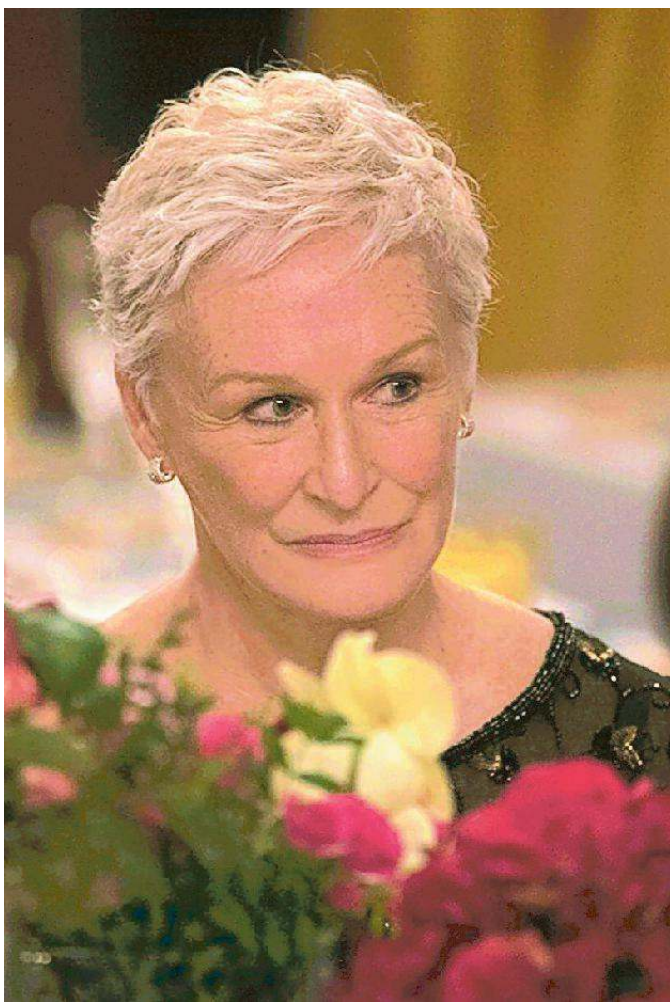
verso flashback, conosceremo gli albori e, con incedere quasi da detective story, l'altra natura del sodalizio, con tutti i suoi costi.

Senza particolarmente brillare, lo svedese Björn Runge dirige un film intelligente e godibile anche se un po' troppo "a tesi" sfruttando le solide fondamenta sia dell'apprezzato romanzo di Meg Wolitzer che della buona sceneggiatura di Jane Anderson.

Una scrittura stratificata e ricca di sfumature, che mantiene l'equilibrio pur muovendosi tutto nel campo minato dei sentimenti. Sacrificio, rinuncia, repressione, frustrazione: fino a che punto può arrivare un compromesso?

D'impostazione teatrale ma mai verboso, gran dialoghi, "The Wife" candida direttamente alla nomination agli Oscar Glenn Close nei panni della sobria "first lady con cappotto".

The Wife - Vivere nell'ombra di Björn Runge con Glenn Close, Jonathan Pryce, Christian Slater, Max Irons, Harry Lloyd, Annie Starke

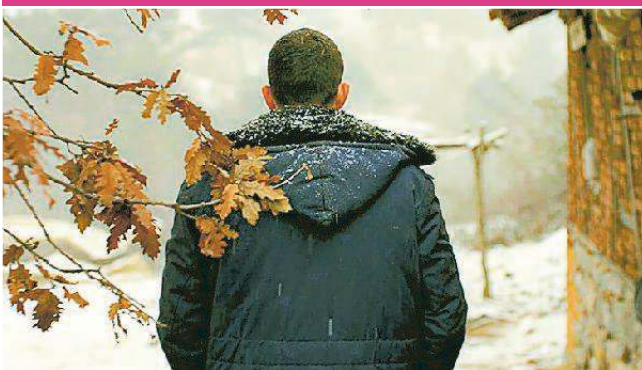


Glenn Close in The Wife - Vivere nell'ombra

DRAMMATICO

L'albero dei frutti selvatici

★★★★



"L'albero dei frutti selvatici" di Nuri Bilge Ceylan

Siman l'aspirante scrittore a tu per tu con suo padre

È una vibrante storia intima di una malinconica solitudine ma anche affresco di gran respiro sulla Turchia di oggi

Ama la letteratura e nutre il sogno di diventare scrittore anche il protagonista del film del turco Nuri Bilge Ceylan, pluripremiato autore vincitore della Palma d'oro a Cannes 2014. Qui, ispirato come allora, riflette sulla ricerca della propria identità e insieme sul legame inscindibile con le proprie radici raccontando la vicenda di Siman che, laureato, torna nel villaggio dov'è nato in Anato-

lia, col desiderio di pubblicare il suo libro. Diversi incontri, e la figura paterna su tutti, un insegnante oberato da debiti di gioco che il giovane allo stesso tempo ama e disprezza, lo incanaleranno verso un destino che parrà essere già scritto. Selezionato per rappresentare la Turchia agli Oscar 2019, è insieme vibrante storia intima di una malinconica solitudine ma anche affresco di gran respiro sulle stridenti contraddizioni della Turchia d'oggi.

L'albero dei frutti selvatici di Nuri Bilge Ceylan con Dogu Demirkol, Murat Cemcir, Benu Yildirimlar, Hazar Ergüçlü, Serkan Keskin

la più piccola **PROLOCO** d'Italia Vi invita a

VALLE

di Soffumbergo / Podcirk (FAEDIS-UD)

38^a Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

OTTOBRE 2018

SABATO **6**

SABATO **13**

SABATO **20**

DOMENICA **7**

DOMENICA **14**

DOMENICA **21**

www.prolocovalledisoffumbergo.it

SPORT

PALLACANESTRO

Alma, Chris Wright ancora non si allena Per l'esordio in A il play è quasi out

Il giocatore è dolorante e non sarà del match salvo miracoli
Il resto del gruppo è ok. Bologna invece recupera Brian Qvale

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il profumo della serie A è sempre più vicino.

Domenica sera, quando sull'Allianz Dome si accenderanno le telecamere della Rai, Trieste respirerà l'emozione del ritorno nella massima serie.

Inevitabile una occhiata malinconica verso la panchina, a salutare la presenza in borghese di Da Ros, Peric e molto probabilmente quella di Wright, poi tutti concentrati sul campo dove l'Alma cercherà di smentire i pronostici della vigilia dando filo da torcere alla Virtus.

I DUBBI BIANCOROSSÌ

Il nodo Wright si sta pian piano sciogliendo. Ieri non si è allenato, ha lavorato a parte nel tentativo di valutare la possibilità di rientrare ma, salvo miracoli dell'ultim'ora, non è pronto.

Troppo fresca la distorsione rimediata, troppo vivo il



GLI AVVERSARI
PRECAMPIONATO CON ALTI E BASSI
ANCHE PER L'ASSENZA DI ARADORI

Questa sera si giocano gli anticipi di campionato tra Avellino e Cantù (18) e alle 20.45 tra Trento e Cremona

dolore per un giocatore che fa della forza fisica uno stile di gioco. Per sollecitare ginocchia e caviglia deve essere al top e in questo momento Chris fa fatica a reggere l'urto della partita. La decisione finale la prenderà Wright di concerto con staff medico e tecnico. Per il resto squadra che non ha problemi particolari e ha lavorato nel corso della settimana per farsi trovare pronta a una sfida che nel corso dei quaranta minuti le proporrà diversi rebus da risolvere.

BOLOGNA TRA ALTI E BASSI

Precampionato condito da alti e bassi, nel quale l'assenza di Aradori e qualche fisiologico infortunio ha condizionato il lavoro di coach Sacripanti. L'unico dubbio era legato al nome di Brian Qvale, neo capitano delle Vulture, assente nello scorso weekend durante il memorial Pajetta disputatosi a Cividale. Il giocatore, complice un



Pesante tegola per Eugenio Dalmasson che non avrà a disposizione Chris Wright

problema alla schiena, sembrava costretto a fermarsi e invece ha recuperato e sarà regolarmente della partita.

SUI TIFOSI È PAREGGIO

Sugli spalti lo scontro diretto è finito in parità.

In attesa dei dati ufficiali, Alma e Segafredo hanno chiuso le rispettive campagne oltre le quattromila tessere vendute. Un dato significativo che testimonia l'interesse e la passione che accomuna due delle tifoserie più calde del panorama nazionale pronte a riempire

AGRITURISMO AMBROZIČ
APERTO SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI
Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi
Birra di propria produzione anche per asporto
Cucina casalinga - Specialità funghi porcini e tartufo
Barka 28, 6217 Vremski Britof - Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

l'Allianz Dome già nella giornata d'esordio.

SI PARTE AD AVELLINO

Questa sera al via la prima giornata con gli anticipi tra Avellino-Cantù (ore 18 sul neutro di Pistoia) e Trento-Cremona (ore 20.30). Domani apre Reggio Emilia-Sassari (17) poi Milano-Brindisi (17.30), Venezia-Torino (18.15), Pesaro Pistoia (18.30), Varese-Brescia (19.30) e Trieste-Bologna (20.45).

LA TRASFERTA A TORINO

I tifosi della curva si stanno mobilitando per organizzare la prima trasferta stagionale.

Si gioca a Torino, anticipo della seconda giornata in programma al palaVela sabato alle 20.45. Costo del pullman 35 euro, informazioni o prenotazioni domenica al banchetto organizzato sotto la Nord, partenza fissata dal palazzo dello sport sabato 13 ottobre alle 11. Per informazioni è attivo il numero 3465371508.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN EDICOLA

Domani gratis il poster della squadra

Anche il Piccolo vuole festeggiare come tutta la città il ritorno della Pallacanestro Trieste Alma nella massima divisione di basket. Domani, in concomitanza con la prima partita stagionale

con la Virtus Bologna, i nostri lettori riceveranno in omaggio con il giornale il poster della squadra realizzato con la foto scattata da Francesco Bruni.

IL FISIOTERAPISTA

Cerne: «A Genova fortunato Dall'ospedale esco martedì ma domenica sarò al Palazzo»

Andrea Pierini / TRIESTE

«Domenica ovviamente sarò in palazzetto mentre martedì uscirò definitivamente dall'ospedale». Federico Cerne è già pronto per la sfida dell'Alma contro la Virtus Bologna «dobbiamo vendere i playoff di due anni fa». La riabilitazione sta procedendo «sto bene e mi sto impegnando ogni giorno come un matto. Grazie ovviamente a tutto il reparto di ortopedia dove conosco tutti avendoci lavorato per 6 anni». Cerne il 14 agosto insieme alla fidanzata Rita Giancrisofaro - anche lei sopravvissuta - stava andando all'acquario di Genova, alle 11.34 il passaggio sul ponte



Federico Cerne

Morandi «ricordo il caffè all'autogrill e poi il risveglio in ospedale dopo l'intervento. I poliziotti mi hanno raccontato come e dove ci hanno trovato: su un binario in disuso dopo un volo di 50 metri. Ho visto le foto, è stata un'emozione forte anche se la cosa che più mi ha colpi-

to è stato il coraggio dei soccorritori che hanno messo a repentaglio le loro vite pur di salvare quelle degli altri. Posso reputarmi fortunato perché sono ancora qua e posso parlare di quanto avvenuto. Emotivamente mi sento vicino ai familiari di chi non ce l'ha fatta». Il filo con i soccorritori non si è mai interrotto «sì sento ancora Giovanni, Stefano e Alberto - rispettivamente il poliziotto che li ha trovati ed i due pompieri che sono intervenuti per primi - che ho conosciuto in ospedale». Poi la sfida accettata insieme a Rita per la mezza maratona di Genova il 14 aprile «campionato permettendo» e «l'affetto delle persone, a cominciare dai genovesi, poi i tanti triestini che erano sempre in contatto con mio papà e con la famiglia e i tifosi con lo striscione fuori dal palazzetto. Infine tutta la famiglia dell'Alma con in testa Gianluca Mauro, già non vedo l'ora di tornare in panchina». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Juve, incubo Ronaldo

La polizia cerca prove dopo accusa di stupro

Gli agenti di Las Vegas potrebbero chiedere il test del Dna Cr7 pagò il silenzio della donna, adesso rischia il carcere

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

«Abbiamo riaperto l'inchiesta, ma per arrivare ad un'incriminazione bisogna trovare le prove». Così Aden Ocampo, portavoce del Las Vegas Metropolitan Police Department, spiega lo stato della denuncia per stupro che Kathryn Mayorga ha presentato contro Cristiano Ronaldo. Nella sua causa civile, Mayorga sostiene di essere stata aggredita dal calciatore nel giugno 2009, dopo che lui l'aveva invitata nella sua suite del Palms Casino Resort di Las Vegas. L'aveva costretta ad un rapporto sessuale non consensuale, e lei aveva denunciato l'abuso alla polizia.

In seguito Kathryn aveva firmato un accordo con i legali di Cristiano, con cui si impegnava a non parlare più dell'episodio, in cambio di 375.000 dollari. Ora Mayorga ha presentato una denuncia penale e una



Cristiano Ronaldo è arrivato alla Juventus nel luglio scorso

causa civile in cui sostiene che l'accordo non era valido e perciò chiede una nuova compensazione. Il suo avvocato, Leslie Stovall, sta anche cercando di rintracciare una donna francese che Ronaldo era stato accusato di aver stuprato nel 2005 al Sanderson Hotel di Londra.

LA DENUNCIA A METÀ

«Il Las Vegas Metropolitan Police Department – spiega Ocampo – aveva risposto ad una chiamata per un assalto sessuale il 13 giugno 2009. Quando la denuncia era stata raccolta, la vittima non aveva fornito ai detective il luogo dell'incidente o la descrizione del sospettato. Un esame medico era stato condotto». Lunedì scorso, però, «il caso è stato riaperto, e i nostri detective stanno seguendo le informazioni fornite dalla vittima». Mayorga sostiene che in realtà nel 2009 aveva detto ai poliziotti che era stata aggredita da Ronaldo, ma gli agenti le avevano sconsigliato di denunciarlo.

«Non è la polizia – risponde Ocampo – che decide se denunciare o incriminare una persona. La vittima non ci aveva dato il nome del colpevole e il luogo del reato, e condurre un'inchiesta penale senza questi elementi è impossibile. Lei ora potrebbe dirmi che io l'ho stuprata dieci anni fa, ma sarebbe solo la sua parola contro la mia. Chiunque può denunciare qualsiasi cosa. Per arrivare ad una incriminazione bisogna trovare le prove. È quello che stiamo cercando di fare, partendo dalle informazioni fornite dalla vittima».

te dalla vittima».

Ocampo conferma che la polizia di Las Vegas ha conservato il kit della visita medica fatta da Mayorga nel 2009 e quindi potrebbe chiedere a Ronaldo di sottoporsi al test del Dna: «Sì, tecnicamente è possibile. Però per farlo servono prove concrete che il reato è avvenuto, e che questa persona è sospettata di averlo commesso».

In altre parole, l'esame medico fatto da Mayorga nel 2009 può confermare che aveva avuto un rapporto sessuale e anche che aveva subito lesioni. Per trasformare questi elementi nell'incriminazione, però, serve la prova che il rapporto non era stato consensuale e che il presunto colpevole è stato individuato. «Se ciò avvenisse – spiega Ocampo – potremmo chiedere il test del Dna e un interrogatorio».

IL PERICOLO CARCERE

La situazione è grave perché, se tutto questo fosse provato, Ronaldo rischierebbe la prigione. E il Nevada ha appena esteso a 20 anni il limite massimo entro cui una violenza sessuale può essere processata: il caso denunciato da Mayorga rientra in questo spazio di tempo. Ocampo, però, precisa che «l'inchiesta è stata aperta per la denuncia della vittima e può essere chiusa solo in tre casi: troviamo le prove e chiediamo l'incriminazione; non le troviamo e chiudiamo il procedimento; la vittima ritira la denuncia». Quindi se Mayorga si accordasse con Cr7 per una nuova compensazione e annullasse l'iniziativa penale, la polizia

si fermerebbe.

«FIDUCIA NEI GIUDICI»

Gli effetti di questa vicenda già si vedono. Il titolo della Juventus ieri ha perso in Borsa quasi 10 punti, mentre l'immagine di Cr7 è sparita dal videogame Fifa 19. David Chesnoff, l'avvocato americano del calciatore, ha risposto così: «Ronaldo ha smentito categoricamente le accuse. La Polizia Metropolitana di Las Vegas aveva investigato il caso nel 2009 e non aveva raccomandato l'incriminazione. Abbiamo completa fiducia nel sistema giudiziario». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

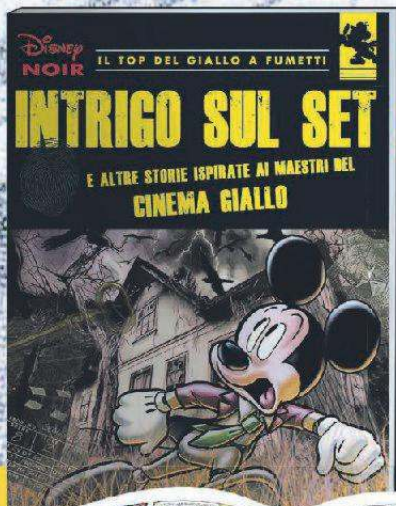
L'ALLENATORE

**Allegri rassicura
«È concentrato
In campo sereno»**

«Cristiano giocherà sereno, l'ho visto tranquillo e concentrato. Lo conosco da tre mesi, ma posso dire che nei suoi 15 anni di carriera ha mostrato grande professionalità e serietà, dentro e fuori dal campo con il suo impegno nel sociale»: così Massimiliano Allegri, tecnico della Juve, difende il suo fuoriclasse. Ronaldo poi resterà a Torino, non convocato dal Portogallo: «Ha concordato con ct e presidente a federale di non andare, per noi è meglio perché lavora qui» commenta Allegri confermando la linea del club.

Disney NOIR

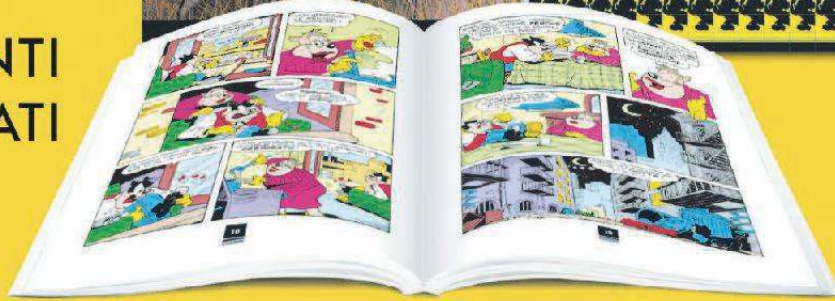
CIAK SI RIDE.


PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA

IL 14° NUMERO "INTRIGO SUL SET"



GIUNTI

GED I IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 24 uscite. Prezzo di ogni uscita a € 3,90. Il più che al prezzo di una delle uscite del GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney

L'ANTICIPO DI SERIE A

Al Friuli sua maestà Juventus Velazquez: «Non c'è solo Cr7»

Match di lusso alle 18 con l'Udinese che affronta il team più forte dopo tre sconfitte consecutive. Allegri: «Dopo tante vittorie dobbiamo stare attenti al rilassamento»

Edi Fabris / UDINE

Per i “cannibali” di Max Allegri, quella di oggi alle 18 al “Friuli”, a prescindere dalle dichiarazioni di rispetto per l'avversario del tecnico livornese, può costituire una tappa come un'altra di non eccessiva difficoltà nel cammino verso l'ennesimo scudetto. Priva di Douglas Costa per squalifica e di Khedira, alle prese con un risentimento muscolare, la Juventus ha infatti altre carte di qualità da giocare contro un'Udinese reduce da tre sconfitte consecutive e alla vigilia di un tour de force (a seguire, Napoli, Genoa e Milan). I campioni d'Italia, dopo il turnover operato in Champions, con lo stesso Ronaldo fermo per squalifica, presenteranno oggi un 4-3-1-2 con Emre Can, Pjanic e Matuidi in mediana e Dybala o Bernardeschi a supporto della coppia Mandzukic-CR7. «Attenti al rilassamento - avverte Allegri - Cristiano giocherà ed è sereno»

Il tecnico dei friulani, Velazquez, non è d'accordo: «La Juve è una squadra fortissima - ammette - ma non potrà certo vincere tutte le partite, quindi il nostro obiettivo odierno è quello di fermarla. Tutti mi chiedono come faremo ad irritare Ronaldo e io rispondo che quella di Allegri è una squadra, non un solo uomo, seppure uno dei più forti giocatori al mondo. Giocheremo perciò come sempre, con intensità, non solo per difendere, provando ad essere più cinici rispetto alle precedenti partite in cui abbiamo pagato qualche peccato di gioventù. E il sostegno del nostro pubblico sarà fondamentale». Udinese che giocherà con un'unica punta, Lasagna, supportato da De Paul e con una mediana a quattro composta da Fofana, Behrami, Mandragora e Barak. E in difesa consueto quartetto davanti a Scuffet, con Larsen, Ekong, Nuytinck e Samir. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il blindatissimo arrivo della Juventus ieri sera a Ronchi dei Legionari, dove i giocatori bianconeri hanno evitato ogni contatto con i tifosi che pure erano presenti numerosi

FOTO KATIA BONAVENTURA

L'ARRIVO IN REGIONE

Bianconeri blindatissimi Nessun contatto con i tifosi che erano giunti a Ronchi

Luca Perrino
/ RONCHI DEI LEGIONARI

Ha toccato terra all'aeroporto di Ronchi dei Legionari poco dopo le 21, in leggero ritardo rispetto la tabella di marcia, l'Airbus A320 di Alitalia che ha portato nella nostra regione la formazione della Juventus.

Chi era accorso allo scalo regionale alla ricerca, maga-

ri, di un autografo, di una foto o di una stretta di mano, indossando maglie, felpe e scarpe bianconere è però tornato a casa deluso. Un centinaio le persone che si sono date appuntamento, moltissimi i bambini che non hanno potuto far altro che immortalare il pullman bianconero con i vetri coperti da un enorme adesivo e, quindi, con i volti dei gioca-

tori invisibili. Giocatori che, scesi dalla scaletta dell'aereo, sono saliti immediatamente sul pullman, fatto uscire poi da un varco laterale.

Imponente il cordone di forze dell'ordine che, poi, hanno scortato il pulmann dei giocatori e quello contenente i bagagli all'hotel Major di via Pietro Micca dove Ronaldo e compagni hanno cenato e dormito nell'attesa della gara odierna con l'Udinese. E qui, con la zona che era stata transennata dagli operai comunali, erano almeno 300 le persone che hanno sperato in un contatto, un momento di “intimità” con i giocatori che, come troppo spesso succede, hanno invece snobbato i loro ti-

fosi che, a malincuore, non hanno potuto far altro che applaudire da lontano gli eroi della domenica, quelli ai quali avvicinarsi è sempre stata e sempre sarà una chimera. Anche in questo caso giocatori, tecnici e seguito hanno fatto il loro ingresso da un accesso laterale, senza degnare nemmeno di uno sguardo le tantissime persone presenti. Che hanno fatto ritorno a casa con i volti delusi e gli animi pieni di tristezza.

E anche nei dintorni dell'albergo cittadino una fitta, fittissima presenza di Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza che hanno protetto la privacy della Vecchia Signora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLADI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

L'ALMA E UN TORNEO DURO

Prima di tutto ben ritrovati! Le faccine emozionali del martedì si trasformano in una palla di cristallo per un gioco semiserio che ci aiuterà a leggere ogni sabato l'atteso weekend sportivo. Proviamoci...

Ero nei mesi scorsi a Milano, Cortina e Torino, quelle che erano le tre nostre candidate ai giochi invernali del 2026. Che dire di Milano? Forse l'unica città italiana che al momento può definirsi una capitale europea. Per essere in grado di ospitare alcune specialità indoor le basterà realizzare un paio di impianti al massimo. A Cortina ho poi chiesto ad un Ampezzano doc perché non inseguano i colleghi altoatesini che di anno in anno freneticamente migliorano i loro impianti di risalita, nel tentativo di portare in quota più sciatori possibile. «Perché ci ritroveremmo invasi da altri turisti, bastano quelli che abbiamo» mi ha candidamente risposto. Ho condiviso. Ma allora, prometteteci che la vostra sarà una candidatura romantica e soprattutto eco-sostenibile. I giochi durano due settimane, Cortina poi resta...

Certo, spiace per Torino: era stata capace di cambiar volto e diventare una splendida città con i giochi del 2004 ed aveva tutto per fare ancora bella figura, se solo avesse fatto meno la capricciosa con quel «o comando io oppure non ci sto!» E' proprio la dimostrazione che in Italia facciamo fatica a fare squadra, anche e soprattutto quando di mezzo c'è lo sport... e la politica. Restiamo individualisti. A proposito, applausi per il golfista Chicco Molinari. La palla di cristallo lo ha già eletto sportivo dell'anno per il 2018.

Chi dovrebbe continuare a dimostrare di essere “squadra” è invece la nostra Alma, che torna domani sul palcoscenico d'élite. Non serve la “palla di cristallo” per capire che sarà un campionato durissimo, durante il quale potrebbero esserci anche bocconi amari da inghiottire, dopo le dolci abbuffate degli anni scorsi. Ma il lavoro fatto in estate per allestire la squadra sembra più che egregio. Basterà?

Domani, finalmente di domenica, torna nello splendido rinnovato Rocco la nostra Unione. Spero in un gran pubblico, ma la palla di cristallo mi dice che non saranno più di 4000 gli spettatori sugli spalti. A casa potrebbero restare in molti, sazi della settimana da overdose che la TV ci propina con una media di due partite ogni santo giorno. Ma vi ricordate con quanta fame andavamo allo stadio la domenica per vedere finalmente una partita? Se non la fame, sarebbe bello ci tornasse almeno un po' d'appetito.

LE ALTRE PARTITE

Il Torino piega il Frosinone E questa sera la Roma

ROMA

Il Torino piega non senza qualche affanno il Frosinone nel primo anticipo della giornata: 3-2 il finale.

Negli altri anticipi in programma oggi il Cagliari di Maran cerca contro il Bologna tre punti che possono diventare pesantissimi in chiave salvezza. Di tutt'altra difficoltà il match dell'Empoli (ore 20.30) che al Castellani di trova di fronte una Roma rinfrancata dalla grande

prestazione di Champions.

Le partite di domani: Genoa-Parma (ore 12.30), Atalanta-Sampdoria, Milan-Chievo, Napoli-Sassuolo (ore 18) e Spal-Inter (ore 20.30).

La classifica: Juventus 21, Napoli 15, Fiorentina, Inter e Sassuolo 13, Genoa, Lazio e Torino 12, Sampdoria e Roma 11, Parma 10, Milan e Spal 9, Udinese 8, Bologna 7, Atalanta e Cagliari 6, Empoli 5, Frosinone 1, Chievo -1. —

AZZURRI

Nazionale, out Balotelli e Belotti. Torna Giovinco

MILANO

Due impegni per la Nazionale a ottobre: il 10 in amichevole contro l'Ucraina a Genova e il 14 per la della Uefa Nations League in Polonia.

Questi i convocati. Portieri: Cragno (Cagliari), Donnarumma (Milan), Perin (Juventus), Sirigu (Torino); Difensori: Acerbi (Lazio), Biraghi (Fiorentina), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Criscito (Genoa), D'Am-

brozio (Inter), Emerson Palmieri (Chelsea), Florenzi (Roma), Romagnoli (Milan); Centrocampisti: Barello (Cagliari), Bernardeschi (Juventus), Bonaventura (Milan), Gagliardini (Inter), Jorginho (Chelsea), Pellegrini (Roma), Verratti (Psg); Attaccanti: Berardi (Sassuolo), Caprari (Sampdoria), Chiesa (Fiorentina), Cutrone (Milan), Giovinco (Toronto FC), Immobile (Lazio), Insigne (Napoli), Zaza (Torino).

CALCIO SERIE C

Granoche ancora fuori, Pavanel non può cambiare

Il bomber sarà soltanto in panchina. Contro la Virtus Vecomp la Triestina sarà schierata con il collaudato 4-3-1-2

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si avvicina alla sfida di domani al Rocco contro la Virtus Vecomp Verona (inizio ore 14.30, arbitra Carrione di Castellamare di Stabia), ma quasi certamente dovrà fare ancora a meno del suo bomber Pablo Granoche. L'attaccante in settimana si è allenato, ma cercando di evitare contrasti e rischi, in maniera che il problema alla costola possa avere il suo naturale decorso. Anche stavolta El Diablo verrà portato in panchina, e in caso di necessità potrebbe anche essere buttato nella mischia per una manciata di minuti, ma l'intenzione è quella di tenerlo ancora a riposo, sia per evitare rischi, sia per permettere al bomber di rimettersi in piena forma e magari essere pronto per la trasferta di Monza. Senza l'apporto di Granoche, unica vera punta centrale della Triestina, pare molto difficile che mister Pavanel cambi modulo per l'occasione: i vari Mensah, Procaccio e Petrella non hanno certo le caratteristiche per fare l'attaccante unico in area, per cui è probabile che il tecnico si affidi ancora al

collaudato 4-3-1-2, con la conferma di Bracaletti dietro alle punte Petrella e Mensah, con Procaccio eventuale alternativa. Finalmente in questa settimana senza impegni infrasettimanali, Pavanel ha avuto il tempo per iniziare a provare qualcosa di diverso, cosa impossibile quando si gioca ogni tre giorni. Purtroppo, dopo la prossima settimana, si entrerà nuovamente in un periodo di micidiale tour de force con cin-

Probabile conferma di Bracaletti alle spalle delle due punte Mensah e Petrella

que partite in due settimane (Monza, Sudtirol, Ternana e Renate in campionato, Vicenza in Coppa Italia), e in quel lasso di tempo sarà quasi impossibile affidarsi ad allenamenti veri e propri, ma solamente a scarichi e rifiniture. Ma con Granoche disponibile, Pavanel potrà anche studiare formule alternative, che del resto in parte si sono già viste, considerato che praticamente a ogni par-

tita ci sono stati cambiamenti in corso d'opera. Ma certo si tratta di meccanismi che andranno perfezionati e rifiniti solo con il lavoro sul campo. Per il resto domani dovrebbero esserci poche novità: appare certo il rientro di Maracchi dal primo minuto dopo che il triestino ha rifiutato un po' a Bergamo, mentre per il ruolo di terzino destro si profila il solito ballotaggio Formiconi-Libutti. Di certo, bisognerà fare attenzione a non prendere sottogamba l'impegno. La Virtus Verona sarà anche una neopromossa, ma è anche compagine collaudata, che ha fatto tremare il Pordenone al Bottecchia e domenica scorsa ha battuto il solido Sudtirol. Va dimenticata insomma l'amichevole estiva a Monfalcone, quando l'Unione è apparsa nettamente superiore. Certo, sulla carta gli alabardati hanno delle evidenti carte da giocare in più rispetto alla compagine veronese, ma in serie C ogni partita è una battaglia, nessuno regala niente o parte battuto, e ogni punto va sudato fino all'ultimo minuto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel dovrà fare ancora a meno di Granoche

CALCIO GIOVANILE

La Berretti in campo all'esordio stagionale I ragazzi di Princivalli affrontano il Fano

Dopo una lunga attesa dovuta al caos dei campionati maggiori i giovani alabardati giocano a Domio il primo incontro Domenica match con Verona

Massimo Laudani / TRIESTE

Ci è voluta una lunga attesa anche per le squadre Berretti – un processo a catena legato alle problematiche dei ricorsi delle prime squadre, che qualora vinti o persi avrebbero destinato gli juniores sottostanti ai campionati Primavera o Berretti -, ma alla fine la lunga incertezza sulla data di inizio sfocia con la partenza del torneo di categoria in data sabato 6 ottobre. Si inizia in realtà con la disputa della seconda giornata e la Triestina è inserita nel girone B. I rossoalabardati debuttano alle 15 a Mattonaia (il campo del Domio) e ospitano l'Alma Juventus Fano 1906 in contemporanea a Gubbio-Pordenone, L.R. Vicenza-Feralpi Salò, Rimini-Sassuolo, Virtus Vecomp Verona-Ravenna e Vis Pesaro-Imolese. Mentre la data della sfida teoricamente iniziale in casa della Feralpi Salò deve es-

sere ufficializzata, l'Unione è attesa da due tappe casalinghe visto che – dopo il confronto con il Fano – i ragazzi allenati da Nicola Princivalli riceveranno la Virtus Vecomp Verona il 13 ottobre. L'ex capitano della prima squadra ha una rosa ampia, che è un mix di elementi già in gruppo nella passata stagione e di ragazzi saliti dagli allievi nazionali (o under 17 come vorrebbe la dicitura formale ideata dai vertici federali). Alcuni di loro si allenano con la prima squadra, ovvero Luca De Panfilis, Alessandro Ghiglia, Andrea Marzola e il portiere Tommaso Rossi e di volta in volta si vedrà se resteranno aggregati al gruppo di mister Pavanel o scenderanno al “piano di sotto”. E in questo debutto c'è poi da registrare l'assenza per infortunio di Diego Lubian, mentre Davide Tosolini è al passo di rientro dopo l'operazione a un crociato. Il giovane roster è comunque ampio, ha quale obiettivo la crescita finalizzata all'approdo nel mondo degli over. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENTENARIO

Milanese e una delegazione allo spettacolo ai Salesiani La Furlan farà una sciarpata

TRIESTE

Stasera, con inizio alle 20.30, altra replica dello spettacolo teatrale “Vinca il migliore... cioè, speremo de noi!”, dedicato a Nereo Rocco e organizzato dal gruppo de La Barcaccia nell'ambito dei festeggiamenti per i 100 anni della Triestina. Allo spettacolo di stasera, che si tiene al Teatro dei Salesiani, sarà presente una delegazione della Triestina Calcio con Mauro Milanese, uno che il calcio lo ha conosciuto ed ini-



Tifosi in curva Furlan

ziato a giocare proprio nell'oratorio dei Salesiani. Alla prima della scorsa settimana erano invece presenti i fratelli Bruno e Tito Rocco. Domani ultima replica alle 17.30.

SPORTITALIA. Monza-Triestina di domenica prossima 14 ottobre, si giocherà alle ore 19 e sarà in trasmissione in diretta su Sportitalia Tv.

SCIARPATA. La Curva Furlan invita i tifosi per domani a portare allo stadio la sciarpa con i colori alabardati: l'intenzione infatti è di organizzare una grande sciarpata a inizio partita per colorare la curva e allestire una suggestiva coreografia, in modo da creare un bel colpo d'occhio.

ABBONAMENTI. Prosegue la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per Triestina-Virtus Verona. Tessere e tagliandi si possono acquistare al Centro di coordinamento og-

gi con orario 9-12 e domattina con orario 9-11. Inoltre sarà aperto dalle 10 alle 22 anche lo stand della Triestina allestito in occasione della Barcolana, proprio di fronte al Palazzo della Regione di Piazza Unità. Ricordiamo che portando un amico ad abbonarsi, chi è già abbonato avrà l'entrata gratuita nella giornata rossoalabardata, che come noto prevede l'ingresso a pagamento per tutti gli abbonati ad una partita interna di campionato. Si possono acquistare i biglietti anche online su www.diyticket.it: si può acquistare il biglietto direttamente online con carta di credito o prepagata e stamparlo, oppure prenotarlo (anche al numero 040.9896246 attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19) e pagarlo poi in contanti in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay.

A.R.

GLI APPUNTAMENTI

C'è il Triathlon a Muggia mentre per la pallacanestro comincia a giocare la C Gold

CALCIO Juniores regionali (ore 17.30): Primorje-I.S.M. Gradiška (campo Rouna di Prosecco), Ronchi-Manzanese (Vermegliano), Sant'Andrea San Vito-San Luigi (via Locchi), Trieste Calcio-San Giovanni (campo A di via Petracco), Virtus Corno-Zaule Rabuiese, Flaibano-Pro Cervignano, Pro Fagagna-Aquileia, Audax Sanrocchese-Domio (18.30, via Baiamonti a Gori-

zia). a riposo Kras Repen. Juniores provinciali girone C: Muglia Fortitudo-Opicina (15, Trebiciano), Pieris-Serenissima Pradamano (18.15), Juventina-Isonzo San Pier (17, via del Carso a Gorizia), Fiumicello-Terenziana Staranzano (18), Aurora Buonacquisto-C.G.S. Trieste (17.30, Remanzacco), a riposo Sevegliano/Fauglis. Eccellenza: Lignano-Brian (alle 15 – campo A

dello stadio Teghil di Sabbadoro). Promozione B: Ol3-Valnatisone (alle 15 – campo A di Faedis). Prima Categoria: U.F. Isontina-Zarja (16, San Lorenzo Isontino).

ATLETICA Dalle 10 la 17ma edizione del triathlon golfo di Trieste a Muggia (750 metri di nuoto, 20km in bici, 5km di corsa) e premiazioni alle 15. Preventi a Muggia anche gli eventi collaterali dell'EuroMarathon di domani e oggi alle 9.30 il via all'EuroParezanBike, alle 12 l'EuroJuniorMarathon., dalle 16 alle 20 il Nordic Walking e alle 18.30 la presentazione dei top runner in gara domani.

BASKET Serie C Gold: Caorle-Jadran Trieste (20.30), Jesolo-Corno di Rosazzo (20.45). Serie C Silver – prima

giornata del Basket Day al PalaFlora di Pordenone: alle 16 Humus-San Daniele, alle 18 Cordenons-Don Bosco TS, alle 20 Romans-Bor. Serie D: Kontovel-Basket 4 TS (18, Ervatti di Prosecco), Cormons-Grado (20.30), Cervignano-Gradiška (19.30). Under 16 di Eccellenza: Pallacanestro TS-U.B.C. (17.30, PalaTS), Tolmezzo-Ronchi (18.30). Under 15 di Eccellenza: Apu Gsa UD-Cordenons (18.30, PalaBenedetti), Stip-Zoppola (16.30). Serie B femminile: Interclub Muggia-Nuova Treviso (18, Aquilinia), Futurosa TS-Sarcedo (18.30, PalaBor), Rivana-Cussignacco (20.30), Rovigo-S.G.T. (20.30).

PALLAMANO Serie A1: alle 17, a Fondi, Gaeta-Pallamano Trieste.



Giocatori, tecnici e dirigenti della prima squadra della Venjulia pronta al debutto nel campionato di serie B appena conquistato FOTOLASORTE

Presentata la formazione della Venjulia con la squadra femminile e il grande vivaio in vista della partenza della nuova stagione

Trieste pronta alla serie B «L'obiettivo è consolidarci nella nuova categoria»

LA PRESENTAZIONE

Guido Barella / TRIESTE

Il momento sta per arrivare. Fra poco più di una settimana, domenica 14 ottobre, scatta il campionato di serie B di rugby, che ritrova dopo tanti troppi anni il rugby triestino, un traguardo atteso dal 1974, un traguardo che la Venjulia ha conquistato nella passata stagione al termine di una vera e propria marcia trionfale.

L'altra sera, all'hotel Savoia, la presentazione ufficiale della nuova stagione alabardata in un clima di grande allegria, con tutti i componenti della prima squadra ma anche con le ragazze della rinata squadra femminile allenata dall'ex koala Fabiana Visintin e tanti, tantissimi ragazzi e bambini del vivace vivaio, un mondo fatto di 350 tessere che sta vivendo con entu-

siamo l'attesa per la nuova stagione. «Una stagione che, per la prima squadra, dovrà essere quella della consapevolezza» ha commentato il presidente Maurizio Boz, che si è detto certo delle possibilità della squadra che vuole fortemente consolidarsi in serie B «disputando un campionato soddisfacente».

E per affrontare questa nuova avventura la società (cui l'assessore comunale Giorgio Rossi ha consegnato il sigillo della Città a riconoscimento dell'impresa della passata stagione) si è affidata a un nuovo tecnico, Sergio Kelemenic, triestino tornato a casa dopo essere approdato nell'88 alla Benetton - allora arrivò a Treviso assieme all'altro triestino Michele Teghini, che a sua volta oggi dà una mano in società - e tanti anni vissuti soprattutto nel rugby veneto, che raccoglie il testimone da Giorgio Metz, ora nei panni di direttore

sportivo, è sarà affiancato da Maurizio Pribaz e da Maurizio Del Frate oltre che dal preparatore atletico Vincenzo Capozza. Kelemenic è già arrivato a Trieste a luglio e da allora si è subito messo al lavoro per preparare la nuova stagione.

«Conoscevo già Giorgio Metz, Maurizio Pribaz e Vincenzo Capozza, ma dopo aver visto i ragazzi in campo ho avuto la conferma che il lavoro svolto da loro nella passata stagione è stato perfetto: ho trovato un gruppo con l'attitudine giusta al lavoro, al rugby. In più lo stimolo dato dal salto di categoria si fa sentire e quindi ho un gruppo pronto alla sfida. Ragazzi forse incoscienti ma nella giusta misura».

Ragazzi finiti in un girone, quello di Nord Est della serie B che presenta squadre che probabilmente non sfigureranno affatto in una serie A: le favorite Casale e Villor-

ba, il Bologna (al pari delle universitarie Cus Padova e Cus Ferrara) sempre imprevedibile in quanto può pescare nell'incredibile serbatoio dell'Università che gli porta in casa studenti-rugbisti da tutta Italia, le cadette di Verona, Mogliano e Viadana... «Ehi, ma ci siamo anche noi - corregge subito con legittimo orgoglio Sergio Kelemenic -: sono assolutamente convinto che Trieste possa starci benissimo in questo campionato e che la permanenza nella categoria (il termine salvezza non mi piace proprio...) sia un obiettivo che possiamo centrare tranquillamente e meritatamente. Anche perché qua a Trieste ho trovato una società che si sta strutturando nel modo giusto: sta nascendo una identità Venjulia che verrà riconosciuta in tutto il Triveneto». Una identità che è figlia di quello spirito tra i giocatori che li ha portati, ad esempio, a devolvere il premio promozione della passata stagione al fondo #iotifoSveva a favore della piccola cestista che sta affrontando una difficile partita per la vita, e alla sua famiglia. Una identità che si riflette nel loro essere orgogliosamente «cani sciolti», il nick name che li accompagna su tutti i campi. Una identità che li porta a vivere il rugby con quello spirito che è poi la colonna dorsale di questo sport, ben riassunta anche dalle parole che Sergio Kelemenic ama ripetere: «Noi entriamo in campo e o vinciamo o impariamo qualcosa». —

IL CAMPIONATO

La "prima" contro il Bologna il club italiano più vecchio

TRIESTE

Il debutto della Venjulia Trieste in serie B sarà, domenica 14 ottobre, sul campo del Bologna 1928, una delle società che hanno scritto la storia del rugby italiano: è il club con la più antica iscrizione alla Federazione italiana. Un'altra curiosità: il Rovigo - una delle capitali ovali nella Penisola - veste il rossoblù perché la prima muta di maglie gli fu regalata proprio dal Bologna...

Ma sotto le Due Torri ha giocato con quella maglia

anche Sergio Kelemenic, l'attuale tecnico alabardato, che in questa stagione in più di un'occasione troverà antichi amici sul proprio cammino (a iniziare da Villorba - «un modello di società al quale dobbiamo puntare» - e Casale). E anche l'allenatore rossoblù Gian Luca Ogier ha guidato Kelemenic dalla panchina. «E questo è motivo di grande soddisfazione e grande piacere per me» dice l'oggi tecnico alabardato. —

G.Bar.

© BY NC ND ALCONI DIRITTI RISERVATI



RUGBY FEMMINILE

Matilde al debutto in serie A

Debutta domani con la Benetton Treviso nella serie A di rugby femminile Matilde Buzzan, 17 anni, triestina, cresciuta prima nel Rugby Trieste e poi con il Rep Trieste e l'Agnis Monfalcone. Il rugby triestino continua a sfornare atleti che raggiungono il top: l'ultimo era stato Giacomo Nicotera oggi in forza al Mogliano in Pro 12.

VELA

Portopiccolo protagonista nelle regate di casa aspettando la "Bernetti"

TRIESTE

Primi appuntamenti in mare, ieri, nel lungo fine settimana che vivrà delle regate della Portopiccolo Maxi Race e della disputa della tradizionale Coppa Bernetti, quest'ultima regata organizzata dalla Pietas Julia di Sistiana da sempre una settimana prima della Barcolana. E proprio Spirit of Por-

topiccolo ha letteralmente dominato le due regate disputate ieri con vento di bora sui 15/17 nodi, confermandosi un vero cavallo di razza, regalando sensazioni positive all'equipaggio e in particolare al suo afterguard che vede gli innesti di due fuoriclasse del calibro di Alberto Bolzan e Lorenzo Bressani al fianco dei fratelli Furio e Gabriele Benussi.

Appare invece ancora alla ricerca del feeling migliore con la barca l'equipaggio di Wol, la «vecchia» Maxi Jena, guidato dal campione capodistriano Gašper Vinčec: ma sono proprio queste regate l'occasione migliore per lavorare e crescere.

Dunque, soddisfatto di questa prima giornata di regate è Gabriele Benussi: «Sì, è stata la prima giornata a vela anche se sono diversi giorni che stiamo lavorando sulla barca. Abbiamo visto che la barca va molto bene, l'equipaggio non è al completo perché avremo innesti «muscolari» importanti e arriveranno i titolari per quanto riguarda la prua. Di bolina siamo velocissimi,

l'innesto di Bressani e Bolzan è stato molto importante. Alberto ci sta portando dall'alto della sua esperienza oceanica molti suggerimenti e segreti su come spremere fino in fondo tutti i cavalli di un Maxi come questo. Avere con noi un velista come Alberto Bolzan significa disporre già sulla carta di maggiore velocità in ogni condizione. Rufo Bressani è un fenomeno, si è adattato immediatamente a questa barca pur senza conoscerla e come tale sono molto contento di questo gruppo. Abbiamo migliorato la barca anche per condizioni di vento leggero con una vela nuova che ci potrà permettere di essere ancora più completi». —

OPTIMIST

Meeting Adriatico, primi posti per il Cdv Muggia e il Čupa

TRIESTE

La classe Optimist ha vissuto nel Golfo il quinto Meeting internazionale Adriatico, organizzato dal Tpk Cnt Sirena di Barcola con la partecipazione di oltre 170 piccoli velisti italiani e sloveni. Il meeting ha dovuto fare i conti con il forte vento che ha impedito le regate del sabato, ma i giovani si sono rifatti la domenica, completando tutte le tre prove previste sotto la regia

del presidente del Comitato di regata Luka Vuga.

Nelle classifiche, primo posto nella categoria Juniores per Rebecca Geiger (Circolo della Vela Muggia) e nei Cadetti per Aurora Ambroz (Yc Čupa). Il Circolo della Vela Muggia ha vinto anche la coppa per la migliore squadra della competizione. Tra i regatanti del Sirena si sono distinti Luca Centazzo, terzo Juniores, e Noah Samuel Barbiero, quinto Cadetti. —

PALLAMANO SERIE A

Alabarda, sul parquet di Gaeta primo test chiave della stagione

Il direttore sportivo Giorgio Ovegilia analizza l'impegno in programma stasera
«Una vittoria darebbe continuità al nostro lavoro ma l'avversario è ostico»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Quello di stasera è il primo passaggio importante della stagione. Una vittoria darebbe continuità ai nostri risultati e profondità alla classifica. Ci proviamo, consapevoli che per passare a Gaeta servirà una prestazione super». In partenza per il Lazio, Giorgio Ovegilia suona la carica alla vigilia di un match ricco di aspettative. Cavalcare l'onda per continuare a sognare, per farlo servirà una prestazione quasi perfetta al cospetto di una delle formazioni più in forma del campionato. «Che fossero una buona squadra lo sapevamo - continua Ovegilia - devo dire però che ci hanno sorpreso andando a fermare la corsa del Bolzano. Un pareggio che al Gaeta sta stretto, arrivato al termine di un match che i laziali hanno a lungo controllato».

Consapevole delle diffi-



Il cannoniere Lekovic sarà il pericolo numero uno per Gaeta

coltà che i suoi ragazzi saranno chiamati ad affrontare, Peter Pucelj ha scelto di concentrarsi sulla preparazione del match senza preoccuparsi troppo delle caratteristiche degli avversari. Migliorare l'intesa tra i singoli e far crescere la squadra sia in difesa che in attacco sono stati i punti fermi

Squadra al completo con il cannoniere Lekovic in forma C'è Bolzano-Merano

della settimana di lavoro. «Stiamo crescendo - conclude Ovegilia - anche in questo senso la sfida di stasera sarà un test importante per capire dove siamo». Alabarda al completo con Lekovic, nuovo capocannoniere del campionato grazie ai 33 gol segnati nelle prime quattro giornate, a recitare il ruolo

di nemico pubblico numero uno.

La quinta giornata propone al Bolzano le insidie del derby contro il Merano mentre al pala San Giacomo sfida tra due grandi ex della Principessa.

Conversano-Ego Siena sarà anche il faccia a faccia tra i tecnici Alessandro Tarafino e Alessandro Fusina, campioni che hanno contribuito a scrivere pagine importanti nella storia della Pallamano Trieste.

Posticipo a Cologne tra i padroni di casa del Metelli e il Cassano Magnago, formazione al vertice della classifica a fianco dell'Alabarda.

Programma della quinta giornata: MFood Carpurex Gaeta-Alabarda Trieste (oggi ore 17, arbitri Cosenza-Schiavone), Alperia Merano-Bolzano (ore 19, arbitri Di Domenico-Fornasier), Conversano-Ego Siena (ore 19, arbitri Bocchieri-Scavone), Pressano-Cingoli (ore 19, arbitri Rosca e Merisi), Bologna United-Bressanone (ore 19, arbitri Pietraforte-Romana), Metelli Cologne-Cassano Magnago (domani ore 20.15, arbitri Simone e Monitillo).

CLASSIFICA: Bolzano, Conversano 7, Alabarda Trieste, Cassano Magnago 6, Metelli Cologne, Ego Siena 4, Pressano, Banca Popolare di Fondi, Mfood Carpurex Gaeta, Bressanone 3, Alperia Merano, Acqua & Sapone Fasano, Bologna United, Cingoli 2. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLIMPIADI

Veronica Toniolo e altri tre atleti della regione agli Youth Games

TRIESTE

Sono quattro gli atleti del Friuli Venezia Giulia partiti per Buenos Aires con la delegazione olimpica del Coni che, dal domani al 18 ottobre, gareggeranno nella terza edizione dei Youth Olympic Games. Si tratta dei triestini Veronica Toniolo (judo), Matteo Capuzzo (beach handball), Enrico Saccomano di San Daniele del Friuli (atletica leggera, velocità) e Vincenzo Ficco di San Vito al Tagliamento (pesistica). In tutto sono 84 gli azzurrini, 50 ragazzi e 34 ragazze, 15 in più rispetto l'edizione precedente (2014) ed assieme a 4 mila atleti di oltre 200 nazioni si confronteranno in un programma di 32 discipline, tra cui karate e arrampicata che alle Olimpiadi assolute debutteranno nel 2020. I Giochi Olimpici Giovanili sono riservati agli atleti d'età compresa fra i 13 ed i 18 anni e tutti rimarranno in Argentina fino alla fine della manifestazione perché l'evento non è solo sportivo, ma soprattutto educativo e formativo.

Renault CLIO

Con NOLEGGIO RENAULT EASY LIFE

da **129€*** al mese

Oppure, sulle vetture in pronta consegna

fino a **6.000€**** di VANTAGGI

Scopri tutti in concessionaria.



RENAULT
Passion for life



Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it.

*Offerta di noleggio per Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75. Il canone di € 128,57 (IVA inclusa) prevede: anticipo € 4.762,88 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 30.000 km totali, assicurazione RC auto, asset management MYND FLEET ACTIVE, costo dell'immatricolazione e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 31/10/2018. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgerti ai Concessionari Renault aderenti all'iniziativa.

**Vantaggi riferiti a Renault CLIO LIFE dCi 75, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda 




renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

L'ex campione e commissario tecnico della nazionale a Trieste per il trofeo Battimelli in corso a Chiabola

Damiani: «Io e Chianese quanti ricordi di una boxe che in Italia non esiste più»

L'INTERVISTA

Francesco Cardella / TRIESTE

Lo sport come la vita, fatto di momenti eccellenti e altri su cui devi meditare il modo per ricattarti ma senza mai perdersi d'animo.

A crederci è anche Francesco Damiani, già tecnico della Nazionale italiana di pugilato, uno che in carriera ha lasciato il segno non solo sul volto degli avversari ma nella storia della "nobile arte" con una carriera a suon di imprese, dal secondo gradino del podio ai Giochi di Los Angeles, all'argento dei mondiali dilettanti nel 1982 - dove mise in riga un certo Teofilo Stevenson - sino ai fasti da professionista, coincisi con 29 match di fila senza sconfitte, portando in bacheca un titolo europeo nei massimi e quello mondiale professionisti nei massimi versione WBO, secondo italiano nella storia della boxe italiana, assieme a Primo Carnera, a fregiarsi di un primato mondiale.

Tanti successi, pochi rimpianti e un forte legame con un lembo importante del pugilato triestino come Biagio Chianese, con cui Francesco Damiani divise la categoria, i sogni e molte preparazioni di match.

Temi che accompagnano l'arrivo a Trieste dell'ex CT Azzurro, atteso in occasione del "Memorial Battimelli", la manifestazione curata dal Club "Sportivo Pugilato Trieste", in programma al Palasport "Calza" di Chiabola da oggi (dalle 18) sino a domenica 7 ottobre, una tre-giorni all'insegna della boxe giovanile e dilettantistica, un momento ideato anche per tastare il polso alla reale consistenza del pugilato italiano.

«Non è un momento esaltante - ammette Francesco Damiani - ci sono dei prodotti da valorizzare ma non viviamo una epopea significativa, anche non del tutto buia sia chiaro».

Questo stallo a cosa è dovuto, alla didattica o alla carenza di atleti in grado di primeggiare?

«Qui sta l'interrogativo.



L'ex campione del mondo dei pesi massimi Francesco Damiani

«Abbiamo reclutato dei tecnici cubani ma non ne avevamo bisogno, in Italia non mancano certo maestri di boxe all'altezza. Ci sono periodi storici dove nascono i Benvenuti e i Mazzinghi e altri dove bisogna accontentarsi ma sempre lavorando forte. Alla base direi ci vuole sempre un atleta con talento».

Lo stesso discorso vale anche per la boxe femminile?

«Ho visto nascere questo settore, era il 2001 e da quella volta i progressi sono stati enormi. E' ancora in evoluzione e anche in questo caso ci sono fasi e fasi da affrontare».

Tornare a Trieste per il trofeo "Battimelli" significa ritrovare un pezzo del passato come l'ex collega triestino d'adozione Biagio Chianese.

«E' stato un grande e conservo un ricordo particolare, fatto di stima e amicizia. Lo segnalai io all'epoca al CT Falcinelli della Nazionale e Biagio ci ripagò subito con una splendida medaglia di bronzo».

Damiani più incassatore, Chianese più letale, ed entrambi "testati" da Stevenson, il Cassius Clay dei dilettanti quando la boxe era un evento planetario.

Vero ma faccio una confidenza. Teofilo Stevenson all'epoca disse: degli italiani dobbiamo temere soprattutto Chianese, sa proprio far male... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SKIROLL

Il Mladina si aggiudica la Coppa Italia a distanza di dieci anni dal primo successo

Il team carsolino si è piazzato al vertice con ampio margine sui valdostani delo Sci club Amis. Il presidente Bogatec: «Il trofeo è il giusto premio per i ragazzi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Coppa Italia di skiroll torna sul Carso. Storica impresa del Mladina che nella classifica per società dell'importante gara rotellistica si è aggiudicato il primo posto dopo oltre dieci anni d'assenza del pregiato trofeo. Il sodalizio di Santa Croce ha totalizzato esattamente 5368 punti, piazzandosi con un ampio margine davanti ai valdostani dello Sci club Amis de Verrayes fermi a 4210. Terza piazza per i romani del Winter Sport Subbiaco, a quota 2804 punti. Una vittoria netta, giunta al termine di una delle migliori stagioni agonistiche degli ultimi anni. Grande soddisfazione dunque per il risultato conseguito dalla società presieduta da Boris Bogatec protagonista davvero di una stagione esaltante. «E' il giusto risultato per un'annata davvero ottima, sia a livello dei risultati raccolti dai singoli atleti sia in termini di risultati complessivi ottenuti dalla società. Nell'ultima ga-

ra a Trento abbiamo chiuso al meglio conquistando gli ultimi punti necessari per aggiudicarci il trofeo. Una rivincita per noi visto che l'anno scorso arrivammo secondi a neanche 50 punti di distacco dal Montebelluna», il commento di Bogatec. Nelle classifiche finali dei singoli sono arrivate moltissime altre soddisfazioni. Ben tre atleti del Mladina hanno conquistato la Coppa Italia di categoria: Isabel Cosutta (Under 14 femminile), Lenart Antonic (Under 12 maschile) ed Enzo Cossaro (Master B3-B5) sono risultati i migliori nelle rispettive categorie. Tre medaglie d'argento sono invece state conquistate da Petra Antonic (Under 18 femminile), Luigi Crosilla (Master B1-B2) e Mateja Savi (U10 femminile). Sono andati a medaglia, ottenendo il bronzo, infine altre tre atleti carsolini: Dana Tenze (Under 20 femminile), Jernej Antonic (U16 maschile), Gorazd Antonic (U14 maschile) ed Aleksander Prodan (U12 maschile). A livello assoluto da registrare ancora la quinta piazza per Petra Antonic e il sesto posto finale per l'azzurra Dana Tenze. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET DONNE

Comincia la serie B con l'Interclub che ospita Treviso Oma e Sgt in trasferta

La matricola Futurosa esordisce contro un avversario ostico come la navigata Sarcedo. Le muggesane al PalAquilinia devono tenere d'occhio la Cossa

Marco Federici / TRIESTE

La sfida del PalAquilinia tra Interclub Muggia e Nuova Pallacanestro Treviso apre alle 18 di oggi il campionato di serie B, che conta altre tre formazioni triestine. Per un'altra di esse, la matricola Futurosa, è in calendario una sfida interna (palla a due alle 18.30), mentre Sgt Omnia Costruzioni e Emt Oma iniziano fuori casa il loro cammino: stasera alle 20.30 le biancocelesti a Rovigo, domani alle 17 a Castelfranco Veneto le gialloblù, ospiti delle Giovani Lupe.

L'Interclub riceve una Treviso più esperta rispetto all'anno scorso e impreziosita dall'arrivo della bulgara Cossa, top scorer del girone campano nella passata stagione. Improntate al contropiede, le trevigiane dovranno essere limitate in questa qualità dalla squadra di Mura, che appare più strutturata fisicamente e dovrà esaltare Miccoli sotto canestro. È

chiamata a un battesimo non semplice nella categoria contro Sarcedo la neopromossa Futurosa, che fa leva sull'entusiasmo e le motivazioni a ben figurare nella serie superiore. Coach Scala ha a disposizione atlete come la capitana Croce e l'acquisto estivo di punta Furlan, che conoscono bene la B, nel contesto di un gruppo di novelline per la categoria con tanta voglia di crescere. Parte da Rovigo la stagione della Sgt, che ieri ha celebrato nella sede societaria l'Omnia Costruzioni day: l'occasione di presentare tutte le squadre del club (sorrette dal medesimo sponsor), a partire da quella seniores femminile. A seguire la rifinitura per le ragazze di Longhin, che a Rovigo schierano anche le neo tesserate Richter (un ritorno), Ciotola e Pessetti. Esordisce domani a Castelfranco con il roster al gran completo l'Emt di coach Jogan, che al cospetto di una matricola in buona parte composta da atlete giovani intende ripartire da una prestazione basata sulle sicurezze e l'umiltà sviluppate con buoni risultati nello scorso campionato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Al Mondiale su rotelle la Kuk sfiora il podio. Oggi scende in pista la quotata Sanvincenti

L'atleta triestina gareggia nella Solo Dance juniores. Il ct Hollan: «Dopo gli italiani Alice ha sicuramente chance anche di andare a medaglia»

TRIESTE

E' iniziato con un podio sfiorato il Mondiale 2018 di pattinaggio artistico su rotelle dei nostri azzurri. A Mouilleron Le Captiv, comune francese a 65 km a sud di Nantes, la carsolina Metka Kuk si è piazzata quarta nella categoria Senior del pattinaggio inline. L'atleta di Slivia, già quarta dopo il programma corto col punteggio di 23,71, non è riuscita nell'impresa di rimontare una posizione per salire sul podio. La gara è stata vinta invece dalla statunitense Natalie Montley col punteggio di 89,88. Argento per la russa Anastasia Nosova (80,50), terza la francese Serena Giraud (79,49). Metka ha chiuso col punteggio di 78,52. Oggi la kermesse vedrà in pista altri due atleti azzurri del Friuli Venezia Giulia, entrambi al loro debutto mondiale da detentori del titolo italiano. Nella categoria Juniores della Solo Dance farà il suo esordio nella style

dance la triestina Alice Sanvincenti, atleta del Pattinaggio Artistico Triestino. In campo maschile spazio a Mattia Qualizza, cividalese tesserato con lo Sporting Treviso.

Ottimista il ct azzurro Fabio Hollan su Sanvincenti: «Dopo l'exploit dei campioni italiani di Folgaria, Alice ha sicuramente delle chance da giocare per ben figurare e se l'emozione non farà brutti scherzi chissà che non ci scappi qualche medaglia». Lunedì 8 ottobre sarà invece il primo giorno di gare di Silvia Stibilj. La pluricampionessa mondiale della Solo Dance Senior. L'atleta del Pat farà il suo esordio con la style dance. Mercoledì 10 la danza libera della Solo Dance e la prima gara nelle Coppie Danza Senior assieme al partner bolognese Andrea Bassi. Il 12 ottobre Stibilj concluderà il suo Mondiale con la danza libera della Coppia Danza. Nelle Coppie Danza gareggeranno anche il goriziano Massimiliano Antonelli (Aquilaiese) e la piemontese Camilla Barguino. Il gran finale del Mondiale francese si svolgerà sabato 13 ottobre. —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

I topi

RAI 3, ORE 21.40

Al via l'originale sitcom ideata e interpretata da **Antonio Albanese**. Al centro delle vicende Sebastiano, un latitante siciliano che trascorre le sue giornate nascosto in una villetta super tecnologica del nord Italia.



Ulisse: Il piacere della scoperta

RAI 1, ORE 21.25

Nella seconda puntata **Alberto Angela** svela la grande importanza che ha avuto la regina d'Egitto Cleopatra nella storia, e in particolare in quella di Roma.



NCIS Los Angeles

RAI 2, ORE 21.05

Viene riaperto il caso dei coniugi Stiger, amici di un tenente appena ucciso. Il team chiede aiuto a Jennifer (**Malese Jow**), ex spia nord coreana e figlia di Granger Stiger.



Transporter: The Series

RETE 4, ORE 21.25

Frank e Cat (**Violante Placido**) sono ingaggiati dal padre di Zac per aiutare il figlio a fuggire dalla Mauritania visto che i "signori della guerra" hanno deciso di eliminarlo.



Shrek 2

ITALIA 1, ORE 21.20

Terminati i giorni felici del viaggio di nozze, Shrek e la principessa **Fiona** si devono difendere dai dispetti di re Harold e dalle macchinazioni della Fatina Madrina.

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 851528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 Il caffè di Rai 1 Rubrica 7.00 Tg1 7.05 Parlamento Settegiorni 8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo 8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità 10.40 Buongiorno benessere 11.30 Dreams Road Story Reportage 12.20 Linea verde Life Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Linea blu Rubrica 15.05 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura 15.55 A Sua immagine Rubrica 16.30 Tg1 16.40 Italia sì Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura 23.55 Petrolio Attualità 1.15 Tg1 - Notte 1.30 Mille e un libro-Scrittori in tv 2.30 Brothers Film dramm.(09) 4.20 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24		6.50 Papà a tempo pieno Sitcom 7.10 Guardia costiera Serie Tv 7.55 Sulla via di Damasco 8.25 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 8.55 Guardia costiera Serie Tv 9.40 Il mistero delle lettere perdute Miniserie 11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 B come sabato Rubrica 17.00 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv 17.55 Tg2 Flash L.I.S. 18.00 Sereno variabile Rubrica 18.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv 21.50 NCIS New Orleans Serie Tv 22.40 Elementary Serie Tv 23.30 Tg2 Dossier Rubrica 0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica 0.55 Tg2 Mizar Rubrica 1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica 1.25 Tg2 Achab Libri Rubrica		6.00 RaiNews24 8.00 Il sabato di Tutta salute 9.30 Mi manda Raitre In + 11.15 Doc Martin Serie Tv 12.00 Tg3 12.15 Tg3 Persone Attualità 12.25 TGR Il Settimanale Estate 12.55 Colpo di scena Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.45 Tg3 Pixel Rubrica 14.55 Tg3 LIS 15.05 PresaDiretta Reportage 16.50 La difesa della razza Reportage 17.45 Non ho l'età Attualità 18.00 La mia passione Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob - Democratic Party 20.15 Le parole della settimana Attualità 21.40 I topi Sitcom 22.40 Tg3 nel Mondo Attualità 23.10 Tg Regione 23.15 Un giorno in pretura Rubrica 0.35 Tg3 Agenda del mondo 0.50 Tg3 Chi è di scena Rubrica 1.10 Fuori orario Documenti 1.20 Quattro storie di donne Luisa Miniserie		7.10 Renegade Serie Tv 8.00 Monk Serie Tv 10.00 Un detective in corsia Serie Tv 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 Parola di Pollice verde Rubrica 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 16.35 Colombo: Sulle tracce dell'assassino Film Tv giallo ('97) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.25 Transporter: The Series Serie Tv 23.20 Submerged - Allarme negli abissi Film Tv azione ('05) 1.30 Tg4 Night News 2.05 Beauty Center Show Show 3.25 Nell'anno del Signore Film commedia ('69)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 X-Style 9.15 Rotocalco 11.00 Documentario 11.00 Forum 13.00 Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 15.10 Il segreto Telenovela 16.10 Verissimo Rotocalco 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.10 Tú sí que vales Talent Show 0.30 Tg5 Notte 1.10 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.35 Sei forte maestro Serie Tv 5.15 Tg5		6.55 A&F - Ale & Franz Show 7.25 Chuck Serie Tv 8.05 Tom & Jerry Tales Cartoni 8.25 Mr. Bean Cartoni 8.50 The Looney Tunes Show Cartoni 9.40 Futurama Cartoni 10.30 Rush Hour Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 Futurama Cartoni 14.45 2 Broke Girls Sitcom 15.40 Powerless Serie Tv 16.35 L'uomo di casa Sitcom 17.25 Anger Management Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.30 The Mask 2 Film commedia ('05) 21.20 Shrek 2 Film animazione ('04) 23.10 Stonehenge Apocalypse Film Tv fantascienza ('10) Studio Aperto-La giornata 1.15 Sport Mediaset Rubrica 2.00 A Serious Man Film grottesco ('09)		6.00 Meteo / Traffico Oroscoopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira - Il diario 12.00 Belli fuori belli dentro Show 12.45 Magazine 7 Attualità 13.30 Tg La7 14.15 Magazine 7 motori Rubrica 14.35 E arrivato mio fratello Film commedia ('85) 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità 1.40 Il commissario Cordier Serie Tv 5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica		14.00 MotoGP: GP Thailandia (Qualifiche) 15.15 Studio MotoGP Rubrica 16.00 X Factor 2018 Talent Show 18.15 Studio F1 Rubrica 20.00 Automobilismo: GP Giappone (Qualifiche, da Suzuka) F1 21.00 Studio F1 Rubrica 21.15 Tutto per un figlio Film drammatico ('17) 23.00 Delitti: speciale Garlasco Documenti	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
6.30 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica 6.40 Deadbeat Serie Tv 7.15 Blindsight Serie Tv 14.50 Ironside Serie Tv 18.20 Montecristo Film avventura ('02) 21.00 Matrix Revolutions Film fantascienza ('03) 23.30 The 100 Serie Tv 0.20 Una notte da leoni Film commedia ('09) 2.20 Dexter Serie Tv 3.15 Parenthood Serie Tv		6.00 Ghost Whisperer Serie Tv 9.35 Criminal Minds Serie Tv 13.20 Il trono di spade Serie Tv 15.10 Superheroes: Scontro senza fine Doc. 16.10 Gli imperdibili Rubrica 16.15 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 21.05 Song'e Napule Film commedia ('13) 23.10 Milionari Film drammatico ('14) Wonderland Rubrica 0.50 Ray Donovan Serie Tv		9.35 Seven Swords Film ('05) 12.40 Squadra anticrimine Film poliziesco ('77) 14.30 Bagnomaria Film comico ('99) 16.25 Il missionario Film commedia ('09) 18.20 Gunny Film dramm. ('86) 21.00 Rapimento e ricatto Film thriller ('16) 23.25 Rapimento e riscatto Film azione ('00) 2.00 Desiderando Giulia Film erotico ('86)		14.55 Coast Australia Rubrica 15.50 In scena Mito Rubrica 16.50 Classical Destinations 17.20 I Masnadieri Opera 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Debussy: Images Musica 20.00 Busoni, Mendelssohn-Bartholdy Musica 20.45 Classical Destinations 21.15 Terrybilmente divagante Teatro 23.00 Bad Company Doc. 0.25 Iggy Pop in Concert The Baloise Session		12.10 Non buttiamoci giù Film drammatico ('13) 13.50 If Only Film sentim. ('04) 15.30 Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno) Film commedia ('91) 17.45 Blood and Chocolate Film horror ('07) 19.25 Countdown - Dimensione zero Film fantasc. ('80) 21.10 Vulcano - Los Angeles 1997 Film azione ('97) 22.55 Una strada, un amore Film sentimentale ('79)		8.35 Spazio 1999 Serie Tv 9.30 Un passo dal cielo 4 Serie Tv 14.45 Un passo dal cielo: Il film lo ti salverò Film Tv ('12) 16.50 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv 21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv 23.15 Una grande famiglia Serie Tv Grand Hotel Miniserie 1.05 Q.B. - All'estero quanto basta Rubrica		10.15 Love It or List It Doc. 12.15 Fratelli in affari DocuReality 14.15 Il cliente Film thriller ('94) 16.15 Golden Years - La banda dei pensionati Film ('16) 18.15 Fratelli in affari Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia DocuReality 21.15 Interno berlinese Film drammatico ('85) 23.15 Porno & Libertà Film documentario ('15) 1.00 Erection Man Doc.		12.30 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 Può succedere anche a te Film commedia ('94) 15.10 Pleasantville Film commedia ('98) 17.10 Beetlejuice - Spirtello porcello Film fant. ('88) 19.10 Mars Attacks! Film fantascienza ('97) 21.10 Gli ultimi fuorilegge Film western ('01) 23.00 Texas Rangers Film western ('01) 0.30 Il regno del fuoco Film ('02)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.45 Speciale Tg 2000 Evento 17.00 Papa Francesco incontra i giovani Evento 18.30 Tg 2000 19.00 Nel mezzo del cammin 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi 20.30 Tg 2000 20.45 Soul Talk Show 21.15 Don Camillo monsignore... ma non troppo Film commedia ('61) 23.30 Indagine ai confini del sacro Religione		9.50 I menù di Benedetta 10.50 Giardinieri in affitto 11.55 Cambio cuoco 13.00 I menù di Benedetta Cooking Show 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco C.Show 19.25 I menù di Benedetta 21.30 Victor Victoria Film commedia ('82) 0.15 Diana - Gli ultimi giorni di una principessa Doc.		9.45 Beautiful Soap Opera 11.55 I Menù di Giallo Zafferano 12.55 Grande Fratello Vip Live 13.35 L'amore non va in vacanza Film commedia ('06) 16.00 Il padre della sposa Real Tv 17.50 Grande Fratello Vip Live 18.50 Mai dire Grande fratello Vip 19.40 Grande Fratello Vip Real Tv 20.10 Mai dire Grande fratello Vip 21.10 Inga Lindstrom - L'amore non muore mai Film ('16) 23.05 X-Style Rotocalco 23.45 Grande Fratello Vip Live		6.00 Alta infedeltà DocuReality 12.30 Ma come ti vesti?! DocuReality 16.30 Il boss delle cerimonie DocuReality 18.15 Il castello delle cerimonie DocuReality 19.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show 21.10 Body Bizarre Real Tv 0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 2.40 ER: storie incredibili		6.00 Murder Comes to Town 7.55 Law & Order Serie Tv 10.45 Missing Serie Tv 13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.30 Hinterland Serie Tv 17.26 The Listener Serie Tv 19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.00 Law & Order: Il verdetto Serie Tv 0.56 Murder Comes to Town		7.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 9.45 Motive Serie Tv 11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 16.00 Bones Serie Tv 17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 CSI New York Serie Tv 21.10 CSI New York Serie Tv 22.50 Bones Serie Tv 0.35 Chicago P.D. Serie Tv 2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		8.40 Riscossione forzata DocuReality 10.30 A tavola con Guy Doc. 12.15 Orrore da gustare: U.S.A. 14.10 A prova di scienza Real Tv 15.05 Affari a quattro ruote Italia DocuReality 16.00 Cucine da incubo USA Real Tv 19.35 Operazione N.A.S. Doc. 21.25 Potenza selvaggia Documenti 23.15 Far West: terra di frontiera Documenti		7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: Il concerto che vorrei: tesori musicali dell'archivio RAI del Friuli Venezia Giulia riscoperti dagli studenti del conservatorio "G. Tartini" di Trieste; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfiamenti: presentazione del saggio di Silva Bon "Guido Miglia. Rivivere l'Istria". L'elaborazione del pensiero politico-sociale di Miglia attraverso la testimonianza attiva di un esule democratico, tra i fondatori della rivista "Trieste".	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Udinese-Juventus Serie B: Perugia - Venezia 20.05 Ascolta, si fa sera 20.30 Serie A: Empoli - Roma 23.35 Il pescatore di perle 24.00 Il giornale della mezzanotte	17.00 Megajay 19.00 Guido al Cinema 20.00 Ciao Sabato 21.00 Gente della notte 23.00 DeeJay Parade 24.00 Djs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon 24.00 I lunatici	15.00 Black or white 17.00 I Love The Weekend 20.00 Funkytown 21.00 Capital Party Italo Disco 22.00 Capita Party Classic 23.00 Capital Party Nu Disco
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe 19.30 Radio3 Suite 20.00 Il Cartellone. Simon Bocanegra di G. Verdi 23.00 Il cartellone. Musiche di Stravinskij, Sostakovic	17.00 Dual Core 18.05 m2o Selection 20.00 Electrozone 21.00 StartUp Chart 22.00 To the Club live 0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Il Vegetale Film Sky Cinema Uno 21.15 Rocky Film Sky Cinema Hits 21.00 Il crimine non va in pensione Film Sky Cinema Comedy 21.00 Corsa a Witch Mountain Film Sky Cinema Family	13.35 X Factor 2018 Talent Show 15.25 StraFactor 2018 15.45 Best Bakery: pasticceria d'Italia Talent Show 18.35 Hell's Kitchen USA Talent Show 20.15 E poi c'è Cattelani a teatro 21.15 X Factor 2018 Talent Show 23.10 StraFactor 2018 Talent Show 23.30 E poi c'è Cattelani a teatro
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Tumbledown-Gli imprevisti della vita Film Cinema 21.15 Zoolander Film Studio Universal 21.15 Nemico pubblico Film Cinema Energy 21.15 Capodanno a New York Film Cinema Emotion	8.15 Blood Drive Serie Tv 9.55 Heroes Reborn Serie Tv 11.30 Constantine Serie Tv 12.20 The Originals Serie Tv 21.15 Constantine Serie Tv 22.05 The Vampire Diaries Serie Tv 22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - documentario 13.05 Musa tv 13.20 Il notiziario 13.40 Emozioni in prima fila - teatro La Contrada: la stagione 2018-2019 14.00 Ring - r 17.00 Borgo Italia - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Qui studio a voi stadio 19.05 Qua la zampa speciale adozioni 19.10 Tg Confortigianato 19.30 Il notiziario 20.05 La parola del Signore 20.30 Il notiziario 21.00 Vento di Barcolana - 50 anni di storia 21.15 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta	14.00 Tv transfrontaliera Tgr 14.20 Pop news tv 14.30 Petrarca 15.00 A tambur battente 16.00 Fvg fotografia 2018 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Tuttoggi attualità 18.00 Progr. in lingua slovena - O zivalih in Judeh 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Videomotori 20.00 Itinerari collezione 20.30 Anche le pulci hanno la tosse - Drama Italiano di Fiume e La Contrada di Trieste 21.20 Viaggio nella letteratura dalmata 22.00 Tuttoggi Il ed. 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.20 Tech Princess

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Buongiorno; segue Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Primo turno; Music box; 10: Notiziario; 10.10: Viaggi musicali; Music box; 11.15: Studio D; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Verso le valli del Torre; 12.40: 30 minuti di musica country; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; Music box; 15.00: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Tarcisia Galbiati: "Voglio di più" - radiodramma originale, regia di Marijan Kravos; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A ottobre da

9.950 €

Completa di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 6,91%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boverio, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.450 €; importo tot. del credito 7.986 € include FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 235,96 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308 €; interessi 797,54 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.940,50 € in 35 rate mensili da 99,30 € oltre a rata finale pari a 5.308, €, TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida sino al 31/10/18, per vetture in stock, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative R (CE) n. 715/2007, R (UE) n. 1153/2017 e R (UE) n. 1151/2017.